Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 16 luglio 1967
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6870 nuova serie Fondazione: 1881

ANCHE IERI LE FORZE ISRAELIANE ED EGIZIANE HANNO SPARATO DALLA MATTINA ALLA SERA

Non c'è tregua sul Canale di Suez Violenti scontri in terra e in aria

Ciò che avviene nella zona «equivale praticamente a una guerra» dice Dayan - Una giornata nera per la RAU: ha perso cinque «Mig» e un «Sokhoi» - Duello di artiglierie anche nel settore giordano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 15

Israeliani e egiziani hanno combattuto anche oggi aspramente nella zona del Canale di Suez, dove si sono rinnovati i duelli di artiglieria e gli scontri aerei. Naturalmente, ognuna delle due parti accusa l'altra di aggressione e vanta successi militari determinati dalla reazione alla provocazione. Gli israeliani sostengono di avere abbattuto sei aerei egiziani; a loro volta i portavoce della RAU affermano che tre aerei di Tel Aviv sono stati abbattuti, mentre le forze egiziane non hanno subito perdite. Ovviamente, non è facile orientarsi nella ridda dei comunicati sia in relazione alla responsabilità degli incidenti che al loro svolgimento strategico. Il Ministro della Difesa israeliano, gen. Moshe Dayan, commentando la situazione, ha dichiarato alla radio che ciò che avviene attualmente nella regione di Port Tawfik - Port Ibrahim, all'estremità meridionale del Canale di Suez, «equivale praticamente a una guerra».

Questo è il secondo giorno consecutivo che violenti combattimenti si svolgono nella zona del Canale di Suez tra le forze della RAU e di Tel Aviv. Oggi, però, per la prima volta dopo l'accettazione del «cessate-il-fuoco», gli aerei egiziani hanno bombardato le posizioni israeliane a Est del Canale di Suez. Il primo comunicato egiziano sui combattimenti è stato diramato al Cairo nel momento preciso in cui arrivava nella capitale egiziana il generale Od Bull con i primi osservatori delle Nazioni Unite, incaricati di sorvegliare il rispetto della tregua. Successivamente il portavoce militare della RAU affermava che in conseguenza di un tentativo di bombardamento dell'Aviazione israeliana delle posizioni egiziane situate nella zona di Ismailia, le forze aeree egiziane, inattive ieri, erano entrate in azione, attaccando i caccia israeliani e bombardando le batterie di Israele situate a Est del Canale di Suez. Si è sottolineato, infine, nella capitale egiziana che per la prima volta dal «cessate il fuoco» era avvenuto uno scontro di artiglierie anche nel settore giordano.

La tensione nel Medio Oriente è insomma ben lungi dall'allentarsi, ha anzi raggiunto un grado tale da rappresentare un gravissimo pericolo per il mantenimento di una pur precaria pace formale nella zona. Gli incidenti aumentano di gravità di ora in ora ed hanno ormai investito tutta la parte meridionale del Canale di Suez da El Kantara a Port-Taufik. A parte i successi proclamati sia da Tel Aviv che dal Cairo, è certo che le perdite di vite umane causate dagli scontri delle ultime 48 ore sono state pesanti: il numero dei morti supera certamente quello indicato dai comunicati ufficiali; secondo fonti ufficiose più di cinquanta persone sono rimaste uccise solo tra i civili.

Al Cairo si afferma che «le provocazioni di Israele sono originate dal desiderio di Tel Aviv di assicurarsi il completo controllo del Canale di Suez, occupando la riva occidentale o, per lo meno, le posizioni-chiave». A Tel Aviv si respinge sdegnosamente questa versione e si attribuisce al Cairo l'iniziativa degli incidenti. Secondo gli israeliani, «Nasser vorrebbe presentarsi in una posizione di forza nei confronti dei suoi ospiti, i Presidenti «progressisti» Boumedienne e Atassi, e influenzare i futuri dibattiti dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Nel settore giordano, secondo quanto afferma Amman, le artiglierie israeliane avrebbero aperto il fuoco «in tre occasioni», provocando la reazione delle forze giordane. Amman ha inviato una protesta al Consiglio di sicurezza dell'ONU. La versione israeliana di tali incidenti è che «le truppe giordane hanno sparato su una pattuglia motorizzata di Israele ed hanno fatto fuoco contro le posizioni israeliane anche a Nord del ponte di Dania. La reazione dell'esercito di Tel Aviv è stata inevitabile».

In serata, a Tel Aviv sono stati forniti particolari su quella che viene definita come la sconfitta più grave, dopo la guerra-lampo di giugno, dell'Aeronautica egiziana, che ha perduto, come si è detto, sei aviogetti di fabbricazione sovietica. Gli israeliani precisano che gli aerei egiziani abbattuti durante i duelli svoltisi lungo il Canale erano tre «Mig 21», due «Mig 17» e un cacciabombardiere «Sokhoi 7». Il portavoce militare ha dichiarato che tutti gli aerei israeliani sono tornati alle basi.

Uno dei «Mig 17» egiziani è caduto nel deserto del Sinai e il «Sokhoi» nella zona di El Kantara, sulla riva orientale del Canale. Quattro dei «Mig» e il «Sokhoi» sono stati abbattuti in poco più di un'ora in separati duelli con caccia israeliani. Il quinto «Mig» è stato abbattuto dalla contraerea. Il pilota del «Sokhoi» è stato catturato.

Per quanto riguarda le operazioni terrestri, israeliani ed egiziani hanno avuto per tutto il giorno vivaci duelli di mortai, artiglieria e carri armati su un fronte di 125 chilometri che si estende da Sud di Suez ad Ismailia. Il numero delle perdite negli scontri odierni è stato indicato in un morto e venti feriti. Gli israeliani affermano che ieri hanno avuto sette morti e ventidue feriti. Sono stati dati per dispersi due marinai.

Gli israeliani hanno annunciato che fra i bersagli egiziani colpiti in giornata figurano una nave di media stazza al largo di Port Tawfik, 15 postazioni anticarro, 10 cannoni antiaerei, da quattro a cinque carri armati e diverse autoblindo.

Secondo il portavoce militare israeliano, aviogetti hanno attaccato nelle prime ore di stamane postazioni dell'artiglieria egiziana nella zona di Porto Ibrahim, all'estremità meridionale del Canale, che avevano aperto il fuoco contro le posizioni israeliane a Porto Tawfik. Il portavoce ha precisato che gli egiziani hanno aperto il fuoco con mitragliatrici alle 7 contro una jeep israeliana che stava raccogliendo il corpo di un soldato israeliano rimasto ucciso negli scontri di ieri. Poco dopo, ha aggiunto il portavoce, sono entrate in azione le artiglierie egiziane, che hanno sparato senza interruzione finchè, 45 minuti dopo, sono state ridotte al silenzio dagli aerei. La artiglieria israeliana ha risposto al fuoco.

Nel pomeriggio, dopo una sosta di circa due ore, le sparatorie sono ricominciate. Alle 15, gli egiziani hanno aperto il fuoco con mitragliatrici e cannoni senza rinculo contro le posizioni delle forze israeliane a Geshie Pirdan, ad Est del Canale. Gli egiziani hanno quindi aperto il fuoco con mortai nella stessa regione contro altre posizioni israeliane. Alla fine del pomeriggio si sparava ancora.

Sia la RAU che Israele hanno inviato al Consiglio di sicurezza dell'ONU lettere per accusare l'altra parte di violazione del cessate-il-fuoco. Nessuno dei due Paesi, tuttavia, ha chiesto la riunione del Consiglio.

U. P. I.

ULTIMA ORA

Rinnovato impegno a osservare la tregua

New York, 15

Le Nazioni Unite hanno annunciato oggi che una nuova tregua tra Egitto ed Israele è in vigore dalle ore 24 di oggi 15, al termine di un giorno di ostilità tra egiziani ed israeliani lungo il Canale di Suez. L'ONU ha annunciato il rinnovo della tregua dopo avere avuto conferma della accettazione dalle due parti.

Gli accordi relativi alla nuova tregua sono stati presi dal capo degli osservatori dell'ONU nel Medio Oriente, generale Odd Bull. Al momento dell'entrata in vigore della tregua, gli scontri — secondo il portavoce dell'ONU — erano già cessati nell'area.

CONSEGNATA LA MEDAGLIA D'ORO AL COMUNE DI ROCCARASO

Saragat a Pietransieri esalta i valori della libertà

Ventiquattro anni or sono il paese fu teatro di inaudite barbarie Le «SS» trucidarono 128 abitanti, tra i quali vecchi, donne e bambini

Roccaraso, 15

Il Presidente della Repubblica Saragat è salito oggi quassù, sull'alta montagna del Sangro, per portare alla popolazione di Pietransieri — una piccola frazione di Roccaraso — la espressione ammirata e riconoscente della solidarietà di tutta la Nazione. Pietransieri ventiquattro anno or sono è stato teatro di una delle più inumane vicende della guerra: 128 suoi abitanti, sui cinquecento che vivevano nelle povere case abbarbicate alla montagna, vennero barbaramente trucidati. Tra le vittime, la maggioranza era costituita da vecchi, donne e bambini.

Per comprendere ciò che è avvenuto quassù, in questa bellissima montagna d'Abruzzo, bisogna ricordare la tragica estate nel 1943. Questa zona, dopo l'8 settembre, era stata ritenuta di notevole importanza strategica dai tedeschi decisi ad arroccarsi lungo la cosiddetta linea «Gustav» da Cassino ad Ortona. La linea attraversava il territorio di Pietransieri la cui popolazione fu subito sottoposta ad ogni più dura ed inumana «esigenza» delle truppe tedesche.

Il 7 novembre giunse a Pietransieri un reparto delle «SS», i cui metodi di intimidazione ebbero subito il marchio inconfondibile della legge nazista. Lo sgombero delle case avvenne a tarda sera; le famiglie con poche masserizie dovettero rifugiarsi nei casolari sparsi per la montagna, nella contrada Limmari, alla «masseria Grilli». Molti uomini si diedero alla macchia con il bestiame che erano riusciti a sottrarre alla requisizione dei tedeschi. Appena Pietransieri fu evacuata, pattuglie delle «SS» diedero inizio al saccheggio e quindi alla demolizione delle case. Della chiesa, di notevole valore artistico e storico come lo sono in genere le chiese d'Abruzzo, non rimasero in piedi che le mura esterne. La cappella del cimitero venne adibita a cucina.

Cominciarono i rastrellamenti nei boschi: i tedeschi volevano che gli abitanti collaborassero al lavoro del rafforzamento della linea di difesa. Ma gli uomini validi stavano in montagna decisi a difendersi; vecchi, donne e ragazzi li aiutavano rifornendoli di viveri. Il 13 novembre due tedeschi che si erano spinti verso il Sangro furono trovati uccisi. Da quel giorno cominciò il martirio degli abitanti di Pietransieri. Le «SS» diedero inizio alla loro tragica caccia. Uccisero con bombe a mano e con sventagliate di mitra quanti trovarono sulla loro strada.

Nei giorni che vanno dal 13 al 20 novembre, caddero 18 persone. Poi il 21 novembre — era di domenica — il reparto delle «SS» del ten. col. Schulemburg trucidò 110 persone delle poco più di 130 che si erano rifugiate a Limmari. Centoventotto uccisi di cui oltre ottanta tra donne, vecchi inabili e molti bambini. Il martirio, l'eroismo, il sacrificio della popolazione è riassunto nella motivazione della medaglia d'oro che da oggi decora il gonfalone del Comune di Roccaraso.

Stamane alle 10.30, il Presidente della Repubblica è giunto in treno a Sulmona, che ha accolto Saragat con calore di sentimenti in cui cordialità ed entusiasmo hanno avuto l'impronta caratteristica dei due aspetti più tipici dell'animo abruzzese: l'amor di Patria tradizionalmente profondo e la gentilezza. Vecchi combattenti, operai, contadini e soprattutto giovani, tantissimi giovani, hanno lungamente applaudito Saragat durante la sua breve sosta nella città di Ovidio.

Il corteo presidenziale, lasciata Sulmona, si è quindi diretto per Roccaraso a Pietransieri. Qui il Capo dello Stato, dopo aver passato in rassegna un picchetto d'onore, si è recato a piedi al Sacrario dei Caduti dove ha deposto una corona di alloro. Quindi, sul piazzale antistante il Sacrario si è svolta la breve ma toccante cerimonia. Dopo un indirizzo di saluto del Sindaco di Roccaraso, l'on. Giovanni Leone ha letto l'orazione commemorativa.

Rievocate le fasi principali della tragedia vissuta dalla popolazione di Pietransieri, l'on. Leone, rivolgendosi al Presidente della Repubblica, ha detto che con la cerimonia odierna si celebra una pagina di coraggio, di fierezza e di amor patrio della gente di Abruzzo, una pagina che «si inquadra nell'ampio cerchio della Resistenza che dal Mezzogiorno si trasferì su questi monti e in queste valli e che rifulse di ogni splendore». Pietransieri — ha detto l'on. Leone — si conferma anche la più dura condanna alle atrocità naziste, «di cui si rinnovano alcune manifestazioni alle quali occorre rispondere con energia e con fermezza».

Ha preso, quindi, la parola Saragat. «E' con animo profondamente commosso — ha detto l'on. Saragat — che mi accingo ad appuntare sul gonfalone civico di Roccaraso la Medaglia d'oro al valore militare, concessa alla frazione di Pietransieri per il sacrificio eroicamente sofferto dalla popolazione di questa frazione ad opera degli invasori nazisti nel novembre 1945».

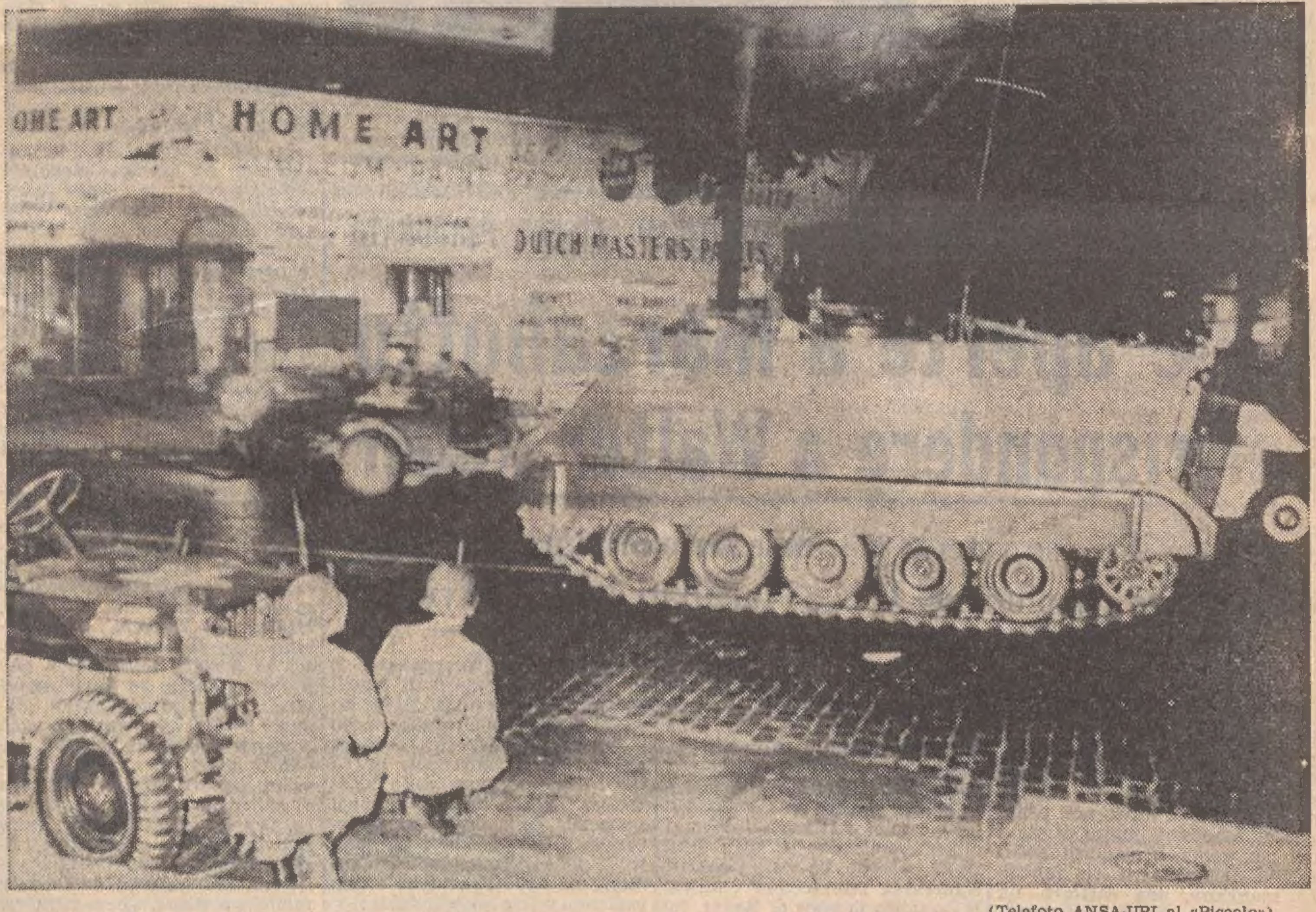
Il Presidente della Repubblica ha così proseguito: «Il sacrificio che rievochiamo, insieme ad altri altrettanto duri ed eroici in ogni parte sostenuti durante la lotta di liberazione, fa parte del prezzo altissimo che è costata la libertà. Ecco perchè la Medaglia d'oro oggi appuntata sul gonfalone del Comune cui Pietransieri appartiene, ha nello stesso tempo significato di gloria e di memoria. Ricordare è, da parte nostra, un dovere. E esprimere reverente pietà e gratitudine per i caduti, è trarre forza dal loro martirio luminoso, è conoscere il vero e alto valore morale della libertà. Questa infatti non è una condizione avuta in dono da altri e che si possa considerare acquisita una volta per tutte. E', invece, una conquista; è una conquista che si deve rinnovare ogni giorno nell'animo di ciascuno di noi, nelle forme di un impegno morale costante, incessante.

Solo così essa assume — ha detto ancora Saragat — tanto per il singolo quanto per la collettività, il significato di una forza; di un impulso attivo e dinamico verso le cose che della libertà sono estrinsecazione e attenuazione: la democrazia sempre più estesa e operante, la solidarietà umana e sociale, l'autentico amore di Patria, la volontà di progresso e di elevazione spirituale e materiale e, bene supremo, la pace nella giustizia e nell'indipendenza».

REPARTI DI TRUPPA E CARRI BLINDATI CINGONO D'ASSEDIO LA CITTÀ IN RIVOLTA

«Guerra» notturna a Newark fra militari e bande di negri

Prolungati scontri a fuoco nelle vie - Cecchini sparano dai tetti - Quattordici morti in quarantotto ore - I feriti sono saliti a 650 - Mille «ribelli» chiusi in prigione



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Newark — Soldati in completo assetto di guerra e mezzi blindati sorvegliano una delle zone più turbolente della città statunitense

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 15

Newark era, fino a ieri, una città in rivolta. Da qualche ora è una città assediata. Quello che, ormai, si può chiamare un esercito di repressione — tremila soldati, 1431 poliziotti, 375 poliziotti statali — ha bloccato tutte le strade d'accesso al quartiere negro, un terzo dell'abitato nel quale vive oltre la metà della popolazione, quella di colore che da tre giorni si ribella. Le truppe hanno fatto entrare in campo carri blindati, hanno cominciato a usare armi automatiche e installato mitragliatrici, queste ultime, per ora, con cartucce a salve, solo come «ammonimento».

I morti sono stati undici, un poliziotto fulminato da un cecchino e dieci negri, compreso un ragazzo di dieci anni: con i tre di ieri, si arriva a quattordici. I feriti sono saliti a 650, gli arresti a mille. Uno dei motivi dell'aver stretto in un cerchio di postazioni e carri blindati la «città negra» sta nel fatto che da Newark, nelle ultime ore, l'incendio si è allargato ad altre quattro città del New Jersey, East Orange, Orange, Irvington e Plainfield. In questi abitati si sono avute azioni di bande: irruzione nei negozi, saccheggio, lancio di «cocktail Molotov», per «finire» il negozio di questo o quel «diavolo bianco». Ce n'è abbastanza per temere che l'intero New Jersey possa diventare uno «Stato in rivolta». Di qui l'assedio.

Un soldato della Guardia nazionale, tornato da poco dal Vietnam, ha detto a un cronista: «Credetemi, non è molto peggio laggiù». Quali le cause di questo Vietnam in casa? Questa domanda assilla oggi tutta l'America, e vedremo fra poco quali risposte, incerte, a volte contrastanti, vengono date. Una pioggia torrenziale all'alba di stamane ha fatto rientrare nelle case le formazioni di negri armati che il fuoco dei soldati non era valso, durante la notte, a fermare. Ora si spera che, col calare della sera, non si ripeta il terrore, l'incubo degli episodi della terza notte di rivolta, che hanno avuto l'aspetto di vere e proprie operazioni militari; non c'è stata azione di folla, ma scontri fra gruppi armati dell'una e dell'altra parte.

Franchi tiratori appostati sui tetti aprivano il fuoco sulle forze di polizia e dell'esercito. Queste si riparavano e chiedevano rinforzi. Nel frattempo, mentre i franchi tiratori neutralizzavano temporaneamente i soldati, gruppi di negri compivano saccheggi. In generale, all'arrivo dei rinforzi, i rivoltosi scomparivano come ombre. A un certo punto, tre cecchini negri hanno tenuto sotto il fuoco per venti minuti una stazione di pompieri, finchè è arrivata la Guardia nazionale. Laddove i soldati erano in minoranza, le formazioni negre (applicando inconsapevolmente la famosa tattica della guerriglia di Mao Tse-tung) li tenevano in scacco per qualche tempo.

E stato così in un area di due isolati, dove una compagnia della Guardia nazionale è stata «inchiodata» da franchi tiratori, finchè non è arrivato un altro plotone ad alterare di nuovo i rapporti di forze. I combattimenti erano spietati. Ieri sera, quando le prime sparatorie avevano indicato che anche per la terza notte consecutiva si sarebbe combattuto, il quartier generale della polizia aveva trasmesso sulle lunghezze d'onda delle autoradio e dei commissariati: «Avete le carabine. Avete i revolvers. Usateli. E' per questo che servono».

Il Governatore Richard Hughes ha dichiarato lo stato di emergenza e anticipato il coprifuoco alle 22, nella speranza di sedare la più grande rivolta negra — secondo quanto ora si calcola — dopo quella di Watts, in Los Angeles, del 1965. Il Presidente Johnson in una conversazione telefonica, gli ha offerto aiuti federali. Ma il Governatore dello Stato ha detto di non averne per ora bisogno. L'aiuto di Johnson potrebbe consistere nella federalizzazione della Guardia nazionale (cioè pagamento da parte federale delle spese) o nell'invio di marescialli federali o infine di truppe a disposizione dei comandi di Washington.

Le prigioni sono ormai piene. Fra i mille arrestati vi sono capi integrazionalisti e il commediografo Le Roi Jones, ferito al capo durante le sommosse. Il Governatore Hughes in varie dichiarazioni e appelli radiotelevisivi ha detto che la rivolta è condotta da «elementi criminali». Una posizione diversa ha preso il Sindaco, Hugh Addonizio, che ha dichiarato «Tutti da biasimare», e ha indicato le cause della ribellione in due specifici episodi: il progetto per la costruzione di una scuola di medicina nel quartiere negro, che renderebbe necessaria la demolizione delle abitazioni di ventimila negri; e una disputa per la sostituzione dell'assessore all'istruzione con un negro.

Se questi spunti erano presenti nello stato d'animo dei negri, vengono anche indicati motivi più a vasto raggio della esplosione. Lo stesso vice Sindaco, Don Malafronte, ha notato che quando i negri cominciarono nel 1950 ad abbandonare Harlem per venire a Newark (sulla sponda del fiume Hudson, fronteggiante l'isola di Manhattan) l'industria di Newark offriva ampie possibilità di occupazione a operai non specializzati. Ora l'industria è stata mutata dall'estrema sofisticazione tecnologica dell'America del super boom e ci vogliono operai specializzati, e i negri quasi mai lo sono.

Newark, fondata nel 1666 da 84 puritani dissidenti fuggiti dal Connecticut, è diventata un colosso della «mega-economia», e i negri stentano a trovarvi lavoro. Pur rappresentando ora il 50 per cento della popolazione, secondo alcuni il 60 per cento, sono ridotti, a causa della segregazione, a vivere in un quartiere che è pari a un terzo dell'intera città, in condizioni quindi di superaffollamento. Ieri il Governo federale ha concesso trenta milioni di dollari (circa diciotto miliardi di lire) per case popolari, e le autorità locali spendono per l'edilizia somme pari a 277 dollari a persona all'anno. La pressione dei problemi è però maggiore degli sforzi per porvi rimedio.

Vice

UNA «CONFIDENZA» FATTA AI NEO-CARDINALI NEL CORSO DI UNA CERIMONIA

Paolo VI andrà in Turchia Visiterà Istanbul ed Efeso

Il viaggio sarà rapidissimo: dal 25 al 26 luglio - Il Pontefice avrà incontri con il Patriarca Atenagora e con il Presidente turco - L'annuncio ad Ankara

Città del Vaticano, 15

Il Papa ha annunciato stamani che si recherà ad Istanbul e ad Efeso dal 25 al 26 luglio.

L'annuncio del prossimo viaggio, Paolo VI lo ha dato nel corso dell'allocuzione pronunciata durante la cerimonia, svoltasi alle 12,20 nella sala del Concistoro, per l'assegnazione del titolo e per l'imposizione dell'anello cardinalizio a tre neoporporati: Antonio Riberi, Massimiliano de Fuerstenberg e Carlo Grano — che erano rispettivamente nunzi in Spagna, Portogallo e Italia — eletti nel Concistoro segreto del 26 giugno scorso, ma che non avevano partecipato alle cerimonie concistoriali, in quanto avevano ricevuto la «berretta» dai Capi di Stato presso cui erano accreditati.

«Poichè questa cerimonia — ha affermato il Papa nel passo relativo al suo imminente viaggio — apre subito la nostra fiducia verso la vostra partecipazione alle nostre apostoliche sollecitudini, faremo a voi una confidenza, o, meglio, daremo a voi la primizia di una interessante notizia, relativa ad un nostro nuovo viaggio, suggerito questo da considerazioni di molto peso e di molta complessità, che è facile intuire, se non tutte esplorare, quando vi diciamo che abbiamo deliberato di recarci a Istanbul, l'antica Costantinopoli, e ad Efeso, per onorare, in questa alba dell'anno della fede, fra le varie città illustri di storia di quelle regioni orientali, le memorie degli importanti concili ecumenici, là celebrati, ed anche il pio ricordo della Madonna santissima ivi venerata».

«Desideriamo poi — ha continuato il Papa — di rendere visita a Sua Santità il Patriarca Atenagora, prevenendo così una sua visita, che egli più volte ha manifestato il proposito di farci. Vogliamo in tal modo compiere noi stessi atto di onore verso l'illustre e venerato Patriarca ecumenico, per ricambiare i gesti di cortesia, da lui più volte compiuti verso di noi e verso la Chiesa cattolico-romana, e per discutere con lui sul modo migliore di promuovere gli studi teologici e canonici allo scopo di appianare la via verso un ristabilimento di una perfetta comunione tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa. Ci proponiamo, inoltre, di incontrare anche gli altri gerarchi delle varie Chiese colà residenti e i rappresentanti delle religioni non cristiane».

«Secondo lo stile, ormai nostro — ha proseguito il Papa — il viaggio sarà rapidissimo, ed è previsto per i giorni 25 luglio, festa di San Giacomo, e 26, festa di Sant'Anna. Questo vi diciamo — ha concluso Paolo VI — affinchè i vostri cuori e le vostre preghiere vogliano confortare le nostre intenzioni e ottenere dal Signore le grazie atte a rendere feconda per la sua storia, per il bene della Chiesa, per la pace del mondo, questa nostra impresa, cui gli interessi della religione ed i pensieri della carità sono i veri ed unici motivi».

Il viaggio del Papa è stato ufficialmente annunciato anche ad Ankara, dove il Ministero degli Esteri ha diramato il seguente comunicato: «Nei giorni 25 e 26 luglio il Papa Paolo VI effettuerà una visita in Turchia. Il 25 il Papa conferirà con il Presidente della Repubblica nella villa di "Sale Koskunde" ad Istanbul. Successivamente il Papa visiterà i luoghi storici e sacri di Istanbul. L'indomani si recherà ad Efeso, dove visiterà la casa dove è nata la Madonna. Nel medesimo giorno lascerà la Turchia, partendo in aereo da Smirne». L'indicazione «dove è nata la Madonna» contenuta nel comunicato non è esatta, in quanto come è noto, la Vergine nacque a Nazareth. Ad Efeso, secondo la tradizione, si troverebbe la casa dove Ella, venuta in Anatolia in compagnia dell'Apostolo Giovanni, avrebbe trascorso gli ultimi anni della sua vita.

Il viaggio che Paolo VI compirà in Turchia sarà il quinto fatto da Papa Montini fuori di Italia. Il primo fu quello compiuto in Terra Santa nel gennaio del 1964; il secondo fu quello a Bombay, in India, nel dicembre del 1964; il terzo, effettuato nell'ottobre del 1965, ebbe come mèta il Palazzo di vetro dell'ONU, a New York; il quarto ha visto, nel maggio scorso, il Papa pellegrino a Fatima, in Portogallo.

RITROVATI NEL CONGO gli ostaggi italiani

Roma, 15

Al Ministero degli Esteri è pervenuta notizia, da Kinshasa, del ritrovamento in buona salute dei lavoratori italiani impiegati nel cantiere di Hombo della ditta «Amsar-Astaldi», che erano stati presi in ostaggio da forze ribelli, alcuni giorni or sono.

Si attendono alla Farnesina, per le prossime ore, comunicazioni della nostra Ambasciata in Congo, con la conferma dei nominativi dei connazionali e i dettagli del ritrovamento, per il quale l'Ambasciatore Baistrocchi a Kinshasa e il Viceconsole Damesina Bukavu avevano svolto ogni possibile interessamento, effettuando ripetuti interventi, secondo le istruzioni impartite dal Ministro degli Esteri, on. Fanfani.

I nostri lavoratori sono attualmente nella località di Obokote, presso il centro di Lubutu, dove erano stati segnalati giovedì scorso. Essi saranno rimpatriati al più presto.

Sfilata maoista a Macao



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Macao — Migliaia di maoisti sono sfilati per le vie della piccola colonia portoghese per dimostrare contro gli inglesi in relazione ai disordini che da giorni sconvolgono la vita di Hongkong

La situazione

Anche ieri si è combattuto per tutta la giornata lungo il Canale di Suez. Da una parte e dall'altra sono state impiegate artiglierie e l'aviazione. Tel Aviv ha annunciato l'abbattimento di cinque «Mig» di fabbricazione sovietica e di un bombardiere. Anche gli egiziani hanno dato notizia di aerei israeliani abbattuti, ma sono stati smentiti. Per la prima volta dopo il 7 giugno, si è sparato anche nel settore giordano. A tarda ora è stato annunciato dall'ONU che le parti, grazie all'intervento del gen. Odd Bull, capo degli osservatori nel Medio Oriente per conto delle Nazioni Unite, si sono impegnate di rispettare la cessazione del fuoco.

Nel Vietnam, il violento attacco sferrato dai comunisti contro la base di Danang ha confermato indirettamente l'aumentato appoggio bellico fornito dall'Unione Sovietica ad Hanoi: infatti erano di fabbricazione russa i micidiali razzi con cui la grande base è stata bombardata, e che hanno provocato, per l'estrema precisione con cui sono stati lanciati, gravi danni e numerose vittime. Ha trovato anche conferma la fornitura ad Hanoi di un nuovo tipo di caccia sovietico, sul quale vengono ora addestrati i piloti nordvietnamiti.

Il problema dell'Alto Adige sarà discusso dal Consiglio dei Ministri a metà della entrante settimana, per varare le dichiarazioni che l'on. Moro farà in apertura del dibattito che si terrà a Montecitorio nelle giornate di giovedì 20 e venerdì 21. Dato che sullo argomento sono state presentate anche delle mozioni, il dibattito dovrà concludersi con un voto. Prima di tale dibattito, la Camera affronterà l'esame del decreto-legge sui fitti, per far sì che esso possa essere approvato anche dal Senato prima dell'inizio delle ferie dei parlamentari.

A Newark, città del New Jersey di 400 mila abitanti, più della metà dei quali di colore, si sono avuti tre giorni di rivolta. Gruppi di negri e soldati hanno combattuto con accanimento. Cecchini hanno sparato dai tetti delle case su militari e poliziotti. Il bilancio degli scontri è finora di quattordici morti. Ieri la «città nera» è stata cinta d'assedio. Per sconsigliare l'allargamento dei disordini in altre città del New Jersey, sono entrate in azione dimostrativa anche autoblindate.

SOLENNI FUNERALI ALLE VITTIME DELLA SPAVENTOSA SCIAGURA SULLA SPIAGGIA DI BERGEGGI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Savona — Il Ministro Tremelloni e i generali presenti alla solenne cerimonia rendono omaggio ai feretri delle vittime mentre vengono portati a spalla per essere deposti sui camion militari

L'estremo saluto di Savona alle tredici salme dei militari

Commosso incontro del Ministro Tremelloni con i congiunti - Un messaggio del Pontefice
Ancora gravi le condizioni di alcuni feriti: uno è stato trasferito d'urgenza a Genova

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, 15

Trentamila persone hanno dato l'estremo saluto ai tredici ragazzi del CAR di Legino, morti giovedì pomeriggio nella sciagura stradale di Bergeggi, in cui sono rimasti feriti altri venti militari. La città si è fermata alle 10, quando i rintocchi delle campane del Duomo annunciavano l'inizio della mesta cerimonia. I negozi hanno chiuso le saracinesche, la circolazione stradale si è arrestata. La folla è accorsa da tutte le parti, ammutolita dal dolore, giovani e anziani col fazzoletto agli occhi.

In piazza Sisto IV, davanti alla sede del Comune, dove era stata sistemata la grande camera ardente, c'erano sette autocarri dell'Esercito, su cui i compagni del CAR hanno deposto le bare dei caduti, avvolte nel tricolore, due per autocarro. Il più giovane, Roberto Pautaso, di 19 anni, è stato posto solo, al centro di un camion. I parenti, stravolti dal dolore, hanno seguito i feretri passando tra due fitte e silenziose ali di folla, mentre ogni tanto una mano aggiungeva un fiore sui feretri.

Nella cattedrale gremita di fedeli, le 13 bare sono state deposte a terra. Ai lati, quattro semplici candelabri. Ha celebrato il rito funebre il ten. col. mons. Favarin, in rappresentanza dell'Ordinario militare mons. Maffeo. Al Vangelo, il cappellano capo di Torino, mons. Crosa, ha letto il telegramma che il Santo Padre ha fatto pervenire al Vescovo di Savona: «Augusto Padre addolorato tragica scomparsa giovani militari caduti in adempimento dovere eleva al Signore fervida preghiera di suffragio per loro eterna pace. Giunga ai familiari in lutto sua alta parola conforto e cristiana rassegnazione mentre paternamente imparte ai feriti e famiglie apostolica benedizione».

Al termine del rito funebre, ha parlato brevemente il vescovo mons. G. B. Parodi, esprimendo il grande dolore dell'intera città per questo lutto nazionale.

Le tredici bare sono state quindi nuovamente deposte sugli autocarri e hanno raggiunto piazza Mameli, dopo aver percorso via Verzellino, corso Italia e via Paleocapa. Nella grande piazza, dove sorge il monumento ai Caduti, un trombettiere ha eseguito il silenzio fuori ordinanza, dopo che tutti erano rimasti un minuto sull'attenti per ascoltare i 21 rintocchi della campana del monumento che, ogni sera alle 18 rinnova un'antica tradizione.

Il Ministro Tremelloni si è poi recato a porgere personalmente le condoglianze ai congiunti. E' stato uno dei momenti più toccanti. Il rappresentante del Governo ha stretto la mano e ha avuto parole di conforto per i genitori di questi ragazzi. Le salme sono state infine sistemate in una grande sala della stazione ferroviaria in attesa di essere trasferiti ai rispettivi paesi d'origine.

Nella tarda mattinata l'on. Tremelloni si è recato all'Ospedale San Paolo a visitare i feriti. Le condizioni del ventenne Luigi Ferraro, si sono ulteriormente aggravate. Poco dopo mezzogiorno, è stato convocato all'ospedale il comandante medico militare per un consulto con il primario del reparto traumatologico prof. Seghini: subito dopo, il ragazzo è stato trasferito a Genova nella clinica neurochirurgica di San Martino per un urgente intervento alla colonna lombare.

Intanto, continua l'inchiesta da parte della Polizia stradale. Ieri sera è stato rimosso il tragico camion. Sono stati gli stessi vigili del fuoco che hanno provveduto al recupero dell'automezzo. Il vice-comandante ha dichiarato che nella ruota anteriore sinistra è stato trovato un pezzo di lamiera, la stessa che il camion divelse nell'urto contro la «1100» guidata da Massimo Rocca di Savona. Il frammento trovato tra la gomma e il parafango potrebbe aver bloccato la ruota, provocando quindi la tragedia. Questa ipotesi sarebbe suffragata dal fatto che l'autista, dopo aver urtato la «1100», non è riuscito più a «tenere» il suo automezzo e ha urtato prima contro un'autovettura, poi contro la ringhiera, sfasciandola, ed è infine precipitato nel vuoto. L'inchiesta è in pieno svolgimento. Prematuro sarebbe volerne anticipare le conclusioni.

Bruno Cressotti

RELAZIONE DI PRETI SUL PRIMO SEMESTRE 1967

Le entrate tributarie superiori alle previsioni

Notevole aumento nel gettito dell'IGE e sensibile diminuzione delle evasioni

Roma, 15

Il Ministro delle Finanze on. Luigi Preti ha dichiarato: «Le entrate tributarie nel primo semestre del 1967 hanno dato risultati nettamente positivi, fugando le iniziali preoccupazioni dovute al fatto che nel bilancio per il 1967 si erano fatte previsioni assai elevate di entrata, superiori di circa il 10 per cento a quelle del 1966.

«I risultati positivi del primo semestre di quest'anno sono indubbiamente dovuti all'ordinato sviluppo economico del Paese e al notevole aumento del reddito nazionale che ne è conseguito. Se la politica economica del Governo fosse stata meno ferma, l'incremento delle entrate non sarebbe stato certamente quello che oggi possiamo con soddisfazione riscontrare.

«Le previsioni iniziali di entrata tributaria per l'anno 1967 erano di circa 7350 miliardi. Esse sono state elevate a 7520 a seguito dell'aplicazione delle quattro note addizionali pro- alluvionati. A tutto il mese di giugno, le entrate tributarie dello Stato sono state di 3852 miliardi contro 3374 miliardi del primo semestre del 1966. La differenza in più è di 478 miliardi, pari al 14,17 per cento.

«Poichè le previsioni aggiornate per il 1967 contemplavano un' entrata di 7520 miliardi, nei primi sei mesi si sarebbero dovuto teoricamente incassare 3760 miliardi. Viceversa, le entrate sono state di 3852 miliardi, sicchè lo Stato ha introitato 92 miliardi in più, con una maggiorazione del 2,45 per cento rispetto alle previsioni. Il maggiore gettito è dovuto soprattutto alle tasse e imposte indirette sugli affari, che hanno dato il 6,33 per cento di più rispetto alle previsioni aggiornate.

«Questo risultato si spiega soprattutto con due considerazioni. In primo luogo, il rapido ritmo dello sviluppo economico del Paese, incrementando gli scambi di merci, ha automaticamente fatto crescere in misura notevole il gettito delle tasse sugli affari e in particolare dell'IGE. In secondo luogo, sono sensibilmente diminuite le evasioni a seguito dell'intensa azione svolta dalla Guardia di finanza.

Anche l'imposta di ricchezza mobile ha segnato un buon aumento di 35 miliardi.

Al Ministro è stato domandato: «Poichè l'IGE rende tanto alle casse dello Stato e registra un così grande sviluppo, perchè il Governo continua a rimanere inadempiente in materia di restituzione dell'IGE medesimo agli esportatori? E' vero che le somme stanziate non sono sufficienti?».

Il Ministro ha risposto: «Mi auguro che, se potrà essere presentata, come spero, una nota di variazione al bilancio per lo impiego delle maggiori entrate, il Consiglio dei Ministri concorderà con me nel ritenere che la prima cosa da fare è approvare l'aumento degli stanziamenti per la restituzione dell'IGE nel bilancio dell'anno in corso».

SI DECIDE OGGI SE IL BOIA NAZISTA MERITA DI ESSERE PERDONATO

Urne aperte a Marzabotto per rispondere a Walter Reder

Non tutto il paese voterà: potranno farlo soltanto i superstiti della strage compiuta nel 1944 e i familiari delle 1830 vittime

DAL NOSTRO INVIATO

Marzabotto, 15

E' un paese di poche case, Marzabotto, abbarbicato sulle prime pendici degli Appennini, dove già la strada si fa tutta curve e la terra è più difficile da coltivare; il luogo non è importante sotto il punto di vista del panorama, e neppure sotto quello dell'industria (la fabbrica maggiore, una cartiera, dà lavoro a una trentina di dipendenti): Marzabotto costituisce una pietra miliare della barbarie hitleriana, è un altare del martirio, possiede il medesimo significato, storico e morale, dei campi di sterminio tedeschi.

A Marzabotto, 1830 persone furono trucidate tra la fine di settembre ed i primi d'ottobre del 1944; in buona parte erano donne, anziani e bambini, di cui le «SS» tedesche avevano fatto un solo fascio insieme a una brigata di partigiani, che operava in quei mesi nella zona e aveva inflitto gravi perdite alle forze teutoniche che presidiavano questa parte dell'Appennino. Fu una rappresaglia che portò questa piccola città all'attenzione di tutto il mondo.

In questi ultimi tempi si è tornato a parlar molto di Marzabotto: la stessa persona che portò nel 1944 il nome di questa borgata sulle labbra di tutti ha nuovamente interessato la pubblica opinione ai fatti di Marzabotto: Walter Reder, il maggiore delle «SS» che non soltanto ordinò l'eccidio ai suoi soldati, ma giunse anche a comandarlo direttamente, ha inviato dalla fortezza di Gaeta, dove sconta la condanna all'egastolo inflittagli, un messaggio al Sindaco della città, in cui chiede il perdono dei parenti di coloro che egli, in modo assolutamente barbaro, fece trucidare.

In Italia, il perdono dei parenti delle vittime è condizione necessaria perchè il Capo dello Stato possa concedere la grazia a un detenuto; e Reder chiede, appunto una grazia.

Il Consiglio comunale della città (una maggioranza frontista e una minoranza di quattro democristiani) ha deciso di non potersi arrogare il diritto di decidere su questa richiesta, e ha demandato all'assemblea dei parenti delle vittime di esprimere questa ulteriore sentenza per il comandante del 16.o battaglione della sedicesima «SS Panzer Granadier Division Reichsfuhrer».

Domani Marzabotto vota. Un voto strano, che non riguarda, una volta tanto, un'assemblea di cittadini eletti a farne parte da altri cittadini, bensì uomini che si conoscono e che un comune dolore affratella. Infatti, non tutta Marzabotto voterà, ma potranno farlo soltanto cinquecento circa dei suoi 3700 residenti: alle 9.30, il Consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria presso il Cinema Moderno, e a quell'ora verrà aperto il seggio, cui potranno accedere fino a mezzogiorno e mezzo i parenti delle vittime: domattina, un'apposita commissione deciderà se potranno partecipare soltanto i congiunti di primo grado, o se saranno della partita anche quelli di secondo ed eventualmente di terzo grado.

Il Cinema Moderno, in cui si riunirà il Consiglio comunale e verrà aperto il seggio, è un padiglione che dall'esterno sembra più un palazzetto dello sport che una sala di proiezione e che sorge a pochi passi di distanza dall'ossario dove sono custoditi i resti mortali di 805 trucidati. Il sacrario, a forma di croce, è chiaramente visibile scendendo dal monte per arrivare a Marzabotto: è la costruzione più grande di tutto il paese, e ne costituisce, logicamente, il fulcro sentimentale.

Quando vi ci siamo recati, non appena giunti qui, nel pomeriggio, all'interno del monumento era un uomo sui cinquant'anni, Adelmo Benini. Andava innanzi e indietro, la testa bassa e le mani incrociate dietro la schiena: «Guardi, questa è mia moglie, e questi i miei due figli». Sulla lapide che ci stava innanzi, una scritta che da sola basta a far scendere un cupo dolore nell'anima: «Dalla fossa comune di Casaglia». A fianco dei nomi, su queste lapidi, che celano i miseri resti recuperati, è indicata l'età. La signora Norino Migliori in Benini ne aveva 29; la figlia primogenita Maria nove, la seconda nata, Giovanna, ne compiva due proprio nel giorno in cui è stata uccisa: «E' accaduto nel cimitero di Casaglia — ricorda il signor Benini — e io mi trovavo a neppur cinquanta metri dal luogo, nascosto in un piccolo bosco, che mi ha salvato. Ho visto i miei cari portati davanti alla Cappella con un'altra decina di persone, ha visto i soldati schierarsi, imbracciare i mitra. E ho udito la voce di Reder, ho visto il suo braccio levarsi in un segnale sinistro; «Kaputt», gridava».

In questo sacrario vi sono, come ho detto, ottocentocinque nomi, di cui duecentodiciotto di bambini al di sotto dei quattordici anni; gli altri sono quasi tutti di persone anziane o di donne. Il luogo è meta ogni giorno di numerosi pellegrinaggi: soltanto scorrendo le firme sul registro ufficiale, si contano più di dodicimila presenze all'anno. Non soltanto i parenti delle vittime di Reder gli negheranno il perdono (questo appare ormai certissimo), ma lo farebbero anche queste dodicimila persone all'anno qualora venissero interpellate. E lo farebbero anche tutti quegli italiani che vivono nell'Alto Adige e che sono fatti segno a continui attentati da parte dei terroristi austriaci, per i quali l'ex maggiore delle «SS» Walter Reder, che ancor oggi nella sua cella di Gaeta si veste da tirolese, con i pantaloni di pelle, diverrebbe una bandiera, un capo spirituale, e magari non soltanto spirituale.

E lo farebbero certamente tutti gli uomini civili, anche se il perdono — ci è stato insegnato — è cosa sacra e l'odio non deve prosperare. Ma questo di Marzabotto non è odio, e ricordo puro e semplice, ricordo di un uomo che nel cimitero di Casaglia in un giorno d'autunno dell'anno 1944 gridò «Kaputt» ed alzò il braccio destro con indolenza, facendo ammazzare una bambina di due anni, un bimbo di neppur un mese, tanti vecchi di oltre diciotto lustri. E se è vero che l'odio non si deve coltivare è altrettanto vero che il ricordo non si può cancellarlo.

Fabio Isman

KLAUS SPIEGA LA NECESSITA' DELL'«OPERAZIONE ANTITERRORISTI»

«Non potremo impedire in Austria ciò che accade in un Paese vicino»

Il Cancelliere ha negato che il ricorso all'esercito sia incostituzionale
Rivelazioni di un giornalista germanico sugli «amici» di Klotz in Baviera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 15

Mentre continuano in Austria le polemiche per l'invio al confine con l'Italia dei reparti dell'esercito destinato all'«operazione antiterroristi» (dopo le critiche rivolte al Governo dai socialisti, anche il «partito della libertà», estremista di destra, ha deplorato la decisione), il Cancelliere federale Klaus ha fatto questa sera delle dichiarazioni in un discorso rivolto per radio al Paese.

Klaus ha detto che l'esperienza ha dimostrato come le forze di polizia, anche con il lodevole appoggio delle guardie di finanza, non sono sufficienti a garantire un controllo veramente totale e perfetto della frontiera; è per questo che il Governo ha fatto ricorso all'esercito.

Klaus ha negato che tale ricorso sia incostituzionale, come è stato sostenuto dall'opposizione, perchè anzi proprio in base alla Costituzione l'esercito ha, fra l'altro, il compito di mantenere l'ordine all'interno, quando l'autorità costituita chieda la sua collaborazione: «Questo è esattamente il nostro caso», ha detto Klaus, aggiungendo: «Il sospetto che in Austria vengano preparati o appoggiati attentati terroristici rappresenta un pericolo per l'ordine e la sicurezza, anche quando gli attentati vengono compiuti in territorio straniero. L'esplosivo non deve trovarsi nelle mani di coloro che lo vogliono impiegare per azioni di terrore, e ciò indipendentemente dall'oggetto di questo terrore. Se noi non riusciamo a porre ciò sotto controllo, non potremo neppure impedire che ciò che può accadere in un Paese vicino accada anche in Austria».

Le preoccupazioni espresse a questo proposito dal Cancelliere Klaus trovano in un certo senso una conferma in un servizio della «Schwaebische Donauzeitung», un giornale tedesco che nella sua edizione domenicale rivela come da parte di cittadini germanici sia stata offerta ospitalità e protezione al terrorista Klotz, prima che questi venisse arrestato.

All'inviato del giornale, che si era recato ad Absam, Klotz aveva dichiarato che migliaia di austriaci erano pronti ad agire per lui: «Io credo — aveva detto Klotz — che le simpatie dell'80 per cento della popolazione siano dalla mia parte e non da quella del Governo; e non ci posso fare nulla se questa volta marceranno a migliaia»

Klotz aveva aggiunto che perciò aveva rifiutato l'offerta di aiuto rivoltagli dagli amici germanici, e aveva concluso dicendo che in carcere avrebbe iniziato un sciopero della fame.

Circa l'aiuto degli «amici germanici», il giornalista della «Schwaebische Donauzeitung» dice che, in sua presenza, un oste di Krumbach, in Baviera, ha appunto offerto a Klotz di accettare la sua ospitalità, assicurandogli tre stanze, vitto e protezione dalla polizia. Klotz ha rifiutato. L'oste allora si era rivolto al giornalista, minacciandolo di gravi rappresaglie se avesse fornito elementi per identificarlo: «Le bombe — ha detto l'oste — non pioveranno più soltanto a sud, ma anche a nord».

L'oste di Krumbach aveva quindi manifestato propositi incendiari, affermando, tra l'altro, che Israele ha dimostrato come a un piccolo paese sia possibile tenere in scacco forze molto superiori e che i sudtirolesi sono pronti a versare fino all'ultima goccia di sangue per venire a capo, un giorno o l'altro, dei loro avversari, con l'appoggio degli amici che nutrono gli stessi sentimenti in Germania (e tali amici — ha sottolineato l'oste — non sono pochi).

G. G.

GILBERTO FORMENTI direttore del «Gazzettino»

Venezia, 15

Gilberto Formenti, già direttore dell'«Arena» di Verona ha assunto la direzione de «Il Gazzettino», succedendo a Giuseppe Longo, dimissionario.

In un saluto ai lettori che comparirà domani, il nuovo direttore scrive tra l'altro: «Il mio intento è di corrispondere con non minore fedeltà alla fiducia dei lettori, in modo che il giornale continui ad interpretare i sentimenti e le aspirazioni delle nobilissime popolazioni venete, su quella linea di obbiettività che ne costituisce la tradizione migliore. Giungo a Venezia con senso di profondo rispetto per ciò che essa rappresenta nel mondo intero: chiunque ami la storia, la cultura, l'arte ne è cittadino da sempre. Il mio impegno è ispirato da questi sentimenti».

Al collega che assume la nuova responsabilità formuliamo fervidi auguri per il suo lavoro.

CONTINUANO LE IMPRESE VANDALICHE DEI NEONAZISTI A FIRENZE

ALTRA BOMBA CON SVASTICA FA SALTARE IL SERBATOIO DI UN'AUTO

La banda dei fanatici conta evidentemente su altri adepti oltre ai cinque o sei tratti in arresto nei giorni scorsi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 15

Un nuovo attentato dinamitardo è stato compiuto stanotte in via Trento, dove una «Fiat 1500» di proprietà del gioielliere dottor Carlo Del Bono, abitante al numero sei della stessa via, è stata fatta saltare in aria con un ordigno esplosivo collocato sotto il serbatoio della benzina. L' auto è andata completamente distrutta.

L'esplosione, che ha svegliato tutti gli abitanti di via Trento e delle strade vicine, è avvenuta all'una e mezzo. Via Trento è una strada in discesa, che si presta a una tecnica incendiaria macchinosa, poichè è evidente che l'attentatore voleva che lo scoppio della bomba arrecasse il maggior danno possibile: e la benzina incendiata, in discesa, può allargare notevolmente il danno.

L'esplosione ha danneggiato più o meno gravemente quattro auto. Dalla «Fiat 1500» del dottor Del Bono, le fiamme si sono propagate a una «Appia», a una «850» e a una «Anglia». Mentre alcuni cittadini si prodigavano a spostare le auto più vicine per evitare che fossero attaccate dalle fiamme, altri sono corsi a dare l'allarme ai vigili del fuoco e alla polizia.

A breve distanza dal punto in cui è scoppiato l'ordigno sono stati rinvenuti due grossi pezzi circolari di circa 13 centimetri di diametro, che costituivano il fondo e il coperchio della bomba. Sul fondo era incisa a fuoco una svastica.

L'attentato di stanotte è stato compiuto con le stesse modalità che caratterizzano le precedenti imprese di via Massaia, di via Masaccio e del viale Eleonora Duse. Ad eccezione di quello di via Massaia, dopo tutti gli altri attentati furono rinvenuti resti dell'ordigno esplosico con incisa a fuoco la svastica, la stessa svastica che è stata trovata sul coperchio della bomba messa stanotte sotto la «1500».

L'emblema nazista lascia supporre che i tre ordigni siano stati costruiti dalla stessa persona. Dopo l'arresto del garzone lattaio Mario Degli Innocenti, di 23 anni, autoproclamatosi il «führer di Rovezzano» e confessatosi autore degli attentati contro la «Flaminia» di via Massaia e contro la sede della SIP di via Masaccio, sembrava che l'incubo degli attentati dinamitardi fosse finito. Gli attentati invece sono continuati.

L'ufficio politico della Questura aveva arrestato anche altri cinque giovani, presunti complici di Mario Degli Innocenti, e cioè i fiorentini Alfredo Cappellini, di 30 anni (che nel marzo scorso fu denunciato perchè insieme ad altri giovani aveva lanciato chiodi contro una «marcia della pace»), Sergio Papalia, di 20 anni, Massimo Sforza, di 20 anni, Primo Bhom, di 22 anni, e Giuseppe Morbiato, di 23 anni, questi ultimi tre residenti a Roma.

E' evidente che la banda dei fanatici dinamitardi conta altri adepti. Gli investigatori ritengono che gli ordigni siano stati costruiti tutti da un amico del garzone lattaio, e questo amico potrebbe essere un saldatore, di cui non si è però ancora saputo nulla.

F. A.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo buono salvo locali e temporanei annuvolamenti su regioni nord-orientali e del medio Adriatico. Temperatura: quasi stazionaria. Venti: deboli a prevalente regime di brezza. Mari: quasi calmi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 33; Verona 20, 31; Trieste 20, 29; Venezia 18, 29; Milano 18, 31; Torino 15, 30; Genova 21, 28; Bologna 20, 31; Firenze 16, 32; Pisa 16, 30; Ancona 24, 28; Perugia 14, 31; L'Aquila 11, 26; Pescara 17, 29; Roma Nord 16, 32; Roma Fium. 17, 29; Campobasso 20, 27; Bari 18, 28; Napoli 18, 28; Potenza 16, 27; S. Maria di Leuca 20, 30; Catanzaro 19, 27; R. Calabria 19, 32; Messina 22, 27; Palermo 23, 27; Catania 18, 30; Alghero 19, 30; Cagliari 18, 30.

MORTE A ROMA DI UNO STRANIERO CON QUATTRO PASSAPORTI

Si getta a capofitto dalla terrazza della Questura

Aveva detto di essere minacciato e chiedeva protezione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 15

Uno straniero si è ucciso lanciandosi da una terrazza del quinto piano della Questura di Roma sul marciapiede di via di San Vitale. Si tratta di Franza Anthony Fre Duarte Monteiro, di 27 anni, nato a Bombay. Nelle sue tasche i funzionari del pronto intervento hanno trovato quattro passaporti: uno concesso dall'Ambasciata brasiliana di Nuova Delhi, un altro di nazionalità portoghese, un terzo concesso dall'autorità britannica e un quarto infine di nazionalità indiana. Sui passaporti risulta che il giovane era giornalista e medico.

L'uomo si trovava nella sala d'attesa dell'Ufficio stranieri della Questura: improvvisamente, tenendo stretta una sua valigetta grigia di plastica, si è lanciato di corsa verso la terrazza e, benchè un brigadiere tentasse di fermarlo, si è lanciato nel vuoto. Egli è morto mentre veniva trasportato al policlinico con un'autolettiga.

Si è poi saputo che l'uomo, il quale era in Italia solo da pochi giorni, verso le 16.30 di oggi si era recato nella basilica di San Pietro, dove si era avvicinato a una guardia svizzera, chiedendo protezione perchè la sua vita era seriamente minacciata da alcuni suoi connazionali. La guardia lo aveva consegnato a un agente di P.S. di servizio sulla piazza, al quale il giornalista indiano aveva ripetuto lo stesso racconto, in perfetto italiano, aggiungendo di essere stato aggredito e di aver sostenuto una violenta colluttazione sul ponte Vittorio.

L'agente lo aveva condotto negli uffici del Commissariato Borgo, dove l'uomo, per dimostrare che effettivamente era stato già vittima di un'aggressione, ha mostrato alcune escoriazioni che aveva sulla gamba destra e il pantalone strappato in quel punto. Il dirigente del Commissariato l'ha fatto medicare al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito e poi, con una macchina, l'ha fatto accompagnare in Questura.

Qui era stato ricevuto dal dott. La Mela, dell'Ufficio stranieri, al quale ha ripetuto per l'ennesima volta la sua strana storia. Il giovane aveva poi chiesto di parlare con il Console inglese a Roma. Il dott. La Mela aveva telefonato alla sede diplomatica britannica, ma la moglie del Console aveva risposto che il marito sarebbe rientrato verso le 20.20. Poichè c'era da aspettare una mezz'ora, il dirigente dell'Ufficio stranieri aveva invitato il Monteiro ad attendere nella sala d'aspetto.

Parlando con il dott. La Mela, l'uomo aveva fra l'altro detto che, in una pensione di Roma, aveva lasciato una bambina di due mesi. Dopo il suicidio, ricerche sono in corso per accertare se la bambina esiste veramente. La Questura ha diramato fonogrammi all' Interpol per avere notizie sullo straniero e ha avvertito le autorità consolari dei Paesi che hanno concesso i quattro passaporti.

Nella caduta dalla terrazza, il Monteiro ha urtato contro una linea telefonica, che è rimasta interrotta.

A. I.

Terra Madre

NOI ti vediamo quale adesso sei, o Terra Madre; e amiamo il tuo solenne e molteplice volto: amiamo i profili dei tuoi monti levati contro il cielo con l'impeto dei vertici e dei possenti dorsi; amiamo il tuo mobilissimo mare che or s'arrovella ed ora sospira; adesso fosco, ora scintillante, ostile o amico, forziere d'ineguagliabili ricchezze ed insieme sepolcreto immenso di temerari e d'eroi; amiamo le tue lande, le tue steppe, i tuoi poderi fecondissimi, le tue profonde boscaglie urlanti o sospiranti come il mare, forzieri secreti esse pure di meravigliose ricchezze; a volte pure tombe di temerari e di eroi. Ma non sappiamo quale volto avesti, che cosa mai fosti nel passato; o lo sappiamo, fidando orgogliosamente sulle nostre intuizioni e sulle nostre scoperte, in maniera difettosa, incompleta. E' ben vero: di nulla abbiamo contezza assoluta, ad appagamento della nostra bramosia di conoscenza e del nostro amore di figli.

Forse, da un vorticoso nembo cosmico tramandante fulgori e vapori, in remotissimo evo, si staccò l'enorme lembo che continuò a gravitare intorno al nucleo generatore, consolidandosi lentamente in astro fuggente veloce lungo le sterminate traiettorie celesti; o, forse, della fotosfera, già nata e sfolgorante, del sole, e dagli astri più profondi, venne proiettato, dalle forze centrifughe, il velocissimo nostro pianeta generatore di viventi; o forse altre energie ignote all'umana intuizione plasmarono l'enorme sferoide che correrà con gli astri fratelli per millenni e millenni... Certo, su questi fenomeni titanici vigilò l'imperioso genio della suprema e sacra Potestà generatrice di leggi e d'equilibri. E poi, quali eventi grandiosi, mirabili, seguirono? Noi non possiamo che dedurre e immaginare, guidati dalle tracce — corpi fossili, ruderi, residui ossei, vegetali, minerali — lasciate dal correr delle ere e che pensiamo, a volte, di saper valutare e «leggere» con felice precisione mentre esse, forse, attendono altri più fortunati e fedeli interpreti: non possiamo che «leggere» negli strati della terra col nostro discernimento e con la preparazione possibile all'uomo d'oggi. Ma è, conveniamo, la prima volta che la scienza, orgogliosa e certamente magnanima indagatrice, deve ritornare sui suoi passi e sui postulati che parevan ferrei?

Intanto noi la «vediamo» questa nostra grande Madre, la Terra, della quale ci parlano i libri e ci parla la fervida fantasia; la vediamo, con un ardito volo nelle passate età, rassodata e serrata nel vasto abbraccio delle acque e poi in amplissime cinture di nevi, deserta e muta. Ecco, di nuovo, dopo cicli molteplici di convulsioni e di ere glaciali ed oceaniche, i promontori, le isole emergono dal mare, senza fasto di vegetazioni e senza tumulto d'animali. D'improvviso, sulle distese dalle quali l'acqua si è ritirata, ecco il velluto delle prime erbe; ecco poi l'esplosione delle vegetazioni gagliarde e fluenti dovunque, serrate selvaggiamente in una stretta di tronchi, di rami, di propaggini, di radici, di tentacoli aerei, in apparenza d'una lotta di mostri fermata nei tessuti viridi e lignei per prodigio di volontà superiore. In seguito, forse, tra le immense vallate, sui costoni fangosi e lividi, entro il cuore delle foreste, cozzi fragorosi e distruttori, battaglie davvero cruente, ululati: e lo spaventoso avanzare di giganteschi corpi, di mostruose figure, di masse ciclopiche striscianti, balzanti, volanti, con artigli tesi, gole abissali spalancate, ali membranose aperte in prepotenti sfide allo spazio...

Infine, (e fu, in precedenza, di nuovo il deserto o ci fu contemporaneità di vite?) infine, qua e là, le tracce d'una presenza che avrà miracolosi sviluppi: il segno della prima comparsa dell'uomo. E seguirono altre lotte, altre disperate lotte tra il novello individuo e il mondo dei bruti superstite, o rinascente, feroce e cieco erede di forze impetuose...

Adesso, un altro balzo dello spirito, fra realtà storica e i racconti mitici... Ricreiamo con la nostra immaginazione le migrazioni per terra e per acqua (uomini in larghe teorie di famiglie e di tribù, erranti per boscaglie, per giogaie, per lande, per litorali...); poi le prime meravigliose civiltà: case marmoree, templi meravigliosi, santuari elevati a sfida del tempo e doviziosi di ori e di gemme; e navigli sicuri sugl'implacabili marosi... E tutte le meno recenti e poi più moderne conquiste...

Ecco i volti tuoi, o Terra Madre, quelli che noi conosciamo o immaginiamo di conoscere... Ma quando e come esattamente cominciò l'imperio di questa tua stupenda forza generatrice? Non sappiamo. Conosciamo solo che il tuo fianco fu sempre, dopo l'apparizione dei primi viventi, come il fecondo seno di un'immensa, prodiga creatura che msteriosamente opera a dar vita a milioni d'altre creature: minime, timide, men piccole, grosse e feroci, immense... Ovunque su di te si diffuse vittoriosa la vita, o Madre. Ed è meravigliosa davvero tanta inesauribile tua forza!

Noi l'amiamo, questa tua forza infinita, o Madre. Amiamo, amiamo questa tua forza che tramuta il corpo sacro della compagine dell'uomo in un fervido nido protettivo di altre nascenti creature, portate poi alla luce e al calore del sole a vivere e a progredire come noi già facemmo: e tu, con i tuoi doni, accompagni, favorisci moltiplichi le forze degli individui, o Terra Madre; amiamo la tua generosa fecondità che non soltanto si manifesta nella nascita delle creature umane, bensì nella nascita di tutte le altre creature di sangue e di carne, le quali, tutte, da altre creature nate su te, radicate su te, traggono risorse. E amiamo la fragrante tua zolla, la tua dura roccia, le tue prodigiose viscere, l'immensità di questo tuo multiforme corpo traversato da vene nascoste, bulicante di profondissimi fuochi, corso dalle acque voraginose dei torrenti e dei fiumi, fasciato dalle masse verdazzurre dell'acqua marina.

Se si apre, con tagliente lama, un varco nel tuo fianco, subito sentiamo l'acuto aroma della tua zolla bruna, dell'umo prodigioso, intriso di succhi, vivo di germi, tramato da un fitto e saldo tessuto di radici e fusti sotterranei, che alberga organismi invisibili, nel quale sono scavati i nidi, le tane, gli antri, i passaggi di operose creature animali; i cunicoli e le caverne di antiche umanità, gli àditi recentissimi indispensabili ai civili uomini d'oggi; e subito percepiamo la potente dovizia della gleba tutta fervida per le preziose risorse delle tue uligini.

Ti adoriamo, ti adoriamo, o Terra Madre, che hai tanta mirabile potenza da trasformare il seme chiuso ed arido in fiocco vivido di seta e poi in albero dalle cento braccia e dalla secolare forza; ti adoriamo, o Terra Madre, che, chissà, chissà, donasti alle prime cellule impeti rigogliosi atti a plasmare le primissime, meno elementari creature; ti adoriamo, o Terra, stupenda e inesorabile elaboratrice che dai corpi esanimi trai novelle ragioni di gagliardia e di vita; che trasmutasti i cumuli delle immani, remote ecatombi animali e vegetali di non sappiamo che turbinose epoche in ricchi umori e in solidi blocchi del color dell'ebano capaci di riprodurre. di rinnovellare il miracolo della luce e della velocità, di dare slancio alle nostre macchine, ali inesauste ai nostri corpi pesanti e sedentari. Ti adoriamo, o ineguagliabile Madre, che sprigioni le tue forze raramente a danno dei tuoi figli ancora incapaci di renderle dome, operando, invece, a lor vittoria: o Terra che rombi dalle bocche fiammeggianti dei tuoi vulcani tuttavia crudeli, ma che forse un giorno renderemo schiavi operosi; e sfavilli dai limpidi «sassi» del tuo carbonio tramutato in vitree gemme; e cedi le tue acque, dalla fanghiglia delle tue paludi, dalle gore delle tue sorgenti, all'aria, al cielo, alla forza elaboratrice del sole, per riaverle più fresche, più vivide, limpidissime...

Ti adoriamo, o formidabile cantiere popolato, dunque, di centrali inesauribili, palpitanti di impeti nascosti, misterioso sempre per leggi ed energie non ancora rese docili e generose; o purificatrice Terra per virtù della quale tutto ciò che appare pesante, impuro, infetto si rifà vergine, limpido, vivificatore. O Terra che infaticabilmente ci inebri con i tuoi aromi, ci disseti con le tue vene gorgoglianti; che ci sfami, che ci accendi di gioconde febbri con le tue essenze ed i tuoi amorosi accorgimenti, pronuba sublime; che ci esalti o ci annienti, se necessario; e rielabori forme ed impulsi, con geniale perseveranza, tenera quasi sempre, pur se a volte ci appari nemica e crudele.

Claudio Allori



Vale veramente la pena di visitare il museo pastorale di Hersbruck vicino a Norimberga dove è in mostra una collezione che è unica al mondo. Fa spicco nel museo questa statua d'un pastore tedesco nel suo tradizionale costume festivo

«GLUBB PASCIA'» PARLA DEL PAESE DI HUSSEIN COME DELLA SUA SECONDA PATRIA

Il secondo Lawrence d'Arabia vive nel ricordo della Giordania

Nel suo spassionato giudizio sul recente conflitto critica la politica e la strategia sbagliata di Nasser e difende la Legione Araba creata da lui sotto il regno di Abdullah e che poi decadde fino alla sconfitta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, luglio

I due vecchi amici non si sono rivisti quando Re Hussein è passato da Londra nei giorni scorsi. Re Hussein aveva fretta, veniva dagli Stati Uniti, doveva parlare con Wilson, proseguiva per Parigi e di là avrebbe ripreso l'aereo per la Giordania. Era troppo occupato a rimette insieme i pezzi dell'amicizia occidentale intorno al suo Paese disfatto da Israele, a conciliare il diritto alla vita degli arabi con il diritto alla vita dei vincitori. Ma deve aver pensato che a pochi passi da Londra, nel Sussex, in un villaggio che si chiama Mayfield, dalle parti di Tunbridge Wells, vive ancora il suo antico compagno d'armi della Legione Araba, il secondo Lawrence d'Arabia, Sir John Glubb, che il popolo giordano chiamava Glubb Pascià. Il Re non aveva ancora vent'anni, allora, e intorno al suo trono precocemente ereditato dal padre Abdullah si infittivano le trame di Nasser. Il dittatore egiziano gli sobillava contro la sua stessa gente. Si avvicinava la crisi di Suez. Hussein dovette decidersi a licenziare in ventiquatt'ore il suo capo di stato maggiore inglese, Glubb Pascià, colui che aveva fatto di un'accozzaglia di guerrieri istintivi e nomadi un esercito moderno, piccolo, ma bene istruito e disciplinato, e soprattutto ne aveva fatto un pegno di qualcosa più profondo, l'alleanza, anzi l'amicizia anglo-giordana.

Glubb Pascià vive ormai tranquillo, distaccato dalla politica, immerso nella storia, senza rancori, fra le solite memorie, i soliti rimpianti dei vecchi, nella sua casa di campagna. Al mattino, quando fa sole, tira fuori un tavolo in giardino, e si mette lì con i suoi libri, i suoi appunti, le sue schede, i suoi fogli bianchi, a studiare e a scrivere. A settant'anni non è più il caso di montare a cavallo. Ogni tanto Lady Glubb gli porta una tazza di tè. Un oleandro si muove leggermente alla brezza. Glubb Pascià si leva gli occhiali, si guarda serenamente attorno, si accarezza i capelli bianchi. Una parte del suo cuore è rimasta laggiù, in Giordania.

Da tempo sono uscite le sue memorie, e adesso sta scrivendo un altro libro, sulla Siria, il Libano, la Giordania, ed è uno degli arabisti più competenti di Inghilterra, ma quando è scoppiata la crisi nel Medio Oriente nessuno ha ritenuto opportuno consultarlo. «No, proprio nessuno ha pensato di farmi una telefonata dalla Whitehall. Non mi hanno mai chiesto un parere. Ma è naturale, i politici non si curano di che cosa pensa un uomo a terra, non vi pare?». I suoi giudizi sono miti, tranquilli, anche verso le sue bestie nere. Nasser e il comunismo. E non ha certo antipatie per Israele, lo proclama apertamente: «Non sono antiebraico, non sono antisemita, sono accuse false, ma una quantità di povera gente araba ha ricevuto una botta troppo dura, e so che molti israeliani sono d'accordo con me». Anche la Legione Araba, la sua creatura, ha ricevuto una botta dura, ed è facile indovinare che Glubb Pascià ne ha sentito la ferita in cuore. Ogni uomo finisce sempre per identificarsi con un periodo saliente della sua vita, e questo vecchio personaggio non può essere altro e sarà sempre più null'altro che Glubb Pascià di Giordania. Il passato lo insegue e si capovolge nel suo futuro. Accanto al suo letto, sul muro, è appesa la vecchia scimitarra della Legione Araba. In un angolo giace la cassetta con le medaglie, simile a una piccola tomba. Glubb Pascià ha quattro figli ormai grandi, e due di essi sono figli adottivi, erano bambini arabi abbandonati e Glubb Pascià se li è presi e se li è tirati su. Un altro suo figlio si è convertito negli anni scorsi alla fede musulmana. «Perchè non dovete credere — dice Glubb Pascià, cristiano, e cristianamente — che i musulmani siano soltanto quelli delle quattro mogli secondo l'immagine popolare. Sono gente moralissima che considera le avventurette extra matrimoniali come cosa ingiusta e sbagliata, e sarebbero scandalizzati allo spettacolo del costume inglese odierno».

A chiedergli se ha nostalgia per la Giordania, «No — risponde — non direi. La patria è pur sempre la patria, dopo tutto. Ma la Giordania, badate, è un Paese molto bello e gentile, con gente bella e gentile, d'una ospitalità squisita, e... vedete, ho trascorso trentasei anni della mia vita fra loro, ho comandato la Legione Araba per diciassette, e... sapete perchè hanno perduto la guerra? Denaro», dice Glubb Pascià fregandosi insieme l'indice e il pollice di una mano: «E' questione di denaro. Il successo d'Israele non mi ha sorpreso, me l'aspettavo. Gli israeliani sono molto meglio equipagiati e istruiti dagli arabi. E' una questione di denaro, ed essi ce l'hanno. E poi, quello stratega sbagliato di Nasser! Avevo previsto che militarmente non avrebbe tenuto nemmeno quarantott'ore, ed è accaduto. Senza contare che gli egiziani non sono grandi soldati, non lo sono mai stati, dev'essere colpa di quel clima vaporoso, estatico del delta. I beduini invece sono gente d'altura, guerrieri nati. Mi fanno venire in mente certi „clan" guerrieri della Scozia. Ma la Giordania non ha denaro abbastanza per mantenerli al livello di una forza combattente di prima classe. Anche quando ero il comandante, dovevo arrangiarmi con un equipaggiamento poco costoso e di seconda mano, e...», Glubb Pascià non si stancherebbe mai di difendere la sua seconda patria, e il valore sfortunato della Legione Araba, nello stesso modo in cui, come padre, difende il musulmanesimo del figlio.

Esiste, è chiaro, una «special relationship» fra lui e la Giordania, e ne esiste un'altra di genere opposto fra lui e Nasser. «Sarebbe molto meglio — dice — se se ne fosse andato. La situazione continua ad essere inquinata dalla sua arroganza e dai suoi intrighi. Nasser è stato alla radice di tutti i guai accaduti nel Medio Oriente, ad Aden, nello Yemen dappertutto. Le sue finte dimissioni debbono essere state una manovra politica per sventare colpi di stato che potessero essere tramati contro di lui. Quello che è accaduto è colpa sua. Povera Giordania. Anche mia moglie ne ha sofferto. Non sono più tornato in Giordania dal 1956 quando Hussein mi licenziò, ma è stato soprattutto per il bene della Giordania stessa, perchè sono sicuro che il mio ritorno in quel Paese avrebbe solo provocato zizzania fra Hussein e Nasser. Costui mi sembra di sentirlo: „Oh, eccolo di ritorno il vostro amico imperialista". E poi devo ammettere che sarebbe stato penoso per me ritornare in quei luoghi dopo quanto è accaduto. Da allora ho riveduto Hussein qui in Inghilterra. Siamo sempre amici, s'intende. Mi ha invitato ad andarlo a trovare in Giordania, ma che volete... non ho potuto accettare l'invito». Anche la Legione Araba, secondo Glubb Pascià, non è più quella di una volta. «Aveva cominciato a decadere prima della mia partenza.

Quello che pensa adesso della situazione si lega a quello che ne pensava nel 1948, che fu un grande errore allora, dopo la prima vittoria di Israele, trasformare in profughi un milione di arabi, e sarebbe oggi un errore non meno grave se Israele fabbricasse un altro milione di profughi estendendo i suoi confini. In questo modo non ci sarà mai pace nel Medio Oriente. La sola speranza di una pace durevole, per Glubb Pascià, sta nel risolvere la questione dei profughi una volta per sempre. Le Nazioni Unite non ce la fanno, perciò spetta alle grandi potenze, Inghilterra compresa, mettersi a quest'opera: ed è inutile offrire compensi e indennità alle persone, è molto meglio impiegare il denaro per l'espansione dell'economia del Paese, il che faciliterà automaticamente l'asorbimento dei profughi offrendo loro occupazioni e guadagni e la possibilità di ricostruirsi la casa. «Non è colonialismo», scatta Glubb Pascià, quasi si vedesse circondato da un esercito di obiezioni (ma il giardino è quieto, il sole occhieggia silenzioso fra i rami): «Lo scopo per cui ho lavorato in Giordania fu una solida alleanza di questo Paese con l'Inghilterra, e tale a mio parere rimane la maggiore prospettiva della Giordania per il futuro. Il che si applica a tutti i Paesi come la Giordania, del resto. Questo non è colonialismo. La Nigeria, per esempio, con tutta la sua indipendenza e il suo distacco, sta forse meglio? Sono sicuro di no. Bisogna aiutare il medio Oriente. Il mio timore è che la Russia raccoglierà da tutti questi pasticci un'influenza anche maggiore che in passato, perchè l'Egitto sotto il peso della disfatta diventerà anche più maneggevole. Sono duecento anni che la Russia cerca di farsi una base navale nel Mediterraneo. E proprio adesso, tra parentesi, l'Inghilterra lascia andar giù certe sue vecchie posizioni, come Malta, per esempio. Ma io sono vecchio, ormai, troppo vecchio per occuparmi di queste cose».

Eugenio Galvano



Il Duca di Edimburgo, intenditore di moda femminile, ha fatto osservare a questa studentessa che la sua gonna era di foggia superata perchè troppo lunga. La studentessa si è affrettata a porre rimedio accorciandola subito con degli spilli

«MERCURIO INSONNOLITO»: UN LIBRO CHE SI DEVE LEGGERE

Le vicissitudini di Trieste nelle relazioni con la Jugoslavia

Una approfondita analisi della situazione che ha il pregio di essere esposta con piana chiarezza e non manca d'ironia

Ci furono una volta due sposi che, per una sciocca reticenza durante il viaggio di nozze, si convinsero che del pollo a lei piaceva il petto e a lui la coscia. Le cose stavano invece esattamente al contrario. E fu necessaria una malattia sopravvenuta ormai in tarda età — e la relativa prescrizione dietetica — perchè la verità venisse finalmente stabilita. Intanto però erano passati anni e decenni durante i quali, nell'intimo, gli sposi si erano andati accusando a vicenda di egoismo, si erano insigniti di una piccola palma del martirio. Piccole cose, naturalmente, che il resto di una felice vita in comune aveva facilmente sopraffatto, ma, tuttavia, una spina.

E' una vecchia storiella: appartiene alla paleontologia dei witz psicologici. Ci è tornata alla mente leggendo «Mercurio insonnolito» di Licio Burlini (Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, pagine 89, lire 1000), un volumetto dedicato, come avverte un lungo sottotitolo, alle vicissitudini di Trieste e ad alcuni aspetti delle relazioni economiche dell'Italia con la Jugoslavia «riguardati da un giornalista non addetto ai lavori». L'idea base che il libro sviluppa — e qui torniamo agli sposi e al pollo — è che niente possa giovare alle intese attraverso il confine quanto il parlare chiaramente. «Allo stesso modo siamo persuasi — si legge ancora — che le reticenze e le mezze parole finora usate dai dirigenti e dagli operatori italiani hanno danneggiato i rapporti economici coi nostri vicini e creato un clima psicologico poco propizio a solide intese tra eguali».

Uno Stato vicino al decollo economico e tecnologico nel quale sarebbe difficile trovare «i connotati di un Paese sottosviluppato verso il quale sia imperativo seguire le raccomandazioni di Padre Lebret che esorta ad aiutare con larghezza i più poveri di noi» dovrebbe a sua volta, afferma ancora Burlini, «cent'anni dopo l'uscita dei turchi da Belgrado, dimettere per sempre quello che potrei chiamare levantinismo di bassa lega».

L'autore, in una premessa fatta per «immunizzare il lettore dall'impressione di essere caduto nell'agguato di un franco tiratore il quale spara a vista su coloro che tornano da Sesana col pieno di benzina», rifiuta la qualifica di «nazionalistica» all'impostazione della sua opera. E' piuttosto, dice, una impostazione patriottica nel senso di considerare preminente l'interesse del proprio Paese, pur non dimenticando la presenza di altri Paesi e i doveri della solidarietà internazionale. «Un interesse non egoistico, non gretto, non strettamente economicistico, ma sempre concreto, individuato in maniera precisa e tale da costituire se non altro un fattore di certezza anche nei rapporti internazionali».

«Mercurio insonnolito» è una raccolta di ventitrè articoli, sei dei quali apparsi tra il 1964 e il 1965 su «Difesa Adriatica», gli altri, in periodi successivi su «Vita Nuova», e il più recente è del maggio scorso. Ovviamente questi ultimi, pur proseguendo senza avvertibili soluzioni di continuità il discorso degli altri, hanno il vantaggio di una maggiore attualità e di un più stretto aggancio alle vicende triestine — alcune drammatiche — di questi anni. Collateralmente, offrono la possibilità di verificare il singolare impegno civico che il locale settimanale cattolico si assume, sempre fedele a una sua antica tradizione. Nelle 89 pagine del «Mercurio insonnolito» — rattristate, ahimè, da un largo numero di quei refusi tipografici che vediamo ormai far capolino anche nelle produzioni dei più celebrati editori — incontriamo via via il problema dei cantieri triestini, quello dell'ammissione dell'Austria al MEC (trattato nell'aprile del 1966 con considerazioni che tornano di attualità in questi giorni), quello dell'autostrada Gorizia-Lubiana, da agganciare alla Trieste-Venezia.

Oltre ai grandi temi dell'interscambio italo-jugoslavo, cui già abbiamo accennato, molte acute osservazioni sono dedicate ai problemi del piccolo traffico di frontiera, che poi tanto piccolo non è, coinvolgendo interessi di miliardi di lire, alle singolari vicende della Fiera Alpe-Adria, alla recente interruzione (e ripresa) delle trattative per il rinnovo dell'accordo commerciale italo-jugoslavo. Tutto ha il pregio, singolare quando si tratta di argomenti economici, di essere esposto con piana chiarezza, sempre con precisione, spesso con ironia. Come quando, per esemplificare l'esistenza da parte jugoslava di divieti d'importazione, più o meno «sotterranei», si ricorda il fermo, effettuato nel '64 dai doganieri jugoslavi, di un uomo che tentava d'introdurre oltreconfine «una merce molto rara, almeno allora: palline di vetro per il gioco dei ragazzi». O quando si afferma: «Sarebbe ben giusto che, così larga e prodiga di aiuti all'estero, l'Italia lo fosse anche nei confronti delle sue città di frontiera. Se non altro hanno il merito di essere, topograficamente, „quasi all'estero"».

Paolo Berti

Da mercoledì 19 luglio

Nel prodigioso paese di PADRE PIO

Una appassionante serie di servizi da Pietrelcina
del nostro inviato **ANACLETO LUPO**
e un fotoservizio originale di **Ficarelli**

I racconti degli amici d'infanzia e dei «vecchi» del luogo - La torretta misteriosa in cui il Frate lottava col «demonio» - Dove ascoltò il «coro degli angeli» - Piana Romana, il pagliaio delle stimmate

RADUNO DI CULTORI DELLE MUSE SULLA COSTA DELLA TERRA DI FIANDRA

Gérard Bonaparte-Auguste cantore del Parnaso haitiano

Nei suoi versi s'inebria al ricordo di foreste, piantagioni, montagne e donne inveisce contro i negrieri e s'inginocchia davanti alla storia del suo Paese

Che sarà divenuto, nei sanguinosi sommovimenti di Haiti, sottoposta a durissima dittatura — della quale ogni tanto i giornali parlano — il giovane poeta negro oriundo di quell'isola maliosa? Lo conobbi tre lustri or sono in uno di quegli incontri di poesia che ancora oggi adunano, ogni due anni, a Knokke-le-Zoute sulla costa di Fiandra in faccia al Mare del Nord, un caravanserraglio di quattro o cinquecento cultori delle Muse, venuti dai quattro angoli del globo. Spiccava, fra i congressisti di tutti i colori di pelle, per la sua faccia recisamente carruba, e non tardai a riconoscerlo nativo della cara Haiti, dove fui. Si ornava, come molti negri delle Antille, d'un nome pomposamente imperatorio: Gérard Bonaparte-Auguste, e nelle assemblee la sua macchia buia dagli occhi roteanti nel bianco, era quella dell'«osservatore». Ma, successivamente, mi mandò, edito nello stesso Belgio, a Malines, un libro di versi nei quali canta il paesaggio e freme la storia della sua isola.

Che ne sappiamo, a parte i pochi «specialisti», di quell'Haiti che, sotto il sole a picco, tende verso Cuba le sue pinze di granchio, bagnata dall'azzurrissima onda del Mar dei Caraibi? «Hispaniola», piccola Spagna, la battezzava Cristoforo Colombo, chè fu lui, l'italiano, a toccarne, il 6 dicembre 1492, le rive popolate appunto di quei fieri «caribbi» dalla testa irsuta di penne multicolori. Ma, dopo solo mezzo secolo di spietato giogo iberico, gli autoctoni erano ridotti — il genocidio non è una invenzione di oggi! — da un milione ad appena centocinquanta sparuti superstiti... L'isola fu poi della Francia, e vennero di Bretagna, di Normandia, dalle sabbie d'Olonna. i bucanieri dagli stivaloni a tromba che, per le sterminate savane vergini, cacciavano il bue selvatico e ne rosolavano le carni su estemporanei falò: mentre, nel vicino isolotto della Tartaruga, facevano nido i filibustieri — i corsari salgariani — esperti a schiumare quelle acque pullulanti di squali.

Vennero i coloni che, più pacificamente, volevano far fortuna moltiplicando, in quell'humus di paradiso terrestre, canna da zucchero e caffè, indaco e spezie rare. Sennonchè, massacrati i caraibi, braccia da piegare al lavoro non c'erano più, e si pensò all'Africa come a un serbatoio di carne umana, serbatoio senza fondo. E fu, tra le coste della Guinea e del Congo dove i mercanti arabi portavano gli schiavi razziati e le Antille, la turpe spola delle navi negriere, dalla stiva colma di ebano vivente... Nel Settecento l'isola, che non si chiama più Hispaniola ma San Domingo, è una delle colonie francesi più fiorenti e, per il piacere dei padroni, le creole languide e magnifiche danzano il minuetto sotto gli alberi del cocco e del pane, mentre gli schiavi si fiaccano nelle piantagioni. Danza sopra il vulcano! Il contraccolpo della rivoluzione del 1789 arriva a San Domingo trasformato in violento ciclone che solleva contro l'oppressore francese i seicentomila negri, e questi, al comando d'un improvvisato manipolo di generali scalzi e laceri, scrivono pagine di eroismo. Agli albori dell'Ottocento, la Francia perde per sempre la sua colonia. San Domingo conquista la sua indipendenza.

Poesia di Haiti! Poesia in senso vero e proprio, poesia scritta, patrimonio letterario d'una nazione giovane, e questo non ha, nè può avere, si sa, un'araldica secolare, ma il tempo riguadagna in compenso con simpatico fervore di neofita. La lirica haitiana si fa cominciare, per solito, con la seconda metà dell'Ottocento, e precisamente con il nome di Osvald Durand, il cosiddetto «Mistral haitiano», vissuto fra il 1840 e il 1906. Essa continua fino ai moderni, Etzer Vilaire, Duraciné Vaval, Burr-Reynaud, Constantin Mayard, Ida Faubert, conosciuta anche in Europa per i suoi racconti che c'iniziano ai costumi pittoreschi sempre, sconcertanti talvolta, terrificanti perfino, della sua isola, l'«isola magica» al dire dell'americano Seabrook: storie di sortilegi e di malefizi, di «uangà» e di «zombi», nei quali le potenze misteriose dell'Africa originaria tornano a galla, indecifrabili per la mentalità bianca e rese più allucinanti dallo sfondo di una natura essa stessa sbalorditiva. Gérard Bonaparte-Auguste è, cronologicamente, l'ultimo germoglio del Parnaso haitiano. Essendo vissuto, quando lo conobbi, in Belgio per i suoi studi, l'isola fascinosa egli vedeva attraverso gli occhi della nostalgia. Una nostalgia che qualche volta è sofferenza di non poter far comprendere agli altri, agli indifferenti e scettici bianchi nei quali s'imbatte, quale cosa prodigiosa sia la sua patria.

Ad ogni modo, in versi che oscillano tra il prosastico e il metaforico, Gérard Bonaparte-Auguste s'inebria al ricordo delle sue foreste di manghi, delle piantagioni di cacao e di cotone, delle montagne e delle pianure, delle donne dalla carnagione che percorre tutta una gamma, dal nero alle gradazioni del caffellatte, del nocciola, dell'albicocca, del pallore quasi lunare, le cosiddette «marabouts, grimelles, quarteronnes» ecc. Le vicende del suo Paese non lo esaltano meno della natura. Scaglia invettive contro quei «cani di arabi che rapirono gli avi alla loro Africa, per gettarli in fondo a una stiva a mangiare agonia, a bere disperazione»; freme all'evocazione degli orrori della schiavitù, s'infiamma con i ribelli che daranno a San Domingo la libertà («noi abbiamo le nostre Termopili, la nostra Arcole, Marengo e Rivoli») e s'inginocchia alla fine rispettoso davanti alla storia della patria, quella che fece nascere «il popolo haitiano, popolo del mondo»; la repubblica che, tranne pochi effimeri mutamenti di regime, tranne parentesi dolorose di dittatura (come l'odierna), esiste come tale dopo più d'un secolo e mezzo, balda dell'indipendenza conquistata a prezzo di sangue, volonterosa di mettersi al passo in ogni campo, anche e specialmente nell'intellettuale, anche nello spirituale, dominato, ad onta di tutto, dal Verbo di Cristo.

Lionello Fiumi

CRONACA DELLA CITTA'

MALI CRONICI D'UNO SCALO FERROVIARIO E POSSIBILI RIMEDI

È questione di mezzi e di uomini il dramma delle bestie a Prosecco

All'insufficienza delle attrezzature il cui potenziamento non può essere differito si aggiungono le pratiche crudeli per far crescere o calare di peso gli animali

La situazione, allo scalo bestiame di Prosecco, si è normalizzata: l'intervento del «Piccolo» ha avuto il merito di illustrare uno stato di cose che nessuno può accettare, sia sotto l'aspetto umano sia sotto quello più propriamente economico. Nella prima settimana di luglio quasi 200 animali sono rimasti vittime, in quello scalo di transito, del caldo soffocante, della fame e della sete; la perdita finanziaria — che pur da qualcuno deve venir sostenuta — sfiora i 25 milioni di lire.

Ma è una calma provvisoria, non è il caso di farsi illusioni. Un miglioramento c'è stato sia perchè la gravità dei fatti denunciati ha posto ciascuno di fronte alle proprie responsabilità, sia perchè è ormai smaltito il superlavoro che coincide con le scadenze mensili dei contratti. Di Prosecco si dovrà continuare a parlare se non saranno concretati gli interventi indispensabili per consentire a quello scalo di far fronte a esigenze sempre più pressanti.

E' tempo, ora, di trarre le conclusioni della «settimana di fuoco» di Prosecco. Quali sono i mali che affliggono lo Scalo e quali i possibili rimedi? Anzitutto il carico di lavoro che è enormemente aumentato rispetto a due anni fa e continua ad aumentare. E le attrezzature della stazione di Prosecco sono assolutamente insufficienti: in media si può operare su 100-120 carri ferroviari al giorno, purchè gli arrivi siano suddivisi in parti uguali fra le tre rampate (due private e una pubblica); incagli si registrano anche perchè esistono disparità nella distribuzione del lavoro tra l'una e l'altra ditta. La situazione dovrebbe essere normale se ci fosse una proporzione di lavoro fra le quattro ditte di spedizioni, che eseguiscono le operazioni per conto degli operatori economici (importatori).

Ma gli ingorghi si verificano anche in altre occasioni: quando, ad esempio, vi sono le scadenze di fine mese dei contratti e le variazioni settimanali delle aliquote di prelievo (dazi mobili). Non è un mistero che gli importatori conoscono prima dei funzionari della Dogana i flussi e riflussi, in base ai prezzi dei mercati interni, dei dazi mobili: se si prospetta una diminuzione, fanno affluire una massa enorme di bestiame; se è in vista un aumento, avviene la stessa cosa, naturalmente prima che l'aumento scatti. Bisogna tener conto, inoltre, che la congestione non si produce soltanto a seguito del numero dei vagoni sotto rampa, che vengono normalmente scaricati, ma soprattutto di quelli che non possono venir svincolati perchè si trovano bloccati tra Poggioreale del Carso, Aurisina e Prosecco: sono i cosiddetti «dispersi», fermi sui binari, in attesa del loro turno. Ne deriva un intasamento pericoloso, decine e decine di carri sono fermi sotto il sole, e il bestiame che vi è rinchiuso stramazza, ucciso dal calore.

A tutto questo inoltre, si aggiungono le condizioni precarie di salute di tanti animali, in particolare di quelli provenienti dalla Jugoslavia. Se ne è reso conto il veterinario di confine, dott. Ponziani, dopo aver eseguito l'esame anatomopatologico sulle bestie morte, nel cui fegato ha riscontrato una degenerazione grassa. La scoperta del nostro veterinario è stata confermata ora dal suo collega capo dei servizi della Slovenia, dott. Sedej, il quale ha concordato con la tesi secondo cui gli animali provenienti dalla Jugoslavia sono alimentati con mangimi sintetici. In tal modo si riesce a far aumentare rapidamente il peso delle bestie; di conseguenza subentra un'alterazione fisiologica perchè si ha uno sviluppo innaturale e sproporzionato al tempo.

Come abbiamo già riferito, il Ministero dell'agricoltura, in accordo con il dicastero delle finanze, constatato che nel nostro Paese vi è un grande bisogno di vitelli da allevamento, ha stabilito un'esenzione doganale per quei soggetti che non raggiungono i 300 kg. di peso; altrimenti, anche se si supera di poco tale limite è obbligatorio il pagamento del dazio d'importazione. Questi animali devono recare un tatuaggio su un orecchio, e non possono esser macellati prima di 100 giorni. Per evitare il versamento del dazio doganale, si cerca di importare il bovino con peso inferiore ai 3 quintali; se questo «plafond» viene superato, allora la bestia viene tenuta a digiuno prima dello scarico un po' come si fa con i pugili perchè rientrino nel peso. Ma questo è un gioco mortale: la povera bestia debilitata si accascia all'interno del vagone, specialmente quando non esistono aperture per l'aereazione.

Il discorso s'allunga, perchè le Ferrovie non accettano i carri a Poggioreale se non chiusi, al fine di evitare possibili incidenti (una volta un toro, con la testa fuori dal vagone, aveva urtato il passeggero di un treno incrociante). E' ben vero che da Prosecco i carri partono con le porte aperte (sbarrate dalle grate, o cancelli in legno), perchè la ditta speditrice si assume ogni responsabilità per eventuali incidenti; ma questa dichiarazione non esiste da Sesana a Poggioreale, e allora i carri vengono sprangati. Ecco, dunque, un altro problema da risolvere, e con urgenza: quello della ventilazione continua dei vagoni.

Un'altra questione: i treni non arrivano selezionati per l'una o l'altra ditta, e allora sono i ferrovieri che devono intervenire per instradare i vari vagoni verso le tre rampe. Questo lavoro potrebbe essere eseguito a Poggioreale, ma qui c'è già un notevole intasamento: e tutto, allora, si riversa sullo scalo di Prosecco, dove operano pure i treni che caricano o scaricano i mezzi corazzati dell'Esercito, i quali hanno la precedenza sulle altre operazioni.

Una soluzione però esiste: si dovrebbe spostare il binario di corsa a lato monte, poichè vi sono i treni viaggiatori che arrivano dove avvengono le operazioni di smistamento dei carri bestiame. Tenuto conto di questi convogli (dai quali — a quanto si afferma — non scende mai nessuno) bisognerebbe spostare il binario di corsa, al fine di permettere celerità di smistamento e di selezione dei vagoni sulle tre rampe di scarico (tutt'al più si potrebbe creare un sottopassaggio).

Ognuno si rende conto della spesa che le Ferrovie dovrebbero affrontare, ma è nell'interesse stesso di quell'amministrazione potenziare lo scalo di Prosecco, in previsione dell'aumento continuo di lavoro. Le ditte si sono già adeguate ai tempi (e altri interventi vengono concretati tuttora), ma le Ferrovie sono rimaste indietro di almeno mezzo secolo. E' indispensabile aumentare la ricezione di quella stazione; continuare a questo modo significherebbe una sicura rovina.

Gli altri interventi delle Ferrovie si possono così riassumere: operare con due locomotori fissi invece che con uno solo; istituire un servizio di capopiazzale, che si occupi esclusivamente della selezione e dello smistamento dei carri (ora c'è il capostazione, sul quale grava tutto il lavoro amministrativo e attivo): in altri termini, bisogna trovare un «direttore di orchestra» per le operazioni di scalo. Perchè il lavoro — particolare importante — non va riferito solo al centinaio di vagoni in arrivo, ma pure a quelli in partenza, che sono più o meno della stessa entità. Queste sono soluzioni che rivestono carattere di estrema urgenza; è che si sarebbero già dovute concretare. Ma è necessario guardare anche al domani, con la costruzione di nuovi fasci di binari, per una maggiore e migliore distribuzione del lavoro.

C'è, infine, anche un problema di personale, dal lato quantitativo: e su questo punto si può affermare che ognuno fa miracoli. I veterinari sono soltanto due, quando ce ne vorrebbe almeno il doppio. Estremamente ridotti sono altresì i quadri della Dogana e della finanza, che con un'iniezione di uomini potrebbero operare più speditamente, pur tenendo conto delle esigenze di quegli uffici. Il discorso vale anche per le ditte, che devono preparare i documenti in tempo. Impiegati e operai sono soggetti a turni massacranti di lavoro, e non vi sono ricambi: non è una esagerazione quando affermano che, per poter riposare, bisogna essere ammalati. Risulta anche, che in parte vengono impiegati operai profughi stranieri, perchè quelli locali preferiscono indirizzarsi verso altri lavori.

Una situazione drammatica sotto tutti gli aspetti, molto grave e foriera di negativi sviluppi se non si interviene urgentemente, con innovazioni massicce. Un fatto è certo: continuando così, lo scalo di Prosecco è destinato a non avere un futuro.

Una mozione del PRI sui problemi economici

L'assemblea generale ordinaria della sezione di Trieste del PRI si è conclusa con l'approvazione all'unanimità sia della relazione politica presentata dal segretario Umberto Greatti, sia — dopo ampia e approfondita discussione — di una mozione proposta dal consigliere comunale Oliviero Fragiacomo.

Nella mozione che impegna il partito a «continuare la lotta per la salvaguardia degli interessi economici di Trieste» sono espresse riserve sull'efficacia del Piano CIPE ai fini della creazione nella nostra città di «attività economiche sostitutive di quelle tradizionali».

Alle critiche sull'asserita «lentezza e inadeguatezza d'attuazione» del piano, fa seguito nel testo del documento l'invito alla vigilanza affinchè «lo scalo costruzioni sia mantenuto al cantiere San Marco. Un esplicito mandato è stato conferito in questo senso al Consiglio direttivo che è altresì impegnato «a richiedere a ogni livello politico la attuazione integrale delle autostrade e del piano ferroviario regionale quelle premesse indispensabili per inserire Trieste in un contesto europeo». La mozione così prosegue:

«Il PRI ispirandosi alla politica incisivamente condotta dalla Direzione nazionale afferma che l'azione politica non deve mai essere disgiunta dall'azione morale e si impegna a continuare la sua insostituibile funzione di critica costruttiva per l'attuazione di una reale politica di centro-sinistra».

Al consiglio direttivo è stato infine dato il mandato di «costituirsi in comitato permanente per degnamente celebrare il 50.o anniversario che ha dato volto nazionale alle genti della Venezia Giulia e alla cui realizzazione i repubblicani hanno contribuito con tanta ricchezza di sangue e di idee».

Fermata a richiesta per i bagnanti

Da oggi e limitatamente alla stagione estiva viene istituita dall'Acegat una nuova fermata a richiesta del tram 9 in via Ottaviano Augusto (nei pressi del mercato ortofrutticolo) per agevolare i passeggeri che si recano agli stabilimenti della Riva Traiana.

Sussidi ai profughi

L'ECA provvederà al pagamento dei sussidi ai profughi non alloggiati nei centri di raccolta secondo il seguente ordine: cognomi con le iniziali A, B, lunedì 17; iniziale C, martedì 18; iniziali D, E, F, mercoledì 19; G, H, I, L, giovedì 20; M, N, venerdì 21; O, P, Q, R, sabato 22; R, S, lunedì 24; T. U. V. Z, martedì 25.

L'Ente Comunale di Assistenza invita gli interessati ad attenersi scrupolosamente ai turni indicati e informa che non verranno pagati i sussidi a coloro che si presentassero prima della giornata stabilita.

Diverrà un monumento il relitto del sommergibile?

Forse il piccolo sommergibile ripescato dopo più di vent'anni dal fondo della baia di Sistiana sarà destinato a perpetuare lo spirito di concordia e solidarietà che anima tutti i marinai del mondo.

Dell'iniziativa di usare il sommergibile per la realizzazione di un monumento a questo scopo si renderebbe interprete la Associazione nazionale marinai d'Italia.

Sono in particolare i marinai in congedo triestini a proporre la trasformazione del relitto in un monumento simbolico da collocare su due zoccoli di pietra del Carso. E, naturalmente, in faccia al mare.

NEGLI ATRI DELLE CASE

Cartelli con il numero del codice postale

Negli atri d'ingresso delle case sarà apposto un cartello con il numero di codice d'avviamento postale relativo a ciascun edificio. L'iniziativa rientra nel quadro dell'«Operazione C.A.P.» e della connessa campagna di propaganda promossa dall'Amministrazione delle Poste.

Il cartello sarà apposto dai portieri e, nelle case che ne sono sprovviste, dai portalettere in posizione ben visibile: sarà opportuno che rimanga esposto per un lungo tratto di tempo, meglio ancora se permanentemente, dato che il numero del codice di avviamento postale resterà invariato.

La Direzione provinciale delle Poste confida nella collaborazione dei proprietari e degli amministratori di stabili e prega i cittadini di segnalare, per il tramite dei portalettere o con lettera non affrancata le case di abitazione che eventualmente risultassero sfornite dei cartelli indicatori.

Convegno ACLI a Muggia sulla ricreazione sociale

Stamane a Muggia si terrà con inizio alle 9.30 nella sala delle riunioni del Circolo comunale «Petronio» il secondo convegno provinciale dell'Ente nazionale ACLI per la ricreazione sociale. Sono previste una relazione introduttiva del presidente provinciale Mario Paron e una comunicazione del vicepresidente Pino Grio sull'attività svolta dall'ENARS e sui suoi programmi futuri. Seguirà la discussione.

UN BOLOGNESE ARRESTATO PER ESTORSIONE

Al posto dei milioni ha trovato le manette

L'ingenuo tentativo di far denari facilmente è fallito davanti a uno sportello della Posta

Era andato allo sportello del «Fermo posta» con la speranza di ritirare dai tre ai dodici milioni, ma, alla Posta, hanno fermato lui. Protagonista della grottesca vicenda è un bolognese, Armando Lanzoni, di 40 anni, che ora si trova al Coroneo, accusato di tentata estorsione. E' reo confesso.

L'arresto è avvenuto ieri l'altro, poco prima delle tredici, al primo piano del palazzo delle poste di piazza Vittorio Veneto a pochi passi dallo sportello «Fermo posta» dove il Lanzoni si era recato per domandare se fosse arrivata qualche lettera per lui. L'impiegata ha cercato nella casella contrassegnata con la lettera «L» e vi ha trovato un bigliettino: per Lanzoni Armando c'era una raccomandata. L'impiegata ha preso il pacco delle raccomandate, mentre l'uomo davanti allo sportello tirava fuori il portafogli, apprestandosi a mostrare la sua carta d'identità. Armando Lanzoni era come sui carboni ardenti: non vedeva l'ora di poter aprire la lettera. Era quasi convinto che dentro ci fossero i tre milioni che aveva chiesto. Poi, quando stava per aprire la busta si è sentito afferrare saldamente ai polsi: erano i carabinieri e gli agenti di polizia che da due giorni lo stavano aspettando. Armando Lanzoni non ha opposto resistenza e si è lasciato condurre via.

Che cosa aveva combinato? Da tempo egli è disoccupato perchè inabile al lavoro. Così, senza un soldo, aveva pensato di farsi dare un po' di denaro da chi ce l'ha. Ma come ottenerlo? Con una lettera aggressiva, minacciosa, nello stile degli scritti inviati dalla «gang delle banche» ai direttori degli istituti di credito. «Mi mandi immediatamente tre milioni o a lei e ai suoi cari capiterà qualche grosso guaio».

Questo, grosso modo, il tenore delle lettere che Armando Lanzoni scriveva a mano, con molta cura. A chi inviarle? A grossi armatori e industriali di Genova. Per trovare gli indirizzi bastava consultare l'elenco telefonico della città ligure. E così il Lanzoni ha fatto. Scritte le quattro lettere e chiuse in altrettante buste, egli si era recato alcuni giorni or sono alla posta di Imola e le aveva spedite per raccomandata. E come «mittente» aveva indicato se stesso con il suo vero nome e cognome aggiungendo il recapito «Fermo posta - Trieste». Perchè proprio Trieste? Forse perchè è all'opposto punto cardinale rispetto a Genova.

Giovedì pomeriggio Armando Lanzoni è arrivato con il treno dall'Emilia ed ha girovagato un po' per la città. La notte l'ha quindi trascorsa su una panchina del giardino di piazza Libertà. Il giorno dopo, prima delle tredici, si è infine recato alla Posta centrale.

Arrestato egli ha subito confessato ogni cosa ai carabinieri e alla polizia che, insieme hanno svolto le indagini, dopo aver ricevuto le segnalazioni da Genova.

Armando Lanzoni ora si trova al Coroneo e, come abbiamo detto, dovrà rispondere di tentata estorsione, che il Codice punisce con un minimo di tre ad un massimo di dieci anni.

NEL MESE DI GIUGNO

Quasi 64 milioni erogati dall'ECA

Assistenze per 63 milioni 893 mila 621 lire sono state erogate dall'ECA nello scorso mese di giugno. La somma è stata così ripartita: ricoveri in istituti direttamente dipendenti dall'Ente comunale di assistenza o in altri istituti con retta di ricovero a suo carico: di 649 persone (523 adulti e 126 minori) per 28.703.648 lire; 3121 sussidi in denaro agli assistiti per 13 milioni 323.081 lire; 1198 sussidi in denaro a danneggiati di guerra per 10.953.625 lire; vitto giornaliero a 464 famiglie con 41.624 razioni per 6.766.194 lire (compreso il pane); buoni viveri a 357 famiglie per 1.078.500 lire; sussidi e mensa a 97 ex t.b.c. per 1.514.800 lire; pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari di 282 persone con 7520 presenze per 376.000 lire; ricoveri in alloggi collettivi di 78 persone con 2340 presenze per 509.083 lire; vestiario, calzature, letti, corredi da letto, oggetti casalinghi a 113 famiglie per 551.090 lire; occhiali, apparecchi ortopedici, articoli sanitari a 8 persone per 117.600 lire.

Sono stati inoltre erogati 128 sussidi in denaro per assistenza invernale a 342 persone per 1.077.087 lire.

INTERESSE DI ARMATORI PER IL «PROGETTO TRIESTE»

Potrebbero nascere qui le navi dei «containers»

C'è però una pregiudiziale: la soluzione con criteri equi dei problemi relativi al risarcimento dei danni di guerra

L'«operazione containers» potrebbe avere inizio proprio nella nostra città ed entro un termine di tempo relativamente breve. Una prospettiva tanto più interessante, in quanto è legata al «Progetto Trieste», cioè all'istituzione del Centro ortofrutticolo europeo, secondo il noto piano della «Shell italiana» validamente propugnato dall'ing. Diego Guicciardi. L'attuazione del proposito di costruire a Trieste le navi porta-containers è però condizionata alla soluzione di un vecchio problema tuttora aperto, quello del risarcimento dei danni subiti dal naviglio giuliano durante l'ultima guerra.

I termini della questione sono noti e più volte se ne è discusso. Su circa 600.000 tonnellate di stazza lorda di navi mercantili iscritte nei compartimenti di Trieste, Pola, Fiume e Zara, 481.000 furono affondate durante l'ultima guerra mondiale; di queste, 146.000 tonnellate appartenevano ai privati (118.000 di navi superiori alle 500 tonn., e 28.000 tonn. composte da motovelieri, pescherecci, motobarche, navi di piccolo cabotaggio). E' da ricordare, ancora, che 21 navi, per quasi 39.000 tonnellate di stazza lorda, erano di proprietà di società triestine; le altre invece risultavano iscritte nei tre compartimenti marittimi di Fiume, Pola e Zara. Dalle indagini è emerso che quasi tutto il naviglio è stato distrutto fuori delle acque territoriali giuliane e dei nostri porti.

E' proprio su questo punto che si innesta la controversia, non ancora risolta. A suo tempo il Governo dispose un particolare indennizzo, che doveva essere commisurato moltiplicando l'entità dei beni perduti, valutati ai prezzi del 30 giugno 1943, per il coefficiente 15, anzichè per il coefficiente 5, come previsto per i danni registrati in altre zone. Nel 1958, però, il Ministero del Tesoro stabiliva il coefficiente 5, da applicarsi per quelle navi (il 90 per cento) affondate o danneggiate fuori delle acque territoriali giuliane.

E' questa disparità di interpretazioni, quindi, che — come già altre volte rilevato — viene a frenare l'iniziativa degli armatori locali i quali — se venisse applicato il principio della legge del 1953 — verrebbero a riscuotere un'eccedenza di quasi 5 miliardi lire, pagabili in dieci anni.

Ora a questo vecchio problema si collegano prospettive nuovissime: alcuni armatori triestini hanno fatto chiaramente intendere che se venisse applicato il coefficiente 15 nel pagamento dei danni di guerra, sarebbero disposti a vincolare le somme per la costruzione di navi porta-containers, da inserire nel grande «Progetto Trieste». Questo piano prevede la costruzione di due tipi di navi: l'una a trazione elettrica, capace di ospitare 80 contenitori da 20 tonnellate ciascuno; l'altro relativo a una nave a sovrastruttura completa con apertura di stazza da 999 t.s.l.; una nave-containers di queste dimensioni verrebbe a costare al massimo 1 miliardo di lire.

Tenuto conto di questo, è da auspicare vivamente che la vessatissima questione possa essere risolta secondo quanto vorrebbe la logica. Risulta che al Senato è in fase di preparazione una nuova legge destinata a chiarire e ad integrare quella fondamentale del 1953. Se andrà in porto — come si confida — l'armamento giuliano sarà messo in condizione di dare il suo concreto contributo alla realizzazione del «Progetto Trieste».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	66	38	55	87	70
CAGLIARI	84	28	16	24	20
FIRENZE	37	53	16	68	38
GENOVA	38	65	29	74	50
MILANO	3	53	40	62	6
NAPOLI	52	47	53	25	48
PALERMO	61	76	7	6	24
ROMA	43	30	35	69	51
TORINO	28	39	73	20	60
VENEZIA	53	44	35	67	79

Schedina Enalotto:

2, 2, x, x, 1, x, 2, x, 1, x, x, 1

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 1 dodici, 9 undici e 151 dieci.

A Trieste si sono avuti 1 dodici, 3 undici e 29 dieci. A Gorizia 13 dieci. A Udine 2 undici e 37 dieci. Il dodici di Trieste è stato realizzato da un anonimo su una scheda sestupla, giocata al Banco Lotto di via Rismondo 16.

La direzione dell'Enalotto comunica le seguenti quote del concorso n. 28:

Ai dieci vincitori con punti 12 andrà la quota di 4.165.000 lire; ai 215 vincitori con punti undici andrà la quota di 145.300 lire; ai 2342 vincitori con punti dieci andrà la quota di 13.300 lire.

I dodici sono stati realizzati a Trieste, Piacenza, Lecce, Bari, Vercelli, Cuneo e quattro a Roma. Montepremi: 104.146.803 lire.

Assunzione di personale per colonie estive

Coloro che intendono essere assunte in qualità di assistenti o inservienti per il turno di agosto della colonia estiva di Banne, sono invitate a presentare entro il 25 la domanda all'Ufficio provinciale di via Fabio Severo 6, della Gioventù Italiana.

Nella sede del PLI di via Genova 9 si terrà domani, lunedì, l'assemblea generale ordinaria dei soci della sezione di Trieste. La prima convocazione è per le 18.30, la seconda per le 19.

Pellegrinaggio sul Podgora — La Compagnia dei volontari giuliani e dalmati informa che le iscrizioni al pellegrinaggio sul Podgora si chiuderanno domani sera alle 19.30 (tel. 38573 - 43273).

Un comizio per il MSI sarà tenuto stamane alle 11 da Luigi Coana in piazzale Gioberti.

VIAGGI U.T.A.T.

L'U.T.A.T. ha predisposto per le Vostre prossime vacanze numerosi viaggi in autopullman per PRAGA, VIENNA e BUDAPEST, per la JUGOSLAVIA, per BUDAPEST via Jugoslavia, per VIENNA, SALISBURGO, MONACO, e per numerose altre destinazioni.

Iscrizioni U.T.A.T. via Imbriani 11, Galleria Protti 2.

SOGGIORNI ESTIVI U.T.A.T.

L'U.T.A.T. ha disponibili nelle più suggestive località delle DOLOMITI, della CARNIA e del CADORE, stanze per le sue vacanze estive.

Pensione completa da L. 2.800 giornaliere tutto compreso.

Iscrizioni U.T.A.T. via Imbriani 11, Galleria Protti 2.

Esemplare arredamento della premiata Fabbrica Mobili ERNESTO di Cervignano



(«Giornalfoto»)

La premiata Fabbrica Mobili Arredamento ERNESTO ha dato ancora una volta prova della competenza e della capacità dei suoi tecnici trasformando gli interni del negozio «Tommasini Sport» di via Mazzini 39 in capaci mostre-mobili di evidente praticità e di indiscutibile buon gusto.

Un'altro nome si aggiunge quindi ai tanti che nella nostra città e nella regione si è valso dell'Organizzazione ERNESTO che, per l'efficienza delle sue maestranze, per la sua più che cinquantennale esperienza, gode una meritata fiducia.

CALENDARIETTO

Oggi: Beata Vergine del Carmine — Il sole sorge alle 5.30 e tramonta alle 20.51. La luna nasce alle 15.54 e tramonta domani alle 1.00.

Ieri: temperatura massima 28,2; minima 20,6; pressione mb. 1017,2; umidità 65 per cento; vento km. 6 da Nord-Ovest; cielo sereno; mare legg. mosso con temperatura di 23,4 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 0.41 con cm. 27 sotto il l.m. e alle 10.43 con cm. 12 sotto il l.m.; alta alle 6.18 con cm. 3 sotto il l.m. e alle 18.04 con cm. 40 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 1.40 con cm. 38 sotto il l.m. e alta alle 8.08 con cm. 6 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, Alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7 tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

Servizio per gli assistiti INAM: per visite urgenti, festive e notturne, telefonare al n. 37265.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 piccolo camera turno 266.



LA SANGUINOSA TRAGEDIA DI MONFALCONE

DONATELLA SI ILLUDE CHE LA MAMMA SIA VIVA

Il fratellino non sa ancora nulla di quanto è accaduto
Si sono svolti ieri i funerali del suicida e della moglie

Donatella non sa ancora che sua madre è morta. Nessuno ha avuto il coraggio di rivelarglielo. La bambina è ancora sotto il tremendo choc provato ieri l'altro mattina quando scoprì i corpi della mamma e del papà immersi in un lago di sangue. Crede che la mamma sia ancora all'ospedale e che stia lottando per sopravvivere. Non sa, invece, che è stata sepolta ieri pomeriggio nel cimitero di Monfalcone, dove — accanto a lei — giace anche il padre.

Il fratellino, Massimiliano, gioca tranquillo nell'abitazione della sua madrina, la signora Anna Maria Mosetti, in via Fra Pace da Vedano al numero 31: non sa nulla della tragedia, e la signora Mosetti ricaccia le lacrime per usare tutte le precauzioni possibili perchè non se ne parli, intorno a lui. E anche quando, al telefono, è costretta a rispondere agli amici e alle amiche che conoscevano Bruna Gombach e Mario Devetta, sceglie con estrema prudenza le parole affinchè il bambino non possa sospettare alcunchè.

Così, ora, dalla tragedia di Monfalcone, nasce un altro dramma, di dimensioni incommensurabili; due bambini — una di nove anni, e l'altro di sette — che la follia del padre ha reso orfani. Quale sarà il loro destino, è difficile a sapere, anche se di loro si prenderanno cura i nonni, o gli zii. O addirittura la signora Mosetti presso la quale andrà ad abitare lunedì per una quindicina di giorni, anche Donatella, in attesa che la verità si faccia strada nella mente — e nel cuore — dei due bambini, in un ambiente più disteso.

La tragedia ha scosso tutta la vecchia Monfalcone, di cui via Alessandro Volta fa parte. E perciò molte le persone che hanno voluto seguire il feretro di Bruna Gombach dalla chiesetta dell'Ospedale civile, fino al cimitero di via XXIV Maggio. E in tutti coloro che la conoscevano, profondo era lo sgomento.

«Non può trattarsi che di un gesto dettato dalla follia» si dicevano l'un con l'altro. Solo così si può comprendere perchè Mario Devetta abbia imbracciato il fucile per sparare contro la moglie, nel loro piccolo appartamento di via Volta, per poi rivolgerlo contro di sè e suicidarsi.



La piccola Donatella in una fotografia di qualche mese fa

Ai funerali celebrati alle cinque di ieri pomeriggio, c'erano anche la signora Anna Maria Mosetti e un'altra vecchia compagna di scuola di Bruna Gombach: la signorina Claudia Nordio con il fidanzato. La madre della vittima, signora Viola Gombach che abita a Santa Croce, non ha avuto la forza di andarci: è ancora troppo prostrata dal dolore. C'erano invece il padre, ed altri parenti.

Il rito funebre è stato celebrato da don Giovanni Battista Tomasin. Poi, al termine delle esequie, il corteo, formato da una lunga teoria di auto e da un pullman, si è diretto verso via Aquileia, dove si è sciolto. Il carro funebre, seguito dalle auto dei parenti e degli intimi, ha raggiunto il cimitero di via XXIV Maggio, dove la bara di Bruna Gombach è stata tumulata. Numerose le corone di fiori: c'erano quelle dei figli, dei parenti e degli amici; anche una delle maestranze dello stabilimento Detroit presso cui Mario Devetta lavorava da quando aveva chiuso la sua bottega di barbiere.

Un cuscino di fiori è stato, più tardi, adagiato sulla bara di Mario Devetta, che era stata posta nell'obitorio del cimitero in attesa della sepoltura. Non si sa chi abbia avuto questo gesto, così pietoso; pare sia di una famiglia che abita in via Alessandro Volta, ma non è certo. Comunque, Mario Devetta è stato sepolto, poco dopo le sei, accanto al tumulo della moglie, nell'estremo campo ovest. Il feretro è stato portato a braccia e calato nella fossa senza alcuna cerimonia. E poche erano le persone che vi hanno assistito.

Ieri, come al solito, Massimiliano Devetta ha giocato con la figlia dei coniugi Mosetti: è una bambina di poco più di due anni che si chiama Elena. E' stato, così sembra, un gioco molto calmo e misurato: il bambino, seppure non sa, sente che qualcosa è accaduto, perchè non è ciarliero e allegro come al solito.



(«Giornalfoto»)
Massimiliano, fotografato ieri nella casa dei coniugi Mosetti, che lo ospitano affettuosamente: è con lui la piccola Elena, compagna dei suoi giochi, che sembrano già turbati da un'ombra, pur non sapendo ancora il bambino nulla della grave sciagura

GIOVANI DI TRE PAESI AL COMUNE

Il saluto del Sindaco agli atleti silenziosi

In occasione delle gare internazionali di atletica leggera tra silenziosi, il Sindaco Spaccini ha avuto ieri nella sala del Consiglio comunale un affettuoso incontro con gli atleti. I giovani francesi, jugoslavi e italiani che negli anni addietro hanno già conseguito brillanti vittorie nei loro numerosi e frequenti incontri, si stanno preparando in questo periodo con particolare cura ai giochi internazionali silenziosi di Belgrado che avranno luogo fra due anni. Il Sindaco, rivolgendo loro un indirizzo di saluto, ha detto di accoglierli in Municipio con autentica gioia e commozione, in quanto questi giovani danno a tutti noi una lezione di come il valore umano, anche nell'agonismo internazionale, sia assolutamente superiore a qualunque limitazione. «Voi portate qui — ha detto fra l'altro — il fiore della vostra giovinezza fresca, valida, con le caratteristiche più vive di questo aspetto della vita umana, che si traducono in agonismo sportivo e avete la capacità di qualificarvi al di sopra di moltissimi altri anche nell'agonismo internazionale».

A tutti il Sindaco Spaccini ha rivolto gli auguri più affettuosi per il successo degli incontri sportivi, successo che non può non arricchire anche lo spirito di tutti i partecipanti così da affrontare la vita con un'energia rinnovata. Lo sport — ha soggiunto — insegna tra l'altro ad utilizzare le sconfitte e non solamente le vittorie.

Al caloroso indirizzo di saluto hanno risposto il cav. Menozzi, presidente del gruppo sportivo silenziosi di Trieste, e il rappresentante del gruppo di Genova.

I giovani atleti francesi, jugoslavi e italiani erano accompagnati rispettivamente dal signor Alié, vicepresidente della FSSMF e dall'allenatore Pertsowsky, dalla prof. Smilja Lj. Stefanovic, segretario generale dello sport jugoslavo, dal signor Fortini, vicepresidente della Federazione sport silenziosi italiani, dal prof. Chiapero, direttore tecnico generale e dal cav. Menozzi.

Lutto di famiglia

Stamane alle 10, muoveranno dalla cappella di via della Pietà i funerali di Giuseppe Ferluga. Al figlio Aldo che da molti anni ci è vicino nel lavoro in tipografia e ai suoi familiari, le nostre più sentite condoglianze.

Un orologio da polso, carissimo ricordo, è stato smarrito domenica scorsa alla fermata dell'autobus «G» a Grignano. Chi l'ha ritrovato è pregato di rivolgersi al nostro giornale.

Mitili traditori quelli mangiati a colazione dalla signora Maria Srebernich Caruso, di 32 anni. Il gustoso piatto che lei stessa si era preparato con «peoci» acquistati in una pescheria rionale, si è rivelato insidioso e le ha procurato una intossicazione alimentare per cui ora è costretta a rimanere per una settimana nella prima divisione medica dell'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata d'urgenza.

ANCORA UN CASO SOSPETTO ALL'OSPEDALE

In un riccio marino l'insidia del tetano

Prognosi riservata per un bagnino comunale che si era punto a una mano circa un mese fa

Un bagnino comunale, Inko Starec, di 27 anni, abitante in via Moncolano 14, che circa un mese fa si era accidentalmente punto alla mano destra con gli aculei di un riccio marino, è stato ricoverato ieri d'urgenza nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore con prognosi riservata per sospetta infezione tetanica.

Il 20 giugno scorso Inko Starec si trovava al suo posto di lavoro, presso uno dei bagni «Topolino» di Barcola. Era sceso in acqua ed aveva inavvertitamente appoggiato la mano su un riccio. Gli aculei lo hanno punto e alcuni di essi si sono spezzati e gli sono penetrati sotto la pelle. Lo Starec non aveva dato peso alla cosa e aveva continuato il suo lavoro. Con il passare dei giorni però gli è subentrata un'infezione seguita da uno stato febbrile. Ieri mattina il bagnino ha seguito i consigli che tutti gli avevano dato invano da giorni e si è fatto finalmente trasportare con un automezzo privato all'Ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria che lo ha visitato gli ha riscontrato, oltre alla lesione infetta, un principio di irrigidimento dei muscoli mascellari, che fa temere un'infezione tetanica.

Malattie contagiose

Oltre al caso purtroppo mortale di tetano di cui è stato riferito in sede di cronaca, la Ripartizione municipale sanità e igiene ha registrato nella settimana dal 3 al 9 luglio i seguenti dati sul movimento delle malattie contagiose: un caso (da fuori Comune) di febbre tifoidea, tre di morbillo, 40 di varicella, 18 (dei quali due da fuori Comune) di parotite epidemica, uno di rubeola, tre di epatite infettiva e uno di reumatismo poliarticolare acuto.

SEGNALAZIONI

Il rispetto per gli anziani

Il Presidente della Provincia, dott. Alberto Savona, cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione apparsa su "Il Piccolo" dell'11 luglio col titolo "Il rispetto per gli anziani" mi pregio comunicarle quanto segue: «1) L'affermazione del signor Angelo Pinali sul recente cambiamento dell'orario delle visite all'Ospedale psichiatrico provinciale, non è esatta. Da anni è stato fissato dalle 14.30 alle 15.30.

«2) Per disposizione della direzione sanitaria dell'Ospedale l'ingresso nel piazzale della portineria è consentito soltanto un quarto d'ora prima dell'inizio delle visite e ciò per non intralciare il traffico delle macchine — tra cui spesso ci sono delle autoambulanze — che devono entrare ed uscire dall'Ospedale. Il migliaio di persone circa che verrebbero a trovarsi nel piazzale, ostacolerebbero notevolmente il passaggio. A tale proposito faccio presente che la direzione ha richiesto, ed ottenuto la presenza di un vigile urbano.

«3) Dall'indagine fatta, relativa al caso segnalato, risulta effettivamente che i custodi si sono opposti alla richiesta di usare le panchine, ma bisogna tenere presente sia le numerose richieste avanzate dalle persone che attendono di recarsi in visita, sia soprattutto che essi devono attenersi alle disposizioni ricevute.

«4) Ho comunque dato mandato all'assessore competente di voler studiare, assieme alla direzione sanitaria, una migliore e più confortevole sistemazione per le persone che attendono di recarsi in visita all'interno dell'Ospedale, tenendo presente che questa attesa dovrebbe — di regola — essere limitata»

Siamo grati al Presidente Savona per la sua cortese e sollecita risposta. E siamo sicuri che, oltre a far studiare una più confortevole sistemazione per le persone in attesa, avrà anche dato istruzioni perchè il personale si attenga, sì, alle disposizioni ricevute: ma lo faccia con urbanità verso i cittadini che ad essi si rivolgono. Perchè si tratta, anzitutto, di rispettarli.

Un corso per geometri

«Tramite le "Segnalazioni", vorrei dire questo: ho apprezzato molto la iniziativa del Provveditorato agli studi, che ha istituito da qualche anno il corso serale per i ragionieri presso la scuola "Gian Rinaldo Carli" e quello per i periti presso il "Volta". Ora, vorrei pregare il Provveditorato agli studi di istituire presso il "da Vinci" un corso serale anche per i geometri. Forse il contributo dello Stato ci sarebbe. A Trieste ci sono molte persone, anche se non più giovani, volonterose e tenaci, che aspirano a questo diploma. Nella speranza che la presente non venga accantonata, ma trovi una favorevole risposta, sentitamente ringrazio. Marcello Perini».

Il fumo in via Gatteri

Una buona notizia in merito ai camini dello stabile comunale di via Vecellio 8 che recano disturbo agli inquilini di via Gatteri 33, il cui amministratore, dopo ben quattro anni di inutili ricorsi nelle varie sedi si era rivolto alle «Segnalazioni» nel marzo scorso. Dopo i chiarimenti forniti dall'assessore de Gioia il 30 maggio, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Attilio Mocchi, ci scrive ora cortesemente: «Con richiamo all'esposto dell'Amministrazione stabili Grimaldi, riguardante gli inconvenienti derivati dalle stufe a legna del Ricovero di via Vecellio 8, vi informo che è stata già esperita una gara ufficiale per l'installazione di cinque stufe elettriche Attualmente si sta predisponendo la relativa proposta di delibera per la approvazione dei lavori e della spesa, la quale ammonta a lire 235.200. Non appena la pratica verrà definita sarà cura della Ripartizione Lavori pubblici far eseguire tempestivamente i lavori».

Le carte d'identità bilingui

«Ho letto la segnalazione del 9 luglio in merito alle carte d'identità bilingui. Anch'io sono d'accordo con quel signore: le carte d'identità bilingui si dovrebbero rilasciare soltanto a chi ne fa richiesta. Io ad esempio, abito nel Comune di San Dorligo, sono nato a Trieste non conosco una parola di sloveno e non credo sia giusto debba avere la carta d'identità bilingue. Grazie». Lettera firmata.

LE ORE DELLA CITTA'

«Le Marine» su Trieste

La nota rivista nautica internazionale «Le Marine» che si pubblica a Roma, dedica nel suo ultimo numero un lungo articolo di Raffaele Brignetti alle esigenze del porto di Trieste. L'autore mette in polemico risalto tutto ciò che è indispensabile fare perchè siano soddisfatte «le necessità del massimo scalo dell'Alto Adriatico che rischia di essere tagliato fuori dal suo entroterra, dopo essere stato un tempo uno dei massimi empori del Mediterraneo e del Medio Oriente». Sulla rivista «Le Marine» compaiono altresì articoli dedicati ai MAS della prima guerra mondiale e alle moderne navi da guerra: dal vecchio siluro al missile a testata nucleare.

Collegio Dimesse

Al Collegio delle Dimesse di via Pendice Scoglietto 7 si accettano dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 le iscrizioni alla scuola materna e alle scuole elementare e media parificate, con relativo doposcuola per l'assistenza giornaliera alle alunne.

«Chiesa di Cristo»

Nella sala di via San Francesco 16 della «Chiesa di Cristo» si conclude oggi il ciclo di conferenze sulla Bibbia del predicatore Gian Luigi di Civitavecchia. Con inizio alle 20 egli parlerà sul tema «Bibbia, divorzio, Concordato». L'ingresso è libero. Alla conversazione seguirà un dibattito.

Solo luglio e agosto

Chi acquista bruciatori a nafta per riscaldamento, stufe, cucine da 12.000 a 40.000 calorie: lire 80.000 sino a 15.000 cal. a kerosene: lire 40.000, gas città e liquido per piccole cucine e stufe 5000 lire da *Bazzanella, Venezian 5.*

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Lauree

Il giorno 10 luglio il signor Gianfranco Corazza si è laureato in chimica con punti 107 su 110 discutendo col chiarissimo prof. Amerigo Risaliti una tesi su «Meccanismi di reazione di azobenzeni orto-sostituiti con reattivi organo-metallici». Vivissime felicitazioni.

— Il giorno 12 luglio 1967, presso la nostra Università il signor Armando Crisciani ha conseguito la laurea in ingegneria elettronica con punti 104 su 110, discutendo con il chiarissimo prof. dott. ing. Antonio Lepschy la tesi: «Problemi di ottimizzazione nella gestione delle reti elettriche». Congratulazioni e auguri.

— Si è brillantemente laureata in chimica il 10 c.m., alla nostra Università, la signorina Silvia Bassan, discutendo la tesi: «Stabilità in soluzione e struttura di polimeri lineari di coordinazione di berillio e acidi fosfinici». Alla neo dottoressa vivissime felicitazioni.

— Presso l'Università di Roma si è brillantemente laureata in questi giorni in scienze biologiche la signorina Paola Narducci, discutendo con il chiarissimo prof. Silvio Pampiglione la tesi di parassitologia: «Osservazioni su di un Leptomonas nel tubo digerente di larve di Oestrus ovis». Alla neo dottoressa rallegramenti vivissimi.

Scoprire l'Eurjapan

è come scoprire un Tesoro!!! I prezzi migliori, le migliori quotazioni della piazza su: pellicole, binocoli cineprese, macchine fotografiche, proiettori. Visitateci nella sede di via Coroneo 3, III piano (ascensore).

Arte in ferro

in via Ginnastica 32. Visitateci. Specchi, consolle, appliques, portapiante, copricaloriferi in ferro battuto per la casa moderna.

Scampoli

da *Bruni & De Pol*, via Battisti 9. Grandi occasioni.

Occhi aperti ...sui pavimenti!

Le pavimentazioni plastiche non sono più un fenomeno limitato. Si sono affermate in migliaia e migliaia di metri quadrati in ogni parte del mondo e la loro diffusione è in continuo aumento. La riuscita di questo tipo di pavimentazione dipende però in massima parte dalla qualità. Soltanto una produzione di alto livello qualitativo può salvarvi dall'aver speso male il Vostro denaro. Occhi aperti perciò! Fidatevi soltanto di pavimentazioni viniliche di marche che siano garanzia di qualità: Armstrong; Rikett; D.L.W. (Concessionaria Soc. Pragotecna di Trieste). Esigete che siano poste in opera da personale specializzato. Richiedete precisione, puntualità e serietà. Assicuratevi che i prezzi siano giusti e controllati! Solo a queste condizioni potete fidarvi completamente ed acquistare... ad occhi chiusi! La *A.R.P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919, può garantirvi tutto questo. Fidatevi e la Vostra fiducia sarà ricompensata con pavimenti eccezionali e durevoli.

Presel - Via S. Francesco, 16

Volete completare il vostro arredamento con un lampadario di classe? Per una scelta sicura visitateci. Vi consiglieremo per il meglio.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Ormea: aperta di domenica

L'*Ormea* rimane aperta la domenica mattina. Riparazioni meccaniche ed elettriche per auto, motori marini, diesel, pompe iniezione. Accuratezza, rapidità. *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b, tel. 69351.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa del battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5

Foto Mari

Via Crispi 9/III: 4 foto per carta identità o passaporti lire 250. Telefono 93435.

La liquidazione totale

per restauro del negozio continua con rilevante successo. Prezzi ed occasioni veramente eccezionali. *Ricky*, via Battisti 2.

«Estetica Arianna»

La titolare ha il piacere di comunicare alle affezionate clienti lo inizio di attività del nuovo salone di estetica di via Palestrina 3 (Palazzo San Francesco).

Mostra di pittura

Il concittadino Mario Manfio espone da oggi alla Trattoria «La Grotta» di Santa Croce.

Luglio in auto

si può definire l'iniziativa della *Autoscuola «San Giusto»* promossa per favorire chi desidera conseguire la patente. Al sempre eccellente sistema di insegnamento teorico e pratico si aggiungono ora, e limitatamente al mese di luglio tariffe eccezionalmente favorevoli sul corso completo. *Autoscuola «San Giusto»*, via Fabio Severo 4.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Radi

10, 30, 50, 80, 100, 120 litri. Scaldabagni elettrici nuovi modelli con trattamento Multifilm, con certificato garanzia, prezzi convenienti, consegna pronta franco domicilio, imballo, dazio compreso, *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati i seguenti:

Frutta: arance 188 (141-259); limoni 147 (94-176); banane 283 (221-315); albicocche 188 (118-235); fragoloni 235 (massimo); mele 176 (83-353); pere 94 (47-200); pesche 153 (47-353).

Verdura: aglio 430 (300-500); barbabietole 40 (massimo); bietole locali 50 (30-100); cappucci altra prov. 53 (36-59); cappucci locali 50 (50-60); cetrioli 55 (47-94); cipolle 95 (80-129); fagiolini 141 (71-165); fagioli da sgusciare 136 (71-176); melanzane 129 (118-294); insalata locale 70 (50-100); insalatina locale 250 (180-400); patate 49 (35-59); peperoni 112 (83-141); pomodoro 71 (12-129); radicchio verde locale I 450 (350-600); radicchio verde locale II 170 (60-250); zucchine altra prov. 53 (36-71); zucchine locali 60 (20-120); zucchine altra prov. 29 (24-36).

LUTTO PER LA MORTE DI REMO CAVEAGNA

Il circo ha perduto un signore della pista

È giunta da Londra nella nostra città la fidanzata del cavallerizzo perito in un incidente della strada

L'arrivo di un circo e il suo debutto in una grande città è sempre un giorno di festa, ogni artista indossa i costumi più belli e si impegna al massimo. E' stato così anche per il Circo di Madrid, che continua le sue repliche a San Giovanni, e il pubblico non si è accorto che gli artisti, la sera del debutto, avevano gli occhi arrossati dal pianto. Tutti hanno portato in pista il loro numero per tener fede a un impegno e a quella che è la legge stessa del circo, ma avevano la desolazione nel cuore: proprio nel pomeriggio di venerdì, giorno del debutto a Trieste, a San Vito al Tagliamento si erano svolti i funerali di Remo Caveagna, morto sulla strada che lo portava a Trieste, la notte precedente, in un incidente stradale.

La disgrazia ha gettato nel lutto tutta la grande famiglia del circo, perchè Remo Caveagna, che avrebbe compiuto domani 28 anni, era amico di tutti. Era un cavallerizzo di grande valore, era l'unico in Italia che faceva il salto mortale da cavallo a cavallo. Al Circo di Madrid faceva l'alta scuola e presentava un gruppo di cavalli in libertà. Alle volte sostituiva l'ammaestratore di elefanti ed era anche il capotenda, un lavoratore instancabile, sempre pronto per qualsiasi fatica. Tutti gli volevano bene anche per questo e a tutti sembrava impossibile che non fosse con loro al debutto di Trieste, al quale egli ci teneva tanto.

Ieri è giunta da Londra nella nostra città la sua fidanzata, che doveva festeggiare assieme a Remo il compleanno: la tragica realtà — che lei non conosceva — ha annientato la giovane artista inglese, per cui è stato necessario chiamare d'urgenza un medico.

La scomparsa di Remo Caveagna ha fatto modificare nei primi due giorni il programma, per cui si è dovuta sospendere l'alta scuola e mandare in pista un solo gruppo di cavalli: già ieri però un altro cavaliere ha preso il posto di Caveagna e i quattro magnifici cavalli dell'alta scuola andalusa di don Alfonso Torres sono tornati a danzare sulla segatura della pista. Anche il programma per quanto riguarda i 40 cavalli contemporaneamente in pista è stato ripristinato: il posto di Remo è stato preso da altri, ma per molto tempo ancora il ricordo del bravo giovane resterà vivo tra i suoi colleghi del Circo.

NELLA BAIA DI GRIGNANO A MEZZOGIORNO

Distrutto dal fuoco un canotto di gomma

L'incidente provocato da un ritorno di fiamma durante la messa in moto - Un po' di panico

Mezzogiorno di fuoco, ieri, allo squero di Grignano. Un canotto pneumatico, nuovo di zecca, è andato distrutto in un incendio che ha provocato un po' di panico tra quanti si trovavano nelle vicinanze con le proprie barche.

Un giovane subacqueo, che aveva acquistato quest'anno il barchino di gomma, si accingeva a uscire con il proprio natante sgonfiabile spinto da un fuoribordo. Il giovane aveva sistemato a poppa il motore e aveva riempito il serbatoio di miscela. Durante il travaso un po' del liquido infiammabile deve essere finito nel canotto e altre gocce di carburante sono cadute in mare, attorno al natante. Quando è stato avviato il motore, per un probabile ritorno di fiamma il carburante fuoruscito si è incendiato e rapidamente le fiamme si sono propagate alla benzina che era finita sul fondo del canotto e in mare. Il proprietario dell'imbarcazione ha cercato di spegnere le fiamme ma vi è riuscito solo quando il canotto è diventato inservibile. Il motore non ha riportato danni, tanto che poco dopo è stato rimesso in moto. Un particolare simpatico: appena scoppiato l'incendio, il cane che era a bordo dell'imbarcazione si è buttato in acqua allontanandosi a nuoto a grande velocità dal canotto in fiamme.

Bloccata via Pascoli per uno scontro fra auto

Una «Topolino» rovesciata sul fianco sinistro e posta di traverso alla via Pascoli, ha bloccato la strada per una mezza ora circa, a tarda sera. La circolazione è stata riattivata dopo che la vetturetta è stata sollevata e spostata da un carro gru. Queste le fasi finali di uno scontro avvenuto all'incrocio con le vie Pascoli e Piccardi.

La collisione è avvenuta quando la «Topolino» (TS 41941) guidata lungo la via Pascoli dall'incisore Dante Rappo (30 anni, via Zorutti 14) ha superato l'incrocio con la via Piccardi diretta verso piazza Garibaldi. Dalla via Canova è sopraggiunta la «850» (TS 71180) condotta verso Montebello da Fabio Ancona (23 anni via dei I [illegible]). La parte anteriore della «850» ha urtato contro quella posteriore destra della «Topolino», che, prima di rovescarsi su di un fianco ha compiuto un testa-coda. Nessuna persona è rimasta ferita.

UN ANNO DI ATTIVITA' DEI NUOVI ORGANISMI

Pareri positivi sull'opera dei Comitati di controllo

Nettamente favorevoli le dichiarazioni dei Sindaci di Trieste Gorizia e Udine come pure quelle dei presidenti delle tre province

I Comitati di controllo sugli atti degli Enti locali, istituiti dalla Regione, hanno compiuto un anno di vita. Al termine dei primi dodici mesi di attività di questo importante organismo, l'operato dei Comitati di controllo è apparso — nel giudizio dei rappresentanti dei vari Enti locali «controllati» — come una significativa svolta giuridica, un miglioramento procedurale con maggiore snellezza nei tempi, una serietà e un impegno di lavoro costanti. Le dichiarazioni raccolte, di presidenti di amministrazioni provinciali, di sindaci ed altri amministratori della regione, rappresentano in sostanza la «verifica» diretta e immediata del bilancio dei Comitati di controllo, presentato nei giorni scorsi dall'assessore regionale prof. Vicario.

La soddisfazione per i nuovi organismi di controllo non è stata espressa in termini generici dai vari intervistati, i quali hanno voluto anche indicare quelli che possono essere considerati i «nei» di questo primo periodo, connessi ovviamente al necessario «rodaggio» che un'istituzione «rivoluzionaria» di questo tipo deve superare. Sono state anche indicate, nelle varie forme di collaborazione sottolineate a esempio dal Sindaco di Trieste, le modalità per superare gli inconvenienti riscontrati. Nella valutazione poi delle varie dichiarazioni bisogna tener presente anche il fatto che esse si riferiscono sì al complesso dell'istituzione, ma ovviamente risentono dei rapporti diretti che i vari Enti locali hanno con il rispettivo organo di controllo, centrale o provinciale.

L'ing. Marcello Spaccini ha dichiarato che nella sua qualità di Sindaco di Trieste non può che valutare positivamente la legge regionale n. 3 del 1966 sui controlli degli atti degli Enti locali e dell'amministrazione attiva. Questo, soprattutto per la svolta giuridica e amministrativa che gli organi di controllo regionale rappresentano nei rapporti fra gli Enti locali e Regione, e per la loro composizione rappresentativa e democratica.

«Nel primo anno il cambiamento di procedura — ha proseguito l'ing. Spaccini — ha causato inevitabilmente qualche disguido. Per altro l'oculata indagine che il Comitato di controllo compie sugli atti che gli vengono sottoposti dal Comune di Trieste, non può che essere considerata come riconoscenza, in quanto controllati e controllori hanno come fine comune l'interesse e la buona amministrazione degli enti locali. Per questo ritengo che il rapporto amministrazione civica e comitato di controllo debba indirizzarsi sempre più verso una collaborazione produttiva sostanziale, e non di semplice rapporto formale di trasmissione ed esame dei documenti. Ritengo — ha concluso Spaccini — che gli enti interessati debbano individuare il modo più adeguato (in certi casi ricorrendo, come già si è fatto con successo, alla consultazione preventiva) per attuare questa collaborazione nell'interesse reciproco e del bene pubblico».

Il presidente della Provincia di Trieste, dott. Alberto Savona, nei rapporti con il Comitato centrale di controllo ha potuto constatare un funzionamento efficientissimo, con rispetto preciso dei termini, e assenza di disguidi di qualsiasi tipo.

Per quanto concerne Gorizia, il presidente dell'Amministrazione provinciale dott. Chientaroli ha rilevato che il nuovo strumento legislativo regionale, riscontrando un'esigenza da lungo tempo sentita e conclamata nell'ambito degli enti locali, ha innovato sostanzialmente la materia del controllo sugli atti dei Comuni e degli altri enti interessati. In questa delicata fase dell'attività amministrativa pubblica ha avuto, infatti, sopravvento il principio della prevalenza dell'elemento elettivo rispetto a quello tecnicistico-burocratico negli organi collegiali, che sostituendo, sotto la denominazione di comitati di controllo, le giunte provinciali amministrative in sede tutoria, hanno fatto registrare una composizione più democratica degli organi stessi. Inoltre, i provvedimenti dei comitati, perdendo quella caratteristica tutoria cui erano importante le approvazioni della GPA, hanno assunto la nuova configurazione giuridica del controllo, talvolta di sola legittimità, talaltra, ove previsto dalla legge, anche di merito.

Dal canto suo, il Sindaco di Gorizia, on. Martina, ha detto tra l'altro: «Certo un solo anno di attività può essere ancora insufficiente per esprimere un giudizio definitivo sia sullo svolgimento effettivo dell'attività da parte del Comitato, sia sui riflessi che l'innovazione normativa ha concretamente apportato all'attività degli enti sottoposti al controllo. Da un primo consuntivo, però, dell'attività riguardante il controllo sugli atti del Comune capoluogo della Provincia, si possono già esprimere alcune valutazioni.

«Per quanto concerne, anzitutto, la portata innovativa della norma è da rilevare in primo luogo la composizione del Comitato di controllo che è imperniata su una rappresentanza di costruzione democratica molto più vasta. In materia specifica del controllo di merito, è da segnalare la portata innovativa della legge regionale 2 marzo 1966 n. 3, in forza alla quale è cessato l'istituto dell'approvazione degli atti degli enti locali e la negativa conseguenza della definitiva inefficacia degli atti deliberati dall'ente ove tale approvazione fosse stata negata dalla Giunta Provinciale amministrativa. In virtù all'attuale norma regionale, infatti, ove il Comitato ravvisi vizi di merito, nei casi in cui gli competa anche tale forma di controllo, può solamente rinviare per il riesame l'atto all'amministrazione emittente.

«Se tale amministrazione ritiene di riconfermare l'atto come originariamente esteso, con maggioranza assoluta dei componenti in carica, il Comitato non ha facoltà di negare l'esecutività del deliberato, per motivi di merito. Quest'importantissima innovazione, che attua il disposto dell'art. 130 della Costituzione, riconosce un'effettiva maggiore autonomia degli enti locali che si vedono così, responsabilmente, investiti della definitiva valutazione di merito dei propri deliberati. Altra importante innovazione è l'introduzione di termini perentori e sufficientemente brevi entro i quali il Comitato ha facoltà di eccepire anche per il merito i deliberati sottoposti al suo controllo. Giudizio positivo in generale, quindi, sulla norma che ha attuato i controlli regionali».

Analoghi pareri sono stati espressi dagli altri intervistati, tra cui il presidente della Provincia di Udine, prof. Luigi Burtulo, il Sindaco del capoluogo friulano, Bruno Cadetto e il Sindaco di Pordenone, avv. Giacomo Ros.

Modifiche allo statuto dell'Università

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto presidenziale 24 maggio 1967, con il quale lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste è modificato come segue:

Art. 39 - Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in lettere è aggiunto quello di storia della lingua latina.

Art. 48 - Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in materie letterarie sono aggiunti quelli di storia della lingua francese, storia delle tradizioni popolari, storia di Trieste e della regione giuliana.

Art. 49 - Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in pedagogia sono aggiunti quelli di storia della scienza e filosofia del linguaggio.

La segreteria provinciale del S.N.S.M. comunica che è imminente la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del bando dei concorsi a 3692 cattedre.

L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE

Concessi venti milioni a favore dell'industria

Ne beneficeranno 22 aziende dell'Udinese Oltre un miliardo erogato finora al settore

Il Comitato tecnico consultivo per i finanziamenti alle imprese industriali ha concesso complessivamente oltre 20 milioni di lire a ventidue aziende della Regione Friuli - Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 25 del novembre 1965. Tale decisione è stata presa nel corso dell'ultima riunione del Comitato regionale, presieduta dall'assessore all'industria e commercio, Marpillero.

In ottemperanza a detta legge, i titolari delle varie aziende riceveranno contributi in conto interessi sui capitali che hanno mutuato, con istituti o enti bancari dopo il luglio 1965, per far fronte a operazioni di credito a medio termine. La misura del contributo è tale da consentire la riduzione del tasso annuo di interesse contrattuale fino alla percentuale del 3,50 per cento.

Tutte le ventidue imprese industriali ammesse a contributo regionale sono situate nella provincia di Udine e operano in vari settori economici (9 appartengono al settore del legno, 4 a quello degli alimentari, 3 a quello meccanico, mentre le altre sono variamente distribuite tra l'edilizia, la metallurgia e l'industria della gomma).

Da quando la legge regionale n. 25 è entrata in vigore, il totale delle aziende industriali dislocate in tutto il territorio regionale che hanno potuto beneficiare dei contributi da essa previsti raggiunge le 242 unità, mentre la somma complessiva erogata dalla Regione supera il miliardo di lire. Ciò significa che i mutui contratti con il concorso finanziario della Regione si aggirano intorno ai 25 miliardi.

La Regione sulla disdetta dell'INPS agli Ospedali

L'assessore regionale all'igiene e sanità dott. Nardini, ha confermato quanto il «Piccolo» aveva reso noto sulla disdetta della convenzione stipulata fra gli Ospedali Riuniti e l'INPS per il servizio chirurgico al sanatorio di Opicina.

L'ass. Nardini ha detto — rispondendo a un'interrogazione dei consiglieri Pittoni, Morelli e Calabria — di essere intervenuto presso il presidente dell'INPS, ma questi comunicava di aver dovuto disdettare la convenzione in quanto, superate le difficoltà di reperire del personale specializzato per il reparto chirurgico del sanatorio, per necessità istituzionali esso deve provvedere allo svolgimento del servizio con proprio personale; ma ciò, naturalmente, non significa di certo sfiducia nei confronti della precedente équipe chirurgica. Il dott. Nardini ha quindi osservato di aver ricevuto ampie assicurazioni sull'efficienza del servizio e sulla qualificazione del personale sanitario, oltre che sulla continua presenza dei chirurghi in sede.

L'assessore regionale ha aggiunto che, comunque, non bisogna preoccuparsi per questa decisione, in quanto l'imminente riforma ospedaliera comporta una totale ristrutturazione dei servizi sanitari, con l'inclusione anche degli ospedali INPS, e prevedendo una stretta collaborazione tra i vari presidi. Tale collaborazione si concretizzerà nel mutuo scambio di ammalati e medici, in modo da soddisfare tutte le esigenze di una qualificata assistenza sanitaria.

Concorso dell'INAIL per applicati

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) ha bandito un concorso pubblico nazionale per esami e per titoli a n. 70 posti di applicato di 3.a classe in prova (ruolo amministrativo - categoria esecutiva) presso le Unità territoriali del Compartimento della Lombardia quali sedi di prima assegnazione.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso del diploma di istituto d'istruzione secondaria di primo grado, hanno compiuto il 18.o anno di età e non hanno superato il 32.o, salvo le elevazioni di legge.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate, o fatte pervenire a mezzo plico postale raccomandato con avviso di ricevimento, alla Direzione generale dell'INAIL — Servizio del personale — Roma, via IV Novembre 144, non oltre le ore 12 del giorno 19 agosto 1967. Le domande presentate direttamente al predetto Servizio del personale saranno accettate soltanto dalle ore 8,30 alle 12 dei giorni non festivi.

Coloro che abbiano interesse a partecipare al concorso potranno richiedere il relativo bando alle Sedi dell'Istituto situate in ogni capoluogo di provincia.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

BORSE DI STUDIO PER OLTRE UN MILIONE E MEZZO

Studenti meritevoli premiati dall'«Italia»



(«Giornalfoto»)

Il cap. Vittori premia la studentessa Patrizia Scamperle, che ha ricevuto la borsa di studio per otto anni consecutivi ed ora sta affrontando gli esami di maturità al «Dante»

Al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro», trentaquattro giovani triestini, figli dei dipendenti di terra e di mare della locale Sede della Società «Italia», hanno ricevuto iersera dalla Compagnia di navigazione un tangibile riconoscimento dei loro meriti scolastici: le tradizionali borse di studio, il cui ammontare ha superato quest'anno l'importo di un milione e 700 mila lire.

Prima di procedere alla consegna delle borse di studio, il direttore della Sede triestina dell'«Italia», cap. Vittori, ha sottolineato in un applaudito discorso il significato della cerimonia, testimonianza «degli ideali di elevazione e progresso che la Società persegue, offrendo ai giovani un incitamento a sentirsi i veri artefici del loro domani». Una particolare attestazione di merito è stata rivolta dal cap. Vittori ai figli dei naviganti i quali, «sebbene privi dell'affettuosa e costante guida paterna, hanno dimostrato di saper comprendere l'importanza della scuola e la necessità di dedicarsi agli studi con serietà ed amore, per conseguire, nell'età adulta, quelle mete che soltanto attraverso una solida e paziente preparazione possono essere raggiunte».

Sono intervenuti alla cerimonia il Comandante del porto, gen. Savarese, il Provveditore agli Studi, prof. Angioletti, i quali hanno rivolto anch'essi parole di plauso agli studenti premiati. Erano presenti altresì il Presidente del Lloyd ing. Bartoli, il Presidente del C.M.M.; com.te Crepaz, e altre personalità del mondo marinaro.

Ed ecco i premiati: Scuola media unificata (borse di studio da 40 mila lire): Claudia Bartole, Liana Benedetti, Alberto Fonda, M. Dolores Higcok, Andrea Legoni (borsa doppia), Sergio Lor, Mauro Paganella, Daniela Predonzani, Bruno Purin, Estella Smocovich, Fabio T o n o n, Antonella Valdevit; Scuole medie superiori (borse di studio da 50 mila lire): Giulia Alliani (borsa doppia), Loredana Colombin, Salvatore Cusumano, Lucio Dolce, M. Grazia Dornik, Gabriella Faraguna, Renato Gagliardi, Marinella Gon, Giuliana Gubertini, Maria Latin, Maurizio Novacco, Fabio Padovan, Paolo Palaskov, Adriana Perzi, Livia Rocco, Emma Romanatti, Patrizia Scamperle, G. Franco Ventura, Franca Vianello; Università (borse di studio da 60 mila lire): Guido Assereto, Elio Russo, Enzo Ruzzier (borsa da 100.000 lire).

Ferragosto ad Arbe

Una magnifica gita con soggiorno nell'isola di ARBE viene organizzata dall'A U R O R A V I A G G I per Ferragosto. Posti limitati.

Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, tel. 29243.

Risultati degli esami al Centro INAPLI

Dagli scrutini degli esami sostenuti dagli allievi dei corsi annuali e biennali all'INAPLI, di via Giarizzole n. 22, sono risultati promossi i seguenti allievi:

Corso radiotecnici, 1.o anno: Luigi Baiocco, Renzo Biasin, Pietro Biasissi, Gessi Bordon, Bruno Cosolo, Marino Godina, Aldo Hravatin, Radovan Lupine, Aldo Lazzari, Giovanni Maranzina, Santo Mondo, Giorgio Pipan, Fulvio Stocheli, Claudio Scherlich, G. Carlo Veronelli, Roberto Zen.

Corso elettricisti B.T., 1.o anno: Luigi Albertini, Franco Azzara, Adriano Banco, Alessio Ciacchi, Andrea Crevatin, Paolo Desenibus, Mauro Genzo, Franco Millo, Giuliano Scherlavai, Fabio Svara, Teodoro Viscovich, Loris Zaneliato.

Corso radiotecnici, 2.o anno: Sergio Apollonio, Claudio Barbo, Claudio Belgrado, Fabio Calcina, Aldo Cecco, Mario Comello, Roberto Danielut, Giampaolo De Corte, Paolo Donaggio, Livio Donati, Lucio Dudine, Silvano Ferluga, Roberto Flego, Paolo Friedrich, Carlo Kralj, Aldo Macor, Ezio Roberti, Pietro Sema, Ilario Sfecci, Mario Strisovich, Erminio Sulli, Antonio Vegliach, Mario Zarlà, Luciano Zanier, Roberto Basso, Ottocaro Radovini.

Corso elettricisti imp. industriali, 2.o anno: Fabio Arigliano, Bruno Benci, Antonio Bevacqua, Edgardo Bonifacio, Ugo Bosio, Paolo Delise, Fulvio Fusilli, Dario Giraldi, Germano Santucci, Renato Venica.

Corso elettronici, 3.o anno: Roberto Apollonio, Mariano Babuder, Fulvio Babuder, Armando Filli, Walter Karrer, Walter Kjuder, Giampaolo Moretto, Fabio Minca, Renato Pischianz, Edi Paulich, Giuliano Pecelli, Sergio Prinz, Rossano Tecli, Marcello Venier, Mario Golob

MOSTRE D'ARTE

«L'UOMO E LO SPAZIO» TEMA DELLE OPERE ALLA SALA COSTANZ

Dallo spazio ideale dei Fontana, dei Capogrossi, dei De Luigi — esposti nella mostra della Sala comunale — passiamo allo spazio obiettivato che gli artisti di oggi offrono come interpretazione della cosmonautica, dei mass media, della tecnologia nella Sala Costanzi. Benchè lo spazialismo tradizionale sia esperienza di ieri, a tutto oggi non del tutto assimilata, il salto è grosso. Non più l'assolutismo, non più la tecnica nuova che asseconda un'intuizione. Siamo ora nel bel mezzo del farneticante mondo reale e concreto che ci circonda. Arte e gioco si confondono. I prodotti dell'industria del divertimento — fumetto, cinema, evasione fantascientifica — sono elevati al rango di opere d'arte. Una opzione che si può anche rifiutare, ma da cui non si può prescindere, a pena di escludersi dal tempo presente.

Il tema della mostra ordinata al Costanzi, nell'ambito delle rassegne promosse in concomitanza con il quinto Festival triestino della fantascienza, è «L'uomo e lo spazio». «Abbiamo preferito — scrive Gillo Dorfles nell'introduzione al catalogo della rassegna — limitare la scelta all'aspetto strettamente iconologico del tema: invitare soltanto quegli artisti che di uno spazio fantascientifico (o di uno spazio reale, ma già fantasticizzato), avessero fatto il loro diretto ispiratore. Si è voluto mettere in luce la presenza ai nostri giorni d'una volontà di superare con la fantasia i limiti della consueta e angusta dimensione terrena».

In verità a noi sembra, però, che se per dimensione terrena dobbiamo intendere non già quella del nostro pianeta miserello, ma quella dell'intero universo corporeo, qui siamo dentro e non fuori codesta dimensione. Gli oggetti che ci vengono proposti rifuggono anzi da qualsiasi allusione ad uno spazio che non sia quello concreto e fisicamente misurabile. Negli spazialisti era avvertibile la volontà di suggerire con semplici e rarefatte forme delle risonanze infinite: pensiamo a Fontana o a De Luigi. Al Costanzi, invece, siamo immersi fino al collo nella concretezza di un "reportage" minuzioso e inquietante. D'accordo, non è con ciò che siano negati i motivi della fantasticità, pur sempre presenti in ogni forma artistica, quando anche rivoluzionaria rispetto alla tradizione e volutamente provvisoria. Ma gli è che tale fantasticità va ricercata nel gusto di leggere le immagini del mondo. Il brano di una striscia da fumetto, come in Lichtenstein. Oppure l'esplosione policroma delle luci della città in Ramosa e in Marchegiani. O l'interno di una capsula spaziale nella Fioroni o in Pasotti.

Ed ecco ancora il lontanissimo mondo ottocentesco, minuziosamente descritto in due immobili oleografie di paesaggi lacustri, su cui si accampano gli "ultracorpi" neri e grotteschi di Baj. Anche un'occasione iconografica modesta e consueta, quale quella offerta dalle buste della posta aerea, può offrire il tema a un esaltante intervento ludico: ma il gioco dev'essere preciso, scattante, abilmente compenetrato fra il volume e la giocosa comparsa dei colori assordanti: è la complessa macchina di Miela Reina.

Sarà bene incominciare dall'inizio. La Mostra «L'uomo e lo spazio» è annunciata, fuori dall'uscio, dalla solenne piastra bronzea di *Bogoni* che in un estremo riverbero delle poetiche informali e materiche modella la superficie lunare, dove crateri e montagne favolose invitano alla lettura sensibilistica dell'astro dei poeti. All'interno la macchina aerea di Calder si libra, come aerea libellula, nel vuoto: è l'opera di un ingegno originalissimo, affidata a un soffio delicato di immaginazione fantastica.

Bruscamente l'americano *Lichtenstein* ci riporta al presente, con l'ambigua evidenza dei particolari di fumetti ingigantiti, che svelano la grana dell'incisione. La stupida e palmare semplicità del soggetto (il volto di una donna in lacrime, un piede che calpesta una mano femminile) acquista nell'anodina impersonalità del veicolo il senso di un profondo e sottile turbamento.

Cordani ha dipinto una nitida e assurda macchina spaziale, carica di denotazioni sessuali. *Buzzati* introduce, invece, un'altra mostruosa macchina animalesca nell'interno di una stanza, perchè divori una donna ignuda. Il motivo dei viaggi interplanetari bizzarramente accostato alla simbologia degli elettrodomestici si riflette sugli specchi delle capsule spaziali di *Pasotti*, mentre il volto dell'astronauta assume una denotazione fotografica nel ritratto di *Giosetta Fioroni*. Da qui muovono le nuove modalità di percezione del reale. Della straordinaria e complessa costruzione scenica della *Reina* abbiamo già detto: è un universo in miniatura che cela una sorpresa dietro ogni angolo: sportelli da aprire e da chiudere, lettere da scrivere e imbucare, segni grossolani che precipitano in minuziose e divertite scritte su tutto il fantoccio paracadutato da lontani universi, con il volto ilare e fuggente di un'infanzia ritrovata attraverso il caos ordinatissimo del gioco.

Persico ci riporta all'esperienza anticipatrice del passato costruttivista e *Baj* esemplifica la estrema consequenzialità del suo discorso che ha trovato dagli ultracorpi ai generali, dai pupazzi al meccano, la forza di svincolarsi sempre dalle remore formalistiche e di fuggire in un mondo deridente e grottesco.

L'uomo e lo spazio: ossia legni bianco-gialli di *Pardi*, b locchi per gli astronauti. Il levisore di *Marchegiani* lanc intanto, dal suo interno tras cido, una successione di la peggiamenti colorati; la sca nata di riquadri convergenti *Ramosa* si accende a scatti p licromi, ritrovando così ne perfezione innocente del gio tecnologico il fascino di una s greta magia, l'inganno fantas co che pur ancora prospe piani irreali al di là dell'ob tivata struttura.

Le orme dei piedi di un g gante sono inquadrate nel pe ziesco casellario micrometri di *Vassalli*: anche qui la sost za derisoria e ludica viene t passata da una ambigua e codificabile metafora, quasi lusione all'ultima speranza una presenza umana nella su cessione meccanizzata dei m saggi. Le immagini iterate cambiate per lievi scarti, sec do una possibilità mutuata cinema, definiscono le "st sce" di *Volpini* e di *Schifa* il primo impegnato nella scrizione di rotismi antro morfi su colori timbrici, il condo dedito al "reportage" bianco e nero di dettagli un ni nel vuoto senza peso de navigazione extraterrestre. F i due si colloca la luna rossa *Sergio Dangelo* che dalla ne lacca dello sfondo sembra scoprire uno stranissimo re smo, assaporato con compiac ta autoderisione.

Il ligneo fanciullo di *Galli* appollaiato su di un altissi trespolo di sagoma rettangola osserva il tutto, tranquillo imperturbabile, immobilizza nel punto dove il gioco assu una inattesa violenza emo nale: è una delle opere più lide fra gli straordinari per naggi inscenati nel teatro futuro. Ancora un'esp'os comparsa ludica, di lonta estrazione dadaista, nell'ome di *Clemente* disteso sulle d superfici della base e qu di sollevato come incompren bile segnale e simbolo di u infantile umanità.

Il quadro di *Dine* scomb nella violenza dell'accostame le attese del possibile: il tel sore e la pera, il fumetto e fotografia, il vuoto metafis e il calarsi improvviso nella garità del messaggio visi *Bellegarde* era previsto con camera spaziale: ci ha lasci solo le strisce policrome l'ovale del quadro. Del *Ne* citeremo la surreale comp senza della lampada ottoce sca impaginata insieme all'o va del razzo, di *D'Arcangel* di *Wesselmann* le eleganti borazioni serigrafiche (part larmente il pavimento a ta nella camera prospettiva primo) e di *Degani*, infine, biamo visto la scultura in p stica coloratissima e ruota

Non spenderemo parola a comandare la mostra: esse verte e appassiona chiunque tri in Palazzo Costanzi se paura di essere ingannato d artisti di oggi e senza la p sunzione di definire per sem i risultati di esperienze anc prepotentemente vitali.

I. N

AL NONO POSTO NELLA GRADUATORIA MONDIALE

Un unico complesso europeo produce più dell'«Italcantieri»

E' un gruppo svedese superato esclusivamente dai nipponici Il bacino-scalo di Monfalcone sarà fra i primi sei colossi

(D. L.) Le prospettive della industria cantieristica europea sono discrete per un periodo a medio termine. Di tale avviso sono alcuni fra i maggiori esponenti tecnici del continente, a partire dal prof. Valtz, presidente della Confcantieri tedesca, per terminare con il noto costruttore olandese Cornelius Verolme.

L'Europa sta indubbiamente passando alla controffensiva per fronteggiare la concorrenza giapponese, la quale è pesante e pressante soprattutto nelle grandi petroliere e nelle neo-Liberties. In altri settori, gli europei sono riusciti a conservare l'iniziativa, come nelle navi-containers, nei ferri-boats, nelle metanifere, nelle navi da carico di linea, nelle navi per passeggeri ecc. In queste ultime, l'Italia ha già dato un contributo superiore ad ogni previsione con le due ammiraglie della classe «Raffaello», con le due del gruppo «Maroonì», con la «Eugenio C», la «Oceanic». Intanto i tedeschi costruiscono il liner «Hamburg», mentre gli inglesi preparano il varo della «Q 4», di 58.000 tsl., che sostituirà le famose «Queen» di 83 mila tonn. Gli europei si battono bene anche nel settore dei bulk-carriers e in certe classi di tankers.

Dall'autorevole rivista «Norwegian Shipping News» — una rassegna tecnica pubblicata nel Paese che ha la terza marina mondiale — apprendiamo la seguente interessante graduatoria dei cantieri internazionali, afferente a impianti che nel 1966 hanno prodotto più di 100.000 tdw:

Produzione cantieristica nel 1966. Cantieri: 1) Mitsubishi (Giapp.), in tonn. dw: 2 milioni 7000; 2) IHI (Giapp.) 2 milioni 137.000; 3) Hitachi (Giappone) 1.252.000; 4) Nippon Kokan (Giapp.) 648.000; 5) Mitsui (Giapp.) 640.000; 6) Götaverken (Svezia) 638.000; 7) Kure (Giapp.) 605.000; 8) Kawsaki (Giapp.) 595.000; 9) Kieler (Germ.) 431.000; 10) Odense (Dan.) 413.000; 11) Eriksberg (Svezia) 395.000; 12) Kockum (Svezia) 361.000; 13) Weser (Germ.) 349.000; 14) *CRDA* (Italia) 290.000; 15) Sasebo (Giapp.) 332.000; 16) Uraga (Giapp.) 301.000; 17) *Ansaldo* (Italia) 289.000.

In merito alla statistica summenzionata, è da rilevare che la rivista norvegese considera non i singoli cantieri, ma i gruppi cantieristici dipendenti da una stessa società. Così, ad esempio, il primo in graduatoria — il giapponese Mitsubishi — ha a sua disposizione cinque santieri; l'IHI, pure nipponico, ne ha quattro, e così via.

I CRDA e l'Ansaldo sono stati considerati separatamente, perchè la loro concentrazione nella Italcantieri è avvenuta soltanto verso la fine del 1966. Se, però, adottiamo il criterio seguito dalla Norwegian Shipping News, e sommiamo le produzioni dei due massimi cantieri italiani — oggi concentrati — si arriva alla conclusione che la Italcantieri di Trieste viene a piazzarsi al nono posto al mondo, preceduta da sette gruppi nipponici e dal Konzern svedese del Götaverken, titolare, fra l'altro, dell'Arendal, che è il cantiere più razionale esistente in tutti i continenti.

Di particolare interesse è lo esame dei bacini navali esistenti o in corso di costruzione. Fra quelli già in attività i maggiori sono i seguenti: Mitsubishi e Hitachi con le porte di 56 metri, IHI (giapponese) con 52 metri, Kieler Howaldtswerke con 50,50 m. e Sasebo (Giappone) con 51 metri. Per valutare l'importanza delle «porte--bacino» basta ricordare che una petroliera da 500.000 t. richiederà 66 metri di larghezza; una da 276.000 t. circa 53 metri; una nave di 150.000 t. circa 47 metri.

In merito ai bacini in costruzione, quello di Monfalcone — scrive le «Iournal de la Marine Marchande» — disporrà di una porta di 56 m., con 2 gru da 300 tonn. di portata ciascuna, e sarà pronto nel 1968. Stando alle esigenze suindicate, il bacino di Monfalcone potrà permettere la produzione di petroliere di 276.000 tdw e forse anche superarle. Tenendo conto dei bacini in costruzione nel mondo, pronti fra il 1968 ed il 1970, quello di Monfalcone occuperà il sesto posto, dopo il Mitsui (70 m.), il Nippon Kokan (75 m.), il Kockum (svedese di 70 m.) ed i due francesi de l'Atlantique (68 m.) e de «La Ciotal» (60 metri).

Come è noto, il mondo armatoriale delle grandi società petrolifere dibatte la questione della ottimalizzazione del tonnellaggio di portata dei tankers. I giapponesi, gli esponenti della Shell International e della Gulf Ooil Corporation of California, sono dell'avviso che la nave più «ottimale» dovrebbe aggirarsi fra le 200 e le 300 mila tpl. Gli esperti della ESSO studiano dei tankers da 450 ed anche 500 mila tonnellate, ma non è possibile ancora valutare la pratica realizzazione di questi designs. Pertanto si può concludere, che dagli attuali studi di convenienza economica nei trasporti petroliferi, la misura massima ottimale non dovrebbe superare le 300 mila tonnellate.

Il Cantiere di Monfalcone, perciò, entrerà nel 1968 nel campo della produzione dei «mammuts» del mare, in concorrenza con i più colossali impianti stranieri.

ELARGIZIONI VARIE

Per onorare la memoria di Antonia Coretti dagli amici del figlio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Hermes Di Demetrio, nel I anniversario, da Giovanni Economo 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Enzo Bertolo, nel XIII anniversario, dalla mamma 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Caterina Crivellari, nel XV anniversario, dal figlio Aurelio e famiglia 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Francesco Tomasi, nel XXII anniversario, dalla moglie e dai figli 5000 pro chiesa S. Giacomo (poveri), 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ugo Angeli e Francesco Marchesan, nel XXVII anniversario, da Anna Angeli 2000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Giuseppe Pieri, nel XXX anniversario (16/7), dalle figlie 5000 pro Seminario diocesano.

In memoria dell'avv. Alfredo Gattorno dal prim. prof. Guglielmo Ferrari 5000, da Erica de Moraitini 2000 pro Ospedale infantile; da Nora Diana Federico de Minerbi 5000 pro Centro clinico distrofia muscolare; da Bruna Visintini-Vidoli 2000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondo «Franca Geyer»).

In memoria di Elsa Rota da Carlo e Vera Wagner 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Ferruccio Sartori dal dott. ing. Guglielmo Canarutto 5000 pro CRI.

In memoria di Felice Israel dal dott. ing. Guglielmo Canarutto 5000 pro Asilo «Gentilomo».

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DE GIULIE — Sabato 22 e domenic corrente gita a Sella Nevea con lita al monte Canin. Programma tagliato ed iscrizioni in sede so di piazza Unità 3, tel. 35240.

Viaggi UCV - CIT

IN PARTENZA DA TRIES

VIAGGI . CROCIERA DI L SO IN DALMAZIA (8 gior con soggiorno a Ragusa. P tenze: 10-13 e 31 Agost Settembre.

A SALISBURGO E I SU LAGHI per la nuovis Felbertauernstrasse 12 Agosto.

TOUR DEI DUE TRAFOR GINEVRA 9-13 Settembre.

ALL'ISOLA D'ELBA E FIR ZE 10-14 Settembre.

Gli interessati sono vivame pregati di prenotarsi al presto.

UFFICIO CENTRALE VIA GI - CIT - TRIESTE, Pia Unità d'Italia 6, tel. 124793/Se

HANNO FESTEGGIATO LE NOZZE D'ARGENTO CON LA LAUREA

RITORNO ALL'UNIVERSITÀ DOPO UN QUARTO DI SECOLO

Una «tavola rotonda» sui problemi attuali e futuri dell'Ateneo

A venticinque anni dalla laurea sono ritornati all'Università coloro che conseguirono il titolo di dottore all'Ateneo triestino nell'anno accademico 1941-1942. La celebrazione delle nozze d'argento con la laurea non si è limitata a un festoso e anche commosso incontro fra ex studenti che impegnarono le loro migliori energie intellettuali in anni non certo facili, ma si è concretata anche in un dibattito sui problemi della vita universitaria e nel generoso omaggio alla memoria di chi ha speso fino all'estremo, in quegli anni, anche le migliori energie morali nel compimento del proprio dovere. Così è stato ricordato il Caduto in guerra Dono Paoletti, ufficiale dei carabinieri. La commemorazione del Caduto è stata fatta dal dott. Cian che ha dato lettura anche di alcune poesie del giovane ufficiale per testimoniarne il vigore spirituale.

I partecipanti all'incontro si sono radunati nell'aula «Veneziani» dell'Ateneo, dove sono stati ricevuti dal preside della Facoltà di ingegneria, prof. de Bernard, che ha porto il saluto ai convenuti a nome del Rettore, assente da Trieste. Il convegno è stato quindi aperto dal vicepresidente dell'ALUT, che ha promosso la manifestazione, avv. de Grisogono. Dopo la commemorazione di Dono Paoletti i partecipanti hanno compiuto una visita ad alcuni istituti universitari. Si è successivamente rispettata anche quella che è ormai una consuetudine di questi incontri con la partecipazione alla colazione presso la mensa dello studente.

Nel pomeriggio i laureati hanno deposto una corona di alloro ai piedi della lapide che ricorda i «Caduti per la Patria e per la Libertà» al pianoterra di palazzo Artelli, sede dell'ALUT, dove si è poi svolta la tavola rotonda sul tema «L'Università italiana ieri e oggi. E domani?».

Il prof. Pio Montesi ha introdotto la discussione rilevando come necesiti all'Università una preparazione di «élite» e non di massa, il che invece sta avvenendo. L'alto numero dei frequentanti, e quindi dei laureati, determina la conseguenza di abbassare il livello culturale universitario. Il prof. Giulio Cervani ha compiuto un esame della storia della legislazione universitaria, dalle prime leggi in questo campo, che avrebbero dovuto essere provvisorie ma che si definirono nel tempo con il risultato di costituire situazioni di privilegio nel settore cattedratico. Il dott. Guido Botteri ha voluto individuare nell'Ateneo triestino la possibilità di una duplice funzione culturale: una locale e aperta nell'ambito regionale e una internazionale. Il Friuli — ha detto — è ancora culturalmente legato alle zone universitarie venete, ma l'Ateneo triestino può esercitare opera di attrazione nella sua direzione; sul piano internazionale, secondo Botteri, la pressione può essere esercitata verso l'Europa centrale e anche orientale e, più lontano, verso l'Africa.

Infine un giovane laureato, il dott. Fabbretti, ha recato nel dibattito consideraizoni pratiche e concrete sulla vita degli studenti auspicando una maggiore collaborazione fra autorità accademiche e autorità politiche che non sembrano portare la dovuta attenzione ai problemi interni del mondo studentesco universitario, trascurando aspetti che sono in tanta parte legati allo stesso sviluppo della società.

SOGGIORNI IN VAL BADIA

ALL'«ALBERGO CRISTALLO» DI LA VILLA

Ottimo trattamento di pensione

Lire 2.800 fino al 15-7

Lire 3.300 dal 16-7 al 20-8

Sono disponibili anche stanze con bagno.

Informazioni e prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, TRIESTE, Piazza Unità d'Italia 6, tel. 24-793/Serie.

Registrato un brillante successo delle iniziative turistiche U.T.A.T.

Siamo in pieno periodo di vacanza, e sono pochi coloro che rinunciano ad una salutare pausa di svago e distrazione: si tratta di un'autentica esigenza, specie al giorno d'oggi, in cui la vita convulsa richiede un dispendio di energie che deve necessariamente alternarsi a qualche periodo di sereno riposo. A questo scopo le iniziative turistiche dell'UTAT rappresentano una soluzione ideale. E ne abbiamo un esempio quanto mai eloquente: i recenti fatti politici avevano determinato un certo disorientamento anche in chi si accingeva ad intraprendere un viaggio per trascorrere le vacanze. Il fenomeno è ormai del tutto superato, ma è significativo osservare come, per le iniziative promosse dall'UTAT, esso non si sia praticamente mai verificato. Le adesioni hanno registrato un notevole incremento rispetto agli scorsi anni, malgrado il «clima» politico arroventato di questi ultimi tempi. Una prova di più della validità delle iniziative turistiche dell'UTAT, verso le quali il pubblico — che è sempre il giudice più severo, ma anche il più imparziale — dimostra sempre più simpatia e un sempre maggiore apprezzamento. Presso gli uffici UTAT stanno ormai per esaurirsi i posti disponibili per le crociere estive in Dalmazia e in Grecia, e per i tradizionali grandi viaggi verso le capitali dell'Europa Centrale, Praga, Vienna e Budapest, e lungo l'incantevole itinerario Vienna-Salisburgo-Monaco.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CONCLUSIONE DEL QUINTO FESTIVAL DEL FILM DI FANTASCIENZA

Il «Sigillo d'oro» di Trieste all'inglese «La macchina si ferma»

Un premio minore assegnato ex-aequo alla Jugoslavia e al Canada Le preferenze dei critici vanno a «Fine d'agosto all'Hotel Ozon»

Conclusione d'obbligo, per un Festival cinematografico, è la premiazione. Lo spirito competitivo sta alla base di rassegne del genere. Di anno in anno si discute sull'utilità dei premi, si propone di abolirli, e poi si ritorna da capo. Leoni e vele, orsi e palme, grolle e sigilli.

A Trieste i sigilli. Ultimata la visione degli undici cortometraggi iscritti in concorso al Festival, la giuria internazionale composta da Frederik Pohl (Stati Uniti), presidente, Mario Nordio (Italia), Valery Petrov (Bulgaria), Dilys Powell (Granbretagna) e Robert Van Laer (Belgio), ha innanzitutto espresso «un giudizio di vivo apprezzamento per l'alto livello qualitativo e di contenuto di queste pellicole, tutte degne di considerazione», e ha scelto — continua il verbale — tre film, che da punti di vista diversi, riflettono le speranze e le preoccupazioni dell'uomo moderno di fronte al futuro, assegnando il sigillo d'oro al mediometraggio «The Machine Stops» («La macchina si ferma») di Philip Saville (Granbretagna), per aver reso nella maniera più completa la potenzialità espressiva della fantascienza in termini drammatici e umani». Il sigillo d'argento è stato assegnato ex-aequo al cortometraggio «Muha» («La mosca») di Aleksander Marks e Vladimir Jutrisa (Jugoslavia) «per l'originalità dell'idea e la sottile vena umoristica che caratterizza la realizzazione» e a «What on Earth» («Cosa succede sulla terra») di Les Drew e Kaj Pindal (Canada) «per la felice trattazione satirica di un aspetto attuale della vita moderna in proiezione futura».

Nessuna sorpresa, dunque, e previsioni della vigilia pienamente rispettate. Scrivevamo ieri, al termine della proiezione del film inglese, come questo apparisse il favorito, e che soltanto il brevissimo «short» jugoslavo, o eventualmente Godard potevano sbarrargli la via al successo. Il primo si è guadagnato il «sigillo d'argento», il secondo — che affidava le sue aspirazioni più al «nome» del regista che all'effettivo valore della pellicola — è rimasto invece all'asciutto.

Dal canto suo, l'Associazione Stampa Giuliana ha effettuato un referendum tra i giornalisti accreditati al Festival, per indicare il migliore lungometraggio presentato nella sezione non competitiva della rassegna. Il maggior numero di voti è stato raccolto dal film cecoslovacco «Fine d'agosto all'hotel Ozon» di Jean Schmidt, che ha preceduto di misura lo jugoslavo «Settimo continente» di Dusan Vukotic. E anche qui, tutto previsto, essendo la pellicola cecoslovacca di gran lunga la più equilibrata e ricca di spunti fra quelle proiettate al Castello di San Giusto.

La cerimonia della premiazione si è svolta nei locali del Circolo della Stampa. Il presidente dell'Azienda di soggiorno triestina, avvocato Antonio Di Giacomo, dopo aver ringraziato cineasti, giornalisti e tutti quanti hanno in qualche modo collaborato alla riuscita del Festival, ha tenuto a sottolineare come il nome di Trieste sia letteralmente "volato" da un continente all'altro in virtù del grande interesse sollevato dalla manifestazione, al cui successo hanno validamente contribuito le numerose manifestazioni collaterali: le tre grandi mostre al Castello, al Palazzo Costanzi e nella Sala comunale, la mostra di Buzzati e quella dell'«humor grafic», e i dibattiti organizzati in margine alle proiezioni. Successivamente il Sindaco ing. Marcello Spaccini ha porto ai premiati e a tutti i partecipanti il compiacimento di Trieste, «città di giovani» che sin dalla nascita del Festival ha mostrato di apprezzare vivamente la "novità" di una branchia cinematografica «così ricca da poter essere definita ancora tutta da scoprire».

Il «sigillo d'oro» è stato ritirato — in rappresentanza del regista Saville — dalla signorina Irene Schubik, della «BBC» londinese, produttrice del cortometraggio vincente.

In serata, al Castello di San Giusto si sono concluse le proiezioni con il canadese «Che cosa c'è sulla terra?», che mostra il nostro pianeta visto da Marte, i cui scienziati credono che sia l'automobile il vero abitante dei nostri continenti, e con lo jugoslavo «La mosca», un apologo astratto tra un uomo e una mosca, che assumendo le proporzioni di un mostro soggioga al proprio volere il suo antagonista.

G. P.



Il Sindaco Spaccini mentre consegna, al Circolo della Stampa, il Sigillo d'oro a Irene Schubik

LA STAGIONE ESTIVA DI PROSA AL TEATRO ROMANO

DA UN QUOTIDIANO D'OGGI ESCE LA «TRAGEDIA NUDA»

In scena giovedì sera un capolavoro elisabettiano attribuito per diversi secoli a William Shakespeare

Appena terminate le repliche di «Misura per misura» di Shakespeare, così calorosamente accolte dal pubblico triestino, sono già apparse in città le locandine del prossimo spettacolo in programma al Teatro Romano, per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, in collaborazione con il Teatro Stabile di prosa.

Si tratta di «Tragedia nuda», un testo elisabettiano d'autore anonimo, che per molti secoli fu attribuito nientemeno che a William Shakespeare, e che la compagnia stabile del Teatro Metastasio di Prato ha allestito con la regia del giovanissimo Nello Rossati.

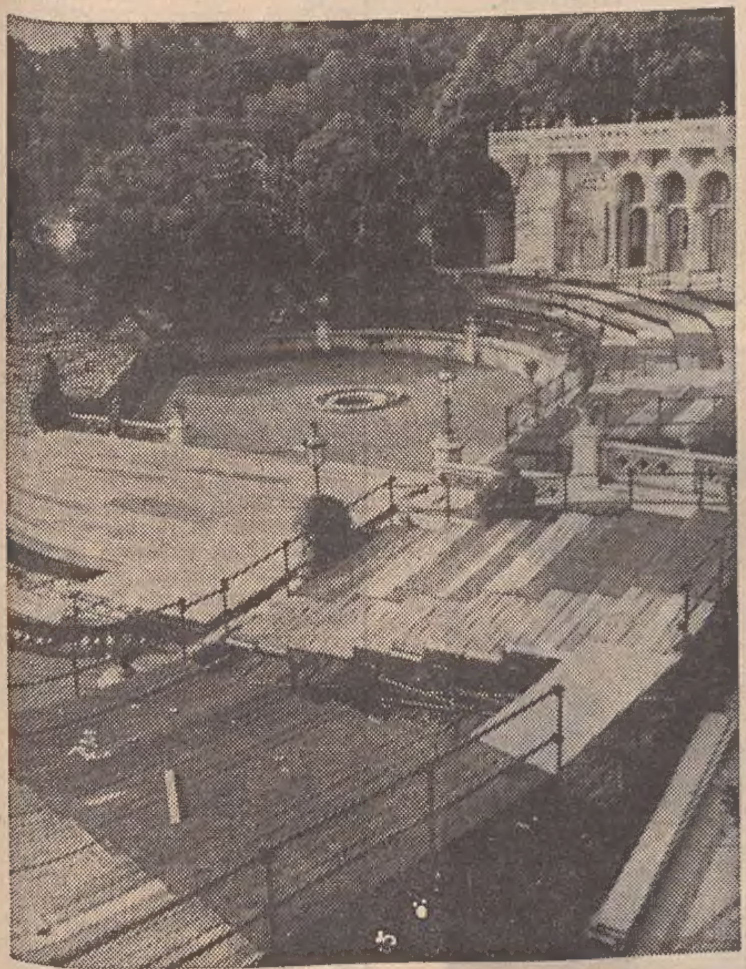
Opera singolarissima e straordinariamente moderna, «Tragedia nuda» (il cui vero titolo è «Arden di Feversham») fu attribuita al grande poeta di Stradford non tanto sulla base di solidi argomenti filologici, ma piuttosto in riconoscimento della sua forza drammatica e del suo ricchissimo tessuto psicologico, sconosciuti al pur vasto panorama del teatro elisabettiano contemporaneo. La vicenda sembra tolta di peso dalla «cronaca nera» di un quotidiano d'oggi: un marito troppo fiducioso della virtù della moglie e forse anche troppo attaccato al suo denaro; una moglie perfida che assieme all'amante prezzola due sicari per sciogliere con violenza il nodo coniugale; la scoperta quasi subitanea del delitto; il rapido corso della giustizia. Non è necessario risalire a quattro secoli or sono per trovarvi delle analogie: basta leggere le cronache giudiziarie di questi giorni.

«Tragedia nuda», nella nuovissima traduzione di Paola Ojetti, va in scena questa sera al Teatro Romano di Fiesole, e Trieste (come già per «Misura per misura») sarà la seconda città italiana ad ospitare lo spettacolo, che segna la prima «uscita» della compagnia promossa dal Teatro Metastasio di Prato: un fatto da rimarcare, perchè si tratta del primo esempio italiano di un Comune che, dedicando al teatro una attenzione particolare e un impegno preciso di cultura, ha creato una propria compagnia di prosa. Compagnia che nelle sue file conta già al suo nascere nomi illustri e simpaticamente noti anche al pubblico triestino: Anna Miserocchi, che fu già prim'attrice anni fa al Teatro Stabile, Carlo Hintermann, protagonista nel '64 di «Battaglia navale», Nanni Bertorelli, applaudito nel «Macbeth» di Shakespeare, e ancora Virgilio Zernitz, Ugo Maria Morosi, Maurizio Manetti, Pierluigi Zollo, Vittorio Di Prima, Marco Berneck e altri. Scene e costumi sono del fratello del regista, Toni Rossati. La compagnia effettuerà, dopo la «prima» di giovedì, un'unica replica, venerdì sera.

DA SABATO PROSSIMO AL 2 AGOSTO

Musica sinfonica nel parco di Miramare

In programma quattro concerti che saranno eseguiti dall'orchestra stabile del Verdi



Come annunciato, nei giorni 22, 26, 29 corrente e 2 agosto avrà luogo, nel porticciolo del Parco di Miramare, un ciclo di quattro concerti sinfonici, organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e dal Teatro Verdi. I concerti saranno sostenuti dall'orchestra del Teatro G. Verdi.

Nella foto di de Rota una immagine del porticciolo, mentre proseguono i lavori di allestimento dei posti per il pubblico e del palco per l'orchestra, in uno scenario che è tra i più belli di quanti vanta la nostra città. Il ciclo dei concerti, del cui programma daremo notizia nei prossimi giorni, richiamerà di certo al Castello di Miramare il pubblico delle grandi occasioni.

La Mansfield ha lasciato ottocentomila dollari

Los Angeles, 15

L'attrice cinematografica Jayne Mansfield, morta il mese scorso in un incidente automobilistico ha lasciato beni per un valore di oltre 800 mila dollari (circa 500 milioni di lire). Lo ha dichiarato il «manager» dell'attrice, Charles Goldring, il quale ha precisato che l'attrice ha lasciato 35 mila dollari in contanti, 163.500 dollari in azioni e beni personali per un valore di 250 mila dollari. Goldring ha valutato a 363 mila dollari i valori delle proprietà immobiliari dell'attrice.

Tali cifre sono precisate in un'istanza che Goldring ha presentato al magistrato il quale il 21 luglio prossimo deciderà chi debba amministrare il patrimonio dell'attrice, valutato, poco dopo la morte della Mansfield, a circa 200 mila dollari. Oltre a Goldring, hanno chiesto di essere nominati amministratori anche il secondo marito della Mansfield, Mickey Hargitay, il terzo marito, Matt Cimber e il capo dell'amministrazione pubblica della contea di Los Angeles, Baldo Kristovich.

95 are di terreno per B.B. a Deanville

Deanville, 15

Fra la Corsica e Deanville, i coniugi Sachs hanno infine optato per quest'ultima: B.B. ormai convinta che in Normandia si possa essere «celebri e liberi» potrà ben presto trascorrere una parte dell'anno sullo estuario della Senna in un futuro villaggio riservato a «residenti altamente privilegiati».

Le ultime esitazioni di Gunther Sachs sono cadute di fronte a un argomento particolarmente persuasivo: il terreno (95 are del valore di oltre cento milioni di lire), sul quale farà costruire una grande casa di puro stile normanno, non gli costerà un «pfennig». Lucien Barriere, presidente-direttore generale della «Associete des Hôtels et Casinò» di Deauville, ne ha fatto dono a «B.B.» ritenendo a giusto titolo, che il suo trasferimento da Saint-Tropez a Deanville farà abbastanza scalpore per permettergli di vendere agevolmente gli altri 39 lotti di terreno sui quali sorgerà il precitato «villaggio per miliardari».

CRONACHE DELLA TV

La sagra di Napoli

E' da credere che il ciclone delle canzonette napoletane abbia spazzato via, anche ieri, tutto il resto. Per accompagnare la disputa tra i 14 motivi finalisti, il Festival ha cambiato nuovamente sede, trasferendosi da Ischia a Napoli, e dalla vetta del secondo canale a quella del primo. Queste, insieme con la faccia di Corrado, le sole varianti d'uno spettacolo che conserva diligentemente le prerogative della noia invincibile. La trasmissione avrebbe dovuto durare fino alle dieci e mezzo, ma in realtà si è protratta ben oltre (con l'intervallo del Telegiornale), divorandosi anche lo spazio che la locandina dei programmi aveva riservato a un telefilm. La sagra si è dunque chiusa. Noi per ragioni di tatto e di delicatezza preferiamo non aggiungere altro. In fondo capitano tutti i giorni pene anche maggiori di questa.

Una certa varietà ha contraddistinto la serata del secondo che aveva in cartello «Il Giornale d'Europa n. 13», dedicato ad alcuni «signori Bonaventura» dei Paesi del MEC, vale a dire a capi di azienda che partiti da zero sono riusciti con l'ingegno e con la fortuna a farsi miliardari: insomma dall'ago al milione; poi «Giochi senza frontiere» e infine la telecronaca dell'assegnazione del Premio Viareggio. Ma non saranno stati in molti ad interessarsene.

Il calendario odierno prevede la seconda puntata della vita di Mata Hari di cui domenica scorsa si è veduto l'inizio, senza ricavarne peraltro grande impressione. Speriamo che col procedere della storia il famoso personaggio vada ravvivandosi sul piccolo schermo. Nell'altro programma avremo il varietà musicale con Macario, dal titolo «Imputato alzatevi», che a giudicare da quanto si è visto sette giorni orsono, è uno spettacolino molto scadente. Chiudere il televisore e andar a fare quattro passi al molo, potrebbe essere, tutto sommato, un buon consiglio.

Ber.

Ha vinto «'O matusa»

Napoli, 15

La canzone «'O Matusa» di Palomba-Alfieri, cantata dai «Balordi» e da Nino Taranto, ha vinto il XV Festival della canzone napoletana. La canzone ha ottenuto 28 voti di preferenza.

L'attore Van Johnson fa ritorno al cinema

Hollywood, 15

Van Johnson, un nome da qualche tempo lontano dal cinema, interpreterà un sacerdote nel film «Where Angels go... trouble follows», accanto a Rosalind Russell, Stella Stevens e Binnie Barnes.

GRAN VARIETÀ NEL CORTILE DELLE MILIZIE

Spettacolo con Antoine da martedì a San Giusto



E' molto probabile che questo primo, breve giro in Italia di Antoine (solo dieci tappe, tra cui una a Trieste con due spettacoli) costituisca il suo definitivo addio alle ribalte. Lo estroso capellone francese, conteso dagli impresari di tutta Europa a colpi di milioni, ha deciso di lasciare. E' una notizia recentissima: «a trent'anni — ha detto — cantare e vagabondare con una camicia a fiori diventa una cosa piuttosto ridicola; ed io voglio assolutamente evitare di diventare ridicolo, perciò basta con le canzoni!». Esauriti gli impegni di lavoro già firmati, vorrebbe dedicarsi quasi esclusivamente alla sua professione d'ingegnere, ma continuerà a comporre canzoni, pur non comparendo più in pubblico. Costruirà, per l'azienda del padre, ponti e dighe. Ha in testa un progetto per lo Stretto di Messina. Nel frattempo si laureerà anche in filosofia.

Martedì e mercoledì prossimi Antoine sarà sul palcoscenico del Castello di San Giusto al centro di «Gran varietà internazionale», lo spettacolo che inaugurerà la stagione estiva, particolarmente ricca di attrazioni. Con il suo complesso ultrabeat si produrrà per quasi l'intero secondo tempo. Ma il programma riserva altre sorprese: la personale conoscenza con Sandro Massimini, l'osservatore intellettuale della trasmissione televisiva Giochi in famiglia, il quale, oltre ad essere il presentatore ufficiale, infilerà alcune delle sue «tirate» migliori, aggiungendosi, poi, in vivacissime scenette, a Ric e Gian, la coppia del giorno. Ric e Gian per essere tra noi hanno interrotto la lavorazione di un film in Romagna e dovranno tornare nuovamente sul set giovedì pomeriggio.

Molto gradito il ritorno di Peppino Principe, l'asso del virtuosismo di fisarmonica sul più moderno strumento elettronico e attese le esibizioni della ronchigina Mimma Ley e dei numeri dell'Olympia di Parigi The Fredian e The Romeros and Company. Suonerà l'orchestra Bang Bang.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Orchestre dirette da Mario Migliardi e Lucio Marenza; 10.45: Disk-Jokej; 11.40: Moderato beat; 12: Contrappunto; 12.52: Sì o no; 13: Giornale; 13.15: Le mille lire; 13.30: Punto e virgola; 13.45: Canta Nico Fidenco; 14: Motivi all'aria aperta; 14.30: Zibaldone italiano; 15: Giornale; 16.25: Pomeriggio con Mina: 17.55: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui; 19.30: Interludio musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.20: La voce di Tony Renis; 20.25: Batto quattro; 21.20: Intervallo musicale; 21.30: Concerto del clavicembalista George Malcolm; 22.15: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

6.30: Buona festa; 7.30: Notizie; 7.40: Buona festa (II parte); 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.45: Jukebox; 11.30: Notizie; 12: I virtuosi della tastiera; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 12.30: Musiche da film; 13: Il Gambero; 13.30: Giornale: 13.45: Il complesso della domenica: «The Who»; 14: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 14.30: Musica in piazza: 15: Cantanti internazionali; 16: Concerto di musica leggera; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: 54.o Tour de France - Ippica: da Agnano, «Premio Duca della Vittoria di galoppo; 18.30: Notizie; 18.35: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: 54.o Tour de France. Commenti da Tolosa; 20: Punto e virgola; 20.10: Arrivano i nostri (II parte); 21: La vita di Madame Curie; 21.30: Giornale: 21.40: Organo da teatro; 22: Poltronissima: 22.30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di L. van Beethoven; 10: Musiche strumentali del Settecento; 10.35: Musiche per organo; 11: Musiche di Paul Hindemith; 11.20: Concerto operistico diretto da Nino Bonavolontà; 12.10: Ricordo di Giorgio Morandi. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Henki Badings e Johannes Brahms: 15.30: «Una eredità e la sua storia», tre parti di J. Mitchell dal romanzo di Compton Burnet; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del pianista S. Richter; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: «L'uomo del gelato», racconto di R. Lucas; 19.15: Concerto di ogni sera: 20.30: Nubia: un salvataggio difficile, a cura di F. Cimmino: 21: Club d'ascolto: «Maria», di L. Machado; 21.45: La parola e il gesto. Conversazione: 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 11.15: Motivi popolari triestini; 11.30: L'amico dei fiori; 12.10: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Piccoli complessi: «I Sauri»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Dalla Basilica Santuario di S. Giuseppe da Copertino in Osimo: Santa Messa.
12.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
17.00: Eurovisione - 54.o Tour de France - Arrivo della 15.a tappa Sète-Tolosa.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Festival dei giocolieri - IV Trofeo Enrico Rastelli.
POMERIGGIO ALLA TV
19.05: Enciclopedia del mare - La vita nel mare.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Dossier Mata Hari» con Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti - Seconda puntata.
22.15: La domenica sportiva.
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

17.30: Concerto finale del XIV Concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo.
18.30: Eurovisione - Atletica leggera - Semifinale Coppa Europa femminile.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Macario presenta: «Imputato alzatevi».
22.15: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.25: La grande avventura - «L'oro di Titusville» - Telefilm.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Martedì 18 e mercoledì 19 alle ore 21.30: «Gran Varietà» con Peppino Principe, The Fredian, Ric e Gian, Sandro Massimini e con la partecipazione straordinaria di Antoine. Prevendita alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2).
TEATRO ROMANO. Giovedì 20 e venerdì 21 luglio l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e il Teatro Stabile di Prosa presentano: «Tragedia nuda» (Arden of Feversham) di anonimo inglese. Riduzione di Paola Getti. Regia di Nello Rossatti con Anna Miserocchi, Carlo Hintermann, Nanni Bertorelli. Allestimento della Compagnia Stabile del Teatro Metastasio di Prato.
PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Questa sera alle 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» (edizione tedesca) e alle 22.45: «Massimiliano e Carlotta» (edizione italiana). Autobus «M» in coincidenza a Barcola con il tram n. 6.
CIRCO DI MADRID. Campo sportivo S. Giovanni (tram 6, 9): Oggi due spettacoli alle ore 16.30 e 21.15. (Tel. 762705). Prevendita: UTAT, via Imbriani e Galleria Protti.

EDEN. 16: «L'uomo che sapeva troppo». Uno dei migliori film di Hitchcock con James Stewart e Doris Day. In technicolor.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22: «I diabolici», il capolavoro del brivido di Henri George Clouzot, con Simone Signoret, Paul Meurisse, Charles Vanel e Vera Clouzot. Vietato ai minori di anni 16. Sospese le tessere e le entrate di favore.
FENICE. 15: «Splendore nell'erba», con Natalie Wood e Warren Beatty. Technicolor. Una indimenticabile storia d'amore. Vietato minori 16 anni.
GRATTACIELO. 16: Gregory Peck («agente segreto») nel film: «Gente di notte». Una spettacolare riedizione in technicolor con Rick Gam e Broderick Crawford. Aria condizionata.
NAZIONALE. 16: «Il ritorno del pistolero», con Robert Taylor, Chad Everett ed Anna Martin. Metrocolor.
RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 16: «Gringo, getta il fucile». Un grande western in prima visione in technicolor con John Richardson, Fernando Sancho e Gloria Milland.
ALABARDA. 15: «Se sei vivo spara!». Technicolor imponente. Audaci e violente avventure di uomini scatenati e senza pietà, in un clima di intensa suspense con il bravo Thomas Milian e Marilù Tolo. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 15.30: «I piaceri della notte» (Giochi d'amore), con M. Bengell e G. Tinti. Uno dei più audaci film prodotti in questi ultimi anni. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. Aria condizionata. Ore 16: «Tutti insieme appassionatamente». Ritorna il capolavoro dei capolavori nello splendore del Tod AO 70 m/m. Technicolor con Julie Andrews. Oscar 1965.
CRISTALLO. 15.30: «Ballata per un pistolero». Un formidabile entusiasmante western in cinemascope eastmancolor con Anthony Guidra, Angelo Infanti.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Squadriglia d'eroi» (Diavoli alati), in technicolor. Pagine d'eroismo, di furia apocalittica, scritte a caratteri di fuoco da uomini semplici, che raggiungono vertici di tenerezza e d'amore! Con John Wayne, Robert Ryan.
GARIBALDI. 16.30: «Un dollaro d'onore». Technicolor, John Wayne, Dean Martin, Ricky Nelson e A. Dickinson.
IMPERO. 16.30: «Quiller memorandum», interessante technicolor Rank con S. Berger, G. Segal, A. Guinness.
MODERNO. 16.30: «Un milione di anni fa», con Raquel Welch, John Richardson. Lotte di uomini con animali preistorici. Technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «I dominatori della prateria». Una storia che vi entusiasmerà. Un grandioso western in technicolor con D. Murray, G. Stockwell.

VITTORIO VENETO. 15.15. Cinemascope technicolor: «El Greco» con Mel Ferrer, Rossana Schiaffino. Regia di L. Salce.
ABBAZIA. 15: «Un fiume di dollari». Un formidabile western in uno spettacolare technicolor, con T. Hunter, H. Silva, G. Serra.
ALCIONE. (Tel. 96162). 15: «Operazione sottoveste». Un sottomarino... tutto rosa. Cary Grant e Tony Curtis in una divertentissima, piccante eroicomica vicenda guerresca in technicolor.
IDEALE. 15. Cinemascope technicolor: «Sette donne per i McGregor», con Robert Wood e Fernando Sancho. Successo!
ARISTON. 16 (estivo 21.30): «20.000 leghe sotto i mari». Una grandiosa, spettacolare e avvincente avventura portata sullo schermo da W. Disney. Avventuroso cinemascope technicolor con Kirk Douglas e James Mason.
ASTRA. 16. S. Mac Laine e M. Caine nel divertente e interessante technicolor Universal: «Gambit» (Grande furto al Seminaris).
MARCONI. 15 (est. 21.15): «100.000 dollari per Ringo». Grandioso technicolor western con R. Harrison e F. Sancho.
NOVO CINE. 14: «La spada di Alì Babà». Grandioso technicolor con Peter Mann e Jocelyn Cane.
SERVOLA. 19 (estivo 21.15). Alfred Hitchcock presenta: «Il sipario strappato». Cinemascope technicolor con Julie Andrews e Paul Newman. E' consigliabile la visione dall'inizio.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30 (Spettacolo unico): «20.000 leghe sotto i mari». Una grandiosa, spettacolare ed avvincente avventura portata sullo schermo da W. Disney. Avventuroso cinemascope technicolor con Kirk Douglas e James Mason.
ARENA DEI FIORI. 21.10 (cassa 20.30 - Si ripete il 1.o tempo). Sofia Loren e Gregory Peck nell'avvincente film di spionaggio: «Arabesque» in technicolor con Alan Badel e Kieron Moore.
ARENA DIANA. 21.15 (cassa 20.30 - Si ripete il 1.o tempo): «Agente 007 missione Goldfinger». James Bond è tornato in azione. Con Sean Connery. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Ieri, oggi, domani», a colori con Sofia Loren e Marcello Mastroianni.
GINNASTICA. Apertura cassa 20.45, inizio 21.15 - Si ripete il 1.o tempo): «Jaguar professione spia». Film di spionaggio a colori con R. Danton e P. Petit.
MARCONI. 21.15: «100.000 dollari per Ringo». Grandioso technicolor western con R. Harrison e F. Sancho.
SATELLITE (B. S. Sergio bus 20-21). 21 (Chiusura cassa 22.30). Un film di palpitante attualità sulla guerra di Israele. Sofia Loren in: «Judith». Panavision, technicolor.
SERVOLA. 21.15. Alfred Hitchcock presenta: «Il sipario strappato». Cinemascope technicolor con Julie Andrews e Paul Newman.
STADIO. 21.15: «Lady L» a colori con Sofia Loren e Paul Newman.
VALMAURA. 21: «La tua pelle o la mia». Drammatico, avvincente, spietato! Grandioso successo con Frank Sinatra, Clint Walker e Tommy Sands. Technicolor.

MUGGIA

VERDI. 16: «I due pretoriani». Cinemascope in technicolor con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Liana Orfei.
VOLTA. 16: «Agente 007 - Missione Goldfinger». Technicolor con Sean Connery e Gert Frobe.
ROMA estivo. 21.30: «Posta grossa a Dodge City». Technicolor con Henry Fonda e Joanne Woodward.

UDINE

ARISTON. 15: «Una vampata d'amore».
ASTRA. 15: «20.000 dollari sul 7».
CAPITOL. 15: «Dossier Marocco 7».
CENTRALE. 15: «L'uomo dal braccio d'oro».
PUCCINI. 15: «Tortura».
ASQUINI. 16: «Due once di piombo».
CRISTALLO. 15: «La collina del disonore».
DIANA. 16: «L'uomo di Hongkong».
NIEVO. 16: «Kriminal».
FRIULI. 16: «Alvarez Kelly».
ROMA. 16: «S 3 S - Massacro diamanti».
SAN GIORGIO. 16: «Madame X».
BERTONI. 16: «La valle dei disperati».
MANZONI. 16: «Jeff il temerario».

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Scandalo al sole», con S. Dee e T. Donahue. A colori. Vietato ai minori di 16 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15: «Casanova '70», con V. Lisi e M. Mastroianni. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Il bandito nero», con J. Lord e M. Johnson. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Il figlio di Django», con G. Madison e I. Schoeller. Scope a colori. Ult. 21.30.
VERDI. Turno di chiusura.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Il magnifico straniero», con Clint Eastwood.
PRINCIPE. 15: «Missione suicidio», con Tony Curtis e Mary Murphy. Cinemascope in technicolor. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15: «I piaceri della notte», con S. Berger e G. Tint.
SAN MICHELE. 15: «Allarme dal cielo», con A. Smagghe. Scope a colori. Fuori programma cartoni animati a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «30 Winchester per El Diablo», con Mila Stanic. Scope a colori.

GRADO

TEATRO MOBILE (Città Giardino). 21.30: «L'ultimo Lord», commedia brillante in 3 atti di Ugo Falena, con la compagnia di Umberto Verdirosi.
CRISTALLO. 20.30: «Due assi nella manica», con Tony Curtis, Virna Lisi e George C. Scott; in technicolor. Ult. 22.30.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Wanted», con Giuliano Gemma e Teresa Gimpera; in cinemascope technicolor.

RAZZO. 21.30: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo», con Spencer Tracy, Mickey Rooney e Milton Barle; in ultrapanavision e technicolor.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Ax 1 Z operazione oceano». Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE: «L'immorale», con Ugo Tognazzi e Stefania Sandrelli.
EDEN: «Pattuglia anti-gang», con Robert Hossein e Raymond Pellegrin.
COASSINI: «L'ultimo dei mohicani», con Jack Taylor e Barbara Loy.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Boeing boeing», con T. Curtis e J. Lewis. Technicolor.

STARANZANO

EDISON. 15: «Johnny West il mancino», con D. Palmer e D. Garson. A colori.

TURRIACO

ITALIA. 15: «I predoni del Sahara», con G. Michell e T. Tudor. A colori. Western.

UNA TREMENDA CRISI ECONOMICA E SOCIALE TRAVAGLIA LA PICCOLA REPUBBLICA DEI CARAIBI

In sfacelo l'isola di Haiti sotto la dittatura di Duvalier

All'ordine del giorno sono i complotti contro il Presidente a vita - Un mese fa diciannove ufficiali finirono al muro - Masse di haitiani in miseria tentano invano di emigrare nelle Bahamas

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 15

«Io sono la bandiera haitiana unita e indivisibile», proclama di sè il dottor François Duvalier, un dittatore che è anche poeta e scrive versi di questo genere: «Il nero della mia pelle d'ebano si fonde con le ombre della notte». Si fonde anche con le ombre dei «tonton macoute», i guardiani del suo potere personale, onnipresenti, spietati, una specie di polizia privata che comanda anche ai ministri. «Dobbiamo essere stati là più di mezz'ora», racconta il protagonista dell'ultimo romanzo di Graham Greene, che ha per scena Haiti, «prima che il segretario del Ministro degli Esteri ci prestasse una qualsiasi attenzione. In una dittatura i ministri vanno e vengono: in Port-au-Prince solo il capo della polizia, il capo dei «tonton macoute» e il comandante della guardia di palazzo hanno loro subordinati. Il segretario del ministro fu congedato dal sergente come un ragazzino che ha fatto una commissione e un caporale ci condusse giù per il lungo corridoio fiancheggiato da celle che puzzavano come uno zoo».

Quella che fu ai tempi del Re Sole la più ricca colonia francese, capace di provvedere da sola alla metà dei proventi monarchici, è oggi una terra desolata, senza industria, senza agricoltura se non la canna da zucchero, un po' di tabacco e un po' di frumento, con una popolazione di quattro milioni di abitanti, la maggior parte negri, la maggior parte analfabeti, che serbano ricordo della antica prosperità solo in un loro molle dialetto francesizzante, e sono in perenne attrito con una specie di aristocrazia mulatta, di sangue mezzo negro e mezzo europeo: gli uni e gli altri chini ai voleri di quell'uomo che si vanta di avere la «pelle d'ebano», che si appoggia ai negri contro i mulatti, ma si affida soprattutto al terrore e alle arti di una corruzione consumata.

Le ultime notizie da Haiti parlano di povera gente che cerca di fuggire dall'isola, di altra gente fucilata, di esuli disperati che tramano senza successo sbarchi e complotti per rovesciare Duvalier. Si è sparsa la voce, priva di fondamento, che nel vicino arcipelago delle Bahamas si progetti un ponte per unire un'isola a una altra. Capitani di mare senza scrupoli approfittano delle illusioni e delle speranze che questa voce ha suscitato nella povera gente di Haiti in cerca di lavoro, e per cifre varianti da 100 ai 250 dollari a persona offrono passaggi verso le Bahamas, dove subito quegli emigranti sono rastrellati e rimandati indietro su altri navi. Tale emigrazione è da qualche mese in continuo aumento. Nel solo mese scorso ne sono stati rimandati 2400, ma il flusso non accenna a diminuire. Partono da Haiti pieni di fiducia, arrivano a Nassau affollati ai parapetti dei loro battelli, gridano con gioia il loro saluto alla terra promessa, passano sotto il ponte dell'isola del Paradiso inneggiando al nuovo Governo Pindling, sicuri che li proteggerà e darà loro lavoro.

Il Governo Pindling è sensibile alla situazione di questi disgraziati, ma non può lasciar sommergere le Bahamas sotto questa immigrazione disordinata che presto sfuggirebbe ad ogni controllo e non servirebbe che ad aumentare la disoccupazione. Il mese scorso, un capitano di nave bahamense che ne aveva riportati indietro alcune centinaia raccontò che altre centinaia di miserabili in cenci affollavano le banchine di Port-au-Prince in attesa di una nave-miracolo che li traghettasse. Alcuni, i più giovani, i più forti, i più fortunati, i meno illusi, riescono a raggiungere clandestinamente qualche spiaggia deserta delle Bahamas. Vagheranno da un'isola all'altra in cerca di un lavoro qualsiasi, forse lo troveranno, potranno inserirsi in una vita nuova, così diversa da quella passata. Sono i vincitori di lotteria.

L'ultimo complotto contro Duvalier fu tramato il mese scorso. Diciannove ufficiali dell'esercito finirono al muro. Si dice che Duvalier in persona, il sessantenne Duvalier!, abbia comandato il plotone di esecuzione. Una sessantina di congiurati avevano ottenuto rifugio nelle ambasciate del Brasile e del Panama. Alcuni giornali inglesi avevano riferito che Duvalier intendeva chiedere il ritiro degli ambasciatori colpevoli. Non si è poi saputo più nulla di questo sviluppo diplomatico. Si è saputo invece, pochi giorni dopo, che la moglie di Duvalier, la figlia e il genero colonnello Max Dominique, comandante della guarnigione di Port-au-Prince, erano partiti in aereo per gli Stati Uniti e di là avrebbero proseguito per la Svizzera, per un periodo di vacanze. Ma era difficile credere alla versione ufficiale delle vacanze in un momento così torbido, e spiegare come mai partisse con le signore anche l'uomo d'arme, il colonnello Dominique.

Da parecchi anni la vita del dittatore haitiano non è facile. Si dice che negli ultimi tempi la sua situazione sia diventata quanto mai precaria, che molti suoi fedeli gli si siano voltati contro, che egli azzanni per difendersi a destra e a sinistra, che anche il suo braccio destro André Simon sia caduto in disgrazia. La stessa coesistenza con la Repubblica Dominicana da una parte, con gli Stati Uniti dall'altra, è precaria. I rapporti con Santo Domingo avevano raggiunto un certo assestamento nel 1951, grazie a un accordo che aveva lo scopo di promuovere il commercio fra i due Paesi, abbassare le barriere doganali e combattere il comunismo. Era allora Presidente di Haiti un uomo molto popolare, Paul Eugene Magloire, ma nel dicembre del 1956 dovette lasciare la carica in seguito a uno sciopero generale e alle pressioni dell'esercito.

Seguirono in rapida successione altri quattro presidenti, finchè nel settembre del 1957 Duvalier, classificato tra i liberali, fu eletto con una notevole maggioranza di voti. Una volta al potere, il suo tono cambiò. Nel maggio del 1961 si dichiara rieletto per altri sei anni grazie ad un responso delle urne che di fatto, secondo il programma dichiarato, riguardava solo la formazione del nuovo Parlamento. Nel 1963 una prima grave crisi insidia il potere di Duvalier. Un gruppo di ufficiali cerca di uccidere il figlio del dittatore. La congiura fallisce. I fuggiaschi cercano riparo nell'Ambasciata dominicana, ma gli si dà la caccia anche qui, e Duvalier corre addirittura il rischio di trovarsi in guerra con la vicina repubblica. Altra crisi grave nel novembre dell'anno scorso, quando ventuno ufficiali sono dimessi d'autorità, parecchi dei quali con comando di truppe. Si dice anche, è vero, che il nuovo pericolo sia stato inventato o esagerato da Duvalier per giustificare anche altre repressioni su larga scala. Comunque tali fatti denunciano una posizione instabile.

La caduta di Duvalier appare sempre più imminente, e ci si domanda che cosa accadrà dopo, chi potrà prendere utilmente il suo posto, come il Paese potrà essere riorganizzato. Haiti è in una condizione di sfacelo economico, politico, morale. Generalmente si ritiene, lo ha riferito anche il «Times», che in caso di colpo di stato contro Duvalier gli Stati Uniti non potranno fare a meno di intervenire: probabilmente da soli, non vedendosi la possibilità di concrete alleanze, profilandosi anzi attriti e avversioni, nel complicato giro della politica panamericana. La crisi di Haiti costituirà un nuovo focolaio di turbamento internazionale, in un emisfero che dopo i giorni di Cuba ne era rimasto immune?

I «marines» degli Stati Uniti sono sbarcati nel settembre scorso in Haiti per portare viveri e medicine alle popolazioni colpite dal tifone «Ines». Altri aiuti certo occorreranno dopo la eventuale deposizione di Duvalier. Ma tra questi fatti, fra questo prima e questo poi, esiste il punto caldo di una nuova possibile crisi internazionale, che quasi certamente chiamerebbe in causa anche l'Avana e Mosca. Per il momento Washington si attiene a una linea che si potrebbe dire di indifferenza diplomatica nei riguardi del Governo di Port-au-Prince. Limita al minimo gli aiuti economici, ma partecipa con Haiti e con altri diciotto Paesi alla firma di una «dichiarazione dei Presidenti d'America» che traccia le linee di un Mercato comune dell'emisfero occidentale. Questo è accaduto nell'aprile scorso. E al tempo della grave crisi haitiana cui si è accennato, nel novembre precedente, Washington aveva mantenuto una stretta posizione di non intervento, ed anzi aveva rifiutato di chiudere un occhio sulla preparazione di uno sbarco in Haiti che tre centinaia di uomini, tra esuli cubani e haitiani e soldati americani di ventura stavano portando avanti in Florida, cioè sul territorio americano.

Ancora vivo e scottante è il ricordo dell'infelice spedizione della Baia dei Porci, contro Cuba. Gli Stati Uniti non vogliono essere coinvolti nemmeno moralmente in spedizioni premature, vietano la preparazione del nuovo sbarco, praticamente lo mandano a monte: che è appunto l'accusa lanciata contro Washington da uno dei capi della progettata spedizione, Napoleon Villaboa. Verso la fine del febbraio di questo anno, poi, vengono processati a Miami, da un tribunale americano, sette individui più caparbi tra un centinaio che nonostante il divieto, hanno cercato di attuare la spedizione, ma sono stati sorpresi dai doganieri su una spiaggia appartata della Florida. Fra i processati di Miami è un prete cattolico, Jean Baptiste Georges, già ministro dell'istruzione di Haiti, che nel disegno dei congiurati avrebbe dovuto esserne il nuovo Presidente, e un senatore cubano esule, Rolando Masferrer Rojas, che dal rovesciamento di Duvalier ad Haiti sperava un esempio e una spinta al rovesciamento di Castro nell'isola di Cuba. Questi nuovi «desperados» accomunano destra e sinistra, comunisti e anticomunisti, in un unico odio contro la dittatura.

Eugenio Galvano

MORTO A 83 ANNI l'ultimo pioniere del volo

New York, 15

Harry Nelson Atwood, considerato l'«ultimo pioniere» del volo dell'epoca dei fratelli Wright, è morto ieri all'età di 83 anni.

Nel 1911 percorse in volo i 2011 chilometri fra Saint Louis e New York in 28 ore e 58 minuti con un biplano costruito dai fratelli Wright.

Strage di manichini



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Newark (USA) — Numerosi i negozi devastati nel corso dei gravi incidenti razziali che travagliano in questi giorni la cittadina di Newark. Nella foto, i manichini di un negozio di abbigliamento spezzati e calpestati dai dimostranti inferociti

L'ULTIMO CENSIMENTO DELLA BANCA D'ITALIA

I crediti in aumento scarsamente utilizzati

Prudenti i «grandi operatori» nel ricorrere alle sempre crescenti disponibilità bancarie

Roma, 15

I «grandi crediti bancari», quelli cioè che per la loro dimensione vengono «censiti» dalla «centrale dei rischi» della Banca d'Italia, sono sensibilmente aumentati nel mese di aprile. Secondo i dati resi pubblici oggi dall'istituto d'emissione nel supplemento al bollettino, i crediti messi a disposizione della «grande» clientela sono saliti nel mese di aprile di ben 363,4 miliardi (+352 del mese precedente) toccando il totale di 32.431 (rispetto ai 32.067,6 del mese precedente). Di fronte a questo aumento, e contrariamente alla tendenza verificatasi nel mese di marzo, sono diminuiti i crediti effettivamente utilizzati: 254,4 miliardi, contro 379 miliardi del mese precedente. In sostanza a un aumento così sensibile dei crediti messi a disposizione dei «grandi operatori» ha fatto riscontro una certa cautela nel ricorrere a essi.

In leggero aumento le concessioni per il portafoglio commerciale (+2,6 miliardi), per contro sono diminuiti di 18,8 miliardi gli utilizzi. Rispettivamente di 19,1 e di 12,9 miliardi sono aumentati concessioni e utilizzi del portafoglio finanziario. Sensibile l'aumento dei conti correnti (184,7 miliardi) e ancora maggiore il loro utilizzo (218,7 miliardi). Per le operazioni con garanzia reale e riporti si è registrata una flessione sia nelle concessioni (—58,5 miliardi) che negli utilizzi (—54,3 miliardi); un aumento di 186,1 miliardi si è avuto nelle concessioni di mutui e varie, ma si sono registrati utilizzi in questo settore solo per 91 miliardi. I finanziamenti in valuta sono stati di 20,1 miliardi e il loro utilizzo di 18,2 miliardi; infine per avalli e fidejussioni si sono avuti aumenti delle concessioni per 9,3 miliardi e diminuzioni degli utilizzi per 4,3 miliardi.

SPELEOLOGI ITALIANI nella grotta più profonda

Roma, 15

Ventidue speleologi italiani cominceranno dal 26 luglio un assalto alla più profonda grotta del mondo, la «Gouffre Berger» nella zona di Grenoble, che scende fino a 1.122 metri di profondità. Scopo della spedizione, la terza dopo una francese e una inglese, è di raggiungere il fondo della voragine con una pattuglia di punta, rimanendovi per otto giorni consecutivi. Non si tratta però soltanto di una impresa sportiva: gli speleologi italiani infatti compiranno una serie di osservazioni scientifiche sulla geomorfologia della cavità.

Il gruppo che si accinge ad esplorare la cavità francese appartiene allo «Speleo-club Roma» e da oltre un anno si sta addestrando alla impegnativa impresa. Ne sarà a capo lo stesso presidente del club, il dott. Giorgio Pasquini, e ne faranno parte anche quattro donne: Ugheta Boccitto, Gabriella Ciotta, Roretta Giordano ed Aurelia Mohrhoff; tra gli speleologi c'è anche un medico.

Per scendere in fondo alla voragine verranno impiegati 450 metri di scalette metalliche e 500 metri di corde; per maggior comodità nei movimenti, e anche per risparmiare peso, si è rinunciato alle stufe, alle tende ed ai canotti. Gli speleologi dormiranno in un sacco-letto individuale o in un sacco di plastica, contro lo stillicidio, posto sopra un materassino di gomma gonfiabile; per l'attraversamento dei fiumi e laghetti sotterranei saranno impiegate tute da sommozzatore.

Il gruppo dello «Speleo-club Roma» stabilirà il campo base esterno il 25 luglio e abbandonerà completamente la cavità tra il 5 e il 6 agosto.

FULMINEA AGGRESSIONE NEI PRESSI DI TARANTO

Rapinati due fratelli da banditi mascherati

Una delle vittime è stata fatta segno a revolverate

Taranto, 15

Due fratelli, Nicola ed Angelo Marrone, rispettivamente di 45 e 43 anni, sono stati aggrediti e rapinati da due sconosciuti di tre milioni e trecentomila lire in contanti, un libretto di Banca al portatore con un deposito di dieci milioni ed assegni circolari per due milioni di lire.

In base al racconto fatto dai commercianti, l'episodio è stato così ricostruito: Nicola Marrone, appena uscito dalla sua villa, in località «Lido Bruno», a sette chilometri da Taranto, è salito sulla sua «1100» che ha poi fermato dinanzi al cancello d'ingresso. A bordo vi era una borsa contenente trecentomila lire ed una giacca nelle cui tasche si trovavano il libretto di risparmio, gli assegni ed il resto del danaro. Sceso dalla vettura per richiudere il cancello l'uomo è stato aggredito da uno sconosciuto che aveva il viso coperto in parte da un pezzo di stoffa di colore scuro.

L'aggressore impugnava, tra l'altro, un grosso bastone, ma nonostante ciò il commerciante è riuscito a fuggire gridando aiuto. Il fratello, Angelo — che abita in una villa molto vicina e che doveva recarsi al mercato generale con lui — è corso ma un altro sconosciuto ha sparato alcuni colpi di pistola, forse soltanto per intimidire i due fratelli. Mentre Nicola e Angelo Marrone venivano tenuti sotto il tiro dell'arma, i rapinatori sono saliti sulla «1100» e si sono allontanati a gran velocità.

La polizia ha organizzato posti di blocco sulle strade della zona e dell'intera regione. Una pattuglia del Nucleo dei «Servizi preventivi» ha ritrovato, una ora e mezzo dopo, la «1100» di Nicola Marrone, abbandonata su una strada poco frequentata che incrocia con la provinciale Taranto-Lecce.

ROMA HA RIVISSUTO L'INCUBO DELLA STAZIONE TERMINI

DANNI PER CENTO MILIONI NEL ROGO DEL MERCATO OSTIENSE

Estenuante lotta dei vigili del fuoco per impedire che l'incendio si propagasse ai serbatoi della «Romana Gas» e alla ferrovia

Roma, 15

Operatori economici e squadre di facchini attoniti guardavano oggi lo spettacolo «lunare» rappresentato dagli spezzoni, molti ancora fumanti, dai rottami contorti: tutto ciò che rimane dei due grandi capannoni dei mercati generali dell'Ostiense distrutti ieri sera dal fuoco divampato dalle 22 alle 23. Dentro ai capannoni vi erano migliaia di ceste e cassette di legno, automezzi (furgoni e motoscooter) e carretti di legno per il trasporto di frutta e verdura. Tra le macerie vagavano alcune squadre di tecnici dei vigili del fuoco giunte sul posto per un ulteriore sopralluogo. Da un primo sommario bilancio sembra che i danni ammontino a circa 100 milioni. Nell'aria si sentiva ancora l'acre odore di bruciato, e il fumo ammorbava e appesantiva l'atmosfera. L'incendio benchè circoscritto in una sola ora dai vigili del fuoco era apocalittico, pauroso.

Sembrava un inferno, le fiamme che si aizavano per dieci, venti e in alcuni punti anche cento metri dai due capannoni, illuminavano di un rosa cupo e sinistro il cielo della città. L'enorme volta di fiamme era visibilissima da qualunque punto: a quindici giorni di distanza Roma riviveva l'incubo della stazione Termini. Sarà molto difficile stabilire le cause del sinistro: forse un mozzicone di sigaretta finito casualmente tra il materiale altamente infiammabile. Alcuni impiegati del locale ufficio del dazio verso le 21.30 notavano le prime lingue di fuoco all'interno dei due capannoni e davano l'allarme. Un guardiano addetto ai frigoriferi dei mercati, Giovanni Jorio, che ha l'abitazione a una ventina di metri dal luogo del sinistro, avvisava i vigili del fuoco, che accorrevano sul posto con tutti i mezzi a loro disposizione.

La situazione era piuttosto grave per la critica ubicazione dei due capannoni in fiamme: a circa 600 metri c'erano i serbatoi della Romana Gas; a meno di 100 metri la via Ostiense percorsa ancora da numerosi mezzi e infine la parte posteriore dei due capannoni in fiamme confinava con la ferrovia: bisognava quindi fare in fretta. Sotto gli occhi di una folla immensa che si accalcava lungo la via Ostiense (ostacolando non poco il lavoro dei vigili) sono state rovesciate sulle fiamme decine di migliaia di ettolitri di acqua. Ma nell'«inferno» i vigili hanno dovuto aggirarsi per più di un'ora, pompe alla mano, prima di vincere le fiamme. Poi, mentre il grosso delle forze si allontanava, squadre di emergenza rimanevano sul posto per i controlli, insieme a funzionari dei carabinieri, della Questura e di P.S.

Arriva dal Canadà

FILTRO PER SIGARETTE ancor più rivoluzionario

Montreal, 15

Tre ricercatori di un'università canadese hanno annunciato la messa a punto di un filtro capace di ridurre i dannosi effetti del fumo delle sigarette eliminando il 90 per cento delle sostanze nocive del tabacco.

I dottori Joseph Habowsky, Otto Brudy e Peter Brudy, dell'Università di Windsor nell'Ontario, hanno dichiarato di essere stati indotti a fare questo annuncio in seguito a quello fatto dall'Università di Columbia in merito alla scoperta di un «sistema rivoluzionario» di filtraggio del fumo delle sigarette, capace di ridurre notevolmente il catrame e la nicotina contenuti nel tabacco.

I tre ricercatori hanno aggiunto che l'annuncio fatto giovedì dalla «Columbia University» li ha «costretti a riferire la loro più sensazionale scoperta». I tre scienziati hanno precisato che un piccolo apparecchio di plastica, messo a punto da loro, e che utilizza un principio aerodinamico ancora sconosciuto, è in grado di eliminare oltre il 90 per cento degli agenti nocivi presenti nel tabacco delle sigarette.

PRECIPITANO SUL BIANCO due guide francesi

Aosta, 15

Due guide francesi sono morte in una sciagura di montagna, avvenuta sul versante francese del massiccio del Monte Bianco. Le vittime sono Paul Leduc di 27 anni, di Chamonix, sposato e padre di quattro figli, e Gillaz Pillas di 25 anni, di Issy-les-Molineux.

I due erano partiti ieri l'altro da Chamonix per compiere l'ascensione della parete Nord della «Aiguille du Midy». Nel tardo pomeriggio di ieri una pattuglia di alpinisti francesi ha ritrovato i loro corpi alla base della parete. Paul Leduc aveva superato domenica scorsa l'esame di abilitazione di guida di alta montagna.

PER UN'AUTO PAGATA CON ASSEGNI A VUOTO

Sparatoria a Milano tra bande di sfruttatori

Un solo ferito nonostante i numerosi colpi sparati

Milano, 15

Due bande di sfruttatori di donne si sono affrontate la scorsa notte nel quartiere di Porta Venezia; non ostante i numerosi colpi di pistola sparati, una sola persona è rimasta ferita.

Una decina di uomini — componenti di due bande — usciti da un bar, stavano per prendere posto in alcune auto fuori serie; due di loro stavano discutendo animatamente. Improvvisamente uno ha gridato: «facciamola finita» e l'altro si è messo a correre verso l'angolo della strada mentre l'avversario gli sparava contro con la pistola. Il fuggiasco è stato colpito da un proiettile ed è caduto. Ma poco dopo è riuscito a rialzarsi e, attraversata la strada, ha cominciato a rispondere agli spari. A questo punto, anche gli altri hanno spento il fuoco.

Chiamati telefonicamente sul posto sono accorsi numerosi agenti di Pubblica sicurezza a bordo di camionette. Ma il ferito era già stato portato via con un'auto di grossa cilindrata; anche gli altri responsabili della sparatoria erano fuggiti con le loro lussuose fuori serie.

Solo più tardi la Polizia ha rintracciato il ferito: si tratta di Cosimo Passariello, di 37 anni, di Taranto, ricoverato dalle prime ore del mattino all'ospedale.

Egli ha dichiarato di essere stato colpito da una persona che non conosce mentre parcheggiava la propria auto nelle vicinanze di Porta Vittoria. La Polizia dopo un lungo interrogatorio, ha disposto il suo piantonamento in ospedale. Sul posto della sparatoria la Polizia ha trovato cinque bossoli di pistola calibro 7,65 e due proiettili schiacciati. Non si esclude che uno dei motivi dello scontro a fuoco possa essere l'emissione di alcuni assegni a vuoto per il pagamento di un'auto.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 23-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Cellina» verso 1-8 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Australia. «Africa» 24-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «G. Zeta» verso 20-7 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Antonio» verso 28-7 da Trieste, Ravenna, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Esquilino» verso 22-7 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Vespucci» verso 29-7 da Genova, Livorno, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 15-7 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Piave» 19-7 da Trieste, Palermo, Siracusa, Napoli (Livorno), Genova, Marsiglia per Africa Occ., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Adige» in arrivo a Napoli 14-7. «Aquileia» 13-7 arr. ad Abidjan. «Caboto» partita da Durban il 6-7 per Djakarta. «Cellina» partita da Dakar il 10-7 per Catania. «Esquilino» partita da Dakar il 12-7 per Pireo. «Indiana» in arrivo a Massaua 15-7. «Isarco» partita da Durban 12-7 per Massaua. «Isonzo» 8-7 arr. a Lagos-Apapa. «Livenza» partita da Venezia per Durban il 10-7. «Marco Polo» in arrivo a Tanjong Mani 14-7. «Palatino» in arrivo a Kaoshiung 14-7. «Piave» 14-7 arr. a Trieste. «Quirinale» in arrivo a Colombo 14-7. «Risano» 18-7 in arr. a Durban. «Rosandra» 12-7 arr. a Luanda. «Usodimare» arrivata a Lobito 12-7. «Viminale» partita da Napoli 5-7. «Vivaldi» 22-7 in arr. a Fiume. «Vespucci» in arrivo a Pireo 16-7. «Mirto» 16-7 in part. da Mombasa per Dar-es-Salaam. «F. Zeta» 14-7 arr. a Mombasa. «Sun Palermo» 21-7 in arr. a Durban. «G. Zeta» 14-7 arr. a Genova. «Antonio» 13-7 part. da Dakar per Venezia. «Ut Prosperatis» 12-7 part. da Durban per Massaua. «Arcturus» 10-7 part. da Dakar per Durban. «Ut Eatis» 19-7 in arr. al Pireo. «Geremia» 7-7 partito da Marsiglia per Dakar.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 21-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 29-7. «Michelangelo» 30-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 7-8. «C. Colombo» 29-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 11-8. «L. da Vinci» 4-8 da Napoli per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 14-8. «G. Cesare» 4-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 22-8. «Donizetti» 2-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 30-8. «A. Pacinotti» 25-7 da Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord. Pacifico. «Tritone» verso 20-7 da Trieste per Porto Empedocle, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 15-7 arr. New York. Ripart. 17-7 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 25-7. «Raffaello» 16-7 arr. Genova. «L. da Vinci» 13-7 part. Lisbona per New York. Arr. 19-7. «C. Colombo» 15-7 part. Boston per Algeciras, Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste. Arr. 27-7. «G. Cesare» 15-7 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 1-8. «Augustus» 9-7 arr. Napoli. Ripart. 17-7 per Genova, Cannes, Barcellona, Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 3-8. «Donizetti» 12-7 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 27-7. «Verdi» 16-7 part. Antofagasta per Valparaiso. Arr. 18-7. «Rossini» 16-7 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 10-8. «G. Ferraris» 14-7 part. da Malaga per Cadice, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Seattle, Bellingham, Vancouver. «A. Pacinotti» 13-7 arr. Venezia. Proseg. Trieste. Arr. circa 17-7. «P. Toscanelli» 14-7 part. Vancouver per Crofton, San Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curaçao. «A. Volta» Genova, (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Fineo» (noleggiata) 15-7 arr Trieste. Ripart. per Napoli Genova, Livorno, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Seattle, Vancouver. «Nereide» 12-7 arr. Montevideo. Proseg. Santos, Vitoria, Dakar, Sete, Genova, Livorno Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 13-7 part. Santos per Paranagua, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 11-7 part. Bahia per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 11-7 arr. Venezia. Proseg. Trieste. Arr. circa 17-7.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Illiria» 18-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Spalato, Corfù, Candia, Rodi, Mikonos Delos, Pireo, Itea Dubrovnik. «Chioggia» verso 18-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Deringe, Haidar Pacha, Istanbul, Larnaca, Iskenderun, Lattachia, Mersina, Adalia (ev.). «Enotria» 19-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Bernina» 19-7 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Marco» 21-7 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Vicenza» verso 19-7 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Izmir, Istanbul, Haidar Pacha (ev.), Burgas (ev.), Costanza.

Posizione dele navi: «Ausonia» a Trieste. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» in arrivo a Trieste. «Messapia» a Rodi, prosegue per Limassol. «San Giorgio» al Pireo. «San Marco» in navigazione Pireo - Napoli. «Bernina» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Brennero» in navigazione Bari-Alessandria. «Stelvio» a Lattachia. «Illiria» a Dubrovnik, prosegue per Trieste. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» al Pireo. «Chioggia» in arrivo a Trieste. «Loredan» in navigazione Mersina - Izmir. «Udine» in partenza da Genova per Marsiglia. «Vicenza» in navigazione Izmir - Venezia.

Prossimi arrivi a Trieste: «Enotria» 16-7. «Chioggia» verso 16-7. «Illiria» 17-7. «Vicenza» verso 18-7.

STATO CIVILE

15 luglio 1967

MORTI: Zambon in Zorn Margherita a. 69; Bartoli ved. Sancola Teresa a. 75; Kralj ved. Venier Teresa a. 85; Dussich in Borghesi Domenica a. 61; Ferluga Giuseppe a. 66; Fabris in Petroni Leonida a. 53; Cecchet Marcello a. 58; Gazzea Manlio a. 55; Petri Pietro a. 69; Abrami Emma a. 91.

NATI: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Balarin Mario, ispettore, con Branca Cesira, parrucchiera; Colasanti Ezio, operaio, con Piergentili Candida, commessa; Digiorgio Ruggero, meccanico, con Stella Maria, casalinga; Oriati Livio, carpentiere legno, con Kozlovic Cristina, casalinga; Pisano Franco, meccanico, con Ricciardelli Marina, commessa; Richter Giorgio, aiuto macchinista, con Saiz Maria Adriana, parrucchiera; Rudez Carlo, fotografo, con Cucek Laura, impiegata; Carini-Stermin Claudio, meccanico, con Versa Miriana, commessa; Martinolli Amedeo, sarto, con Stopar Luciana, infermiera; Ferletic Benito, impiegato, con Cei Marina, impiegata; Buri Adamo, barbiere, con Greco Venere, casalinga; Metti Romano, elettromecc., con Babich Loredana, impiegata; Gregorio Mario, falegname, con Fiorencis Marina, impiegata; Cerna Flavio, cameriere, con Weichselbaum Gertraud Josefa, cameriera; Porcorato Umberto, telefonista, con Della Pietra Ida, sarta; Polli Bruno, commesso, con Marcon Francesca, operaia; Orù Fulvio, agronomo, con Pavin Laura, casalinga; Pascariello Pasquale, uff. Esercito, con Serra Pasqualina, casalinga; Gioulis Giorgio, farmacista, con Pozzecco Maria, impiegata; Nicolini Giuliano, elettricista, con Paron Nadia, operaia; Butinar Giuseppe, macellaio, con Bruni Nerea, casalinga; Righi Giorgio, commerciante, con Lantieri Brunella, casalinga; Bernè Franco, idraulico, con Sommariva Marta, commessa; Loss Piergiorgio, rappresentante, con Cerasani Rosanna, parrucchiera; Vivante Luigi, impiegato, con Sbisà Annamaria, impiegata; Zerial Boris, meccanico, con Piazza Lina, commessa; Krizmanoic Aldo, falegname, con Ferluga Ester, casalinga; Colja Francesco, pittore, con Di Pierro Stella, casalinga; Michelini Livio, portuale, con Novak Nevia, casalinga; Abram Italo, vigile urbano, con Cima Renata, commessa; Radin Attilio, studente, con Krebel Liliana, studentessa; Legac Gregorio, cameriere, con Purgar Maria, sarta; Del Linz Leopoldo, autista, con Biasina Liliana, impiegata; Rossetti di Scander Antonio, commercialista, con Bianchi Marie-Therese, studentessa univers.; Storti Zarko, pulitore meccanico, con Riccio Antonietta, casalinga; Fachin Emilio, impiegato, con Nuoli Rita, impiegata; dott. Mosca Roberto, chimico, con Del Piccolo Graziana, impiegata; Zugna Salvatore, marittimo, con Jurman Margherita, sarta; Limoncin Alvise, commesso di banca, con Fachin Graziella, sarta; Stagni Lucio, meccanico, con Casalli Sonia, impiegata; Rei Giorgio, tappezziere, con D'Amaro Anna Maria, operaia; Degasperi Bartolomeo, portuale, con Viti Sonia, casalinga; Grisancich Claudio, impiegato, con Luchetti Roberta, studentessa; Bressan Antonio, ferroviere, con Schergat Nerina, impiegata; Baret Diego, installatore telefonico, con Toneatto Ada, infermiera; Ceccovini Antonio, telefonista, con Novel Giuliana, casalinga; Pitussi Livio, sarto, con D'Agnolo Paolina, sarta; Mulargia Paolo, brigadiere carabinieri, con Valente Maria Luisa, insegnante sc. elem.; Verona Armando, ferroviere, con Baret Gioconda, casalinga; Bajcic Giovanni, meccanico, con Orlando Flavia, sarta.

E' TERMINATO A GENOVA IL PROCESSO ALLA PITTRICE MORFINOMANE

UN ANNO E SEI MESI ALLA FACCIN MITI CONDANNE AGLI ALTRI IMPUTATI

Le pene inflitte dai giudici sono molto inferiori a quelle richieste dal P.M. Patetico finale in aula: la donna piangente giura che «non lo farà più»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 15

Alle ore 16, dopo 6 ore e mezzo di camera di consiglio, il Tribunale penale della prima sezione ha pronunciato la sentenza del «processo della droga». Il Tribunale ha emesso le seguenti condanne: per Maria Rosa Faccin, un anno e sei mesi di reclusione; per Giacomo Lupi un anno e quattro mesi; per Giancarlo Casadei due anni e due mesi; per Domenico Porcelli un anno di reclusione; per Erziario Bevere quattro mesi di reclusione; per il vigile Gherardo Murgia un anno e sette mesi di reclusione; per Emilio Amato un anno e due mesi; per Giordano Corpetti otto mesi.

Fra' Mauro, al secolo Domenico Brezzo, è stato condannato a un anno; Giuseppe Sottile, l'ex carabiniere, a un anno e nove mesi; Leda Simoni a otto mesi di reclusione; Armida Romano a otto mesi; Alessandro Mazzoni, latitante, cinque mesi di reclusione; i medici Eugenio Repetto e Silvano Massa, giudicati a piede libero, ad una ammenda di lire 150 mila. Il Tribunale ha inoltre ordinato l'immediata scarcerazione del Bevere, del Corpetti, della Simoni e della Romano ed ha ordinato la revoca dell'ordine di cattura nei confronti di Alessandro Mazzoni.

Le pene inflitte dai giudici sono molto inferiori a quelle richieste dal P. M. dott. Marvulli. Infatti il rappresentante della Pubblica accusa aveva chiesto per la Faccin tre anni e quattro mesi, per Casadei tre anni e quattro mesi, per Murgia tre anni e quattro mesi, per Sottile due anni e tre mesi, per Giacomo Lupi tre anni e quattro mesi, per Brezzo tre anni e quattro mesi, per Porcelli due anni e sei mesi, per Giordano Corpetti due anni e cinque mesi, per Leda Simoni e Armida Romano due anni, cinque mesi e 15 giorni ciascuna, per Bevere due anni e cinque mesi, per Amato tre anni e cinque mesi. Per Repetto e Massa lo stesso P. M. aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di tentativo di circonvenzione di incapace, e la condanna a 250 mila lire di multa ciascuno per avere omesso di denunciare che tra i loro clienti c'era una morfinomane.

I giudici hanno invece assolto i due medici dall'accusa di tentativo di circonvenzione perchè il fatto non costituisce reato. Per gli altri imputati, a parte l'ex carabiniere Giuseppe Sottile, che era imputato ed è stato condannato per concussione, la differenza tra le pene e le richieste del P. M. è data dal fatto che i giudici hanno applicato ai reati commessi gli articoli 477, 483, 487 e 488 del Codice penale che riguarda appunto i casi di chi fornisca stupefacente a un morfinomane, mentre il P. M. aveva formulato le proprie richieste in base alla legge sugli stupefacenti.

Durante la lettura della sentenza il salonetto di Palazzo Ducale era affollatissimo da parenti degli imputati, amici e curiosi. Nonostante il caldo, veramente intenso, il pubblico è stato sempre numeroso in questo processo.

L'imputata, abbiamo avuto occasione di dire, ha sempre retto benissimo alle violente folate accusatorie dei difensori degli altri imputati. Ha avuto qualche cedimento, ma per pochi attimi. Stamane, però, quando ha sentito avvicinarsi il momento della decisione dei giudici, Maria Rosa Faccin ha avuto una reazione drammatica. Avevano brevemente replicato il P. M., dott. Marvulli, e alcuni difensori. Poi il Presidente, dott. Santi Licheri, aveva chiesto, rivolto agli imputati, se qualcuno avesse ancora qualcosa da dire. E' una domanda rituale, destinata nella maggioranza dei casi ad essere accolta con un «no» o a cadere addirittura nel silenzio. Ma in Maria Rosa Faccin deve essere scattato qualcosa in quel momento: rimorso, paura e quindi desiderio fortissimo di impietosire i giudici? Chissà. Si è alzata di scatto, dal fondo dell'emiciclo, si è portata a pochi metri dal banco dove siedono il Presidente e i giudici a latere, e con la voce rotta da una emozione isterica ha gridato: «Non lo farò più, lo prometto, lo giuro, non lo farò più». Poi è scoppiata in singhiozzi violenti, si è portata le mani al volto, si è piegata su se stessa, tremando in tutto il corpo.

Il suo difensore, si è alzato, è corso a sorreggerla, ed è parso di vedere un quadro di un dramma d'altri tempi: l'anziano, dall'aria fiera e severa, con la toga scomposta, in mezzo all'emiciclo a sorreggere l'imputata pentita e disperata. La Faccin è stata riaccompagnata al suo posto, si è calmata piano piano. Erano le 9.30. Il dott. Licheri, seguito dagli altri giudici, si è avviato cerso la camera di consiglio.

Vice



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Genova — Maria Rosa Faccin con il suo avvocato dopo la sentenza

Per contrabbando ed evasione fiscale

Dure condanne a Livorno ai marinai d'una nave turca

Livorno, 15

Il Tribunale di Livorno ha condannato il comandante e sei uomini dell'equipaggio turco della nave «Sevilay» a sei mesi di reclusione, 342.435.000 lire di multa ciascuno, per contrabbando ed evasione fiscale. Carlo Boccardo, l'unico italiano della nave turca è stato condannato e 15 giorni di reclusione, e a 343.300.000 lire di multa.

Inoltre il Tribunale ha disposto la confisca della nave e del tabacco che si trovava a bordo. Per risarcimento danni allo Stato, gli otto sono stati condannati a pagare in solido 174 milioni di lire. Per il mozzo, Yamatma Mehemet, di 16 anni, il Tribunale ha ordinato l'immediata scarcerazione.

La «Sevilay», del compartimento marittimo di Istanbul, fu fermata, nella notte tra l'1 e il 2 giugno scorso, da una motovedetta della Guardia di Finanza nel porto di Livorno. A bordo furono trovate otto tonnellate di sigarette americane di contrabbando.

Il comandante della nave, Kazim Mustafà Cetinkaya, di 39 anni, nel corso dell'interrogatorio, ha dichiarato di essere partito dal Bosforo a fine maggio per caricare marmo nel Mar di Marmara e di avere fatto scalo poi a Sebenico per l'imbarco del marinaio Carlo Boccardo, di Genova. Successivamente ha detto di avere fatto scalo a Zara, dove gli fu consegnato il quantitativo di sigarette, destinate a Marsiglia.

Durante la navigazione però, per una avaria al motore, tra Capo Corso e l'Elba, dovette dirottare su Livorno.

LA RETE DI AGENTI COMUNISTI IN GERMANIA

Ricostruita la storia dell'«Orchestra rossa»

Almeno duecentomila soldati tedeschi perirono in seguito alle informazioni trasmesse ai russi

Parigi, 15

Le attività dell'organizzazione clandestina «Orchestra rossa» costarono alla Germania nazista la vita di almeno 200 mila soldati. Lo rivela lo scrittore francese Gilles Perrault, il quale, dopo anni di pazienti ricerche, ha ricostruito la storia di questa inafferrabile e micidiale rete spionistica.

«Orchestra rossa»: l'organizzazione era chiamata così perchè i suoi membri erano tutti comunisti, e trasmettevano all'Armata sovietica tutte le informazioni segrete di cui venivano in possesso. Il personaggio principale era chiamato «Il grande capo». Il suo vero nome è Leopold Trepper, ma durante la guerra assunse innumerevoli identità false. Oggi è il presidente della comunità israelitica polacca, ma durante la sua esistenza avventurosa ha conosciuto le prigioni tedesche, quelle della Palestina e perfino la «Lubianka» di Mosca.

Gilles Perrault ha incontrato Trepper, che gli ha fornito informazioni preziose sull'attività del gruppo «Orchestra rossa». L'organizzazione era efficacissima ed indistruttibile, proprio perchè applicava metodi rigorosissimi: ciascuno dei suoi membri non conosceva più di altre due spie, di modo che in caso di arresto, poteva fornire ai nazisti soltanto pochissime informazioni.

Grazie a questa tecnica, la «rete» non fu mai smantellata. Lo stesso Leopold Trepper venne arrestato in Francia dalla Gestapo. Imprigionato e torturato, si decise a «tradire» i suoi compagni. In realtà fu abilissimo, poichè il tradimento era una finzione: senza dire nulla di essenziale ai suoi aguzzini, i quali non avevano capito che avevano arrestato il personaggio numero uno, riuscì a salvare la pelle ed a mantenere in vita il gruppo.

Dopo la guerra, però, dovette subire le angherie dei sovietici, i quali erano convinti che egli avesse effettivamente tradito. Arrestato a Mosca, venne imprigionato alla «Lubianka», e ne uscì, riabilitato soltanto dopo la morte di Stalin. In realtà, come dice Perrault, è sempre difficile definire la tenue frontiera che separa l'eroismo dal tradimento.

Al di là della storia dell'«Orchestra rossa», il libro di Perrault è un saggio magistrale che rivela aspetti spettacolari ed inediti del mondo dello spionaggio. Un libro appassionante, che si legge come un «giallo», ma il cui significato è assai profondo.

Severi provvedimenti di polizia

VERNICIATE LE GAMBE alle algerine in minigonna

Algeri, 15

La polizia di Algeri è stata impegnata ieri in una vera e propria caccia alle «minigonne». Numerose camionette della polizia hanno percorso le vie della capitale, fermando tutte le donne che indossavano l'indumento vietato. Le donne sarebbero state poi portate nella sede della polizia femminile e le loro gambe sarebbero state verniciate.

Tre giorni or sono tutti i giovani algerini «capelloni» erano stati fermati dagli agenti e portati nella sede centrale della polizia; quando erano usciti i loro capelli erano tagliati «a zero».

La campagna contro «capelloni» e «minigonne» è stata lanciata mentre cinquemila tra studenti e studentesse si accingono a seguire nelle caserme un corso di addestramento paramilitare, della durata di un mese e mezzo.

DA ATENE A BARI LA COPPIA IMPLICATA NEL DELITTO DI VIA GATTESCHI

«FRANCOIS» E LA DI MEO CONSEGNATI ALLA POLIZIA ITALIANA

La Magistratura ellenica ha provveduto a eseguire il mandato di estradizione Erano entrambi di buon umore e si sono detti contenti di ritornare in patria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 15

Francesco Mangiavillano e Anna Di Meo sono in navigazione verso l'Italia. Alle 11 di questa mattina infatti, essi sono stati consegnati sulla banchina del porto ateniese del Pireo dalla polizia greca ai funzionari italiani incaricati di tradurli a Roma. La Magistratura ellenica, non avendo ricevuto alcuna comunicazione dall'Interpol circa il provvedimento emesso a favore della Di Meo, dal giudice Del Basso, ha provveduto a eseguire il mandato di estradizione, e ha consegnato alla polizia italiana i due incriminati, a bordo della nave.

Mangiavillano e le sua amica erano usciti dal carcere Averoff, di buon'ora, in modo da evitare ogni contatto con la stampa e con i fotografi. A bordo di un cellulare sono giunti alle 10 in punto alla banchina centrale del porto del Pireo. Francesco Mangiavillano era ammanettato e agenti di polizia tenevano lontani i giornalisti e i fotografi. Un funzionario di polizia ha spiegato: «Mangiavillano è considerato pericoloso e abbiamo preso perciò le dovute precauzioni».

La coppia è stata accolta a bordo dal commissario Angelo Rainone, della Squadra Mobile di Roma; dal tenente Antonio Varisco, della sezione giudiziaria di Roma; e dal comandante della nave, Lo Russo. «Sto bene — ha detto Anna Di Meo — e sono contenta di mettere finalmente piede in territorio italiano».

Mangiavillano ha salutato con poche parole i funzionari italiani e ha fatto un solo commento, quando un poliziotto greco gli ha tolto le manette: «I ferri greci sono troppo stretti: vediamo ora quelli italiani». Il brigadiere Enzo Cerrai ha quindi posto i ferri al Mangiavillano, conducendolo nella cabina di seconda classe n. 144, dove gli sono state tolte le manette.

Egli sarà guardato a vista durante tutto il viaggio. Il commissario Rainone ha fatto a «Francois» le raccomandazioni di dovere esortandolo a tenere una condotta tranquilla durante tutto il viaggio. «Mi comporterò da bravo ragazzo», ha risposto Mangiavillano, di buon umore e assai sereno. Mangiavillano resterà in cabina giorno e notte sorvegliato dai due brigadieri italiani, e non potrà lasciare la residenza fino al suo sbarco a Bari.

La Di Meo è stata sistemata in una cabina attigua, al numero 142, assistita dalle ispettrici di pubblica sicurezza Angela Caruso e Regina Dolci. Senza manette, ella si è occupata dei suoi bagagli e ha preparato il letto. Quindi ha conversato con le due ispettrici, dicendosi molto soddisfatta di andare finalmente in Italia e di trovarsi in compagnia di donne italiane.

La Di Meo conta soprattutto di essere liberata non appena giungerà a Bari. I suoi difensori, l'avvocato ateniese Demostene Mirasgezis e il legale italiano Michele Figus-Diaz, hanno tentato anche stamane, presso la Procura reale di Atene, di ottenere l'esecuzione dell'ordine di scarcerazione emesso dal giudice Del Basso, presentando copia fotostatica del provvedimento. La loro attesa in Tribunale non aveva avuto effetto, poichè nel contempo la Di Meo veniva condotta dalle carceri Averoff al Pireo.

Rigide misure di sicurezza erano state osservate all'uscita del carcere e al porto. Nessun fotografo è stato ammesso nelle vicinanze della nave. Nell'ufficio del comandante dell'«Enotria», rappresentanti della polizia ellenica e di quella italiana hanno firmato i verbali di consegna della coppia. Quanto alla somma requisita, 800 mila lire, al Mangiavillano al momento del suo arresto, essa è depositata attualmente in una banca ellenica, e verrà trasferita in una banca italiana.

Frattanto a Roma il giudice istruttore Giovanni Del Basso, a proposito della notizia secondo la quale ad Anna Di Meo, una volta messo piede sul suolo italiano, sarebbe stato notificato un nuovo mandato di cattura per il reato di ricettazione, ha dichiarato: «Non ho spiccato alcun nuovo mandato di cattura nei confronti di Anna Di Meo. Se lo avessi fatto avrei violato la convenzione internazionale di estrazione, che condiziona la estradizione alla garanzia che l'estradato debba essere giudicato solo per il reato per il quale è stato concesso il provvedimento».

Le autorità elleniche hanno concesso l'estradizione per il solo reato di favoreggiamento.

«Se avessi firmato un nuovo mandato di cattura — ha precisato il magistrato che conduce le indagini sulla rapina di via Gatteschi — avrei commesso un abuso. Soltanto se i greci estenderanno l'estradizione alla ricettazione, e il signor Pio Menegazzo, padre delle vittime, dovesse riconoscere come propri i gioielli impegnati dalla donna in un'agenzia di credito, il 22 febbraio scorso, potrei, in ipotesi, emettere un nuovo mandato di cattura. Comunque passerebbe molto tempo, perchè la nuova richiesta di estradizione è ancora all'esame della Procura Generale della Corte d'Appello di Roma, e dovrà essere inoltrata ad Atene tramite le autorità diplomatiche».

C. L.

MARZIO CIANO DOVRÀ COMPARIRE IN ASSISE

Imputato di vilipendio alla bandiera sovietica

Fermato durante la visita di Podgorni a Roma era stato in un primo tempo accusato di furto

Roma, 15

Marzio Ciano, il figlio di Galeazzo e di Edda Mussolini, dovrà rispondere in Corte d'Assise di vilipendio alla bandiera di uno Stato estero, e precisamente dell'Unione Sovietica: questa la decisione dell'ottava sezione penale del Tribunale, dinanzi alla quale Ciano era accusato di furto aggravato (appunto il furto della bandiera). Perciò, data la nuova configurazione del capo d'accusa, il Tribunale ha rimesso gli atti all'ufficio del Pubblico Ministero.

La vicenda si riallaccia alla visita in Italia del Presidente dell'Unione Sovietica, Podgorny: il 24 gennaio il giovane fu bloccato dagli agenti mentre cercava di scalare la cancellata dell'Altare della Patria, per togliere (così almeno si disse) la corona d'alloro deposta da Podgorny. Ciano fu arrestato, ma nulla fu possibile contestargli poichè la scalata del cancello non costituisce reato.

Una immediata perquisizione domiciliare, tuttavia, consentì alla polizia di trovare una bandiera dell'URSS (rubata il giorno prima a Valle Giulia), nonchè due targhe d'auto, di provenienza illecita.

Di qui la denuncia per furto e ricettazione. Il P. M. aveva chiesto complessivamente un anno e sette mesi di reclusione, mentre il difensore, avv. Barraco, per il furto della bandiera aveva chiesto l'assoluzione per mancanza di dolo, o quanto meno la derubricazione del reato in quello di vilipendio alla bandiera di uno Stato estero.

E' stata questa la tesi accolta dal Tribunale. Marzio Ciano, che fu posto tempo fa in libertà provvisoria, non era presente al dibattimento.

In un laboratorio clandestino

SCOPPIO DI PETARDI Due morti e un ferito

Enna, 15

Due morti e un ferito gravissimo sono il tragico bilancio di un improvviso scoppio di petardi in un laboratorio clandestino, alla periferia di Sperlinga, in provincia di Enna. Forse per autocombustione oltre cento petardi sono esplosi, investendo i proprietari del laboratorio e il loro figlio.

Sul colpo è morta Maria La Ganga, di 38 anni, mentre in gravi condizioni sono stati trasportati all'Ospedale di Nicosia suo figlio Nicolò di 17 anni e suo marito Giuseppe Marasà di 38. Dopo un'agonia di 20 ore anche il ragazzo è morto in seguito alle estesissime ustioni riportate nello scoppio.

Severi i giovani inglesi

LEGGERA LA CONDANNA al cantante dei «Rolling»

Londra, 15

La maggioranza degli inglesi tra i 21 e i 34 anni (54 per cento), secondo un'indagine fatta dal «Daily Mail», ritiene che Mick Jagger, il cantante del gruppo di musica leggera dei «Rolling Stones», doveva essere condannato a una pena più severa per possesso abusivo di stupefacenti.

Mick Jagger è stato condannato a tre mesi di reclusione dalla Corte d'Assise di Chichester perchè aveva, senza giustificazione, quattro pillole di sostanze eccitanti. Inoltre, sempre secondo l'indagine del giornale, il 29 per cento degli interrogati ritiene che la pena sia stata giusta e, infine, solo il 12 percento che la pena sia stata troppo severa.

La maggior parte di quanti ritengono che la condanna non sia stata abbastanza severa ha dai 21 ai 23 anni.

Dopo il soggiorno in Italia

JACQUELINE KENNEDY è partita per Londra

Pisa, 15

Jacqueline Kennedy ha lasciato l'Italia nel pomeriggio diretta a Londra. All'aeroporto civile di Pisa, dove è giunta in forma privatissima, la signora Kennedy ha preso posto su un aereo della «British-Eagle», che è decollato poco dopo le ore 16, diretto alla capitale inglese.

Jacqueline aveva trascorso la mattinata nella villa di Marlia presso Lucca, intrattenendosi con i suoi ospiti anche a pranzo. Nel primo pomeriggio si era accennato alla possibilità di una visita della signora Kennedy a Spoleto; ma verso le quattordici il programma ha subito una modifica.

Jacqueline Kennedy ha lasciato la villa di Marlia dopo le 15 a bordo di un'auto, che si è diretta subito a Pisa. Essa è giunta all'aeroporto civile, adiacente a quello militare di San Giusto, poco prima della partenza del volo per Londra.

FOLLE GESTO DI UN ITALIANO SU UN «DC 4» DELL'AIR FRANCE

Apre il portello dell'aereo e si getta da 2500 metri

L'assurdo suicidio, che avrebbe potuto far precipitare il velivolo compiuto sulla rotta Fort de France-Caienna, sopra il Mar dei Caraibi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Fort de France, 15

Un uomo si è tolto la vita lanciandosi da un aereo della linea Fort de France - Caienna e precipitando nelle acque del Mar dei Caraibi con un salto di circa duemilacinquecento metri. Autore del disperato gesto è stato il quarantasettenne Antonio Grossi, un cittadino italiano da tempo alle dipendenze del Centro Nazionale francese di studi spaziali, in qualità di addetto alla base di Kourou, nella Guyana Francese.

Il Grossi era arrivato domenica scorsa da Parigi a Fort de France a bordo di un «Boeing» dell'«Air France», ed aveva sostato in attesa del volo diretto Fort de France - Caienna. Già durante la traversata atlantica a bordo del quadrigetto il Grossi, afferma l'agenzia locale dell'Air France, s'era fatto notare dal personale di volo per il suo «evidente nervosismo». Peraltro il personale dell'albergo, e quanti avevano avvicinato il Grossi durante il suo soggiorno a Fort de France affermano che egli appariva perfettamente in possesso delle proprie facoltà mentali, lieto di tornare a riprendere il lavoro dopo una licenza trascorsa in Francia e in famiglia in Italia, in ottima salute e pieno di entusiasmo per il proprio lavoro.

L'aereo della linea Fort de France - Caienna stava volando ad una quota di poco inferiore ai duemilacinquecento metri, e si trovava a circa sessanta chilo metri a Sud della Martinica, quando il Grossi, lasciato il proprio posto si recava alla toilette, e quindi, avvicinatosi improvvisamente al portello, azionava le maniglie che ne comandano l'apertura.

Accortasi di quanto stava accadendo l'hostess di servizio, della quale, su sua esplicita richiesta la società armatrice non ha fornito il nome, si lanciava verso il Grossi per bloccarlo. Il passeggero, però, aveva già manovrato le maniglie di chiusura così che il portello si spalancava ed egli si gettava a tuffo. L'hostess, che aveva afferrato il suicida per un braccio, veniva trascinata verso l'abisso, ma riusciva ad aggrapparsi ad una maniglia e quindi veniva tratta in salvo da due passeggeri.

Intanto in cabina di pilotaggio il comandante dell'aereo, che era ai comandi, doveva manovrare per impedire che l'apparecchio, a causa dello squilibrio provocato dalla improvvisa apertura del portello, perdesse l'assetto di volo. «Per fortuna — ha dichiarato — un funzionario della società armatrice — i "DC-4" non hanno la cabina pressurizzata, perchè in tal caso il gesto del Grossi avrebbe potuto provocare la perdita dell'apparecchio e del suo intero carico di passeggeri».

U. P. I.

CONDANNATO A MORTE

il «mostro di Cracovia»

Varsavia, 15

Karol Kot di 20 anni, chiamato il «mostro di Cracovia» o «l'omicida pazzo di Cracovia», è stato condannato a morte per avere ucciso a colpi di pugnale una donna di 77 anni in una chiesa, e di avere ucciso un ragazzo di undici anni.

Kot è considerato responsabile di avere anche tentato di uccidere altre quattro persone, di avere tentato di avvelenarne altre sei, e di avere tentato per quattro volte tra il 1964 e il 1966 di appiccare incendi.

Durante il processo, Kot ha detto che uccidere «gli dava soddisfazione».

CONCLUSA TRAGICAMENTE UN'IMPOSSIBILE RELAZIONE A CHIETI

Uccide con il vino avvelenato l'uomo che vuol abbandonarla

Dopo otto ore di interrogatorio la donna ha confessato di aver versato anticrittogamico nella bottiglia - L'assassina ha 54 anni, il morto 30

Chieti, 15

Una donna di 54 anni, Amalia Menna, fermata dalla polizia durante le indagini sulla morte di Vincenzo Menna, di 30 anni, ha confessato all'alba di stamane, dopo otto ore di interrogatorio, di aver avvelenato l'uomo, suo amante, versandogli sostanze anticrittogamiche in una bottiglia di vino da pasto. La donna, che è stata accusata di omicidio premeditato, è stata arrestata e trasferita nel carcere di Lanciano.

Vincenzo Menna, un manovale di 30 anni di Atessa, conviveva da diversi anni con Amalia Menna (l'omonimia è puramente casuale in quanto non esiste alcun legame di parentela fra i due), separata dal marito Nicola Rucci, il quale risiede a Giulianova. Verso le 13 di giovedì l'uomo (dopo aver terminato di lavorare, rientrò a casa per pranzare. Sedutosi a tavola, bevve il vino da una bottiglia e fu subito preso da male allo stomaco.

Tuttavia, per le insistenze della donna cominciò a mangiare. Bevve quindi un altro sorso di vino e poco dopo fu preso da forti dolori addominali, Amalia Menna, mostrandosi molto preoccupata andò a chiamare il medico condotto di Atess. Mario Serafini.

Le cure dei medici furono però inutili e, sebbene gli fosse stato somministrato un energico antidoto, specifico per avvelenamenti da eteri fosforici, inviato dall'Ospedale civile di Ortona, il Menna morì.

Amalia Menna ha confessato la sua responsabilità, affermando tra l'altro, che in questi ultimi tempi i suoi rapporti con lo amante si erano molto raffreddati. Poichè aveva avuto il sospetto che il Menna volesse abbandonarla per recarsi in Germania a cercare un lavoro più redditizio, aveva deciso di ucciderlo.

La fabbrica di «fuochi» a Napoli

SONO SALITE A QUATTRO le vittime dell'esplosione

Napoli, 15

Sono salite a quattro le vittime per lo scoppio della fabbrica di fuochi d'artificio, avvenuto due giorni fa nelle campagne di S. Antimo, un Comune distante 16 km. da Napoli.

Nell'ospedale Cardarelli, dove si trovava ricoverato, è infatti morto stamani Aniello Perfetto, di 37 anni, per improvvise complicazioni. Rimangono gravi le condizioni di un altro operaio, Raffaele Perfetto, di 55 anni, ricoverato nel centro traumatologico dell'I.N.A.I.L., a Capodimonte.

In seguito all'esplosione erano morti il titolare della fabbrica di fuochi d'artificio, Ambrogio Perfetto di 39 anni, Domenico Verde, di 39 e Nicola Luigi Perfetto di 54. Questo ultimo, colpito in pieno da una granata, rimase completamente dilaniato e i resti del suo corpo furono trovati nel raggio di una cinquantina di metri. L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta per accertare le cause della sciagura. Quattro granate inesplose, dell'altezza di novanta centimetri e del diametro di venti, sono all'esame dei tecnici della direzione artiglieria, incaricati di fare la perizia balistica. Questi debbono accertare se le granate erano confezionate con materiale esplosivo consentito o con altro di genere proibito.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

PRESTASERVIZI madre e figlia offronsi per solo Gorizia. Scrivere Spadon, via Montesanto 133, Gorizia. 420 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A.A. DOMESTICA stabile o a giornata referenziata cercasi ottimo trattamento. Telefonare 69008. 30147 B

A. DOMESTICA media età tuttofare direzione casa cercano due anziani ore 8-17 offrendo eventualmente pernottamento. Offerte referenziatissime indicando pretese Cassetta n. 27728 B SPI.

A. PERSONA onesta e capace per pulizia piccola abitazione e negozio elettrodomestici cercasi. Telefonare 95830 pomeriggio. 51989 B

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi. Via Belpoggio 24 - IV p. destra. 30235 B

CERCASI prestaservizi; venire 15-17 lunedì via Zudecche prima palazzina, 1.o sinistra. 30239 B

CERCASI ragazza stabile referenziata. Telefonare lunedì n. 35579. 51943 B

CERCASI persona di mezza età stabile per conduzione casa referenze e massima serietà. Cassetta 27796 B SPI.

CERCO una coppia 40-45 anni cameriere-autista e cuoca, con referenze. Prego scrivere a Principessa di Borbone-Parma, Palazzo Locatelli, Cormons. 2657 B

CONIUGI anziani cercano donna tuttofare 8-16. Telefonare 46084 ore 9-12. 30053 B

DOMESTICA 30-40enne cercasi 8-16. Telefonare 64452. 52115 B

DOMESTICA stabile capace cucinare cercano coniugi anziani Opicina. Telefonare ore 8-11, n. 723355. 30151 B

ESPERTA tutti lavori casalinghi e governo casa signorile cercasi per servizio fisso presso signora anziana a Trieste. Scrivere indicando referenze controllabili e pretese Cassetta n. 30041 B SPI.

PRESTASERVIZI ore 8-17 cercano coniugi con bambina. Via Bellosguardo, tel. 734807. 49280 B

RAGAZZA giovane stabile tuttofare cercasi. Via Cicerone 2, II piano, sinistra. 30191 B

C Richieste d'impiego L. 30

A. FOTOGRAFO stampare, ritoccare negative, offresi a studio. Telefonare 35729, Mario. 52059 C

APPRENDISTA commessa 15 anni seria volonterosa cerca impiego. Tel. 70493. 49260 C

AUTISTA, pratico strade jugoslave, con patente D - E offresi. Matteotti, U. Frausin, 2. 30295 C

AUTISTA o elettricista offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 70493. 49260 C

AUTISTA 26enne pratico città offresi. Telefonare 70851. 51899 C

CUOCO capace 41 anni perfetta conoscenza tedesco offresi. Telefono 723572. 27742 C

ESPERTO infortunistica stradale trattazione sinistri anche estero offresi a studio legale. Cassetta 49144 C SPI.

GIOVANE signora, anche infermiera, referenziata, offresi sorveglianza, assistenza bambini. Cassetta 30105 C SPI.

GIOVANOTTO 26enne offresi quale aiuto cuoco. Tel. 91219. 30071 C

PICCOLA famiglia offresi per custodire villa ed eseguire eventuali lavori leggeri in cambio di alloggio. Tel. 723678. 51807 C

PROMOZIONE vendite pubblicità allestimenti funzionario grande azienda commerciale ampio curriculum esaminerebbe offerte. Scrivere 9 C SPI 33100, Udine. 5840 C

RAGIONIERE militesente conoscenza tedesco pratico paghe offresi. Tel. 59318. 51851 C

SIGNORA media età, referenziata offresi come riscuotitrice. Cassetta 29979 C SPI.

SIGNORINA 19.enne IV ragioneria, pratica contributi e paghe, buona conoscenza inglese, perforatrice meccanografica IBM, offresi. Tel. 733565. 52147 C

SIGNORINA olandese ventunenne parla e scrive correttamente olandese francese tedesco inglese ed italiano offresi quale segretaria o lavoro adeguato. Cassetta 29985 C SPI.

SIGNORINA pratica paghe contributi aiuto commessa cerca impiego. Tel. 34480. 30123 C

18ENNE esperienza bambini offresi custodia pomeriggio e sera. Cass. 52001 C SPI.

26ENNE onestissimo ottime referenze III media patente pratico ufficio offresi. Telefonare 94381. 52095 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, lire novemila, offresi prontamente. Telefonare 35729. 52059 CC

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, stanze gesso, tempera, lavabile, olio ecc., prezzi modici. Per informazioni telefonare 732054. 27754 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione verniciatura esegue prontamente specializzato. Telefonare 762252 52063 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio giradischi registratori fonovalige rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telef. 41317. 49093 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 51185 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo & Gaspari, telefono 90497. 27106 CC

A. INSTALLAZIONI scaldabagni rubinetterie bagni completi. Riparazioni generali. Telefonare 723739. 52099 CC

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telef. 59080. 8744 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. 51991 CC

ARTIGIANO esegue pavimenti marmettoni ceramica e rivestimenti maiolica comuni e artistici. Tel. 41995. 30259 CC

IDRAULICO capace impianti bagni e riparazioni in genere offresi. Tel. 59910. 51929 CC

INSTALLAZIONI riparazioni acqua gas bagni docce sanitari. Telefonare 48600. 27792 CC

MURATORE offresi riparazioni restauri piastrellista idraulico. Telef. 732305. 2244 CC

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 52159 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica, specializzazione mouquette. Puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telef. 50895. 30161 CC

PER lavoro ricalco domicilio abbisognaci personale ambosessi. Scrivere Idam. Guanella 11/4 Milano. 5795 CC

RIPARAZIONI televisori radio transistor giradischi registratori impianti antenne. Via Udine 19, telef. 68431. 30061 CC

RISCALDAMENTO e centralizzazione di impianti autonomi acqua gas sanitari esegue officina specializzata, via Pietà 13, telefono 41410. 51999 CC

SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Telefonare 722179. 51831 CC

SGOMBERO soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Tel. 37646 ore 13-15. 30243 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi prontamente. Tel. 66460. 30253 CC

VETRAIO a domicilio prezzi modici specialità verande. Telefono 734251. 30193 CC

VETRAIO esegue domicilio ristuccature, riparazioni, pose, lavoro accurato. Tel. 730301. 49237 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTE ragazze 15 - 19 anni assume industria confezioni. Tel. 820196. 29939 D

ABILE venditrice confezioni sportiva donna disposta trasferirsi Roma cerca importante azienda. Assicurasi adeguato trattamento ed alloggio. Inviare domanda a Saccani Mario, viale Europa 90, Roma. 5829 D

AIUTO commessa conoscenza sloveno bella presenza cercasi. Presentarsi lunedì dalle 8.30 alle 10, Radio Trevisan, via San Nicolò 21. 30143 D

APPRENDISTA banconiera cerca prontamente Torrefazione Brasil, Battisti 12, tel. 35851. 51879 D

APPRENDISTA cerca bar interno Ospedale maggiore, sabati pomeriggio, domeniche festivi. Tel. 96902. 51965 D

APPRENDISTA commessa cercasi per negozio manifatture. Rivolgersi lunedì ore 16 - 18.30 presso negozio calzature Coretti, via Udine 49. 49292 D

APPRENDISTA commessa ramo calzature cercasi. Rivolgersi negozio Castiglioni, piazza Goldoni. 51901 D

APPRENDISTA commesso 16 anni per autoforniture con patente Vespa preferibilmente conoscenza sloveno cerca De Manzano, S. Lazzaro 18. 27776 D

APPRENDISTA magazzino ragazzo 15-16enne cercasi. Presentarsi Kelly's Tea, via Cologna 22/1, cortile interno. 30081 D

APPRENDISTA mezza lavorante cercasi. Lamprecht tintoria, telef. 734271. 30033 D

APPRENDISTA o mezza lavorante parrucchiera cercasi. Telefono 44372. 49176 D

APPRENDISTA 15enne presentarsi lunedì pomeriggio calzature D'Annunzio 44/F. 51925 D

APPRENDISTA cercasi. Drogheria via Coroneo 34. 27822 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. «Salone Luciano», via Mazzini 15, tel. 36706. 51835 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Luciana, Piccardi n. 59. 49938 D

APPRENDISTA meccanico 15-16 anni cercasi autofficina via dell'Istria 81. 52185 D

APPRENDISTA meccanico assumesi. Rivolgersi Dinoconti, Coroneo 33. 27648 D

APPRENDISTA commessa cercasi per discoteca. Indirizzo SPI. 52083 D

APPRENDISTA fattorino per elettrodomestici. Tel. 29494. 52127 D

APPRENDISTA 15 anni mercerie abbigliamento cercasi. P. Revoltella 17, lunedì 11.30 - 12.

APPRENDISTA banconiera domenica, feste libere cercasi. Via Udine 1. 30167 D

APPRENDISTA per calzature conoscenza lingua slovena cercasi. Telefonare 50772 dalle ore 13 alle 15. 27784 D

APPRENDISTA banconiere cercasi orario uffici riposo domenicale. Telefonare 29505. 8747 D

APPRENDISTE pellicciaie massimo stipendio lavoro continuativo cerco. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 52067 D

APPRENDISTE commesse 15-17 anni panificio Turchetti cerca. Via S. Nicolò 8. 30113 D

A SIGNORE signorine età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata, società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 48814 D, SPI.

AUTISTA meccanico conoscenza Diesel possibilmente anche meccanico da banco aut motorista cercasi. Offerte dettagliate età a cassetta 52089 D SPI.

AUTISTA giardiniere posto stabile preferibilmente residente Aurisina Sistiana Duino Monfalcone cercasi. Cassetta 49288 D SPI.

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

BANCONIERA cameriera internista cerca pensione Lignano, telefonare domattina 37805 Trieste. 52151 D

BANCONIERA esperta cercasi Adriaco Yacht Club, molo Sartorio, tel. 23914. 8741 D

BARBIERE assumesi ottime condizioni, per salone centro. Telefonare 78210. 51995 D

BUEROFREULEIN, perfekt deutsch-italienisch, für vielseitigen arbeitsbereich in Jahresstellung von unternehmen an der Adria gesucht. Bewerbungen mit den üblichen unterlagen an Cassetta 57 A SPI 30100 Venedig. 5822 D

CARROZZERIA officina cerca apprendista anche pratico pagando bene, via Flavia 47. 52173 D

CASA editrice internazionale cerca personale capace assumere incarico di subagente zona Monfalcone - Grado con stipendio fisso. Cass. 27758 D SPI.

CASA editrice internazionale cerca ambosessi da introdurre nel campo editoriale con remunerazione elevata ed indennità varie. Rivolgersi via Ginnastica 15, I piano, ore 9-12. 27758 D

CERCANSI apprendista e manicure. Salone via Pascoli 1, telefono 5488, Gorizia. 420 D

CERCANSI ambosessi per lavoro esterno fisso provvigioni massimo 30enni. Lunedì ore 12-13 via dell'Università 11-A. 52139 D

CERCANSI apprendista e mezza lavorante parrucchiera. Telefonare lunedì telef. 29864. 51917 D

CERCASI cuoca capace per casa di riposo. Telefonare 24771. 30255 D

CERCASI pasticciere. Tulliani, via Matteotti 52 - Tel. 93563. 30211 D

CERCASI signorina massimo 18enne primo impiego capace dattilografa. Presentarsi lunedì ore 16 via dell'Università 11-A. 52139 D

CERCASI apprendista commessa panetteria Moro via Madonnina 12. Telefonare 90347. 30223 D

CERCASI cameriere Bar Viale XX Sett. 38 ore 9-13. 30283 D

CERCASI apprendista. Salone Adriana - Tel. 731242. 52105 D

CERCASI commessa per negozio tessuti che parli sloveno-croato. Presentarsi lunedì dalle 9 in poi. Fasano, via Mazzini 32 - I. 52075 D

CERCASI distinta decaduta onesta aiuto cucire piccolezze signora sola più per compagnia. Scrivere Cassetta 51949 D SPI.

CERCASI giovane radiotecnico. Milite esente. Radio Trieste, Ventisettembre 15. 27816 D

CERCASI lavorante - mezzalavorante salone parrucchiera. Telef. 30925 - 65439. 51967 D

CERCASI apprendista negozio fiori. Via Udine 55. Mercoledì domenica festa. 30067 D

CERCASI apprendista per rosticceria «Al Prato», Sistiana. 30087 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Gianni, telefono 44797. 30077 D

CERCASI apprendista bar centrale anche 18enne ottimo trattamento. Telefonare 37269. 51863 D

CERCASI apprendista commessa per panificio. Via Udine 57. 51891 D

CERCASI ragazza aiuto bar vitto alloggio buona retribuzione. Offerte Cassetta 2644 D SPI. Trieste.

CERCASI mezza lavorante parrucchiera «Salone Palumbo», via Parini 6. 27780 D

CERCASI apprendista banconiere anche primo impiego. Telefono 61313. 29883 D

CERCASI apprendista carrozziere. Via Pascoli n. 10. 30139 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza croato negozio tessuti. Telefonare 30109 ore lavorative. 30165 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Telefonare lunedì n. 55623. 27668 D

CERCASI 15enne apprendista aiuto commessa. Radio Trieste, Ventisettembre 15. 27814 D

CERCASI ragazza 16-18 anni per bar orario ufficio domeniche libere. Via Coroneo 25. 51968 D

CERCASI signora-ina mezza giornata pratica ufficio. Cassetta 51969 D SPI.

CERCASI apprendista commessa pasticceria Penso, via Diaz n. 11. 30179 D

CERCASI apprendista parrucchiera centro. Tel. 41640 - 51772. 30175 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefono 78787 - 29074. 30189 D

CERCASI ragazza frutta verdura. Via Stuparich 10. 30155 D

COMMESSA calzature assume Martini, via Muratti, anche solo mattina. 30111 D

ESPERTO contabilità rapporti personale dipendente e terzi cercasi. Allegare curriculum autografo. Cassetta 49156 D SPI.

FUOCHISTA minimo patente cat. II B cerca importante industria. Referenze Cassetta n. 51881 D SPI.

GIARDINIERE per manutenzione giardino cercasi. Offerte dettagliate a Cassetta n. 51951 D SPI.

GIOVANE ragazza/o pratica bar cercasi. Tel. 94247. 49266 D

GIOVANI desiderosi apprendere ramo alberghiero retribuzione settimanale presentarsi al Ristorante da «Dante», via Carducci 12. 52061 D

IMPIEGATA massimo 17 anni cerca azienda. Scrivere curriculum cassetta 30227 D SPI

INDUSTRIA alimentare assume un chimico industriale, un ingegnere meccanico o chimico neolaureati ed un perito chimico. Cassetta 30057 D SPI.

INSTALLATORI impianti di riscaldamento cerca ditta Lorenzi, buona retribuzione. Via Ginnastica 32, tel. 90333. 30137 D

INTERNISTA cercasi per birreria «Lo stivale d'oro», viale XX Settembre 5. 30101 D

LAVORANTE parrucchiera capace assumesi prontamente, ottimo trattamento. Tel. 723342 lunedì. 8748 D

LEGATORIA cerca ragazza o ragazzo 15enne. Tel. 77258. 51983 D

MECCANICO ramo auto assumesi. Rivolgersi Panauto zona industriale Domio. 27648 D

MEZZALAVORANTE o garzona parrucchiera cercasi. Telefonare 94509. 30245 D

MEZZALAVORANTE capace manicure, cerca urgentemente salone «Le Petit», via Rossetti 7, tel. 44773. 30019 D

OPERAIO fabbro capace serramenti cercasi. Telefonare dalle 12.30 alle 13.30 n. 39374. 52103 D

OPERAIO qualificato impianti acqua gas assume IRESI, via Rossetti 31. 30021 D

PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante manicure cerca Salone Profumeria Mariuccia, via Severo 62, angolo vicolo Castagneto 8, tel. 762418. 27810 D

PARRUCCHIERA lavorante e apprendista cercasi Salone Zacchigna, Tarabochia 3, tel. 41077. 27662 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezza ottimo stipendio cercasi subito Salone Piemonti, XXX Ottobre 17. 27772 D

PARRUCCHIERA o mezzo lavorante cercasi. Via Udine 1, tel. 36756. 30167 D

PERITO radiotecnico per laboratorio ricerche giovane dinamico cercasi. Referenze dettagliate curriculum età Cassetta 51871 D SPI.

PRIVATO cerca marinaio motoscafista pratico motori e navigazione provvisto patente impiego immediato per motoscafo crociera. Richiedonsi referenze. Telefonare 30321, Trieste. 27806 D

RADIOTECNICO possibilmente esperto strumentazione nautica cercasi. Referenze dettagliate curriculum età Cassetta 51869 D SPI.

RAGAZZA volonterosa per stirare a macchina cercasi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4, telef. 96535. 49278 D

RAGAZZE 15-20 anni pratiche macchine industria. Tel. 761908 ore 8-12 - 16-19. 51845 D

RAGAZZO volonteroso cercasi. Lamprecht tintoria, tel. 734271. 30033 D

ROSTICCERIA «Al Prato» Sistiana cerca apprendista. 30087 D

SALONE cerca lavorante mezza garzona urgente. Telefonare n. 96762. 27756 D

SALONE Marina cerca apprendista, mezza lavorante. Ginnastica 41, tel. 50529. 51833 D

SARTA disposta lavorare per negozio cercasi. Telefonare lunedì 811357 dalle 14 alle 16. 30149 D

SEGRETARIA di studio stenodattilografa capace cercasi. Cassetta 30131 D SPI.

SIGNORINA avviamento commerciale cercasi studio. Telefonare pomeriggio 68659. 52183 D

SIGNORINA pratica ufficio e dattilografia posto provvisorio stipendio a titolo rimunerazione spese 20.000 mensili cercasi. Presentarsi lunedì ore 11 - 12, Crispi 39, secondo. 51921 D

VENDITORI cerca importante industria nazionale per propria filiale di Trieste. Si richiede: età 22-29 licenza scuola media auto propria. Si offre: assicurazioni sociali stipendio fisso provvigioni rimborso spese. Cassetta 27656 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

DISTINTA vedova cerca cameretta vuota paraggi Giardino Pubblico presso distinta famiglia. Telefonare 70991. 52135 E

PENSIONATO statale cerca stanza mobiliata presso persona distinta non mestierante. Cassetta 52117 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A PERSONA distinta affitta signora stanza bagno e garage. Telefonare 8-10 lunedì n. 41337. 30239 F

A. STANZA centralissima mobiliata bagno telefono affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. 52007 F

AFFITTANSI stanze mobiliate lunghi brevi periodi centro con bagno. Telefonare 38178. 30205 F

AFFITTASI camera mobiliata un letto comforts. Tel. 51300. 52085 F

AFFITTASI a 1 o 2 amiche camera mobiliata indipendente acqua calda e fredda. Telefonare 810123. 52091 F

AFFITTASI camera ingresso libero I piano. Blason, via della Guardia 13. 30197 F

AFFITTASI camera matrimoniale cameretta uso bagno centralissimo. Crispi 5, II piano lunedì 8-12. 52107 F

AFFITTASI centralissima 1 - 2 persone anche brevi soggiorni. Telefonare 35269. 52101 F

AFFITTASI cameretta mobiliata indipendente persona sola rione Gretta. Telefonare 66127. 49254 F

AFFITTASI stanza mobiliata, poggiolo, casa nuova tutti comforts panoramica, presso coniugi anziani. Telefonare ore pasti 815944. 30025 F

AFFITTASI stanza grande vuota, escluso uso abitazione ingresso libero. Via Francesco Crispi 18, p. II, telefono 56920. 51911 F

AFFITTO stanzetta centrale persona seria verso piccola ricompensa. Tel. 39473. 30297 F

BELLISSIME stanze per persone distinte affittansi via dello Scoglio 29. 30299 F

CAMERA uso ufficio; due vani uso deposito; camera e cucina affittansi. Telefonare 24443. 52129 F

CAMERA centro, mobiliata due letti tutti comforts affittasi anche breve soggiorno. Tel. 25049. 30141 F

CAMERETTA modesta indipendente affittasi via Muraglione 20. Visitare lunedì dalle 14 alle 15. 52021 F

CAMERETTA mobiliata affittasi una persona. Piazza Goldoni 10 - I, Viggiano. 30039 F

CENTRALISSIMA stanza bella grande affitterei persona distinta telefonare 67201. 52145 F

CENTRALISSIME 1-2 letti bagno affittansi. Telefonare 78158. 30215 F

MOBILIATA matrimoniale centrale uso bagno telefono affittasi. Telefonare 724305, 10-14. 30169 F

MOBILIATA centralissima affittasi serio occupato. Tel. 68652. 51873 F

STANZA mobiliata affittasi signora sola. Madonna del Mare - Tel. 25422. 30213 F

STANZA matrimoniale tutti i conforti anche persona sola affittasi presso distinta. Paraggi Stazione. Tel. 33267. 27734 F

G Istruzione L. 60

A. A. ACCURATISSIMA preparazione esami autunnali media. Sconti, dilazioni. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139 52141 G

A.A. LEZIONI singole e collettive per medie inferiori e superiori. Corsi accelerati stenodattilografia. Istituto Enenkel, via Battisti 22 - Tel. 761989. 52073 G

A. ESAMI riparazione medie: preparazione accurata assistenza giornaliera. Tel. 55626. 49316 G

ACCURATAMENTE matematica medie esami riparazione insegnante pratica impartisce. Telefonare 45771. 52121 G

ASSISTENTE sanitario impartisce lezioni chimica matematica fisica. Telefonare 36881. 52079 G

BALLI moderni ultime novità. Lezioni individuali collettive. Scuola della professoressa Maria Iessipova, S. Lazzaro 3, telef. 38719. 30159 G

DIPLOMATA offresi domicilio ripetizioni italiano latino medie inferiori anche elementari. Cassetta 29983 G SPI.

ESPERTI universitari impartiscono ripetizioni inglese, italiano, stenografia, matematica, fisica, chimica. Prezzi modici. 36856 ore pasti. 30113 G

FRANCESE inglese impartisce ripetizioni diplomata traduttrice. Telefonare 38393 ore 15-16. 30263 G

GRECO latino laureato referenziato impartisce ripetizioni. Telefono 37295. 49286 G

INGLESE studenti medie inf. sup. insegna diplomata Cambridge. Telef. ore pasti 90655. 29987 G

INGLESE (madrelingua) e tedesco insegnante disponibile soltanto mesi estivi. Telefonare n. 42058. 29973 G

INGLESE: signora inglese impartisce lezioni ripetizioni scuola media superiore. Telefonare 70070. 51769 G

IMPARTISCE lezioni conversazione tedesco madrelingua adulti bambini. Tel. 24888. 30059 G

IMPARTISCO lezioni scuola media tutte materie. Tel. 79678, zona Rozzol. 51941 G

INSEGNANTE esperta impartisce accurate lezioni stenografia computisteria ragioneria. Telef. 67461. 30073 G

INSEGNANTE impartisce ripetizioni tedesco inglese matematica scuole medie. Telefonare lunedì al 52391. 52077 G

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni matematica scuola media. Telefonare 66858. 30199 G

INSEGNANTE esperta impartisce lezioni tedesco conversazione esami di riparazione. Tel. 94561 dalle 8,30 - 11 e 15.30-17.30. Abit. presso giardino. 51985 G

ITALIANO matematica scuola media lezioni accurate. Telefono 31501. 51953 G

LATINO italiano filosofia medie ginnasio liceo magistrali università lezioni preparazioni esami accuratissime. Tel. 70037. 30173 G

LATINO tedesco matematica studenti medi, ginnasiali. Tel. 37619 da lun. 14-18. 51897 G

LAUREANDO impartisce accurate lezioni scuola media esperienza. Telefonare 56790. 51927 G

LAUREATO inglese latino italiano impartisce accuratamente. Prezzi modici. Tel. 733797. 30095 G

LEZIONI a domicilio italiano, matematica, inglese elementari e medie impartisce universitaria. Tel. 33214. 30171 G

LEZIONI tedesco italiano inglese matematica musica L. 700 ora. Telefonare 27122. 52133 G

LICEALE impartisce lezioni latino a ginnasiali o medie. Prezzo modico. Telefonare 762621. 30249 G

MAESTRA pratica ripetizioni elementari medie anche domicilio. Telefono 723139. 52069 G

MATEMATICA medie inferiori lezioni ripetizioni impartisce esperto. Corso Saba 7, porta 10. 51937 G

MATERIE tecniche scientifiche letterarie laureandi esperienza didattica insegnano. Telefonare 221052. 29893 G

PREPARAZIONE esami ripetizioni ex insegnante Winchester House, British Scholl & British Div. College. Tel. 79170 ore 14-15. 52167 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni matematica fisica. Telefonare 32322. 51947 G

TEDESCO latino italiano lezioni accurate insegnante pratica 900 ora inizio lezioni ultimi luglio. Telefono 57398. 27228 G

UNIVERSITARIA dà accurate ripetizioni materie letterarie francese prezzi modici. Telefonare 55901 ore pasti. 49258 G

UNIVERSITARIO ingegneria esperto impartisce accurate ripetizioni matematica fisica chimica medie superiori liceo. Telefonare 57178. 51497 G

H Oggetti smarriti L. 60

BRACCIALE con ciondolo smarrito pressi via Vigneti. Telefonare 732094, buona ricompensa. 51861 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A. A. A. A. X. AFFITTASI XX SETTEMBRE CASA NUOVA 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostigli, armadi muro, centralnafta, 50.000 MENSILI AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI V. DIAZ PRIMO INGRESSO salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, 70.000 MENSILI AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI F. SEVERO CASA NUOVA 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta, 47.000 MENSILI AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A. AFFITTASI V. MADONNINA CASA NUOVA due stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, centralnafta, 40 mila MENSILI AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso appartamento due stanze, stanzetta cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore, vista mare, zona viale Miramare. Telefonare n. 24816, Amm.ne Trevisan. 27746 I

A.A.A.A. L'IMMOBILIARE NISTRI via S. Francesco 18 - Tel. 23382, dispone di appartamenti in affitto nelle seguenti zone: S. ANDREA, signorile 2 stanze cucinetta bagno tutti comforts 26.000 ammezzato. VOLONTARI GIULIANI, 3 stanze stanzetta cucina doccia da pitturare 24 mila IV senza ascensore. F. SEVERO, splendido, 3 stanze cucina 3 poggioli doppi servizi tutti comforts 50.000 signorile. CENTRALISSIMI, salone due stanze cucinetta bagno centralnafta ascensore 40.000. Stanze 4 cucina bagno wc autonafta rifiniture moderne 50.000. IV senza ascensore. Appartamenti aarredati modernamente varie zone. 52109 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese locale d'affari completamente restaurato, via S. Michele. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 27748 I

A.A.A. APPARTAMENTO Marconi 4 stanze cucina doppi servizi tutti comforts. CARLI due stanze bagno tutti comforts. SANZIO 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta. Zona COMBI 3 stanze cucina bagno. GHIRLANDAIO 2 stanze cucina bagno riscaldamento. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 30063 I

A.A. AFFITTANSI CENTRO e periferia appartamenti moderni 2 - 3 - 4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 30125 I

A.A. LOCALE affari nuovo mq. 100 zona Carducci affittasi. Scrivere Cassetta 49094 I SPI.

A. AFFITTANSI appartamenti signorili GIARDINO PUBBLICO salone due stanze stanzino cucina bagno, wc, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. Finiture lussuose. ACIT, S. Lazzaro 3 - 68810. 30027 I

A. AGEP - Crispi 14, affitta: 2 appartamenti VII p. attigui, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore (zona Perugino). CRISPI, signorile tristanze, centralnafta. 52051 I

A. BAIAMONTI, 2 stanze soggiorno servizi centralnafta 33 mila. ROIANO stanza soggiorno centralnafta 37.000. ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 52007 I

A. GINNASTICA, 3 stanze cucina, wc, 25.000. GARIBALDI, 3 stanze cucina bagno L. 35.000. ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 52007 I

A. IN VILLETTA - libero ottobre 2 stanze salone servizi centralnafta 44.000. CARDUCCI, 6 stanze doppi servizi autoriscaldamento nafta, affittansi. ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 52009 I

A. OSPEDALE pronto 2 stanze cucina centralnafta adatto ufficio ambulatorio, 45.000. ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 52007 I

A. SANSOVINO, 3 stanze cucina bagno terrazza centralnafta 40.000. PESTALOZZI, 1-2 stanze servizi centralnafta 30.000 - 41.000. ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 52007 I

A. ZONA industriale, nuovo 2 stanze cucina, bagno, ripostiglio poggiolo centralnafta affittasi 30.000 Nistri San Francesco 18. 318 I

AFFITTANSI appartamenti tre stanze 30.000 e più mensili. Agenzia Renè, via Valdirivo 13. 51967 I

AFFITTANSI magazzini in Chiarbola capolinea filovia 1. Superficie da 80 a 113 mq. Telef. 24771. 30255 I

AFFITTASI camera cucina con prelevamento mobili 8.000 mensili. Telefono 62808. 52037 I

AFFITTASI via Carducci 24, II. tre stanze servizi uso ufficio. Rivolgersi per visita portineria (Bosma, tel. 91200). 49256 I

AFFITTASI Viale III Armata 17, due stanze, saloncino, due stanzette cucina, doppi servizi. Telefonare feriali 95001. 51987 I

AFFITTASI appartamento panoramico salone camera cucina doppi servizi ampie terrazze. Telefonare da lunedì 70969. 52113 I

AFFITTASI 2 stanze cucina via Pescheria 6-I. Visitare dalle 14 alle 18. 30121 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze, servizi, centralnafta, in villa con giardino a Grignano. Tel. 224180. 30265 I

AFFITTIAMO camera, cucina 16.000, piano II; altro camera, cucina 10.000. «La Commerciale», Torrebianca 24, lunedì. 30115 I

AFFITTO vano pianoterra soleggiato acqua luce. Telefonare 93224 giorni feriali. 30221 I

AFFITTO camera cucina mobiliato anche breve periodo centro. Tel. 33526 lunedì. 30083 I

AFFITTO appartamento rinnovato 3 stanze cucina bagno doppi servizi I piano via Cadorna L. 38.000 telefonare 37915, ore 12.30-15. 30279 I

AICA - Affitto appartamenti 24 mila, 28.000, 35.000 centrali. AICA, Canalpiccolo 2. 51885 I

APPARTAMENTI due v.le Miramare, 4 stanze, 2 stanzette, servizi, affitta Amm.ne Alberti, telefono 38774. 30103 I

APPARTAMENTI Rozzol, S. Luigi 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affittasi. Immobiliare Carducci 28, 734257. 52015 I

APPARTAMENTI zone FIERA - SANGIACOMO - FABIOSEVERO - SANGIOVANNI 2 - 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 6, 730344. 52149 I

APPARTAMENTINO stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, 17 mila affittasi. Piazza Benco 2. Amsterdam. 30293 I

APPARTAMENTINO Settefontane camera cucina gabinetto 12.000 affittasi. Agenzia Roma, Mazzini 47. 30177 I

APPARTAMENTO (Scala Santa) camera cameretta cucina 14.000 affittasi Amm.ne Crispi 9. 52087 I

APPARTAMENTO Franca 3 stanze comforts moderni affitta Immobiliare Carducci 28, 734257. 52015 I

APPARTAMENTO S. Francesco modesto 2 stanze cucina wc affitta 18.000 Immobiliare Carducci 28, 734257. 52015 I

APPARTAMENTO S. Giovanni due camere cucina doccia centralriscaldamento 28.000 affittasi Agenzia Roma, Mazzini 47. 30177 I

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino ripostiglio bagno centralnafta inintermediari affittasi. Telef. lunedì 12.30 - 15, 46374. 30119 I

APPARTAMENTO costruzione 1965 bistanze accessori affittasi Settefontane 27. Telefonare n. 725961. 49290 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, wc, affitta Amm.ne Alberti, tel. 38774. 30103 I

APPARTAMENTO (centro) sei stanze, accessori, calefazione. 50 mila affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 30293 I

APPARTAMENTO stanza, stanzino, cucina, bagno, riscald. centrale affittasi ammezzato Galvani 5. Visite 8-10, 14-17. 30287 I

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, ripostiglio, affitta 38.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51955 I

APPARTAMENTO matrimoniale soggiorno cucina accessori moderni settembre affittiamo 30 mila. Italico, Corso Italia 29. 51963 I

APPARTAMENTO paraggi PASCOLI, 2 stanze, cucina, wc, poggiolo, affitta 17.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51955 I

APPARTAMENTO ROIANO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51955 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno riscaldamento terrazza giardino cantina 26.000 con spese (zona Università) affittiamo. Corso Italia 29 «Italico». 51963 I

BOX nuovo spazioso affittasi, Calcara, Baiamonti. Telefonare 42266 giorni feriali. 30271 I

LOCALE affari centro S. Giovanni affittasi. Telefonare orario ufficio: 94001. 51915 I

LOCALE a 2 fori, mq. 30 affitta Amm.ne Alberti, tel. 38774. 30103 I

LOCALE d'affari mq. 75 via Revoltella affittasi. Telefonare n. 94829, 9-12. 52131 I

LOCALE centro ROIANO 60 mq. affitta vuoto Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 51955 I

LOCALE 3x4.50, wc, ammezzato affittasi via del Ronco 8. Tel. 224180. 30265 I

LOCALE via dell'Industria, uso deposito, mq. 20 affitta Amm.ne Alberti. Tel. 38774. 30103 I

LOCALE via Donadoni, mq. 10 affitta Amm.ne Alberti, telefono 38774. 30103 I

LOCALI uso ufficio, laboratorio, magazzino, complessivi 730 mq. zona Università, affittansi totalmente parzialmente. Amministrazione Micheluzzi, telefono 93050. 51931 I

LOCALI affari nuovi viale XX Settembre, Crispi, Settefontane, Cologna, Ippodromo, Cancellieri, Pollaiolo, Scomparini, Sanzio. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 30063 I

MAGAZZINO paraggi Giardino pubblico mq. 115 affittasi restaurato acqua corrente. Telefonare 95477 pomeriggio. 51935 I

MONFALCONE affittasi appartamento salone, due camere, stanzino, cucina, servizi, garage. Telefonare lunedì mattina al n. 75500. 320 I

ROTONDA Boschetto appartamento nuovo ammobiliato 2 stanze cucina servizi poggiolo centralnafta affittasi. Telefonare 92983 dalle 14 alle 16. 49150 I

SETTEFONTANE 91 LUSSUOSO cucinino, soggiorno, 2 stanze, 2 poggioli, servizi separati, ripostiglio, primingresso. TACCO cucina, 2 stanze, primingresso. OSPEDALE MILITARE cucina, 2 stanze. PIRANO soggiorno, due stanze. ALVIANO 2 - 3 stanze. COLOGNA 57 stanza, cucina, bagno, anticamera, ripostiglio, poggiolo, centraltermica, ascensore, prontingresso affitta IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 65 I

UFFICI AMBULATORI centralissimi, prima entrata, indipendenti, varie grandezze, affittansi. AM.CO., S. Francesco 11, telefono 61203. 30107 I

VIA Ghirlandaio 2 camere, cameretta, cucina, bagno, wc, riscaldamento, affittasi con spese. Telef. lunedì mattina 42360. 30117 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTI due stesso stabile una tre camere cucina; Altro due camere stanzino cucina più accessori tutti comforts moderni riscaldamento centrale cercasi in affitto. Cassetta 49134 L SPI.

APPARTAMENTINO camera cucina o due camere cucina cerca affitto marittimo. Telefonare 50235. 30177 L

APPARTAMENTO bistanze cucina cercano coniugi paraggi Riva S. Andrea. Scrivere Olivo, Lucini 19 Milano. 12533 L

APPARTAMENTO quattro stanze cucina doppi servizi riscaldamento zona Perugino Foraggi Fiera cercasi affitto. Telefonare 90833 orario negozio. 27736 L

APPARTAMENTO lussuoso circa 100 mq. con giardino o vasta terrazza cercano affitto coniugi soli. Telefonare 37984, ore 17-19. 49173 L

CERCANSI appartamenti o casetta da affittare nella zona di Muggia. Cass. 2675 L SPI.

CERCASI affitto appartamentino, camera, cucinino, soggiorno, bagno, prezzo modesto, paraggi Rotonda Boschetto. Tel. 221346 lunedì. 51719 L

CERCASI affitto quartierino mobiliato possibilmente non centrale. Cass. 51903 L SPI.

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

MEDIA RECORD (189,3 ORARI) SUL CIRCUITO DI SILVERSTONE

A JIM CLARK SU LOTUS-FORD IL GRAN PREMIO D'INGHILTERRA

Hulme (leader della classifica mondiale) al secondo posto Giudiziosa la corsa di Amon (Ferrari) che conclude terzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Silverstone, 15

Continua la napoleonica campagna della nuovissima «Lotus Ford» nella "formula uno": l'ex campione del mondo Jim Clark ha vinto oggi il Gran Premio d'Inghilterra tornando alle corse per la prima volta dopo un anno sulle piste di casa. E' la quinta vittoria di Clark in questo Gran Premio, un record assoluto nelle venti edizioni della corsa. E' stata una edizione abbastanza lineare. Clark, scattato in testa al via, ha mantenuto per quasi tutta la corsa la posizione di leader, insidiato soltanto nella parte centrale dal compagno di scuderia Graham Hill, poi messo fuori causa dalla rottura della sospensione posteriore. Dietro ai due della «Lotus Ford», poco da fare. Ha cercato di resistere al loro ritmo il campione uscente Jack Brabham con la sua «Brabham», ma la superiorità della vettura dei battistrada è stata troppo netta sin dall'inizio.

Il neozelandese Denis Hulme, decisamente lanciato in grande stile sulla scena internazionale, ha conquistato la seconda piazza sul traguardo precedendo un altro pilota dalla condotta molto accorta e redditizia, il neozelandese Chris Amon. Egli si è mantenuto per tutto il tempo nelle posizioni di testa, sesto o quinto, ma sempre senza forzare e quando alla fine chi aveva chiesto di più alla sua vettura ha ceduto, Amon è andato a prendersi un meritato terzo posto.

Clark si è sensibilmente avvicinato con questa vittoria a Hulme che conduce ancora in testa alla classifica mondiale conduttori, dopo la sesta prova, con 22 punti contro i 19 dello scozzese e del campione uscente Brabham. Clark ha fatto registrare la media record del circuito con 189,320 chilometri orari col tempo totale di un'ora 59'26"6 sui 376,500 chilometri del circuito. Il record del giro è stato stabilito da Hulme alla media oraria di 194,930 ben superiore al primato precedente da lui stesso detenuto da due anni con la media oraria di 190,970 chilometri. Lo aveva ottenuto con una «Lola» 5 litri.

Passiamo alla cronaca. Clark ha preso il volo in partenza, (si era conquistato la posizione di testa con la media record di 198,800 nelle prove), seguito dal compagno di scuderia Graham Hill che era riuscito a far riparare la sua «Lotus Ford» durante la notte dopo l'incidente di ieri in prova.

Dopo solo due giri di corsa un piccolo dramma. Mike Smith si ferma al box con la sua «BRM» in fiamme. Per fortuna i meccanici riescono a spegnere subito il principio di incendio senza danni per alcuno.

Il record del giro intanto crolla continuamente. Due volte nei primi cinque giri, poi al ventesimo con il neozelandese Denis Hulme che ottiene la media di 195,800 chilometri orari (contro i 188,700 di Brabham lo scorso anno). La folla record di oltre 120 mila persone assiste alla corsa e si entusiasma per la lotta accesa cui danno vita gli assi. Il primo ritiro è quello di Bruce McLaren la cui «Eagle» perdeva olio. Poco prima lo svizzero Moser aveva avuto uno spettacolare testa-coda senza gravi conseguenze e aveva potuto riprendere. Al 25.o giro ancora Clark primo, con Hill in seconda posizione e Amon tiene duro al quinto posto. Lontano, ottavo, è John Surtees con la «Honda».

Al 26.o giro molla Jackie Stewart per noie alla trasmissione e Hill parte all'attacco superando Clark. A metà strada il baffuto simpatico inglese guida ancora la corsa inseguito dal compagno di scuderia. Surtees continua a non ingranare e al 30.o giro è doppiato da Hill e Clark. Intanto si ritira Joachin Bonnier con la «Maserati Cooper» mentre anche Gurney, se sto fino a quel momento, è costretto al ritiro.

Al 54.o giro, Hill è costretto a fermarsi per la rottura della sospensione posteriore e Clark ha via libera. L'inglese riparte dai box con la vettura riparata alla meglio, ma ormai lo «scozzese volante» è lontano e anche gli altri hanno superato Hill. A tre quarti di gara Clark è solo al comando inseguito a distanza da Hulme e Brabham, mentre Amon — per effetto dell'incidente di Hill — è passato in quarta posizione.

Poi il finale rovente con Clark sempre lanciatissimo davanti al pubblico amico che non lo vedeva in azione da oltre un anno e Hulme che si impossessa saldamente del secondo posto insidiato dal solo Amon, che — con la unica «Ferrari» in gara — ha fatto veramente una bella corsa. Per Clark è la quarta vittoria nel Gran Premio d'Inghilterra, un record assoluto nella storia di venti edizioni di questa corsa.

A. P.

ORDINE D'ARRIVO

(G. P. automobilistico di Silverstone di «Formula 1»)

1) JIM CLARK (Lotus - Ford, GB) in ore 1.59'25"6 (media oraria di km. 189,320);

2) Denis Hulme (Brabham Repco, Australia) 1.59'38"4; 3) Chris Amon (Ferrari, N.Z.) 1.59'42"2; 4) Jack Brabham (Brabham Repco, Australia) 1.59'47"4; 5) Pedro Rodriguez (Cooper Maserati, Messico) 2.0'9"6, 79 giri; 6) John Surtees (Honda) in 2.0'26"2, 78 giri.

CLASSIFICA DEL CAMPIONATO MONDIALE

1) HULME (Australia) punti 28;

2) Brabham e Clark p. 19; 4) Amon p. 15; 5) Rodriguez p. 14; 6) Jackie Stewart (GB) p. 10; 7) Gurney p. 9; 8) Graham Hill p. 6; 9) Surtees p. 5; 10) Spence McLaren, Jo Siffert, Joachim Rindt p. 3.

Riposa il Tour in vista dei Pirenei

Séte, 15

Mai giornata di riposo è giunta più a proposito di quella di oggi al Giro ciclistico di Francia. Dopo la tragica morte dell'inglese Tom Simpson i corridori avevano bisogno di fare qualcosa di diverso che pedalare, magari giocare a carte, fare acquisti di souvenir, rimettere in ordine le valige. La pesante cappa che gravava sulla corsa si è così oggi un poco attenuata anche se ancora l'atmosfera che circonda i protagonisti della manifestazione e tutt'altro che normale. L'inchiesta aperta dalla Magistratura è in pieno svolgimento.

Appena mormorata subito dopo la tragedia del Ventoux, la parola «doping» ritorna ora frequentemente nelle conversazioni. La grande maggioranza delle persone che sono al seguito del Tour si augura che venga fatta la più completa luce sul «caso».

Ma il Giro di Francia, dopo la sosta di 24 ore, riprenderà domani. Restano ancora da percorrere 1593 chilometri. Tra Carpentras e Sète non vi è stata competizione. Il gesto dei corridori di offrire la vittoria a uno dei compagni di Simpson, Barry Hodan è stato ritenuto unanimemente apprezzabile sul piano sentimentale. A tale proposito Jean Stablinski, che è stato un poco l'organizzatore di questo inconsueto omaggio dei corridori alla memoria di un loro collega, ha detto: «Dovevamo fare qualche cosa. Ma da domani la corsa riprende. Il percorso che ci attende si presta d'altra parte all'attuazione di belle imprese sportive». Restano infatti da superare ancora diverse difficoltà: i Pirenei (in due tappe), il Puy de Dome venerdì prossimo, la tappa-maratona Clermont-Fonteinebleau e la tappa a cronometro conclusiva.

Come già in occasione del riposo a Belfort, la Maglia gialla è in possesso del francese Pingeon. Dopo il Ballon d'Alsace egli precedeva il secondo in classifica (l'italiano Poli dori) di 1'44", ora a Sète al secondo posto c'è il francese Letort con un ritardo di 4'55. Jimenez, sebbene non abbia potuto compiere grandi exploit, è passato dal 17.o al terzo posto ed ha ridotto il suo ritardo di 2'34". Con lo spagnolo, l'italiano Felice Gimondi è stato il solo a recuperare terreno nei confronti di Pingeon. Classificato trentesimo a 8'47" a Belfort, Gimondi è divenuto quinto a 6'15", e questo grazie alla vittoria a Briançon. Balmamion, Aimar e Janssen restano tuttora tra i possibili vincitori, ma i compagni di squadra, come pure gli avversari di Pingeon, ritengono possibile, se non probabile, il successo finale del francese.

I sanitari dell'ospedale di Marsiglia hanno definito stamane soddisfacenti le condizioni di Marcello Mugnaini. Il corridore toscano sarà sottoposto lunedì a un altro intervento all'avambraccio destro per la riduzione della frattura. Il padre del corridore è giunto a Marsiglia per stargli vicino.

CHIUSO IL «MERCATO» PER SERIE «A» E «B»

MALATRASI AL MILAN SIMONI ALLA JUVENTUS

Fortunato e Angelillo acquistati dalla Lazio Qualche colpo sensazionale all'ultima ora?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 15

Il mercato dei calciatori è giunto alla sua conclusione. Domani i dirigenti potranno andare in vacanza, chi soddisfatto e chi deluso della «campagna». A novembre, per una decina di giorni, si tornerà a parlare di trasferimenti, ma il più è fatto.

Oggi il «Gallia» è stato in movimento dalle prime ore del mattino sino a tarda sera e in effetti sono stati conclusi parecchi affari. Mentre stiamo scrivendo, comunque, niente di grosso era ancora successo. Al Milan era sfumata la possibilità di acquistare il portiere Zoff, anche perchè all'ultimo momento si è inserita l'Inter. I rossoneri, come il Napoli, in questo mercato si sono visti sfuggire più di qualche giocatore, cosa questa che ha mandato su tutte le furie Rocco.

Vediamo gli ultimi acquisti. Malatrasi, già dell'Inter e poi del Lecco, è stato ceduto da quest'ultima, per una quarantina di milioni, al Milan, che si è assicurato anche l'ala sinistra Golin del Verona, per un centinaio di milioni. Sono partiti da Milano invece Angelillo e Fortunato diretti alla Lazio. La Juventus si è assicurata l'ala sinistra del Torino Simoni (e Meroni?). L'Atalanta ha ceduto Hitchens al Cagliari, che in cambio ha dato Tiberi. La Sampdoria si è assicurata Novelli del Padova e Carpanesi della Roma. Il Napoli ha acquistato la comproprietà di Pogliana del Novara e di Piscitelli. Quindi tra Roma e Brescia c'è stato uno scambio che ha portato Schutz alle rondinelle e Cordova ai giallorossi. Infine la Spal ha ceduto al Bari il portiere Cantagallo e al Padova l'ala De Bernardis.

Come si vede si tratta di acquisti che, in pratica, lasciano il tempo che trovano. Comunque al «Gallia» poco prima di mezzanotte c'era ancora tanto movimento, per cui niente di strano se all'ultimo momento venisse firmato un contratto che, a priori, nessuno poteva immaginare. I dirigenti continuano a contrattare, anche Maldini è presente. Lo stopper granata pur di non abbandonare Rocco ha preferito rinunciare all'attività calcistica.

A tarda notte si è appreso che il Napoli ha acquistato dal Mantova il portiere Zoff in cambio di Bandoni e della somma di 135 milioni di lire.

NEI CAMPIONATI ITALIANI DI HOCKEY A ROTELLE

Breganze leader isolato tallonato dalla Triestina

Risultato a sorpresa: il Modena battuto in casa dal Bassano Continua la marcia indisturbata e trionfale del Ferroviario

Triestina-Marzotto 3-2 (2-0)

TRIESTINA: Mari (Talocchi), Cervo, Prinz, Martellani (3), Perok, Pockaj, Fabris. MARZOTTO: Noro (Danuso), Dalla Chiara, Cazzola, Sbalchiero (1), De Gerone (1), Refosco, Raniero. — ARBITRO: Margheritis di Novara.

I RISULTATI

*Breganze - Arengo	7-1
*Triestina - Marzotto	3-2
*Novara - Pirelli	4-1
Bassano - *Modena	8-4
*Monza - Follonica	6-1

LA CLASSIFICA

Breganze	8	5	1	2	34	15	11
Triestina	8	4	2	2	23	14	10
Novara	8	4	1	3	26	23	9
Monza	8	4	1	3	24	22	9
Modena	8	4	1	3	24	33	9
Follonica	7	3	1	3	24	25	7
Arengo Monza	7	3	0	4	17	23	6
Marzotto	8	3	0	5	28	27	6
Bassano	8	2	2	4	24	24	6
Pirelli Milano	8	2	1	5	18	35	5

LE PARTITE DEL 22.7.1967

Modena - Novara
Arengo - Marzotto
Bassano - Triestina
Follonica - Breganze
Pirelli - Monza

Tre fiondate di Martellani, una più bella dell'altra, tra cui l'ultima su rigore, sono state sufficienti per dare alla Triestina l'ormai abituale vittoria con un solo gol di scarto. La partita, molto bella ed attraente nel primo tempo, è scaduta notevolmente di tono nella seconda fase. Forse gli alabardati, troppo sicuri dopo le due prime reti, hanno diminuito il ritmo, peraltro assecondati da un Marzotto che, non avendo uomini capaci per i cambi, era costretto a procedere al piccolo trotto.

Si diceva del primo tempo. E' stato coi fiocchi con un Noro, il nonnino dell'hockey italiano, che, quando sente l'aria di Trieste, moltiplica i suoi numeri di bravura. Un Noro imbattibile ed infatti Martellani doveva attendere il 22' per andare in gol la prima volta. E' stata una prodezza questa dell'attaccante alabardato che rimediava un passaggio... ambiguo di Cervo ed un intervento insufficiente di Cazzola. Due minuti dopo Martellani faceva il bis e sul 2 a 0 si chiudeva il tempo.

Nella ripresa si notava subito il tono dimesso dei contendenti, nè la partita si ravvivava quando al 5' De Gerone, incoraggiato dal... pubblico, spediva tra lo stupore generale la palla alle spalle di Mari. Al 7' i veneti mancavano il pareggio di un soffio perchè la palla batteva sul palo (tiro di De Gerone). Al 20' la Triestina segnava la rete della presunta sicurezza con Martellani su penalty. Era o non era rigore? Nella mischia accesasi davanti a Noro venivano commessi tanti falli da una parte e dall'altra, in ogni caso nessun fallo era da punire col rigore, che alla fine doveva essere determinante.

Perchè al 3' Sbalchiero raccorciava ancora le distanze. Forse questa segnatura è venuta per i lanieri troppo in ritardo e per la Triestina è stato sin troppo facile controllare le battute conclusive. Certamente che il Marzotto ha di che disperarsi, mentre gli alabardati, che tutto sommato hanno giocato una bella partita, hanno dimostrato di essere sulla via della riconquistata fiducia nei propri mezzi.

Bruno Ive

SERIE B

Ferroviario - H. Triestini 11-4 (3-2)

FERROVIARIO: Mora (Brunner), Fonzari (1), Scieghi (2), Gregori, Bissoli (5), Martellani (1), Pecorari (2). HOCKEISTI TRIESTINI: Chiandussi (Snidersich), Tramontin, Valencich, Rossi, Gon (4), Malalan, Balestrucci. ARBITRO: Zanatta di Treviso.

Il Ferroviario procede nella sua marcia trionfale. Anche ieri sera ha tenuto a distanza l'avversario, che

I RISULTATI

Ferroviario-*Hockeisti Ts	11-4
Ignis - *Trissino	3-2
Ha riposato Lodi	

LA CLASSIFICA

Ferroviario Ts	6	6	0	0	43	21	12
Lodi	5	3	0	2	20	13	6
Hockeisti Ts	5	2	0	3	17	20	4
Trissino	5	1	0	4	13	20	2
Ignis Oderzo	5	1	0	4	15	32	2

LE PARTITE DEL 22.7.1967

Hockeisti Ts - Trissino
Ignis - Lodi
riposa: Ferroviario

peraltro ha infastidito i ferrovieri solo nella prima parte. Anzi ad un certo punto gli Hockeisti erano in vantaggio. Ciò accadeva al quarto d'ora, quando Gon marcava il secondo gol personale, dopo aver pareggiato la rete iniziale di Bissoli. Ma il Ferroviario si riabilitava prontamente e nello spazio di due minuti riequilibrava le sorti passando poi in vantaggio sempre con Bissoli nelle vesti di inesorabile marcatore.

Nel secondo tempo il Ferroviario si scatenava e le reti fioccavano da tutte le posizioni: Bissoli al 4' ed al 9', Fonzari al 10', Pecorari al 17' e 18', Martellani al 21' ed infine Scieghi con una doppietta al 22' ed al 23'. Gon al 20' ed allo scadere del tempo segnava per i propri colori. Di tutti questi gol merita una citazione il settimo di Pecorari, la più bella segnatura della serata.

Anche Fonzari e Martellani, nonchè il... mastodontico Scieghi, hanno recitato una parte di primo piano. Nè va scordato Bissoli, autore di una cinquina. Insomma un Ferroviario in piena salute e che attualmente può permettersi il lusso di lasciare negli spogliatoi Bercè (indisposto) e lo squalificato Spessot. Resta inteso che gli uomini più interessanti del Ferroviario rimangono i giovani Martellani, Fonzari e Pecorari, in particolare quest'ultimo.

Degli Hockeisti Gon merita una citazione a parte, mentre Chiandussi, molto bravo nel primo tempo, nella ripresa avrebbe potuto incassare di meno.

B. I.

SERIE C

Goriziana-Gradese 6-4 (3-1)

GORIZIANA: Downej, Leban, Susan (1), Ettori (1), Roiz (4), Goriato, Figeli. GRADESE: Marchesan, Degrassi (1), Giai, Czubert (3), Camuffo, Scaramuzza, Lugnan. ARBITRO: Ciabatti, di Trieste.

Italcantieri - Pordenone 5-5 (3-1)

ITALCANTIERI MONF.: Gon, Bartoli, Giuliuzzi, Mazzoli (1), Toniutti (1), Furlan (3), Ferigo, Longhino. PORDENONE: Battistella, Silvani (4), Pilot (1), Fedrigo, Toffolon, Pasini, Zin, Callegher. ARBITRO: Paris, di Trieste.

Lutto sportivo. Fausto Potasso, allenatore della sezione calcio della Libertas Trieste, è stato colpito da un grave lutto per la morte della madre. Sentite condoglianze.

TERZA TAPPA DEL «TOUR DE L'AVENIR»

La «crono» a Den Hertog Marcelli lo segue a 22"

Nella classifica parità in testa fra Giaccone e Conti

Beziers, 15

La terza tappa del Tour de l'Avenir disputata a cronometro individuale sulla distanza di km. 37,400, è stata vinta dallo olandese Den Hertog con il tempo di 51'35" alla media oraria di km. 43,502. Al termine della gara l'italiano Giaccone, che occupava il primo posto della classifica generale, si è trovato a pari tempo con l'altro azzurro Conti, ma ha potuto egualmente conservare la Maglia gialla grazie ai migliori piazzamenti. L'italiano Marcelli con 51'57" è stato a lungo al comando della classifica provvisoria della tappa, poi, con l'arrivo del 67.o concorrente, Den Hertog, il tempo dello azzurro è stato battuto di 22". Domani quarta tappa da Beziers a Tolone in 184 chilometri.

Ordine di arrivo della terza tappa: 1) Den Hertog (Ol.) che compie i km. 37.400 in 51'35" con abbuono 51'15" alla media di km. 43,502; 2) Marcelli (It.) 51'57" con abbuono 51'47"; 3) Wagtmans (Ol.) 52'20" con abb. 52'15"; 4) Guimard (Fr.) 52'33"; 5) Bilic (Jug.) 52'38"; 6) Robini (Fr.) 52'53"; 7) Bramucci (It.) 52'55"; 8) Conti (It.) 53'2"; 9) Linares (Sp.) 53'14" 10) ex-aequo: Van Impe (Bel), Weckx (Bel.), Cavalcanti (It.) 53'20"; 13) Troche (Germ.) 53'24"; 14) Samy (Fr.) 53'25"; 15) Duydam (Ol.) s.t.; 31) Pecchielan (It.) 54'25"; 35) Cattelan (It.) 54'28"; 40) Giaccone (It.) 54'41"; 57) Bianco (It.) 55'39".

Classifica generale dopo la terza tappa: 1) ex-aequo Giaccone e Conti 7.03'12"; 3) Den Hertog (Ol.) a 4"; 4) Wagtmans (Ol.) a 58"; 5) Guimard (Fr.) a 1'07"; 6) Bramucci (It.) a 1'44"; 7) Pintens (Bel.) a 3'13"; 8) Pecchielan (It.) a 3'14"; 9) Bilic (Jug.) a 3'30"; 10) Weckx (Bel.) a 3'58"; 13) Bianco (It.) a 4'28"; 14) Marcelli (It.) a 4'30"; 15) Cavalcanti (It.) a 4'35"; 24) Cattelan (It.) a 6'10".

COPPA ITALIA

■ La Lega Nazionale Calcio ha spostato dal 27 agosto al 3 settembre le partite di calcio valevoli per il primo turno della Coppa Italia e ciò per motivi organizzativi. Modifica nel calendario, hanno avuto anche le cinque gare di selezione della Serie B, già in programma per il 3 settembre, che verranno disputate il 27 settembre.

COPPA DAVIS

■ Al termine della seconda giornata della finale del gruppo A della zona europea di Coppa Davis, la Spagna è in vantaggio sull'Unione Sovietica per 2-1. I sovietici Metreveli - Likatchev hanno battuto, nell'incontro di doppio, gli spagnoli Santana - Arilla per 6-3, 3-6, 6-4, 6-4.

Oggi a Trieste

BASEBALL

Serie B: Alpina - Bernazzoli Parma, campo Villa Opicina, ore 17.

Campionato juniores: Alpina - Prora Verona, campo Villa Opicina, ore 10

ATLETICA LEGGERA

Triangolare internazionale fra Italia, Francia e Jugoslavia per atleti silenziosi. Organizza il G. S. Silenziosi di Trieste. Piste e pedane dello stadio «Grezar», ore 9.

TIRO A VOLO

Eliminatoria provinciale G. P. «Industria 1967». Stand tiro a volo di Sistiana, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 10.45.

BOCCE

«IX Trofeo Città di Trieste»; gara a coppie organizzata dal Gruppo bocciofilo «Cavallerizza». Finali presso le piste della trattoria «Al Moro» via Destrieri 1.

PRIMA GIORNATA DI ATLETICA AL «PINO GREZAR»

ENTUSIASMANTI CONFRONTI FRA SILENZIOSI DI TRE NAZIONI

Bollero stabilisce il primato nazionale nel disco La Francia conduce sull'Italia e sulla Jugoslavia

Al termine della prima giornata dell'incontro internazionale di atletica leggera tra silenziosi, la Francia, conduce, con punti 68 sull'Italia (63) e Jugoslavia (34). Gli atleti francesi, che hanno portato a Trieste una formazione veramente forte sono riusciti a prevalere, in queste prime otto gare, grazie ai piazzamenti d'onore ottenuti. Le vittorie, infatti, sono state equamente divise tra Francia e Italia, che hanno ottenuto quattro ciascuna.

Il miglior risultato della giornata si è avuto nel disco, dove il campione italiano Giuseppe Bollero è riuscito a migliorare il suo record nazionale, portandolo a metri 34,35 (precedente 33,88). Successivamente Bollero ha confermato le sue doti di lanciatore vincendo il giavellotto, con metri 43,99. Buona anche la prestazione del francese Gaumont che, nel lungo, ha saltato metri 6,27.

In complesso si sono viste otto gare molto combattute ed entusiasmanti. In tutte le prove il successo individuale è rimasto in bilico sino alla fine, cosa questa che ha dato notevole interesse alla manifestazione.

Questa mattina, con inizio alle 9, si svolgerà la seconda giornata del triangolare. In programma figurano le seguenti gare: martello, m. 100, triplo, m. 400, m. 1500, peso e 4 x 100.

Questi i risultati:

Metri 200: 1) Giannone (It.) 23"8; 2) Drakides (Fr.) 24"1; 3) Goby (Fr.) 24"6; 4) Trkulja (Ju.) 24"8; 5) Mihajlov (Ju.) ritirato.

Metri 800: 1) Benelhocine (Fr.) 2'02"4; 2) Dubousset (Fr.) 2'03"9; 3) Vescia (It.) 2'04"1; 4) Bompane (It.) 2'09"5; 5) Trifunovic (Ju.) 2'11"7; 6) Jerman (Ju.) 2'23"9.

Metri 5000: 1) Morel (Fr.) 16'16"8; 2) Toillez (Fr.) 16'20"6; 3) Torresani (It.) 16'25"2; 4) Barbaro (It.) 16'41"; 5) Krajacic (Ju.) 17'03"8; 6) Petkovic (Ju.) 17'56"2.

Alto: 1) Tessier (Fr.) m .1.66; 2) Lepetic (Ju.) 1.66; 3) Gaumont (Fr.) 1.63; 4) Ghedu zzi (It.) 1.55; 5) Castigliegn (It.) 1.55; 6) Novocic (Ju.) 1.50.

Giavellotto: 1) Bollero (It.) m. 43.99; 2) Gaumont (Fr.) 43.93; 3) Glomazic (Ju.) 39.08; 4) Sportelli (It.) 36.90; 5) Brion (Fr.) 35.50.

Disco: 1) Bollero (It.) m. 34.35, nuovo primato italiano; 2) Glomazic (Ju.) 31.67; 3) Marini (It.) 29.34; 4) Zivanovic (Ju.) 28.32; 5) Brion (Fr.) 25.19; 6) Courthial) Fr. 21.78.

Lungo: 1) Gaumont (Fr.) m. 6.27; 2) Marani (It.) 5.83; 3) Garroni (It.) 5.78; 4) Lepetic (Ju.) 5.60; 5) Courthial (Fr.) 5.40; 6) Stanic (Ju.) 5.28.

Staffetta 4 x 400: 1) Italia (Giannone, Coriani, De Simoni, Marchini) 3'37"7; 2) Francia 3'41"5; 3) Jugoslavia 3'50".

Punteggio dopo la prima giornata: 1) Francia punti 68; 2) Italia punti 63; 3) Jugoslavia punti 34.

NEL TRIANGOLARE DI PARIGI

Record di Del Campo: m. 200 dorso in 2'16"5

LA FRANCIA MIGLIORA L'«EUROPEO» DELLA STAFFETTA 4x200 S.L.

Parigi, 15

La squadra maschile della Francia ha battuto il primato europeo della staffetta 4x200 stile libero in 7'58"6, nel corso del «triangolare» di nuoto Francia - Italia - Germania occidentale. Il record precedente apparteneva dal 1966 all'Unione Sovietica in 8'00"2. L'italiano Del Campo ha migliorato il primato nazionale assoluto dei m. 200 dorso in 2'16"5 (precedente Della Savia dal 1964 con 2'16"6), Del Campo si è classificato secondo dietro il francese Vicente il quale con 2'15"8 ha battuto il record di Francia. Anche l'italiano Palumbo ha stabilito il nuovo limite nazionale juniores vincendo la prova dei m. 200 farfalla in 2'13"9.

Nel punteggio finale la Francia ha battuto la Germania occidentale per 99-57 e l'Italia per 104-52.

AUTO: CESANA - SESTRIERE

Gerhardt Mitter (Porsche) il più veloce nelle prove

Sestriere, 15

Il tedesco Gerhard Mitter, su Porsche LTD» ha stabilito alla media di km. 122,553 il primato ufficioso del percorso Cesana-Sestriere durante le prove per la gara che si disputerà domani, valevole per il campionato d'Europa della montagna. Mitter è attualmente al comando della classifica della competizione.

Scarfiotti (Ferrari Dino) ha rinunciato alla gara di domani. Il secondo miglior tempo è stato realizzato da Rolf Stommelen su «Porsche» in 5'10"7. Seguono Dieter Quester su BMW (5'15"5); Nanni Galli su «Giulia TI 2000» e Sepp Greger su «Porsche Carrera». Nel corso delle prove sono accaduti tre incidenti che non hanno causato danni ai piloti: la Lancia «Fulvia FH» di Claudio Maglioli, è sbandata in curva a due chilometri dalla partenza e si è ribaltata, Karl Federhofer su Abarth è uscito di strada, danneggiando leggermente la vettura; Nanni Galli infine affrontando una doppia curva a poco più di un chilometro dal traguardo, ha urtato con la vettura un parapetto e ha compiuto due «testa-coda». La vettura si è rovesciata e il pilota è rimasto «bloccato» nell'abitacolo. Nanni Galli è uscito da solo dalla vettura gravemente danneggiata.

MIKE HAILWOOD

■ L'inglese Mike Hailwood è stato il più veloce nelle prove delle 500 e 350 cc. in vista del G.P. motociclistico di Germania in programma oggi. Hailwood ha portato la sua Honda 500 a una media di 171,517

QUESTA SERA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Sfida del «grande» Poerio ai migliori cavalli locali

Degna cornice al «clou» la corsa dei «tre anni» e quella Totip sul miglio con favorita la «York»

Una corsa con dotazione di un milione e mezzo è in programma stasera a Montebello. Nel Premio Notte d'Estate sul doppio chilometro allungato i migliori cavalli della piazza triestina verranno ai ferri corti con un trottatore di indubbia classe, il veneto Poerio della trevigiana scuderia cui fanno capo i coniugi Biasuzzi. Poerio è un soggetto di grande valore; fra l'altro il figlio di Agrio e Izza ha vinto a fine maggio la massima competizione del calendario triestino, il Premio Giorgio Jegher. Per un cavallo di tale portata è stato mobilitato tutto lo... stato maggiore del nostro «trotter». Con un abbuono di 20 metri, Quintosole, Agadir, Ordonez e Brighenti formeranno l'équipe locale che tenterà di sfuggire al forte allievo di Francesco Bertoli. Sulla distanza, specialmente Agadir potrà far valere le sue spiccate attitudini a questo tipo di corsa, ma anche gli altri, tutti in eccellenti condizioni di forma, potranno mettersi in evidenza.

E' assodato che Poerio offre il meglio nelle corse di velocità, e appunto per questo gli avversari potranno tentare una carta nei suoi confronti, ma è logico che alla conclusione la maggior classe del figlio di Agrio, e il suo «rush» eccezionale dovrebbero portare alla ribalta l'illustre ospite. Pronostico tutto per Poerio dunque, ma dei «mostri» è più che lecito attendersi una splendida difesa.

Luglio è più che mai foriero di avvenimenti ad alto livello. Il programma di stasera oltre ad una corsa «monstre» come il Premio Notte d'Estate, offre pure una cornice al clou di indubbio interesse. Per i puledri di 3 anni il Premio delle Galassie dove sui due giri e mezzo Sentito inseguirà Gran Gala, Brescianetta e Fabiuccia con uno... scarto passivo di 20 metri. Il moro figlio di Way Ahead potrà anche farcela, ma Fabiuccia e Gran Gala saranno due oppositrici di pericolosi intenti.

Alla pari sui 1660 metri la Totip Premio delle Luci dove la «York» ben rappresentata da Giove e Narratore non dovrebbe perdere l'autobus. Per i pensionari di Quadri gli avversari di maggior pericolosità si individuano in Vittrice, Trivento e Opi.

Due «riserve» Totip ancora, il Premio delle Comete con Binda e Rango oppositori delle lanciatissime femmine della «San Alessandro» Blonda e Temprata, e il Premio della Sera dove Vincenzino, in momento di fulgore è un serio pretendente alla vittoria.

I NOSTRI FAVORITI

PR. DELLA NOTTE: Faggio, Zio Toni, Portoricana. PR. DELLE NEBULOSE 1.a div.: Sferza, Picciotta, Quiros. PR. DELLE GALASSIE: Sentito, Fabiuccia, Gran Gala. PR. DELLE LUCI (Totip): (Narratore-Giove), Vittrice, Trivento. PR. DELLE COMETE: (Blonda - Temprata), Binda, Rango. PR. NOTTE D'ESTATE: Poerio, Agadir, Ordonez. PR. DELLE NEBULOSE 2.a div.: Felsco, Wander, Allier. PR. DELLA SERA: Vincenzino, Quartuzza, Indovino.

M. G.

CAMPIONATO SERIE B DI PALLANUOTO

Grossa batosta a Voltri dei rossoneri dell'Edera

Olona - Triestina verrà giocata questa sera

Mameli - Edera 11-2

(1-0, 3-0, 2-1, 5-1)

MARCATORI: p.t.: Vassallo 5'26"; s.t.: Stroscia 0'45", Cola 1'29", Massa 5'02"; t.t.: Morgera 2'06", Fabiano 4'10", Morbelli 6'13"; q.t.: Fabiano 2'07" (rigore), Fabiano 3'40", Stroscia 4'11" (rig. pen.), Rusconi 5'28", Stroscia 5'44", Vassallo 6'59". MAMELI: Lastrico, Cola, Vassallo, Massa, Morbelli, Stroscia, Grosso, Gambino, Fabiano, Repetto, Palazzo. EDERA TRIESTE: Zolia, Susan, Morgera, Rusconi, Viola, Stoini, Cescon, Giacomini, Vercelli. ARBITRO: Zorzi di Livorno.

Voltri, 15

Nulla da fare per l'Edera con un Mameli scatenato che sin dall'inizio ha voluto mettere in chiaro le proprie aspirazioni e pertanto dopo un primo tempo al rallentatore ha premuto sull'acceleratore impostando la gara sul ritmo e con il passare dei minuti si è avuta la netta sensazione che per l'Edera si trattasse di una grossa «débâcle».

Indubbiamente il divario fra i due «sette» esiste, ma l'Edera vista questa sera non è apparsa neppure l'ombra di quella squadra che in altre occasioni era scesa in Liguria.

SERIE B
I RISULTATI

*Genoa - Fiat	2-2
*Andrea Doria - Pegli	5-1
*Mameli - Edera	11-2
*Lerici - Pozzillo	6-4
*Olona - Triestina	—.—
(si gioca oggi)	

NUOTO DI SOCIETA'

Due primati regionali di Sergio Irredento

Durante la seconda giornata dei campionati di società di categoria che si sono effettuati nella piscina coperta Bruno Bianchi, il nuotatore Sergio Irredento dell'Edera ha ottenuto il miglior risultato tecnico percorrendo i 1500 metri nel tempo di 19'51"1 stabilendo così il nuovo record regionale della categoria ragazzi e juniores. Nella stessa gara Irredento, di passaggio agli 800 metri, otteneva il nuovo limite regionale, anche su questa distanza. La prestazione del nuotatore ederino rappresenta uno dei migliori tempi segnati finora in Italia.

E' crollato anche il record regionale della categoria ragazzi sui 200 metri delfino ad opera del giovane nuotatore della Triestina Mauro Astolfi, che ha percorso la distanza in 2'53"2.

Alla fine della riunione si sono effettuate le staffette 4x100 mista ragazze e 4x200 stile libero ragazzi. Nella prima, le quattro componenti dell'Edera, Palatini, Marin, Zollia e Polieri, hanno ottenuto un tempo di poco superiore al primato regionale ragazze.

In precedenza si erano svolte le gare riservate alla categoria esordienti «B». Particolarmente in luce Zerqueni.

A. C.

MASCHILE

200 metri rana ragazzi: 1) Zetto (ASE) in 2'50"6; 2) Gorani (ASE) 3'8"; 3) Lacosegliz (UST) 3'27"5; 4) Cocchi (UST) 3'55"9.

200 metri rana jun.: 1) Zori (UST) in 2'55"9.

1500 metri s. l. ragazzi: 1) Irredento (ASE) in 19'51"1 record regionale ragazzi e jun.; record regionale ragazzi metri 800 in 10'37"6.

200 metri dorso jun.: 1) Gaborin Marino (UST) in 2'43"4; 2) Silvestri Piero (ASE) 3'11"6.

200 metri s. l. ragazzi: 1) Isler Renzo (ASE) in 2'26"2; 2) Battista Sandro (UST) 2'39"6; 3) Pazzano Giuseppe (UST) 2'54"7.

200 metri s. l. jun.: 1) Skerianz Roberto (ASE) 2'24"6.

200 metri farfalla ragazzi: 1) Astolfi Mauro (UST) in 2'53"2 record regionale ragazzi.

4x200 s. l. ragazzi staffetta: 1) Leghissa, Colautti, Vassilli, Battista (UST) in 10'23"4.

FEMMINILE

400 s. l. ragazze: 1) Konich (UST) in 6'18"7.

100 metri farfalla ragazze: 1) Zollia (ASE) in 1'20"; 2) Culot (UST) 1'24".

100 metri farfalla jun.: 1) Mogorovich (UST) in 1'24".

100 metri rana ragazze: 1) Marin (ASE) in 1'28"8; 2) Mosetti (ASE) 1'36".

100 metri rana jun.; 1) Gicitti (RNT) in 1'33"9.

100 metri dorso ragazze: 1) Pavatich (RNT) in 1'38"8.

100 metri dorso jun.: 1) Scubogna (UST) in 1'23"6; 2) Desenibus (UST) 1'29"4.

100 metri s. l. ragazze: 1) Palatini (ASE) in 1'13"8; 2) Polieri (ASE) 1'15"7; 3) Zerqueni (ASE) 1'18"; 4) Berro (UST) 1'24"2.

100 metri s. l. jun.: 1) Zanon (UST) in 1'11"8; 2) Cimenti (UST) 1'12"5.

4x100 staffetta mista ragazze: 1) Palatini, Marin, Zollia, Polieri (ASE) in 5'35"6.

CONIUGI soli cercano affitto appartamentino 3 stanze, accessori, casa nuova, piani alti, paraggi Stazione, Roiano, Manna. Telefonare 66505. 30225 L

GIOVANI sposi cercano appartamento paraggi Stazione centrale - Barcola L. 20.000 trattabili. Tel. 812846 dalle 9 alle 15. 30093 L

LOCALE minimo 500 mq. affitto cercasi. Tel. 28615. 30097 L

PRENDEREI affittanza appartamento riscaldamento bagno. AICA, telefonare 37703 lunedì - martedì. 51885 L

PRIVATAMENTE cercasi affitto bicamere cucina bagno in Opicina. Tel. 39891. 30065 L

SOLA cerca affitto camera cucina anche prelevando mobili. Telefonare 726862. 52019 L

SPOSI cercano affitto camera cucina o cucinino e soggiorno con doccia o bagno. Massimo 23.000. Tel. 724102 (ore 11-14). 51939 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. SCALDABAGNO gas, nuovissimo, garantito, vera occasione vendesi. Telefonare 723739. 52099 M

CARROZZELLA gemellare, altra semplice, lettino, seggiolone, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 30221 M

CARROZZELLA doppia vendesi. Tel. 66106, feriali 17-19. 30153 M

COLLEZIONE «Epoca» annate 1958-1967 occasione vendesi. Tel. 761909 9-12 16-19. 51849 M

CUCCIOLI cocker fulvi, barboncini nani neri, pastori tedeschi tutti iscritti. Vendonsi casa del cane S. Francesco via Valdirivo 24. 30269 M

«FACTOTUM» Meazzi 80 Watt nuovissimo e «Bassman» Fender vendonsi. Tel. 814327. 30085 M

FRIGORIFERI lavatrici superautomatiche cucine miste gas luce sconti eccezionali, da lire 3000 mensili Radio Stella via Foscolo 5. 30277 M

FRIGORIFERI lavatrici cucine televisori ultime novità piccole rate mensili radio Grezar, Settefontane 13. 52163 M

MACCHINA cucire coperta, copriletto, 3 pezzi scendiletto, tutto nuovissimo vendesi. Telef. 48854, ore 9-12. 30275 M

MACCHINA Singer Necchi Borletti zig-zag 9000. Rimodernature riparazioni, assortimento mobiletti. Gramaccini, Barriera 10, telef. 41051. 30247 M

MACCHINA Singer 12.000. Lussuosa 30.000. Nuove. Automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 30229 M

MACCHINA Singer mobile 32 mila altre occasioni 1000 assortimento mobiletti rimodernature Settefontane 2. 30261 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte. v. Timeus 12. 41 M

MACCHINE Singer perfette 14.000-24.000; lussuosa zig-zag 36.000. Facilitazioni, rimodernature. Maiolica 10-II. 51889 M

OCCASIONE dizionario universale letteratura contemporanea 5 volumi nuovi. Telefonare n. 67201. 52145 M

OCCASIONE vendesi sedie per trattorie o cinema estivi. Cadauna lire 2000. Rivolgersi Autorimessa Donatello. 30137 M

PELLICCERIA Ziliotto, Milano 16 - Il più completo assortimento di pellicce, giacche, stole, mantelle, casa specializzata nella lavorazione del persianer e visoni. Prezzi estivi sbalorditivi. 52067 M

TELEVISORE I II canale perfetto vendesi 30.000, telefonare 26049. 30289 M

TELEVISORI delle primarie marche ultimi tipi da 11, 12, 19, 23, 25 pollici sconti sino 50%. Autoradio da lire 28.000 in poi, installazione su qualsiasi vettura a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 30277 M

VENDESI carrozzina con passeggino. Telefonare 92769. 51895 M

VENDONSI quadri artistici antichi moderni. Crispi 9, Mari. 30049 M

VENDO merli. Ulivello, Navali 34, Trieste. 49294 M

VENDO occasione lavatrice automatica nuova e condizionatore aria Delchi. Telefonare numero 78898. 30037 M

VENDO registratore Grundig nuovo modello TK 17. Telefonare 32497. 51865 M

VISITATE la Mostra della macchina da cucire d'occasione al negozio Necchi. Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 25. 49110 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A .A.A. A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi pendolo salotti antichi giacenze ereditarie camere letto pranzo. Telefonare lunedì 28551. 51993 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi mobili pianoforti salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 30163 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 49090 N

A. ACQUISTIAMO quadri cineserie orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 49304 N

CERCASI in noleggio o acquisto carrozzella da passeggio persona adulta inferma. Cassetta 30099 N SPI.

CERCASI scala a chiocciola ferro o ghisa altezza circa m. 3,5. Offerte Cassetta 30091 N SPI.

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telef. 95935. 49090 N

ELETTRODOMESTICI fuori uso rottami ferrosi compero. Telef. 37646, ore 13-15. 30243 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini, grandioso assortimento poltroneletto 15.000, brandine 5500, pancheletto 30.000, divaniletto armadiguardaroba bauli portascarpe scale comodine ammalati attaccapanni 9000, materassi Permaflex 15.000. Mobili singoli cucine matrimoniali soggiorni prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 50827 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, giardino, guardaroba, librerie, scrivanie, carrozzine, lettini, fasciatoi. Convenientissimo. Rossetti 4. 29527 NN

ARMADI guardaroba, armadi con letto interno su ordinazione. Falegnameria via Crosada 11 (dopo via Teatro Romano). 30129 NN

ASSORTIMENTO, matrimoniali, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi, visitateci, senza obbligo di acquisto. Via dell'Istria 27 Mobilificio Biecher. 52165 NN

CUCINA americana matrimoniale vendo causa partenza. Falegname viale R. Sanzio 22. 52003 NN

CUCINE, soggiorni, mobili in genere. Mobilificio Limitanea 9, falegnameria Ghirlandaio 10. 30181 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione 40.000 causa partenza. Tel. 55041. 52031 NN

MATRIMONIALE 98.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 49286 NN

MATRIMONIALE completa bellissima lire 50.000; cucina vendo. Bosco 12, magazzino. 30221 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 49286 NN

MOBILIFICIO Bruno grandissimo assortimento cucine soggiorni formica. Fonderia 3 (Largo Barriera). 51981 NN

OCCASIONE privato vende camera letto buone condizioni. Telefonare numero 78898. 30037 NN

OCCASIONISSIMA causa trasferimento vendo camera letto tinello buone condizioni. Telefonare 58620 mattinata. 30209 NN

SCRIVANIA per studente bellissima, armadio, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino 30221 NN

VENDESI cucina americana poliesteri occasione. Telefonare lunedì 730366. 52055 NN

VENDO camere soggiorni vasto assortimento prezzi vantaggiosi. Via dell'Università 11/A. 52139 NN

VENDO o cambio piano mezza coda con pianino. Tel. 62438. 49282 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

PITTURE lavabili semilavabili, smalti, vernici, parati ecc. a prezzi di lancio, sconti massimi. troverete presso il Colorificio Arcobaleno, via Vespucci 13. 52171 O

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Radenska, acque medicinali Fiuggi, Sangemini, Chianciano, bibite e aperitivi delle migliori marche, Pepsi Cola, Birra Dreher, Wührer, Peroni, Villacher e Splügen Bräu a prezzi convenientissimi. Consegne a domicilio senza cauzione. Tel. 40485, 95043. 51997 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

AGENZIA generale di Trieste primaria compagnia toscana assumerebbe produttore esperto rami elementari vita. Inquadramento secondo capacità. Curriculum dettagliato. Cassetta 49014 P SPI.

CARRELLI elevatori cercansi rappresentanti zone: Trieste e Gorizia. Scrivere Cassetta 5839 P SPI Trieste.

ELEMENTO attivo giovane desideroso carriera già aiuto commesso commesso mercerie abbigliamento con propria macchina cerchiamo quale piazzista Trieste Friuli. Scrivere Cassetta 51857 P SPI Trieste.

LIPS-VAGO S.p.A. casseforti impianti di sicurezza, mobili metallici per ufficio, scaffalature, assume per Veneto venditore qualificato. Si richiede: età circa 30-35 anni, auto propria, diploma o laurea, esperienza vendita. Si offre: inquadramento sindacale con retribuzione adeguata alle mansioni e all'esperienza del candidato; possibilità carriera. Pregasi inviare curriculum alla Direzione della Società Lips-Vago - Cernusco sul Naviglio (Milano). Si assicura massima riservatezza. 27676 P

PERSONA competente con ufficio cerca rappresentanza Friuli-Venezia Giulia. Offerte Cassetta 27690 P, SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A. A. A. A. A. A. A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo vi presenta 270 modelli 1967. Prove, dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A.A. ABBIAMO in vendita Fiat 1500 '63, 1100 D '65, 1100 Special, Giulia 1600, 850 spider '66, Kadett 4 porte, 600 mutipla, 600 '60, 500 D, 500 Furgoncino, Consul 315, Taunus 12 M, Primula '65, Simca 1000, 600 furgone, 850 '65, permute rateazioni. Nordio 9. 30257 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett nuovi modelli 2-4 porte normale, versione lusso, coupé, Caravan, motore normale, spinto. Opel Rekord nuova produzione 1967. Dimostrazioni, prove, consegne sollecite concessionario Serri, via Ginnastica 56. Esposizione via Brunner 14. 52023 Q

A.A.A.A. RIBASSO di prezzi per le NSU Prinz 4 tipo lusso, 1000 S TYP 110 e SC, Prinz 1000 TT, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, prontaconsegna, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate, vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 38820. 37 Q

A.A.A. BIANCHI ciclomotori e biciclette pieghevoli rateazioni via Giulia 41. 52143 Q

A.A. PEUGEOT 404 iniezione. 204-1100 nuove, rateazioni fino 30 mesi. Concessionario Ban, via Genova 21. 52057 Q

A.A. VENDESI 600 sportiva miglior offerente. Telefonare mattinata 40354. 30157 Q

A. ABARTH 1000 TC seminuova; radiatore, strumentazione, volante, rapporti, sedili reclinabili, ecc. vendesi, permutasi. Monfalcone. Brindisi 9, tel. 75459. 320 Q

A. INNOCENTI spider '66 vera occasione; 1100 Special bellissima, vendo. Antorimessa, Baiamonti 56. 52071 Q

AFFARE: vendo Giulia '64, clochè 680.000. Tel. 37331 ore pasti. 30267 Q

BARCA legno metri 5 costruzione 1964 vendesi 150.000. Telefonare 730277. 27790 Q

BARCA plastica autotrasportabile L. 85.000 da immatricolare rateizzando. Ginnastica 56, lunedì. 30069 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono 725345. 52137 Q

BELLISSIME 750 '63, '61, 600 '59, 1100 lusso export familiare vere occasioni via Flavia 47. Autofficina. 52173 Q

BELVEDERE bellissima, occasione, causa partenza vendo. S. Lorenzo 118, tel. 815776. 51973 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telef. 725345. 52137 Q

CANOTTO Laros 25 motore Evinrude 18 HP modello '66 ottime condizioni vende privato. Telefonare 221082 ore 13-14. 30165 Q

CANOTTO gomma con motore 6 HP vendo feriali. Corso Cavour 2 (cortile). 30055 Q

CERCANSI Giulia 1300 e Lancia Fulvia, possibilmente cambio cloche anno '66-'67. Rivolgersi via Giarizzole 21, Trieste. 8743 Q

COMPREREI Florida, 600, Bianchina solo spaider. Sanco, via Milano 16. 30069 Q

FIAT 103 special 1962, 500 1964, Opel Record 1963, Bosco 20. 30289 Q

FIAT 750 '61, '62, '64, '65 dilazionate vendonsi, Severo 34. 37 Q

FIAT 600 '55, '56, '59, '60 con facilitazioni pagamento vendonsi, via Catullo 1. 37 Q

FIAT 500 '63, '64, '65 con dilazioni 30 mesi vendonsi. Fabiosevero 34. 37 Q

FIAT 1500 perfetta vera occasione vendesi. Trevisani 3, telefono 733647. 27774 Q

FIAT 1100 vendo occasione. Rivolgersi Bar «Alex», XX Settembre 10-12, 18-20. 52047 Q

FIAT 850 coupé perfetta, Fiat 1500 spider permuto vendo S. Nicolò 3. 52161 Q

FIAT 500 750 seminuove acquisto se occasione pagando contanti. Tel. 80796 Grado. 49178 Q

FIAT 600 1959 km. 64.000 vendesi. Telefonare 762381. 30051 Q

FIAT 1100 '65 unico proprietario vendo permuto rateizzo. Rittmeyer 4/B. 52097 Q

FIAT 1103 efficiente vendo a migliore offerta. Occasionissima. Tel. 816278. 30237 Q

FIAT 1100 '53, '56 e '60, Dauphine, Iso '61, con facilitazioni pagamento vendonsi, Severo 34. 37 Q

FIAT 500 giardiniera '64-'65, unica mano, perfette condizioni, vendo a privato. Rivolgersi via Crispi 32/A. 52093 Q

FIAT 500 '60; 750 '64; 850 '65, unico proprietario, vendo per contanti. Visibili via Crispi 32/A. 52093 Q

FIAT 850 perfetta 6 mesi garanzia 5600 km. vendesi. Tel. 733597. 51909 Q

FIAT 750 '64 bellissima vendesi. Tel. 64413. 49146 Q

FAMILIARE 1100, 750 '63, '62, '61, 500 '65, '63, '60, 1300, Simca 1000. Artisti 9. 52187 Q

GIULIA Super, Giulietta TI cloche, Fiat 1100 D, 1500, Cortina Lotus e normale, Consul 315, Taunus 17 M, Dauphine vendonsi anche a condizioni 24 mesi. Romagna 6. 52005 Q

GIULIA spider '63 vendesi causa partenza. Occasione. Rivolgersi autofficina Gaspard, via Cologna 4. 51841 Q

GIULIA TI novembre '63, freni a disco, cambio cloche, perfetta, privato vende a privato. Telefonare lunedì dalle 16 alle 20 al n. 96916. 30035 Q

ININTERMEDIARI ad amatore vendesi Fiat 1100 elaborata perfetta accessoriata o scambiasi con Giulia. Telefono 46651. 51785 Q

I*4 anno 1967, unico proprietario, ottimo stato. Telefonare oggi mattinata 732017. 12529 Q

KADETT L. rodaggio vendesi causa urgente denaro. Tel. 59098 ore 12. 51883 Q

LANCIA Fulvia 1964 occasione cedesi causa emigrazione. Telefonare 91009. 30241 Q

MERCEDES-BENZ 220 SE 1963 in ottime condizioni vendesi. Petronio 10, autorimessa. 30251 Q

MONDIAL 175 Sprint vendesi, 25.000 km. Telef. 812044. 52053 Q

MONFALCONE vendesi 500 N 1964 perfetta 250.000. Barca plastica Gabbiano 22.000 completa remi. Telefonare 73991. 30201 Q

MOTO BMW 500 seminuova km. 8700 vendesi. Telefonare n. 812238 orario negozio. 52081 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali e allungati. Rateazioni 30 mesi. Assortimento usati. Vespagenzia telefono 28940. 49058 Q

NSU Prinz 1000 '65, ottimo stato, unico proprietario, vendesi anche dilazionata, via Catullo 1. 37 Q

NSU Prinz 4 '62, '63, '64, '65, NSU Prinz 3 '61 con facilitazioni pagamento, vendonsi, Fabiosevero 34. 37 Q

OCCASIONE Dauphine Special '61. Petrarca 8, tel. 41011 ore di ufficio. 30233 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 600. Rivolgersi Garage Special, via Slataper n. 5. 30137 Q

OCCASIONE 1100 D '63 visibile lunedì, via Belpoggio 14, telef. 35730. 51791 Q

OCCASIONE Fiat 1300 ottime condizioni. Via del Bosco 52, elettrauto. 51971 Q

OPEL Rekord, Bianchina vendonsi dilazionando. Ban, via Genova 21. 52057 Q

PRINZ 4 1965 autoradio vendesi. Tel. 731186. 30017 Q

PRIVATO vende Giulietta '57 buono stato. Tel. 79877, mattinata. 52119 Q

PRIVATO vende 600 '59. Rivolgersi Cicala sartoria, Vittorino da Feltre 3. 52029 Q

PRIVATO vende Fulvia. Telefonare martedì n. 65217. 51977 Q

ROULOTTE A.r.c.a. Vendita, assistenza, ricovero. Autosovrana, via Giustiniano 6. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'Arca, perchè dice Arca dice qualità. 7 Q

ROULOTTES. Roller nuove e di occasione consegne pronte. Morelli. Tel. 44697 - 221655. 27798 Q

R 8 Major '64 vende Savro Fabio Severo 111. 109 Q

ROULOTTE? Sì, però la Chiocciola, perchè confortevole a prezzo conveniente, 5 modelli, presso Reflex Valdirivo 24.

SIMCA 1000, 1300, 1500, Fiat 850, 1300, 1500, 1100 familiare, 750 coupé Vignale, 600 D, 500 N '65, 1100 D, Austin A 40, 1100 '56, vendesi assistenza Simca Lazzaretto Vecchio 12. 52181 Q

TOPOLINO C efficiente 40.000 vendesi. Telefonare lunedì 33343. 51975 Q

TRIUMPH Herald Cabriolet 4 posti nuova da immatricolare vendiamo 200.000 sotto listino. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 85 Q

VENDESI Fiat 500 come nuova, completamente revisionata. Tel. lunedì 31589. 27730 Q

VENDESI 500 C Belvedere via Udine n. 11 bar. 39324 Q

VENDESI Ape '62 occasione. Tel. 724618 dalle 8 alle 14. 30217 Q

VENDESI contanti Innocenti 950 Spider originale macchina ottime condizioni. Tel. 55645. 51013 Q

VENDESI spider nuova fine '64 accessoriato rivolgersi pizzeria Lanterna dalle 15 alle 17.

VENDESI occasione invertitore per barca. Tesa 25. 51949 Q

VENDO Fiat 600 D '61 motore con 14.000 km. Telefonare n.ro 71961 dalle 10-13. 30231 Q

VENDO occasione: nuovo meraviglioso Super Fuscherman (Mocchi Craft) lunghezza F.T. 7,60, larghezza 2,75, altezza in cabina metri 1,85, posti letto 2 più uno, WC in locale separato, blocco cucina ghiacciaia fornello lavello con acqua corrente, 2 motori Diesel da 60 HP ciascuno, serbatoio nafta circa 200 litri metà contanti. Telef. 35418. 49318 Q

VENDONSI tutti giorni a rate 1300 '62, 850 '65, 750 '63, 1100 lusso '60, '58, '57, Bianchina Special '63, bar Guglielmo via S. Marco 2. 52155 Q

VESPA GS unico proprietario perfetta vendesi. Garage Galassi, via Duca d'Aosta 2. 30079 Q

VESPA 150 motore ripassato in piena efficienza vendesi. Via Piccardi 66, officina, lunedì. 30089 Q

VESPAGENZIA telefono 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe motocarri e autovetture usate. 49058 Q

VOLKSWAGEN Porsche Audi. Informazioni prove Dinoconti, Coroneo 33. 30051 Q

VOLKSWAGEN usate 62-63-64 visionabili presso Dinoconti, Coroneo 33. 30051 Q

600 ottime condizioni 180.000 vendesi. Via Trissino 23, Miceli, capolinea filovia 1. 51923 Q

750 Multipla sei posti 1961 unico proprietario, Bianchina '59 vendonsi. AGIP, Carducci 4. 52027 Q

750 '63 vende privato. Visibile bar via Baiamonti 64 ore 8-12. 51781 Q

850 bianca km. 8000, sedile ribaltabile, antifurto, in garanzia vendesi. Tel. 96875 ore 13.30-15, 20.30-22. 30075 Q

850 Fiat dicembre 1964 unico proprietario nessun incidente perfetto stato dotata accessori pneumatici cinturati quattro anelli chiodati invernali. Garage Piemonte, San Nicolò 20, tel. 36140. 29995 Q

850 S km. 3500 6 mesi garanzia gratuita vendesi. Telef. 34266. 51583 Q

1100 bellissima perfetta occasionissima vendo in settimana autorimessa Diaz 10. 52111 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI solleciti a impiegati, operai, improtestati. Corso Italia 37. 51467 R

A. PRESTITI concedonsi impiegati in 24 ore. 12% annuo. Rateazioni fino 18 mesi e mutui ipotecari. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 51855 R

AFFARONE svendita rosticceria o in gestione. Telefonare 96085. 52065 R

AFFITTASI in consegna salone parrucchiere nuovo. Telefonare 724242 dalle 16 alle 19. 30273 R

CEDESI negozio centro via Carducci. Telefonare lunedì orario negozi al 29513. 30135 R

CEDESI o affittasi motivi salute Gorizia avviato esercizio biciclette accessori. Telefonare 4537, ore 13-15. 420 R

CEDO ristorante-bar, con alloggio. Scrivere: Orsini, Duca d'Aosta, 37. Monfalcone. 320 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità, discrezione affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 51847 R

FINANZIAMENTI senza garanzie ad impiegati, statali, parastatali, grandi aziende, aperture credito a commercianti, artigiani. Rapidità, riservatezza, CON FAITS 61697, Ponterosso 3, orario 9-13.

GUADAGNO sicuro vendesi ... stra. Piccolo prezzo. Tel. 221... 49086 R

LATTERIA buonissimo lavoro vendesi o gestione, causa partenza. Telef. 35367. 60...

LATTERIA-caffè zona centrale cedesi con licenza. Telefonare orario ufficio 94001. 51915 R

LOCANDA centralissima, ottimo reddito, cedesi. Cassetta 52... R, SPI.

NEGOZIO alimentari rionale cedesi in gestione. Miti condizioni. Cassetta 2667 R SPI.

NEGOZIO elettrodomestici radio TV, zona centro, avviato, cedesi affittanza causa partenza 4 fori angolo. Telefonare 55... lunedì 15.30-19. 52157 R

OCCASIONE vendesi negozio via Molino a Vento 10, prima ingresso casa nuova 2.000.000 trattabili, telefonare 225333. 27808 R

OCCASIONE vendo cartoleria vicino scuola con vasta licenza causa anzianità. Telefonare n. 97229 dalle ore 14 alle 18. 30023 R

OFFICINA fabbro meccanico edile avviatissima con attrezzatura macchine, Opicina occasione cedesi. Tel. 761909 9-12 16-19. 51849 R

OTTIMO investimento di capitale cartolibreria centralissima in Monfalcone vasta licenza. Cedesi per motivi familiari. Non si accettano intermediari. Cassetta 320 R SPI.

PRATICISSIMO pizze pesce ecc. prenderebbe gestione trattoria o simile. Assicuransi serietà riservatezza. Cass. 51853 R UPI.

PULITURA Nadia vendesi. Campanelle 79, tel. 723270. 51979 R

SALONE parrucchiera centralissimo forte lavoro vendesi affittasi. Tel. 53232. 51959 R

VENDESI latteria bene avviata tel. 70114 ore 13-16.30. 30291 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.X. DOMUS RONCHETO CASA NUOVA 2 stanze servizi, tutti i comforts, 5 milioni. DOMUS PERUGINO CASA NUOVA 3 stanze, soggiorno, cucina, tutti i comforts, 9 milioni. DOMUS SEVERO CASA NUOVA 2 stanze, soggiorno, cucina, tutti i comforts, 7.000.000 DOMUS V. GIULIA 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, tutti comforts. DOMUS S. GIOVANNI 2-3 stanze, cucina, tutti i comforts 6.000.000. VENDIAMO APPARTAMENTI DIVERSE GRANDEZZE E DIVERSE ZONE PRONTINGRESSO E IN COSTRUZIONE CON PAGAMENTI DILAZIONATI EXTRA MUTUO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49...

(continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MORO NE PARLERA' AL CONSIGLIO DEI MINISTRI E ALLA CAMERA

ATTESO SOLO UN «SÌ» O UN «NO» DELL'AUSTRIA PER L'ALTO ADIGE

Respinte come una manovra tattica le sollecitazioni di Vienna a riprendere i negoziati: il «pacchetto» ormai è ben definito - Una mozione dei comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA Roma, 15

Una riunione del Consiglio dei Ministri è prevista nel corso dell'entrante settimana, presumibilmente tra mercoledì e giovedì mattina, per approvare le dichiarazioni che il Presidente del Consiglio, Moro, farà alla Camera sul problema dell'Alto Adige in occasione del dibattito il cui inizio è fissato per giovedì 20 e che si concluderà, nella giornata di venerdì 21, con un voto.

Oltre alle interpellanze, interrogazioni e mozioni presentate da altri settori, anche i comunisti hanno adesso presentato a Montecitorio una mozione sull'Alto Adige, a firma dell'on. Ingrao e altri. Nella mozione, mentre si rinnova il cordoglio alle famiglie dei soldati caduti nell'adempimento del dovere e si afferma la condanna «dei gruppi neo-nazisti», considerando che esiste anche una controversia con il Governo austriaco circa l'applicazione del trattato De Gasperi - Gruber, oltre al problema, «strettamente di politica interna», riguardante la tutela dei diritti dei cittadini italiani appartenenti a diversi gruppi linguistici esistenti in provincia di Bolzano, si chiede «la fine della connivenza tra Governo austriaco e gruppi terroristici e un chiaro impegno del Governo austriaco a concorrere alla progressiva liquidazione del terrorismo, e si impegna il Governo italiano a non subordinare all'esito delle trattative con l'Austria l'adozione dei provvedimenti necessari alla piena operatività delle garanzie e dei doveri previsti dalla Costituzione per le minoranze linguistiche».

La mozione afferma che la revisione delle attuali strutture della Regione del Trentino-Alto Adige deve garantire sicure prospettive di progresso sociale, democratico ed economico per tutti i cittadini della Provincia di Bolzano, quale che sia il gruppo linguistico.

Per quanto riguarda l'esame che sarà fatto al Consiglio dei Ministri del problema altoatesino, tutto fa ritenere che Moro riferirà, tra l'altro, che il Governo di Vienna ha sollecitato, nei giorni scorsi, una ripresa dei negoziati. A Roma si pensa che ciò sia solo una manovra tattica, giacchè il Governo austriaco ha tempo fino al 20 agosto per un eventuale ricorso all'ONU sul problema dell'Alto Adige e, pertanto, prima di tale data, cercherà di avere in mano tutte le carte possibili per appoggiare eventualmente la sua richiesta in tal senso. In altre parole, Vienna cerca di far ricadere sulla Italia la responsabilità di un rifiuto a trattare. Ma a Palazzo Chigi e alla Farnesina si tiene a rilevare che le trattative sono concluse, e che sul «pacchetto» a suo tempo presentato dal Governo italiano non vi è nulla da discutere, a parte il problema del cosiddetto «ancoraggio internazionale», che non è cosa da poter essere inclusa nel «pacchetto» stesso. In altre parole, dicono a Roma, l'Austria non deve far altro che accettare o meno le proposte italiane abbondantemente discusse ed esaminate nei mesi scorsi.

Il voto per l'Alto Adige vedrà ancora «assenze» nei ranghi socialisti, come si è verificato per il voto di fiducia dell'altro giorno? Su queste assenze (di Lombardi, Santi, Giolitti, Ballardini ecc.) i dirigenti socialisti non hanno drammatizzato; assicurano che non si è trattato di un atto di indisciplina. Gli «assenti» si erano riuniti, a quanto pare, per decidere su una dichiarazione da fare all'atto del voto; avrebbero voluto dichiarare di votare solo per disciplina di partito, ma quando sono entrati in aula era tardi, le operazioni di voto erano già concluse.

C. M.

REGISTRATO LO SCOPPIO di un'atomica russa

Stoccolma, 15

I sismografi dell'Osservatorio di Uppsala, in Svezia, hanno registrato, stamani, alle 5.27 (ora italiana) una scossa sismica che si ritiene sia stata provocata da un'esplosione nucleare sotterranea nella regione di Semipalatinsk, nell'Asia centrale sovietica.

VIOLENTA OFFENSIVA PSICOLOGICA CINESE

TENSIONE IN INDIA ALIMENTATA DA PECHINO

Moti maoisti nell'Assam: chiuse le frontiere Inquietudine anche per la situazione nel Bihar

Nuova Delhi, 15

La violenta e crescente campagna propagandistica cinese contro il Nepal preoccupa gli ambienti responsabili di Nuova Delhi e di Katmandu.

Nei circoli politici si richiama l'attenzione sul potente schieramento di truppe cinesi lungo la strada costruita dalla Cina nel Tibet, strada che corre parallelamente alla frontiera settentrionale del Nepal. Per il momento, la Cina si è limitata ad accusare, attraverso Radio Pechino, il Re del Nepal, Mahendra, di «complicità con l'imperialismo americano, con il revisionismo sovietico e con i reazionari indiani». Si fa osservare, tuttavia, che anche in Birmania e a Hongkong il Governo cinese ha aperto offensive propagandistiche prima di provocare incidenti di frontiera in appoggio alle «quinte colonne» che turbano l'ordine interno in questi Paesi.

Dopo reciproche consultazioni e dopo l'inoltro di note diplomatiche di protesta alla Cina, i Governi indiano e nepalese hanno deciso di «astenersi da qualsiasi azione che possa non necessariamente provocare Pechino». Citando l'esempio della Birmania, la quale, anni or sono, raggiunse un accordo pacifico relativo a rettifiche di frontiera a favore della Cina, alcuni osservatori a Nuova Delhi rilevano l'inutilità di trattare con il Governo di Pechino e la necessità di creare una linea difensiva Birmania - India - Nepal per contenere «l'imperialismo ideologico cinese», desideroso di creare situazioni simili a quella vietnamita intorno ai propri confini territoriali. Pur ammettendo la necessità di tale linea difensiva, i circoli politici indiani sono incerti e divisi sulla sua attuazione pratica, attuazione che comporterebbe la rottura della tradizionale politica indiana, contraria ai patti militari.

Intanto, si è appreso che il Governo indiano ha proceduto alla chiusura delle frontiere nord-orientali del Paese, nell'Assam, in corrispondenza del Nepal e del Pakistan orientale. Il provvedimento è giustificato dallo stato di tensione esistente nel delicato settore strategico dell'Assam; la zona è turbata dalle azioni dei movimenti delle tribù Naga e Mizo aspiranti al separatismo delle rispettive regioni dall'Unione indiana, come pure da movimenti insurrezionali di braccianti agricoli nella zona di Naxalbari.

In questa zona (dove i moti sarebbero ispirati da ideologie di tipo «maoista») è in corso una vasta azione repressiva da parte di notevoli forze della polizia; una prima fase di tale azione, conclusasi senza suscitare resistenze, ha portato all'arresto di settantacinque persone, definite «estremisti della corrente comunista filo-cinese». Invece, la seconda fase incontra talune difficoltà: qualche giorno fa la polizia ha dovuto fronteggiare una folla di circa 2500 persone, capeggiate da un esponente della tendenza «maoista», Kanu Sanyal, e solo a stento gli agenti sono riusciti a disimpegnarsi compiendo trecento arresti, mentre Sanyal e alcuni suoi collaboratori riuscivano a fuggire. Radio Pechino ha dedicato alcune trasmissioni a questi moti, definendoli manifestazioni ispirate alla «rivoluzione culturale» cinese.

Un'altra situazione che desta una certa inquietudine si sarebbe determinata in alcune zone vicine e, in particolare, nello Stato di Bihar, le cui frontiere interne con l'Assam sono state parimenti chiuse dalle autorità locali: una situazione definita «esplosiva» da alcuni organi della stampa indipendente esistente nel distretto di Purnea, dove esponenti delle correnti indiane «maoiste» cercherebbero di pescare nel torbido. Le condizioni obiettive nel Bihar non sono buone, a causa della grave crisi alimentare seguita a una rovinosa siccità.

D'altra parte, la stampa indipendente critica con severità il Governo di Nuova Delhi per il comportamento poco energico dimostrato in talune zone nord-orientali del Paese dove (come hanno sostenuto alla Camera alcuni deputati dell'opposizione di destra) cinque villaggi indiani si troverebbero da cinque anni sottoposti all'occupazione di truppe pakistane. Questa rivelazione ha coinciso con la ripresa delle ostilità dei movimento separatista dei Naga e con la notizia secondo cui, in un'imboscata, la polizia locale ha perduto 23 uomini. A questo proposito, si apprende che il Governo centrale studia la riorganizzazione dei propri dispositivi in tutta la zona dell'Assam.

Aperta (senza successo) una linea diretta

TELEFONATE BREVI fra Stati Uniti e Cina

San Francisco, 15

Una linea telefonica diretta tra gli Stati Uniti e la Cina comunista è stata aperta dalla «Pacific Telephone Company». La linea funziona un'ora al giorno ma nessuno, sino a questo momento, ha ancora chiesto numeri cinesi, esclusi alcuni giornalisti che hanno voluto chiamare il Presidente Mao Tse-tung. La telefonista cinese ha però risposto che sull'elenco telefonico non figura nessun Mao Tse-tung.

La telefonista americana si limita, pertanto, a dire «hello», una volta al giorno alla telefonista cinese di Sciangai per verificare che la comunicazione funziona.

INCENDIO A HONGKONG nel grande «Hotel Hilton»

Hongkong, 15

Un incendio è scoppiato nel lussuoso «Hôtel Hilton» di Hongkong: sette autopompe sono state inviate sul posto, mentre colonne di fumo si levavano dai piani inferiori del grandioso complesso (26 piani). I vigili del fuoco sono entrati nell'edificio dopo avere aperto una breccia a un'altezza di 15 metri dal pianoterra, nella facciata, e hanno rapidamente domato le fiamme. Non vi sono nè vittime nè feriti: circa dieci persone, per lo più impiegati dell'albergo, sono state salvate dai vigili, che hanno usato autoscale. Sembra che lo incendio sia scoppiato nel negozio del barbiere dell'hôtel, al primo piano.

ECCEZIONALE EVENTO IN UNA CLINICA ROMANA

RESUSCITA UN BAMBINO «MORTO» PER UN QUARTO D'ORA

Dopo il prodigioso ritorno alla vita è rimasto quindici giorni in coma: ora è fuori pericolo

Roma, 15

Un bambino di sei anni che, in seguito a un banale intervento chirurgico, è rimasto per oltre 15 minuti in stato di «morte clinica», è miracolosamente sopravvissuto per l'abnegazione e la prontezza di alcuni medici. Il 1.o giugno scorso, Luciano Curci, residente a Tivoli, fu ricoverato nella clinica «Villa Olivia» per una tonsillectomia. Quando l'operazione era stata quasi ultimata, il prof. Codro Benedetti, direttore della clinica, constatò che improvvisamente il cuore del bimbo aveva cessato di battere.

Il professore fece immediatamente un massaggio al cuore del bambino, che non dava più alcun segno di vita. Quando erano ormai trascorsi oltre 15 minuti, e i medici disperavano ormai di riuscire a rianimarlo, il cuore, dapprima molto debolmente, poi con una frequenza sempre maggiore, cominciò di nuovo a pulsare. Le condizioni del bambino apparivano però ugualmente molto gravi, per i danni arrecati alla circolazione e alle cellule nervose dall'arresto dci battiti cardiaci per un tempo così lungo.

Il piccolo Luciano è stato quindici giorni tra la vita e la morte, completamente privo di riflessi i medici che si sono avvicendati ininterrottamente al suo capezzale, lo hanno alimentato con ipodermoclisi. Solamente il 20 giugno, il prof. Benedetti ha potuto dichiararlo fuori pericolo. Oggi ha dichiarato: «E' un fatto veramente eccezionale che una persona possa sopravvivere dopo aver superato i 15 minuti di morte clinica».

SI E' IMBARCATO PER IL RAID ATLANTICO CHE LO PORTERA' NEL CANADA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Brest — De Gaulle sale a bordo dell'incrociatore «Colbert» sul quale attraverserà l'Atlantico

De Gaulle va oltremare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 15

Mentre i parigini, ancora intontiti per i balli e i fuochi di artificio del 14 luglio, hanno cominciato a pagare più cari i biglietti della metropolitana e degli autobus urbani, le cui tariffe sono aumentate da oggi, il generale De Gaulle si è recato in aereo a Brest, dove si è imbarcato sull'incrociatore «Colbert» nave ammiraglia della Squadra francese del Mediterraneo.

Accompagnato dalla moglie, visterà il Canadà; arriverà il 23 a Quebec (accolto — ha scritto la stampa del Canadà di lingua francese — «con gli onori riservati ai re») e si tratterrà cinque giorni. A Montreal, il 24 luglio, visiterà l'Esposizione universale. Prima del ritorno, previsto per il 27 in aereo, De Gaulle avrà anche conversazioni politiche con il Capo dello Stato canadese, Pearson.

Secondo il quotidiano cattolico «La Croix», i dirigenti canadesi vorrebbero agire come elementi di conciliazione fra Parigi e Washington, ma è evidente che le recenti dichiarazioni del Generale a Bonn, contro l'«egemonia americana», non hanno facilitato l'impresa. Commentava stamane, in un editoriale sui «Figaro», l'accademico François-Poncet, che «il deterioramento delle nostre amicizie tradizionali è allarmante. Ci siamo urtati — continuava — prima con gli Stati Uniti, poi con i Paesi della NATO, infine con Israele. Domani ci urteremo, forse, con la Granbretagna. I nostri rapporti con il Benelux e l'Italia non sono molto calorosi».

Di rincalzo l'editorialista de «L'Aurore», Roland Faure, ha preso lo spunto dai messaggi calorosi che Podgorni, Nasser, Ho Chi-minh hanno inviato all'Eliseo in occasione del 14 luglio, per concludere che la «strana politica» del Generale sembra sempre più basata su un allineamento con Mosca, su una linea anti-americana «dura» e sull'appoggio agli arabi contro Israele. Come per caso, tanto per tenere desta l'inquietudine che le recenti iniziative diplomatiche dell'Eliseo hanno suscitato, i servizi della Presidenza della Repubblica hanno avuto cura di informare che «dall'incrociatore "Colbert" De Gaulle resterà, per ogni evenienza, in collegamento con Mosca attraverso il "telefono verde"».

Durante il viaggio di andata il Generale farà scalo, il 20 luglio, a Saint Pierre et Miquelon, il solo territorio d'Oltremare che non aveva ancora ricevuto la visita del Capo dello Stato, possedimenti australi eccettuati. L'isola era stata rivendicata nel '41 dalla «Francia libera», dopo lo sbarco che vi aveva effettuato l'ammiraglio Muselier.

U. R.

UN DATO DI FATTO CONFERMATO DAL VIOLENTO ATTACCO A DANANG

INTENSIFICATO DAI SOVIETICI L'APPOGGIO MILITARE AD HANOI

Sono stati forniti da Mosca i micidiali razzi usati l'altra notte contro la base Addestramento di piloti nordisti su un nuovo aereo russo, superiore ai Mig 21

Saigon, 15

Il bombardamento-lampo della base di Danang da parte dei comunisti ha provocato undici morti e 173 feriti tra i soldati americani di stanza nel grande complesso militare vietnamita; undici sono gli aerei andati distrutti, mentre altri 13 sono stati danneggiati. Per una decina di ore dopo l'attacco la base è rimasta paralizzata, e tutti i decolli e gli atterraggi sono stati sospesi.

Il bombardamento — il più violento su Danang dall'inizio della guerra — è cominciato poco dopo la mezzanotte, ed è stato estremamente preciso: le esplosioni secondarie provocate dai grossi razzi lanciati dai nordvietnamiti hanno illuminato tutto il cielo. Il colonnello Robert Maloy, comandante della 360.a squadriglia tattica, dislocata a Danang, ha dichiarato che tutti i 645 ettari della base erano coperti dai frammenti dei proiettili contenuti nei depositi centrati dal fuoco nordvietnamita. «In un deposito — ha detto il colonnello — sono esplose cinque o sei bombe da 250 chili, che hanno letteralmente spianato tutta la zona circostante».

Maloy ha detto che sono andati distrutti sei aviogetti supersonici «Phantom», due cacciabombardieri «Crusader» e tre giganteschi aerei da trasporto «C-130». Il valore di questi aerei è complessivamente di 23 milioni di dollari (circa 15 miliardi di lire). Altri dieci «Phantom» sono stati danneggiati e può essere ha detto l'ufficiale, che alcuni siano inservibili.

Tra i rilievi fatti, subito dopo l'attacco, dagli osservatori di Saigon vi è che quei pochi minuti di fuoco hanno rivelato la grande precisione di tiro dei razzi da 140, di costruzione sovietica, che i comunisti hanno usato la notte scorsa. Non si sa ancora esattamente da quale distanza il tiro sia stato compiuto, ma essa deve essere stata superiore a quella delle normali artiglierie, perchè — è stato osservato — la base di Danang ha una «fascia di sicurezza» di inconsueto «spessore», aumentata dopo alcune precedenti infiltrazioni vietcong.

I razzi usati contro Danang sono di costruzione sovietica e confermano che l'URSS ha intensificato e migliorato le sue forniture belliche al Vietnam del Nord. Si è in presenza, cioè, di un'«esclation» sovietica, «escalation» che riserverà forse anche altre sorprese, dato che, secondo informazioni in possesso dei comandi di Saigon, la Unione sovietica sta attualmente istruendo un numero notevole di aviatori nordvietnamiti al pilotaggio del nuovissimo aereo sovietico «SU-9», un modello modernissimo e superiore ai «Mig 21», sin qui impiegati nella difesa di Hanoi. E' in rapporto a tale constatazione, che McNamara, durante la sua visita dei giorni scorsi a Saigon, non ha escluso che anche gli Stati Uniti mettano in linea aerei ultra-moderni, sin qui riservati alle difese del territorio metropolitano.

Ai comandi statunitensi di Saigon, poi, risulta che i russi hanno improvvisamente cominciato, nei giorni scorsi, ad addestrare piloti nordvietnamiti anche per bombardieri medi «Ilyushin-28». Inoltre abbondano ormai al Nord i razzi «terra-aria» e le rampe disseminate attorno ad Hanoi inducono a pensare che si tratti di razzi di media gittata, simili a quelli che i russi installarono a Cuba nel 191, con i quali sarà possibile raggiungere la regione di Saigon.

Ma a Saigon è stato subito assicurato che il potenziamento della difesa-offesa di Hanoi con razzi medi non ha colto di sorpresa i comandi americani, i quali erano già informati da tempo che radar, «generatori» auportati e altro materiale di puntamento e di lancio erano in viaggio per via marittima, a bordo di navi battenti bandiere «neutrali», dirette ad Hanoi.

Gli osservatori, infine, concordano con le previsioni fatte in alcuni ambienti militari di Saigon, secondo cui il Vietcong ha dato inizio a un'intensificazione in grande stile delle azioni terroristiche nel Vietnam del Sud, facendo rientrare in essa anche l'azione contro Danang. Stanotte non era ancora spenta l'eco di tale bombardamento, infatti, che gruppi di guerriglieri hanno aperto il fuoco con armi «controcarro» sulle carceri provinciali di Hoi An, a una ventina di chilometri dalla stessa Danang; l'attacco ha provocato la morte di trenta detenuti, oltre a quella del capo del servizio di sorveglianza, di un agente di polizia e di quattro secondini.

Va ancora segnalato che, oggi, il Dipartimento di Stato americano ha promesso formalmente all'Unione Sovietica che esso prenderà «misure straordinarie» per evitare al massimo i danni alle navi mercantili sovietiche, in navigazione nella zona di guerra del Vietnam. Tale assicurazione è contenuta in una nota diplomatica, che l'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca ha consegnato al Ministero degli Esteri sovietico, nella quale è ammessa la p. ssibilità che delle bombe lanciate sugli impianti portuali di Haiphong abbiano raggiunto, il 29 giugno scorso, il piroscafo sovietico «Mikhail Frunze», che si trovava in quella zona.

La nota, d'altronde, lascia chiaramente capire che le operazioni contro Haiphong, polmone marittimo di Hanoi e del Vietnam del Nord, non subiranno limitazioni, e dichiara che «non può esser completamente eliminato il rischio di danneggiamenti alle navi, che vengono a trovarsi nella zona delle ostilità».

RONDINI UCCIDONO il falco che le assale

Varsavia, 15

Un falco che aveva attaccato uno stormo di rondini nel cielo di Opole, città della Polonia meridionale, è stato ucciso dai piccoli uccelli dopo una selvaggia battaglia durata quindici minuti. Moltissimi cittadini di Opole hanno assistito allo straordinario fatto, che gli ornitologhi polacchi hanno definito «eccezionalmente raro».

Il falco, evidentemente affamato, aveva creduto di far man bassa di alcune rondini che volavano sopra Opole. Si è trovato, invece, di fronte alla violenta reazione di tutte le rondini della zona, che lo hanno contrattaccato servendosi dei becchi e delle unghie. Dopo quindici minuti di lotta, il falco è precipitato a terra, massacrato.

SENZA TREGUA L'ESODO DALLE ZONE CALDE DEL CONGO

In salvo con gli aerei 330 profughi da Kisangani

Anche italiani nel gruppo giunto a Kinshasa - Sparatorie e saccheggi continuano nella città teatro della rivolta

Kinshasa, 15

Grazie a un «ponte-aereo» trecentotrenta profughi sono oggi a Kinshasa da Kisangani, dove, a quanto sembra, continuano i saccheggi e le sparatorie. Un «C-130» americano ha scaricato 150 persone e due «C-46», della Croce Rossa altri 180 profughi; tra i passeggeri figurano degli indiani, pakistani, keniani, sudanesi, belgi, greci, italiani, spagnoli, portoghesi e francesi.

Con il «C-130» sono giunti anche i tredici giornalisti belgi, francesi e tedeschi che furono presi in ostaggio dai mercenari ribelli, il 5 luglio scorso, subito dopo il loro arrivo nella ex-Stanleyville. Una giornalista tedesca, la trentenne Johanne Friedrich Engels, ha detto che i mercenari ebbero l'ordine di prendere i giornalisti come ostaggi per Moise Ciombè, l'ex Primo Ministro congolese rapito e tradotto ad Algeri qualche giorno prima dell'inizio della rivolta.

I giornalisti e altri profughi hanno riferito che truppe e civili congolesi a Kisangani continuano il saccheggio e che in città si sentono ancora degli spari: La Engels ha affermato che soldati e civili (fra cui alcuni indossano uniformi dello esercito) stanno depredando i negozi e, che ufficiali congolesi cercano di metter fine al saccheggio. Almeno quattro profughi hanno dichiarato di essere stati percossi dai soldati prima di raggiungere l'aeroporto di Kisangani.

Mancano tuttora notizie ufficiali in merito al gruppo di mercenari stranieri, i quali sarebbero fuggiti da Kisangani tre giorni fa, a bordo di 27 autocarri rubati, inseguiti da truppe governative. A quanto si dice, i mercenari avrebbero portato con sè alcuni ostaggi bianchi; ma le notizie in proposito sono molto confuse e, comunque, non si ha conferma di alcune informazioni secondo cui nelle mani dei mercenari sarebbero addirittura 120 persone (compresi bambini e donne). I 27 autocarri si sarebbero diretti, inizialmente, verso Oriente, e cioè verso la città di Bunia, località situata presso la frontiera con l'Uganda; ma circolano anche voci secondo cui i mercenari cercherebbero di raggiungere il Katanga (nel Congo meridionale) oppure il territorio della Angola portoghese.

Le comunicazioni telefoniche tra la capitale e Kisangani sono state ripristinate oggi, e così pure i regolari collegamenti aerei: tuttavia, lo stato di emergenza è mantenuto nelle province orientale e del Kivu.

MORTO STRANGOLATO l'industriale di Gallarate

Gallarate, 15

Nessun elemento che possa portare all'individuazione del colpevole o dei colpevoli è emerso finora nelle indagini sulla morte dell'industriale Mario Cuccinelli di 53 anni, ucciso nella notte fra giovedì e venerdì scorsi da alcuni sconosciuti che aveva scoperto a rubare nel magazzino del maglificio, situato nel seminterrato della sua abitazione di Gallarate. Polizia e carabinieri ritengono che il delitto sia stato compiuto da ladri sorpresi sul fatto dall'industriale.

Per ora polizia e carabinieri stanno interrogando elementi appartenenti all'ambiente della malavita e specializzati in furti in appartamenti o magazzini. Sono state sentite alcune decine di persone e gli interrogatori proseguono ancora.

Nella camera mortuaria del cimitero è stata compiuta oggi l'autopsia del cadavere dell'industriale. L'esame necroscopico ha accertato che la causa prima della morte è stata lo strangolamento con la corda che è stata trovata nel magazzino accanto al cadavere.

In serata si sono svolti i funerali del Cuccinelli. La cerimonia funebre è stata ritardata per permettere alla moglie della vittima di intervenirvi.

UNO SCONCERTANTE EPISODIO ALL'AEROPORTO DI LYNEHAM

Pagano il dazio tornando a casa i soldati inglesi feriti ad Aden

Molti erano mutilati e in barella: ma le inflessibili guardie doganali hanno preteso la tassa per pochi oggetti personali e qualche «ricordino»

Londra, 15

Alcuni soldati, feriti nell'ultima rivolta ad Aden e tornati ieri in Inghilterra per essere sottoposti alle cure dei sanitari, hanno dovuto pagare la tassa doganale per pochi oggetti personali e qualche regalo comperato per i familiari. Questo episodio ha meravigliato notevolmente l'opinione pubblica inglese e lo stesso comando militare di Aden, tanto che uno degli ufficiali ha affermato: «Il trattamento riservato a quei soldati è inspiegabile; la notizia ci ha sinceramente addolorato».

L'incidente è avvenuto ieri sera, all'aeroporto militare di Lyneham, quando il gruppo dei soldati, molti dei quali mutilati e trasportati in barella, sono stati avvicinati dalle guardie doganali per il consueto controllo. Tra i feriti c'era anche il sergente Martin Forde, di ventisei anni, che pilotava un elicottero abbattuto dai rivoltosi, il mese scorso, e che era rimasto seriamente ferito al ginocchio destro. Ben ventidue soldati britannici sono stati uccisi nelle scorse settimane ad Aden e trenta, tra i feriti, sono stati rimandati a casa.

Uno dei feriti ha dichiarato alla stampa di aver dovuto pagare, al posto di dogana, dieci ghinee (circa 18 mila lire italiane), perchè trovato in possesso di una macchina di ripresa cinematografica, di una semplice macchina fotografica, di due orologi e di una bottiglia di profumo per la fidanzata. Ha aggiunto di aver visto molti altri pagare per oggetti di poco valore.

Sempre da Aden, le proteste per l'incidente sono continuate con un'affermazione del comandante militare: «Credo che l'atteggiamento delle guardie doganali abbia sconcertato tutto il gruppo dei soldati, poichè può essere stato interpretato come un ultimo gesto di ingratitudine verso di loro, oltre che come una dimostrazione di scarscarso sentimento».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI NUOVISSIMO PRONTINGRESSO CASTAGNETO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore 8.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A. A.A. A.A. A. X. VENDIAMO LOCALI D'AFFARI IN CASE NUOVE GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ANNUO 10%. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO «BELLAVISTA» (via Felluga) iniziata costruzione ad opera di prima Impresa di palazzine con appartamenti 2-3-4 stanze servizi BOX MACCHINA centralnafta ascensore. Zona tranquilla. VISTA PANORAMICA SU CITTA' E GOLFO. CONTANTI 30% MUTUI 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30127 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi con MUTUO IN 30 ANNI FINO AL 75% DEL PREZZO ultimi appartamenti 5 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30125 S

A.A. A.A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE imminente inizio costruzione in POSIZIONE DOMINANTE via dell'Istria (fondo ex CINEMA PARADISO). Prenotansi appartamenti soleggiatissimi con VISTA PANORAMICA su città e mare da 2-3-4 stanze servizi dotati di ogni comfort moderno. CONTANTI 30% MUTUI FINO 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30127 S

A.A.A.A.A. ROIANO (via Moreri) VISTA LIBERA vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno-cucinino bagno ripostiglio terrazzini centralnafta ascensore. QUOTA CONTANTI 25% RIMANENZA MUTUO 30 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30127 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) vista città - golfo vendonsi PREZZO CONVENIENTE ultimo appartamento 5 stanze doppi servizi ampie terrazze GIARDINO. Facilitazioni pagamento fino al 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30125 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI in costruzione palazzine nuovo complesso - giardino «Erre» VISTA MERAVIGLIOSA SU CITTA' E GOLFO con appartamenti da 2-3-4 e più stanze ricchi servizi signorili finiture ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazze di 160 mq. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30127 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi moderni 1-2-3 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. Quota contanti da L. 1.000.000 rimanenza mutuo fino a 30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telef. 55885. Orario 16-19. 30125 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vendonsi ultimi 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore MUTUO IN 30 ANNI FINO AL 75% DEL PREZZO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30125 S

A. A. A. A. A. VIA D'ALVIANO ANGOLO VIA BATTERA posizione tranquilla soleggiatissima vendonsi con OTTIMI PREZZI appartamenti in costruzione da 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. CONTANTI 30% MUTUI FINO 70%. 30127 S

A.A.A.A. ACCONTO 670.000 saldo 26.000 mensili vendonsi APPARTAMENTI soleggiati tutti comforts da 1-4 camere. ADRIATICA, Mazzini 30, escluse telefonate. 52125 S

A.A.A. APPARTAMENTI Gretta 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage. BAIAMONTI-Salvi appartamenti nuovi 2-3 stanze servizi tutti comforts. Prezzi convenienti. MUTUO 75% pagamento 30 anni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 30063 S

A.A.A. APPARTAMENTO Pindemonte zona verde tranquilla tristanze soggiorno cucinino poggiolo ripostiglio servizi separati autoriscaldamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 30063 S

A.A.A. APPARTAMENTO Romagna 3 stanze cucina garage autoriscaldamento giardino. IPPODROMO appartamenti 3 stanze salone cucina doppi servizi tutti comforts. SANZIO stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. SETTEFONTANE due stanze soggiorno cucinino bagno tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 30063 S

A.A.A. A prezzi di eccezionale convenienza, via Cherubini, zona residenziale, tre stanze, cucina, servizi moderni, poggiolo da L. 5.550.000. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 97 S

A.A.A. CASETTA Strada Friuli 2 appartamenti stanza cucina servizi e 3 stanze soggiorno cucinino giardino garage vista bellissima. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 30063 S

A.A. CONDIZIONI STRAORDINARIE. Appartamenti 1, 2, 3 stanze ogni comforts. Acqua centralizzata. Contanti 2.200.000 rimanenza 30.000 venti anni. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 52011 S

A.A. MONFALCONE: grande complesso condominiale ultramoderno inizio prenotazioni appartamenti diverse grandezze. Mutui fino 75% altre facilitazioni, grande futuro sviluppo reddito assicurato. Visione progetti, informazioni, Immobiliare Nistri Leopardi 19. Monfalcone. 318 S

A. ACIT. Revoltella. Prenotansi appartamenti varie grandezze, palazzina signorile, doppi servizi, poggioli soleggiatissimi, vista, garage, giardino. Accettansi Aldisiani. Mutui 30 anni. San Lazzaro 3, 68810. 30027 S

A. ACIT Molinavento. Disponibili ultimi stanza, soggiorno, servizi, centralnafta; altro due stanze, cucina, poggiolo 5 milioni. San Lazzaro 3, 68810. 30027 S

VIAGGI AEREI

L'U.T.A.T. tiene a disposizione dei propri Clienti programmi per i numerosi **viaggi aerei individuali o collettivi** per tutti i Paesi del mondo.

Iscrizioni U.T.A.T. via Imbriani 11, Galleria Protti 2.

QUARTIERINO occupato modesto periferia vendesi. Telefono 51192. 52021 S

PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E IL GOLFO. VIA CIVIDALE (GRETTA). APPARTAMENTI DA TRE STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO, VENDONSI ACCONTO 30%, MUTUO 70% IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 51945 S

SOLEGGIATO stanza soggiorno cucina poggiolo bagno ripostiglio cantina centralnafta vendesi 4.000.000. Tel. 730793 ore 15-1 51877 S

STABILE demolito o da demolire zona centrale cercasi. Orario ufficio 31231. 51893 S

STABILE nuovo di fronte Posta centrali appartamenti alloggi uffici vendonsi. Orario ufficio 31231. 51893 S

TERRENI periferici posizioni prezzi diversi vende Studio Geometri. Telefonare 30177, seralmente. 52033 S

TERRENO altipiano alberato acqua strada vendesi occasionissima. Tel. 55290. 30203 S

TERRENO alberato ALTIPIANO, costruibile su strada, con acqua, luce, telefono, da lire 700 a lire 1200 il mq. vendesi Telefonare lunedì 61712. 51955 S

TERRENO cercasi Altipiano o zona S. Croce-Prosecco mare. Orario ufficio 31231. 51893 S

TERRENO 4000-5000 mq. splendida posizione Barcola alta acqua luce telefono accesso strada privata, per villa signorile vendesi. Telefonare 78866 ore pasti. 49296 S

VENDESI affittasi 4 stanze cucinino bagno poggiolo cantina zona verde tranquilla. Telefonare pomeriggio 724005. 51907 S

VENDESI graziosa villa completa arredo località «Giardino Tintai» Forni Sopra. Tricamere bagno cucina bellissimo soggiorno impianto riscaldamento annessa baita ripostiglio magnifico panorama dolomitico giardino. Terreno mq. 670. Informazioni Geom. Clerici. Forni Sopra (Udine). Tel. 28. 5841 S

VENDESI appartamento stanze, stanzetta, bagno, centralnafta, ascensore zona D'Annunzio(con annessa locazione box. Telefonare da lunedì dalle 13 alle 15 n. 94345. 51859 S

VENDO ville terreni altipiano costiera mare. Telefonare n. 732367. 52035 S

VENDONSI appartamenti chi centrali. Agenzia René, 69519. 51967 S

VIA Chiadino 7 (a 150 m. dalla via Rossetti) costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili. Massimo comfort moderno, finiture accurate. Attici con vista a mare pianoterra con giardino. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi geom. Germani, via Carducci 10, tel.35606. 51919 S

VILLA BASOVIZZA con 2 appartamenti riscaldamento centrale, giardino con alberi secolari vende Impresa Zini, 61116. 2614 S

VILLA signorile OPICINA mq. giardino alberato 6 vani doppi servizi garage doppio Vendesi libera. Telefonare lunedì. 52011 S

VILLA zona Roiano 5000 alberati giardino vendiamo. Telefonare 37533. 52123 S

VILLA signorile restaurata piani giardino alberato Barcola via Perarolo, vendesi. Tel. 9-12 16-19. 51849 S

VILLINI ampio giardino servizi completi posizione tranquillissima zona Rupingrande vendonsi anche pagamento triennale. Telefonare Sitadria 38679. 51833 S

Z. CONDOMINIO VIA S. FRANCESCO N. 35 appartamenti 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts vende direttamente Impresa ing. S. Zini e fratelli. Tel. 61116. 2519 S

Z. CONDOMINIO VIA GIULIA appartamenti 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. S. Zini e F.lli, 61116. 2589 S

Z. CONDOMINIO DUEMILA appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. S. Zini e F.lli, 61116. 2589 S

Z. ZONA PERUGINO appartamenti pronti, piani alti, soleggiati da 3.000.000 in poi. ZONA FARO, pronti, aria, sole, golfo, da 5.000.000 in poi. SETTEFONTANE consegna 1968, ottime rifiniture, soleggiati da 5.200.000 in poi. BAIAMONTI-SALVI 2, 3 stanze, salone, terrazze, pronti. UFFICI AMBULATORI centralissimi, dipendenti, prima entrata, varie grandezze. Con ottime facilitazioni, ANCHE SENZA ACCONTO, anche ALDISIANI, AM.CO. San Francesco 11, tel. 301 S

A. ACIT. Appartamenti zone: Fabiosevero, San Luigi, Soncini, San Giacomo, varie grandezze, tutti comforts, giardino, garage. Accettansi Aldisiani. Mutui 30 anni. San Lazzaro 3, 68810. 30027 S

A. ACIT. Casa vecchia bellissimo appartamento Salita Promontorio, salone, due stanze, cucina, bagno WC, soleggiato vendesi 6.000.000. San Lazzaro 3, 68810. 30027 S

A. ACIT. Via Hermet vendesi appartamento signorile salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. San Lazzaro 3, 68810. 30027 S

A. ACIT. Grado ultime disponibilità appartamenti unicellulari 1-2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiati, pronta entrata, vicini spiaggia vendonsi. Facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 3, 68810. 30027 S

A AFFARONE: blocco 5 appartamenti, consegna ottobre, due stanze cucina, bagno ripostiglio poggioli centralnafta, vendonsi 20.000.000 reddito 9% assicurato. Monfalcone Immobiliare Nistri Leopardi 19. Tel. 72203. 318 S

A. AGEP Crispi 14 vende: DONADONI, 4 stanze, bagno, riscaldamento nafta (7.800.000). INDUSTRIA, bistanze, bagno, centralnafta (5.200.000). SEVERO, tristanze, bagno, centralnafta. ROSSINI, lussuosissimo, nuovo, 5 stanze, salone, centralnafta. OCCASIONE, signorile, 5 stanze, accessori lusso, causa immediata partenza. SIGNORILE, centrale, nuovo, VI p., stanza, cucina, terrazza, centralnafta, ascensore (4.900.000). 52043 S

A. CASTAGNETO 2 stanze, salone, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, garage vendesi libero 11.000.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 52009 S

A. COOPERATIVA edilizia cerca terreno circa 1200 metri zone Romagna, Gretta, Barcola. Cassetta 52025 S SPI.

A. D'ANNUNZIO liberi 3 stanze cucina 3 stanze soggiorno ogni comforts 8.500.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29236. 52009 S

A. ISTRIA (piazzale Stadio) vendonsi convenientissimi appartamenti 1-2-4 stanze adatti investimento. AGEP, Crispi 14. 52041 S

A. LIGNANO Pineta vendesi villino 2 appartamenti 2 stanze soggiorno cucina bagno completamente arredato giardino. Telefonare 72203 feriali Monfalcone. 318 S

A. LOCALE nuovo 120 mq S. Giacomo vendesi facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 52047 S

A. LUSSUOSISSIMO bistanze saloncino mansarda garage in palazzina zona verde corso costruzione vendesi. Splendida vista. AGEP, Crispi 14. 52049 S

A. OCCASIONE PICCARDI 2 stanze stanzetta cucina bagno liberi 3.500.000. ALTRI occupati 2.500.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 52009 S

A. ROIANO piazza. Iniziata costruzione appartamenti 1, 2, 4 stanze accessori. Vendite: AGEP, Crispi 14. 52045 S

A. SANLUIGI inizio costruzione palazzina panoramica 2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore VENDE facilitazioni pagamento Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 52149 S

A. SISTIANA villa nuova moderna due appartamenti panoramici vendesi. Villini appartamentini convenientissimi anche investimento Lignano, Bibione, Grado. Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 52015 S

CROCIERE U.T.A.T.

L'U.T.A.T. accetta iscrizioni per le crociere settimanali con le M/n «S. MARCO», «S. GIORGIO», «JEDINSTVO», nonchè per le crociere con le M/n «FRANCA C.», «CABO SAN VICENTE», «TARAS SCEVCHENKO», «SIDNEY», «ASCANIA», «ROMA», «CARIBIA».

Mete delle escursioni il Mediterraneo e i porti atlantici.

Iscrizioni U.T.A.T. via Imbriani 11, Galleria Protti 2.

APPARTAMENTI MUGGIA diverse grandezze rifiniture accurate ogni comfort VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 52149 S

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli riscaldamento VENDE 4.600.000 Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 52149 S

APPARTAMENTO terreno scambiasi o vendesi per casetta Serena-Cologna. Tel. 62266. 30281 S

APPARTAMENTO SANSOVINO 2 stanze cucina bagno centralnafta VENDE occasione Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344 52149 S

APPARTAMENTO PICCARDI 2 stanze stanzetta poggiolo accessori ottimo investimento VENDE affitto libero Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 52149 S

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina poggiolata incantevole vista centralnafta vendesi. Telefono 64042. 30219 S

APPARTAMENTO con giardino, 4 vani, accessori, riscaldamento autonomo, zona interno via Commerciale, adatto a famiglia con bambini vendesi per pronta entrata. Telefonare al n. 61714. 51837 S

APPARTAMENTO R. MANNA 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralnafta, ascensore, terrazza, vende Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 51955 S

BARCOLA riviera tristanze nuovo incantevole vendesi. Inintermediari, ore pasti 34354. 30195 S

CASETTA libera 4 quartierini corte magazzino vendesi affittasi. Telefonare 46452. 30145 S

CASETTA in costruzione con terreno vendesi. Telef. 33878. 51843 S

CENTRO STORICO appartamenti prestigio oltre 200 mq., in palazzo prospiciente piazza, completamente rimodernati, occasione. PIAZZA SAN FRANCESCO 3, 4 stanze, lussuosi, consegna luglio. Gretta panoramici, rifiniture eccezionali, saloni, ampie mansarde, tripli servizi vende AM.CO San Francesco 11, tel. 61203. 30107 S

COMMERCIALE 50: appartamento mq. 140: salone, tre camere, cucina e accessori. Prezzo conveniente. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 51919 S

CONDOMINIO Pendice Scoglietto 13 disponibili alloggi 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-WC, anticamera, corridoio, ripostiglio e poggiolo, box-ripostiglio nella cantina; altro con giardino in uso esclusivo. Rifiniture accurate, arredamento armadietti nel cucinino, centralnafta, ascensore. Informazioni e visite sul posto, giorni feriali, ore 10-12. 30045 S

DUE alloggi inizio via Apiari due stanze cucina vendonsi. Tel. feriali 95001. 51987 S

IMPRESA costruzioni cerca fondo per deposito attrezzi, affitto o acquisto, area circa 600 mq. Cassetta 51913 S SPI.

LIGNANO Sabbiadoro vendesi appartamento V piano, 2 terrazze, splendida vista mare, matrimoniale più due stanze, soggiorno, cucina, bagno, cameretta, ripostiglio, semiarredato 9.500.000. Rivolgersi portineria Condominio Friuli, Lignano Sabbiadoro. 51905 S

LINFE angolo Beato Angelico costruzione appartamenti 2-3-4 stanze ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Consegna 1967. Facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. Vendita diretta Impresa Lionetti Sfregola Galleria Protti 3, telefono 29981. 51875 S

LOCALE condominio centralissimo vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 52011 S

LOCALI AFFARI, centralissimi, nuovi, traffico vendonsi anche facilitazioni pagamento. AM.CO. San Francesco 11, tel. 61203. 30107 S

MARINA JULIA - Condominio ELIOS. Minimi, riscaldamento, ogni comfort, investimento capitale garantito, ultimi disponibili, prezzi convenientissimi, pure locali affari molteplici attività, diverse misure, visitateci sul posto giorni festivi. MARINA JULIA - VILLETTE, 2 stanze, cucina, ampio soggiorno, rifiniture lussuose, giardino recintato, vendonsi prontingresso Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 65 S

Crociera soggiorno a RODI

L'U.T.A.T. accetta iscrizioni per crociere soggiorno con la M/n «JEDINSTVO». Partenze settimanali.

Il soggiorno a Rodi avverrà all'Hôtel «MEDITERRANEAN».

Iscrizioni U.T.A.T. via Imbriani 11, Galleria Protti 2.

MONFALCONE - Impresa ICEMA. Via Portanzie, prossima consegna, varie grandezze, rifiniture extra lusso, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente. DUE-TRE stanze, cucina, servizi, 2.000.000 rateizzabili a piccole rate mensili per mutuo approvato. OCCASIONI varie posizioni centrali. VILLA SIGNORILE, comfort, posizione centrale, cedesi affittata oppure libera. IMPRESA ZIN appartamenti condominio via XXV Aprile, prezzi convenientissimi, facilitazioni, investimento, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 65 S

MONRUPINO, terreni per villini, 700-1000 mq., acqua, luce, strada, vendonsi. Telef. 33609. 49310 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. ALVIANO-TACCO (Circonvallazione) prontingresso cucina - soggiorno, 2 stanze, 2 poggioli, ripostiglio, buon investimento capitale, visite festivi 11-13, feriali 15-18. SETTEFONTANE 91 pronta consegna appartamenti soggiorno, 2 stanze, 2 piggioli, servizi separati, ripostiglio, rifiniture signorili, visite ogni giorno 11-13. OSPEDALE MILITARE avanzata costruzione signorile, palazzine 2-4 stanze, rifiniture extra, panoramicissime. BAIAMONTI affittato, piano terzo, soggiorno, 2 stanze, poggiolo, ripostiglio, grande anticamera, comfort. ZONA CATTINARA superpanoramico, appartamento in villa lussuosissimo, primingresso, ogni comfort salone, 3 stanze, doppi servizi, 1000 mq. giardino. ANDRONA COLOMBO primingresso, piano secondo, stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, centraltermica. SCOGLIO 27 vendesi occasione 4 stanze, servizi, riscaldamento nafta, autorimessa, giardino - frutteto coltivato mq. 500, prontingresso. LAZZARETTO VECCHIO occasione: cucina, 7 stanze, servizi, palazzo padronale, indicato uffici-associazioni, libero subito. SANT'ANASTASIO, trasferimento, 2 stanze, saloncino, terrazza, doppi servizi, vendesi. 65 S

PALAZZINA in costruzione vendesi appartamento mq. 130 con giardino vista panoramica. Una casetta prefabbricata con giardino. Barcola via Bonafata 32*2. 51887 S

PRIVATO vende stabile in ottime condizioni, 20 appartamenti, inintermediari. Cassetta 49142 S SPI.

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA. INVECE DELL'AFFITTO PAGATE LA VOSTRA CASA. APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, BOX, GIARDINI, POSTEGGI, ACQUA CALDA CENTRALIZZATA, VENDONSI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 51945 S

T Villeggiature L.

A. CHALET S. Croce ammobiliato affittasi per settembre ESPERIA, Imbriani 8, 292 520 S

AFFITTANSI camere villeggianti Prevallo, Razdrto, Dolenje sotto Monte Nanos. 517

CARNIA casetta, giardino, stanze affittasi agosto. Tel. 52669. 300

DOSOLEDO Cadore Locanda «Al Gallo» offre soggiorno le ottimo trattamento. Convenientissimi. Interpellateci. 493

GRADO appartamento affittasi agosto-settembre. Telef. lunedì. 301

JUGOSLAVIA Razdrto 28 vallo) m. 590, km. 39 da Trieste: affittiamo stanze bagno pensione privata cucina ottima prezzi miti. 300

LIGNANO Pineta affittasi appartamento 4 letti agosto. Tel. 94558. 278

U Matrimoniali L.

A CHI DESIDERA SPOSARSI felicemente, rapidamente, mo elenco gratuito di oltre mila vantaggiose serie proposte matrimoniali italiane ed internazionali. Riservatezza e serietà assolute, con nostri agenti incensurati, esperienza trentennale. Scrivere: Istituto «La Famiglia», via Palestrina Milano.

A «Istituto Focolare», via vio 11, Milano, fiduciosi dete gratuitamente sigillata stissima «Rassegna autentica proposte matrimoniali» oggi to. Autorizzato Tribunale lano.

PARASTATALE 33.enne rebbe molto carina max 28 Scrivere patenteauto 5454 moposta centrale. 493

STATALE quarantatreenne tivo sposerebbe molto alta nonimi, moralità. Scrivere setta 2658 U SPI Trieste.

60.ENNE presenza sana pendente affettuosa sposerebbe 65.enne buono affettuoso. setta 49274 U SPI.